CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR E PNC
OGGETTO DI CONTROLLO NEL 2024
SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Deliberazione 21 marzo 2025, n. 41/2025/G



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR E PNC
OGGETTO DI CONTROLLO NEL 2024
SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Relatore
Presidente Mauro Orefice

Hanno collaborato: Dott. Bertoni Alessandro, Dott.ssa Bochicchio Gabriella, Dott. Capasso Carlo, Dott. Grimaudo Adriano, Dott.ssa Ruggeri Flavia.

SOMMARIO

Pag.

Deliberazione 11

***

Relazione 15

CAPITOLO I - Stato di attuazione degli interventi PNRR e PNC oggetto di controllo nel 2024 17
1. Oggetto e finalità 17
2. Profili metodologici. 20

CAPITOLO II - Aree di intervento prese in considerazione dall'attività di controllo 21
Premessa 21
Controlli svolti nel 2024 23
1. Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo 24
2. Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica 25
3. Missione 3 – infrastrutture per una mobilità sostenibile 27
4. Missione 4 – istruzione e ricerca 29
5. Missione 5 – inclusione e coesione 30
6. Missione 6 – salute 32
7. Missione 7 – *RepowerEU* 33

CAPITOLO III - Interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare oggetto di controllo nel 2024 35
Premessa 35
1 Delib. n. 17/2025/G - "Abilitazione facilitazione migrazione al *cloud*" – PCM Dipartimento per la trasformazione digitale (M1-C1-I1.2) 36
2 Delib. n. 16/2025/G - "Dati e interoperabilità" – PCM Dipartimento per la trasformazione digitale (M1-C1-I1.3) 36
3 Delib. n. 14/2025/G - "*Mobility as a Service for Italy*" – PCM Dipartimento per la trasformazione digitale (M1-C1-I1.4.6) 36
4 Delib. n. 8/2025/G - "Agenzia della *Cybersecurity* Nazionale" – PCM Dipartimento per la trasformazione digitale (M1-C1-I1.5) 37
5 Delib. n. 12/2025/G - "Rafforzamento dell'ufficio del processo per la giustizia amministrativa" – Giustizia amministrativa (Consiglio di Stato e T.A.R.) (M1-C1-I3.2) 39
6 Delib. n. 15/2025/G - "*Polis* – Case dei servizi di cittadinanza digitale" – Ministero delle imprese e del *made in Italy* (M1-C1-IC3) 40
7 Delib. n. 9/2025/G - "Isole minori collegate" – PCM Dipartimento per la trasformazione digitale (M1-C2-I3.1.5) 41
8 Delib. n. 33/2025/G - "Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - Ministero della cultura (M1-C3-I2.2) 42
9 Delib. n. 10/2025/G – "Parco Agrisolare" Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (M2-C1-I2.2) 43
10 Delib. n. 20/2025/G – "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo" - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M2-C2-I1.2) 44
11 Delib. n. 37/2025/G – "Rafforzamento *smart-grid*" Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M2-C2-I2.1) 46
12 Delib. n. 35/2025/G – "Sviluppo trasporto rapido di massa" - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M2-C2-I4.2) 48

13 Delib. n. 36/2025/G - "Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica" – Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M2-C2-I4.3) 49
14 Delib. n. 31/2025/G – "Rinnovabili e batterie"– Ministero delle imprese e del *made in Italy* (M2-C2-I5.1) 50
15 Delib. n. 26/2025/G "Idrogeno" - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M2-C2-I5.2) 51
16 Delib. n. 32/2025/G - "Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi – navi" – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M2–C2–IC2) 53
17 Delib. n. 7/2025/G - "Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici" – Ministero dell'istruzione e del merito (M2-C3-I1.1) 57
18 Delib. n. 11/2025/G – "Efficientamento degli edifici giudiziari" Ministero della giustizia (M2-C3-I1.2) 58
19 Delib. n. 34/2025/G – "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e PCM Dipartimento Casa Italia (M2-C3-IC1) 59
20 Delib. n. 21/2025/G – "Digitalizzazione dei parchi nazionali" Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M2-C4-I3.2) 60
21 Delib. n. 25/2025/G – "Ripristino e tutela dei fondali e degli *habitat* marini" – Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (M2-C4-I3.5) 61
22 Delib. n. 28/2025/G – "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, comprese la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M2-C4-I4.2) 61
23 Delib. n. 27/2025/G - "Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M3-C1-I1.5) 62
24 Delib. n. 3/2025/G – "Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali" – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M3-C2-I2.2) 63
25 Delib. n. 38/2025/G - "Elettrificazione delle banchine (*cold ironing*)" – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M3–C2–IC3) 65
26 Delib. n. 39/2025/G - "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M3-C2-IC4) 67
27 Delib. n. 5/2025/G - "Piano per l'estensione del tempo pieno e mense" – Ministero dell'istruzione e del merito (M4-C1-I1.2) 68
28 Delib. n. 1/2025/G - "Sviluppo del sistema di formazione professionale Terziaria (ITS) " – Ministero dell'istruzione e del merito (M4-C1-I1.5). 70
29 Delib. n. 18/2025/G – "Borse di studio per l'accesso all'Università" – Ministero dell'università e della ricerca (M4-C1-I1.7) 71
30 Delib. n. 22/2025/G - "Nuove competenze e nuovi linguaggi" - Ministero dell'istruzione e del merito (M4-C1-I3.1) 73
31 Delib. n. 13/2025/G – "Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" - Ministero dell'istruzione e del merito (M4-C1-I3.2) 74
32 Delib. n. 2/2025/G – "Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca" - Ministero dell'Università e della ricerca (M4-C2-I1.3) 74
33 Delib. n. 30/2025/G - "Piani urbani integrati - superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura" - Ministero del lavoro e delle politiche sociali (M5-C2-I2.2.A) 75
34 Delib. n. 29/2025/G - "Piani urbani integrati (*general project*)" – Ministero dell'interno (M5-C2-I2.2.C) 76
35 Delib. n. 19/2025/G - "Sport e inclusione sociale" – PCM Dipartimento per lo sport (M5-C2-I3.1) 78

36 Delib. n. 23/2025/G - "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" – Ministero della salute (M6-C2-I1.2) 80
37 Delib. n. 24/2025/G - "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Fascicolo Sanitario Elettronico)" – Ministero della salute (M6-C2-I1.3.1) 80
38 Delib. n. 4/2025/G - "Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN - Ministero della salute (M6-C2-I2.1) 81
39 Delib. n. 6/2025/G - "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016" – Commissario straordinario del Governo per sisma 24 agosto 2016 e Struttura di Missione sisma 2009 (PNC-B.1) 82

CAPITOLO IV – Sintesi conclusiva 85

Legenda 91

***

Allegati

Tabella obiettivi 95
Quadro finanziario degli interventi di PNRR e PNC oggetto di esame 124
Quadro finanziario del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU* – Italia 151

***

Indice delle tavole

Tav. n. 1: Importi previsti per la Missione 1 24
Tav. n. 2: Importi previsti per la Missione 2 26
Tav. n. 3: Importi previsti per la Missione 3 28
Tav. n. 4: Importi previsti per la Missione 4 29
Tav. n. 5: Importi previsti per la Missione 5 30
Tav. n. 6: Importi previsti per la Missione 6 32
Tav. n. 7: Riparto per tipologia di erogazione ed ambiti di intervento delle risorse complessivamente stanziate in relazione alle misure di PNRR esaminati 124
Tav. n. 8: Raffronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2024 per gli interventi esaminati 135
Tav. n. 9: Spesa residua al 31 dicembre 2024 per le misure analizzate dalla Sezione 141
Tav. n. 10: Profilo finanziario complessivo dei singoli progetti che compongono le misure esaminate 142
Tav. n. 11: Raffronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2024 per tutto il PNRR 142
Tav. n. 12: Raffronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2026 per tutto il PNRR 143

Indice dei grafici

Grafico n. 1 - Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (riparto per annualità di programmazione dei primi controlli) 22
Grafico n. 2 - Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (suddivisione per Missioni) 23
Grafico n. 3 - Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi complessivamente esaminati nel 2024 rispetto al totale delle risorse previste 24

Grafico n. 4 - Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 1 25
Grafico n. 5 - Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 2 27
Grafico n. 6 - Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 3 28
Grafico n. 7 - Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 4 30
Grafico n. 8 - Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 5 31
Grafico n. 9 - Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 6 33

Indice delle tabelle

Tabella n. 1 – Investimenti rientranti nella Missione 1 ed oggetto d'osservazione nel 2024 25
Tabella n. 2 – Investimenti rientranti nella Missione 2 ed oggetto d'osservazione nel 2024 26
Tabella n. 3 – Investimenti rientranti nella Missione 3 ed oggetto d'osservazione nel 2024 28
Tabella n. 4 – Investimenti rientranti nella Missione 4 ed oggetto d'osservazione nel 2024 29
Tabella n. 5 – Investimenti rientranti nella Missione 5 ed oggetto d'osservazione nel 2024 31
Tabella n. 6 – Investimenti rientranti nella Missione 6 ed oggetto d'osservazione nel 2024 32
Tabella n. 7 – Richieste di erogazione al 31 dicembre 2024 per sovvenzioni a fondo perduto riguardanti gli interventi di PNRR esaminati 125
Tabella n. 8 – Richieste di erogazione al 31 dicembre 2024 per prestiti a tasso agevolato riguardanti gli interventi di PNRR esaminati 129
Tabella n. 9 – Richieste di erogazione al 31 dicembre 2024 per sovvenzioni a fondo perduto riguardanti gli interventi di PNRR esaminati (riparto annuale) 134
Tabella n. 10 – Richieste di erogazione al 31 dicembre 2024 per prestiti a tasso agevolato riguardanti gli interventi di PNRR esaminati (riparto annuale) 134
Tabella n. 11 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo 135
Tabella n. 12 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per missioni del PNRR) 138
Tabella n. 13 – Variazione della spesa sostenuta nel corso del 2024 139
Tabella n. 14 – Utilizzo delle risorse stanziate per l'investimento "*Polis* – case dei servizi di cittadinanza digitale" 144
Tabella n. 15 – Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "*Polis* – case dei servizi di cittadinanza digitale" 144
Tabella n. 16 – Utilizzo delle risorse stanziate per l'investimento "Rinnovo flotte di bus, treni e navi - Navi" 145
Tabella n. 17 – Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Rinnovo flotte di bus, treni e navi - Navi" 145
Tabella n. 18 – Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" 146
Tabella n. 19 – Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Elettrificazione delle banchine (*cold ironing*)" 147

Tabella n. 20 – Utilizzo delle risorse stanziate per l'investimento "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici" 149
Tabella n. 21 – Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici" 149
Tabella n. 22 – Utilizzo delle risorse stanziate per l'investimento "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016" 150
Tabella n. 23 – C/C infruttiferi relativi alla gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next GenerationEU* – Italia 152
Tabella n. 24 – Riparto per Missioni e Componenti di PNRR dei pagamenti disposti nel 2024 sul conto corrente n. 350–25091 153
Tabella n. 25 – Riparto per Missioni e Componenti di PNRR dei pagamenti disposti nel 2024 sul conto corrente n. 350–25092 154
Tabella n. 26 – Destinazione dei trasferimenti disposti sui conti correnti n. 350–25091 e n. 350–25092 155
Tabella n. 27 – Trasferimenti complessivamente disposti nel I e II trimestre 2024 sui conti correnti n. 350-25901 e n. 350-25092 per il finanziamento degli interventi di PNRR 156
Tabella n. 28 – Trasferimenti complessivamente disposti nel III e IV trimestre 2024 sui conti correnti n. 350-25901 e n. 350-25092 per il finanziamento degli interventi di PNRR 157
Tabella n. 29 – Trasferimenti complessivamente disposti nel I e II semestre 2024 sui conti correnti n. 350-25901 e n. 350-25092 per il finanziamento degli interventi di PNRR 157
Tabella n. 30 – Contabilità speciali attivate per la gestione finanziaria degli interventi di PNRR (tesoreria n. 348) 157

DELIBERAZIONE

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti

Camera di consiglio del 19 febbraio 2025

Presieduta dal Presidente Mauro OREFICE

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE
Presidente Aggiunto: Lucilla VALENTE
Consiglieri: Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Fabia D'ANDREA, Giampiero PIZZICONI, Maria Rita MICCI, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953)
Primo Referendario: Paola LO GIUDICE
Referendario: David DI MEO

***

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, comma 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 in base al quale la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR e che tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, tenuto conto, altresì, che la Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la deliberazione della Sezione 60/2024/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026";

vista la relazione presentata dal Presidente Mauro OREFICE, avente a oggetto lo "*Stato di attuazione degli interventi PNRR e PNC oggetto di controllo nel 2024 - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato*";

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

vista l'ordinanza n. 4/2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per la Camera di consiglio del 19 febbraio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Presidente Mauro Orefice;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, la relazione avente a oggetto lo "*Stato di attuazione degli interventi PNRR e PNC oggetto di controllo nel 2024 - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato*".

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviate, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Commissione bilancio del Senato, alla Commissione bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ragioniere generale dello Stato e alla Struttura di missione PNRR della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La presente relazione è inviata alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Presidente relatore
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 21 marzo 2025

Il Dirigente
Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RELAZIONE

CAPITOLO I
STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PNRR E PNC OGGETTO DI CONTROLLO NEL 2024

Sommario: 1. Oggetto e finalità - 2. Profili metodologici

1. Oggetto e finalità

Con deliberazione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G questa Sezione ha previsto uno specifico e dettagliato quadro d'indagini finalizzate all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del correlato Piano Nazionale Complementare (PNC)[1], in base a quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, legge 14 gennaio 1994, n. 20, nonché in applicazione dell'articolo 7, comma 7, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, con produzione di rapporti periodici a cadenza almeno semestrale, come anche ribadito dalle Sezioni Riunite con delibera n. 37/2023 con riferimento ai controlli per il 2024.

L'attività di controllo è stata svolta con modalità specifiche, connesse alle esigenze di temporizzazione delle valutazioni sullo stato di avanzamento dei programmi, focalizzando l'attenzione su tematiche quali la tutela dell'ambiente e della salute, lo sviluppo sostenibile, le misure a sostegno dell'istruzione, nonché dell'inclusione e del sostegno sociale.

I Piani, tra l'altro, mirano a rendere più efficiente ed informatizzata la Pubblica Amministrazione, per garantire a cittadini ed imprese prestazioni adeguate alle loro esigenze, anche in termini di snellezza operativa delle procedure. Ciò richiede una costante verifica dei processi di digitalizzazione, al centro dei documenti programmatici europei e nazionali.

Le istruttorie svolte dalla Sezione nel corso del 2024 hanno avuto complessivamente ad oggetto 34 investimenti del PNRR[2], oltre a 6 programmi previsti dal PNC. Si precisa che l'attività di controllo si è articolata come segue:

- nel corso del I semestre sono state esaminate misure oggetto di un primo controllo da parte della Sezione, onde verificarne lo stato di attuazione al 30 giugno. Gli esiti di tali attività, oltre ad essere oggetto di specifici rapporti, sono confluiti nell'ambito della relazione di cui alla delibera n. 86/2024/G;
- durante il II semestre l'attenzione è stata posta, oltre che sulle iniziative sopra indicate, anche su taluni interventi oggetto di precedenti controlli nel corso degli anni 2022 e 2023, allo scopo di monitorarne ulteriormente l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale al 31 dicembre, con particolare riferimento ai rispettivi *Milestone* e *Target* (di seguito anche

[1] Istituito con decreto-legge 6 maggio 2021, n.59, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021.

[2] Si precisa 4 investimenti consistono in macro-misure, comprendenti a loro volta un totale di 9 sub-investimenti. Inoltre, l'intervento denominato "Rafforzamento *smart grid*" è stato esaminato anche con riferimento alla sua "misura rafforzata" prevista dal "*RepowerEU*".

M&T). Le risultanze dei riscontri effettuati trovano rappresentazione complessiva nella presente relazione, oltre ad essere esposte nei singoli *report* di controllo brevemente illustrati nel capitolo III.

Al fine di delineare un più completo perimetro di riferimento dei controlli eseguiti, è opportuna una breve rassegna delle modifiche che hanno interessato entrambi i Piani.

Anzitutto, si rappresenta che con decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023 il Consiglio europeo ha approvato la modifica sostanziale del PNRR, adottata in seguito alla proposta presentata dal Governo italiano ai sensi degli articoli 21 (paragrafo 1) e 21–*quater* del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale modifica si è resa necessaria a causa della presenza di circostanze oggettive che hanno impedito la realizzazione totale o parziale di 123 misure del Piano originariamente approvato. In tale sede, oltre al de-finanziamento di alcune iniziative ed al rifinanziamento di altre confermate, è stata altresì prevista l'introduzione del capitolo "*REPowerEU*"[3], dedicato a nuove riforme ed investimenti e/o al rafforzamento delle misure già previste. Pertanto, l'originaria dotazione di fondi (191,5 miliardi di euro) è stata complessivamente elevata a 194,42 miliardi di euro.

A seguito della suddetta revisione, il Legislatore ha adottato il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, che ha introdotto ulteriori disposizioni per la realizzazione del PNRR (ivi compresi quegli interventi esclusi dal Piano e finanziati con altre risorse[4]), nonché in materia di revisione del PNC.

Con riferimento a quest'ultimo, in particolare, il citato d.l. ha disposto la rimodulazione delle autorizzazioni di spesa per taluni interventi di importo complessivamente pari a 2,62 miliardi di euro relativamente al periodo 2024–2028, consentendo in tal modo di posticipare di due anni l'originaria tempistica di realizzazione del PNC (precedentemente riferito al periodo 2021–2026)[5]. Tale rifinanziamento è stato coperto mediante la riduzione di risorse allocate su altre iniziative del PNC pari a 3,74 miliardi[6]; dunque, l'importo attualmente previsto per la realizzazione degli investimenti complementari al PNRR ammonta a 29,50 miliardi, rispetto ai 30,62 miliardi originariamente previsti[7].

In data 4 marzo 2024 il Governo italiano ha avanzato una nuova richiesta di revisione sostanziale del PNRR, approvata con la decisione di esecuzione del Consiglio UE datata 14 maggio 2024. In particolare, sono state apportate modifiche a 23 iniziative tra investimenti e riforme, al fine di ottenere un migliore perseguimento degli obiettivi originari. Risulta, altresì, espunta dal Piano la misura denominata "Partenariati per la ricerca e l'innovazione – *Horizon Europe*" i cui finanziamenti sono stati destinati alla

---

[3] Il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio ha integrato la disciplina contenuta nel regolamento (UE) 2021/241, prevedendo la possibilità di inserire nei Piani nazionali i capitoli dedicati al "*REPowerEU*".

[4] Articolo 1, comma 1 (secondo periodo) e comma 5.

[5] Articolo 1, comma 6.

[6] Articolo 1, comma 8. Segnatamente, tale disposizione prevede la copertura delle maggiori risorse destinate al Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (comma 1, primo periodo), di taluni investimenti non più finanziati con il PNRR (comma 1, secondo periodo), nonché delle iniziative rifinanziate dal comma 6.

[7] Si segnala che il d.l. n. 19/2024 ha disposto l'aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali (contenenti gli obiettivi iniziali, intermedi e finali) interventi previsti dal PNC, mediante decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato di concerto con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, che al momento non risulta ancora emanato.

nuova iniziativa "Accordi per l'innovazione" ed al potenziamento della riforma per la "Digitalizzazione della giustizia".

Da ultimo, il 10 ottobre 2024 è stata richiesta alla Commissione UE un'ulteriore variazione di 21 iniziative del PNRR sia per favorire il conseguimento dell'originario livello di ambizione del Piano (13 misure), sia per garantire la riduzione degli oneri amministrativi (8 misure). La proposta di modifica è stata approvata con decisione del Consiglio UE datata 18 novembre 2024.

Le modifiche del PNRR intervenute durante il 2024 hanno peraltro riguardato il numero di *M&T* previsti per entrambi i semestri, il cui pieno conseguimento è condizione essenziale per l'ottenimento degli importi spettanti a titolo di sovvenzioni e prestiti. Infatti, alla data del 30 giugno sono stati ridefiniti 39 obiettivi che riguardano 46 misure (29 investimenti e 17 riforme), mentre quelli con scadenza 31 dicembre ammontano a 67 e concernono 68 iniziative (57 investimenti e 11 riforme)[8]. Inoltre, per i 114 interventi *de quibus* il Piano ha previsto principalmente il raggiungimento di 58 *Milestone* l'intero anno, che consistono in traguardi qualitativi come adozione di norme, conclusione di accordi, aggiudicazione di appalti, avvio di sistemi informativi, *etc*., mentre i restanti 48 obiettivi consistono in *Target* quantitativi.

La realizzazione di *M&T* è valutata dalla Commissione UE alla luce degli *Operational Arrangements* (OA), ossia atti formali che definiscono procedure e criteri per verificare periodicamente il conseguimento degli obiettivi necessari all'erogazione semestrale delle risorse finanziarie previste dal PNRR. Al riguardo si precisa che i *M&T* relativi alla VI rata (I semestre 2024) sono stati giudicati positivamente in data 26 novembre 2024[9], mentre per quanto concerne gli obiettivi previsti per l'erogazione della VII rata (II semestre 2024), si segnala che la valutazione è tuttora in corso[10].

Da ultimo si rappresenta che, stante la necessità di rimodulare l'originaria assegnazione delle risorse alle amministrazioni titolari degli interventi di PNRR, si è proceduto con l'aggiornamento dell'allocazione prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con l'emanazione del d.m. 3 maggio 2024 (per tener conto della decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023) e con l'approvazione del d.m. 4 ottobre 2024 (al fine di adeguare la struttura finanziaria del Piano alle modifiche del 14 maggio 2024).

[8] Dati estratti il 28 gennaio 2024 dal file "PNRR_MeT_OAprogrammazione_v11" presente del sito www.italiadomani.gov.it (sezione "Catalogo Open Data"). In particolare, nella versione n. 11 del file sono riportate le *Milestone* ed i *Target* europei ulteriormente ridefiniti con la decisione di esecuzione 18 novembre 2024 (EUR-Lex - ST_15114_2024_ADD_1 - EN - EUR-Lex).

[9] Ai sensi dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, in data 28 giugno 2024 è stata presentata alla Commissione UE la richiesta di pagamento relativa alla VI rata.

[10] La richiesta concernente la VII rata è stata presentata il 30 dicembre 2024.

2. Profili metodologici

L'attività della Sezione è stata svolta in ossequio a quanto disposto dall'articolo 7, comma 7, d.l. n. 77/2021, il quale prevede che la Corte dei conti eserciti il controllo mediante valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia in merito all'acquisizione ed all'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi del PNRR (e del correlato PNC). Inoltre, l'attività si informa ai criteri di cooperazione e coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Le singole istruttorie sono state eseguite analizzando le informazioni tratte dalle banche dati in uso a questa Corte (ReGiS, Sicr, etc.) e da altre fonti aperte, nonché dalla documentazione acquisita a seguito di apposite richieste indirizzate alle Amministrazioni interessate.

I rapporti sviluppati durante il II semestre 2024 analizzano la capacità di *governance* degli interventi in relazione al puntuale conseguimento di obiettivi intermedi e finali previsti dai Piani, con particolare riferimento alle attività di programmazione e di selezione dei progetti di investimento e alla gestione delle fasi successive (*i.e.* istruttoria tecnica, finanziamento, esecuzione progetti, rendicontazione, *etc.*). In merito, è opportuno ribadire che il controllo ha riguardato lo stato di attuazione (in termini di sviluppo procedurale, finanziario e fisico) al 31 dicembre 2024 delle misure esaminate.

CAPITOLO II
AREE DI INTERVENTO PRESE IN CONSIDERAZIONE DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Sommario: Premessa – Controlli svolti nel 2024 – 1. Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo – 2. Missione 2 – Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica – 3. Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile – 4. Missione 4 - Istruzione e Ricerca – 5. Missione 5 – Inclusione e Coesione – 6. Missione 6 – Salute - 7. Missione 7 – *RepowerEU.*

Premessa

Questo rapporto fornisce un quadro di sintesi delle analisi svolte nel corso del II semestre 2024, evidenziando, per ciascuno degli interventi di PNRR e PNC esaminati, lo stato di attuazione al 31 dicembre, nonché gli eventuali profili di criticità rilevati dalla Sezione e/o segnalati dalle Amministrazioni titolari.

Nei grafici che seguono è rappresentata la rilevanza economico–finanziaria delle misure oggetto di controllo in base alle delibere di programmazione n. 3/2022/G, n. 7/2023/G e n. 60/2024/G, rispetto all'ammontare delle risorse complessivamente previste dai Piani. Al riguardo, è opportuno ribadire che, in seguito alla decisione di esecuzione del Consiglio europeo dell'8 dicembre 2023, l'ammontare del PNRR è stato rideterminato in 194,42 miliardi di euro, importo che tiene conto sia dei de–finanziamenti totali o parziali di alcune iniziative[11], sia del rifinanziamento di altre misure confermate, nonché della nuova Missione (M7) denominata "*REPowerEU*". Inoltre, il d.l. n. 19/2024 ha modificato il quadro finanziario del PNC, prevedendo un importo totale di risorse pari a 29,50 miliardi. Conseguentemente, le risorse complessivamente previste da entrambi i Piani ad oggi ammontano a 223,92 miliardi di euro[12].

Il grafico n. 1 descrive l'incidenza percentuale, rispetto al totale delle risorse previste dai Piani, degli interventi di PNRR e PNC complessivamente osservati dalla Sezione dal 2022 al 2024, articolati per annualità di programmazione ed effettuazione del primo controllo. In particolare, i valori delle porzioni "Prog. 2022", "Prog. 2023" e "Prog. 2024" si riferiscono, rispettivamente, alle 31 verifiche eseguite nel 2022, ai 30 nuovi controlli realizzati durante il 2023 ed alle ulteriori 20 indagini compiute nel 2024[13]. Inoltre, si precisa che:

[11] La modifica approvata il 14 maggio 2024 ha previsto la sola riallocazione di risorse dalla misura M4C2I2.2 (importo originariamente previsto pari a 200 milioni di euro) alla (nuova) iniziativa M4C2I2.2BIS (finanziata per 164 milioni) ed al rafforzamento di M1C1R3.1.5 (36 milioni), mentre la decisione di esecuzione adottata il 18 novembre non ha impattato sul quadro finanziario del PNRR.

[12] Per completezza di informazioni, all'importo complessivo dei due Piani esaminati dalla Sezione vanno aggiunte le risorse rese disponibili dal programma "*REACT–EU*".

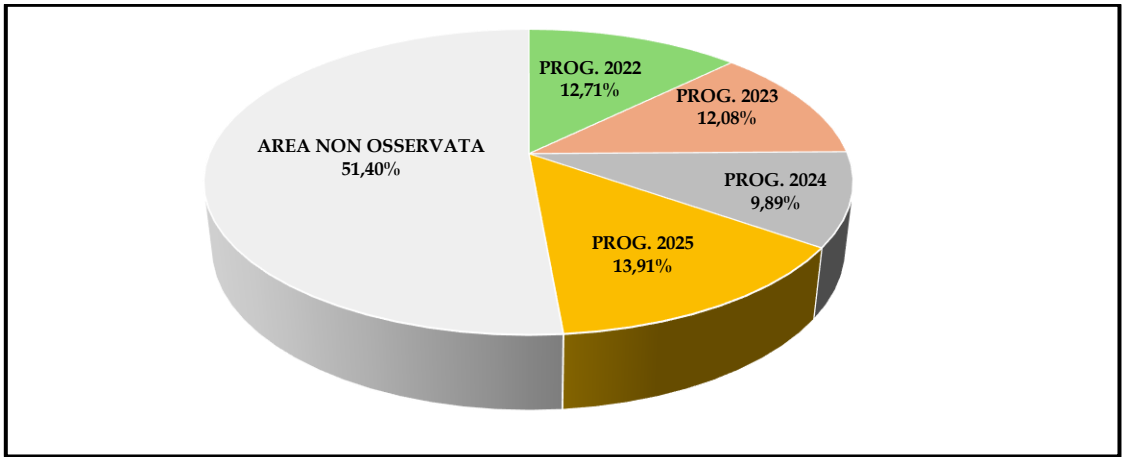
[13] Nel computo dei controlli eseguiti durante le annualità 2023 e 2024 non si è tenuto conto dei monitoraggi effettuati sulle misure precedentemente esaminate.

- le voci "Prog. 2022" e "Prog. 2023" comprendono anche controlli su misure completamente de-finanziate[14], eseguiti prima della suddetta modifica del PNRR;
- nel novero di "Prog. 2023" sono considerati anche gli importi relativi a due iniziative del "*REPowerEU*", in quanto misure di rafforzamento dei rispettivi investimenti "base" esaminati dalla Sezione[15].

Pertanto, emerge un'area di osservazione pari a 77,67 miliardi di euro (al netto delle iniziative totalmente "stralciate" dal PNRR), ossia il 34,68% delle risorse complessive.

La voce "Prog. 2025", invece, afferisce ai futuri *report* su investimenti e riforme, da effettuare sulla base delle sopra citate delibere di programmazione, che determinano un'area "da osservare" pari al 13,91%[16]. Infine, per area "non osservata" si intende l'insieme di tutte quelle iniziative al momento escluse dal novero dei controlli pianificati dalla Sezione.

Grafico n. 1 – Area osservata dalla Sezione: incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (riparto per annualità di programmazione dei primi controlli)



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS il 7 marzo 2025.

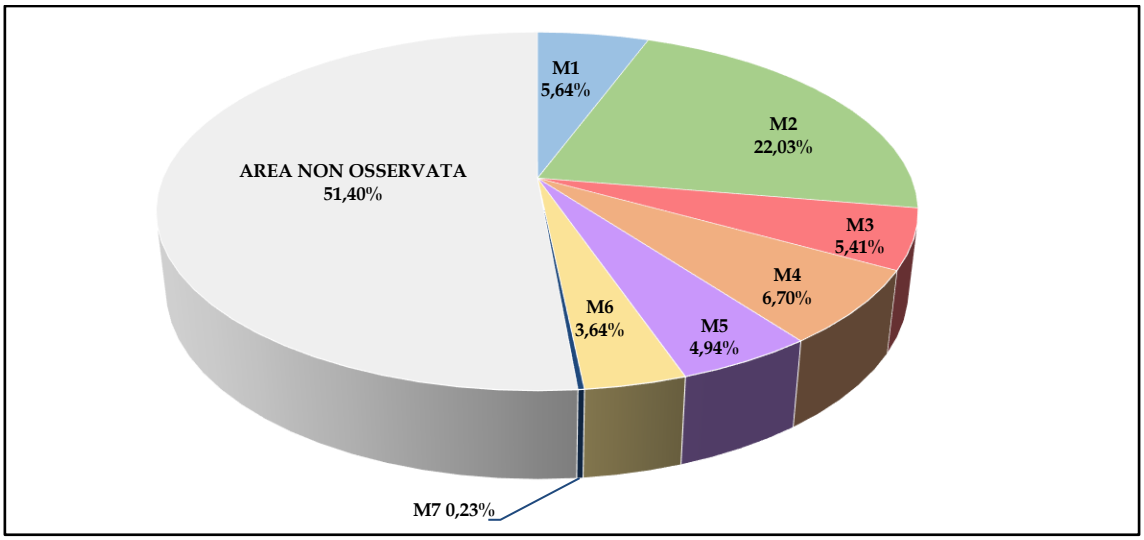
[14] Trattasi di M5C3I1.2 – "Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie" (dotazione originaria pari a 300 milioni di euro) rientrante in "Prog. 2022", M2C2I1.3 – "Promozione impianti innovativi (incluso *off-shore*)" (675 milioni) e M2C4I2.2 – "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni" (6.000 milioni) relativi a "Prog. 2023". L'importo di tali interventi, considerato il loro definanziamento, è da intendersi pari a zero nel computo delle relative percentuali.

[15] Si tratta di M7C1I1.1 (450 milioni di euro) e M7C1I2.1 (63,2 milioni), poiché "*scale up*" rispettivamente di M2C2I2.1 – "Rafforzamento *smart grid*" e M2C2I2.2 – "Interventi su resilienza climatica delle reti". Infatti, il "*RepowerEU*" italiano ha altresì previsto (come "misure rafforzate") l'ampliamento dei *Target* finali relativi ai citati investimenti "base" e l'assegnazione di ulteriori risorse.

[16] Con delibera n. 7/2023/G la Sezione ha programmato di controllare l'intervento M4C2I2.2 - "Partenariati per la ricerca e l'innovazione – *Horizon Europe*" (200 milioni di euro), totalmente de-finanziato con la modifica del PNRR approvata il 14 maggio 2024. Pertanto, ai fini della percentuale di "Prog. 2025" l'importo di tale misura è da intendersi azzerato.
Inoltre, mediante delibera n. 60/2024/G si è previsto di esaminare nel 2025 lo stato di attuazione della macro–misura M5C2I1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione" (4 sub-investimenti per l'importo complessivo di 500,1 milioni), rispetto alla quale l'iniziativa M5C2I1.1.1 – "Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" (84,6 milioni) è stata già oggetto di primo controllo nel 2022. Conseguentemente, l'importo di tale specifico intervento, considerato nella percentuale relativa a "Prog. 2022", è stato escluso dal computo di "Prog. 2025".

Il grafico n. 2 illustra per Missioni, ovvero gli ambiti di intervento dei Piani, (Missioni), l'incidenza percentuale delle misure esaminate ("Prog. 2022", "Prog. 2023" e "Prog. 2024") e da osservare ("Prog. 2025"). Al riguardo, si precisa che la porzione "M7" comprende le suddette due iniziative del "*REPowerEU*".

Grafico n. 2: Area osservata dalla Sezione – incidenza degli interventi esaminati rispetto al totale delle risorse previste (suddivisione per missioni)



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS il 7 marzo 2025.

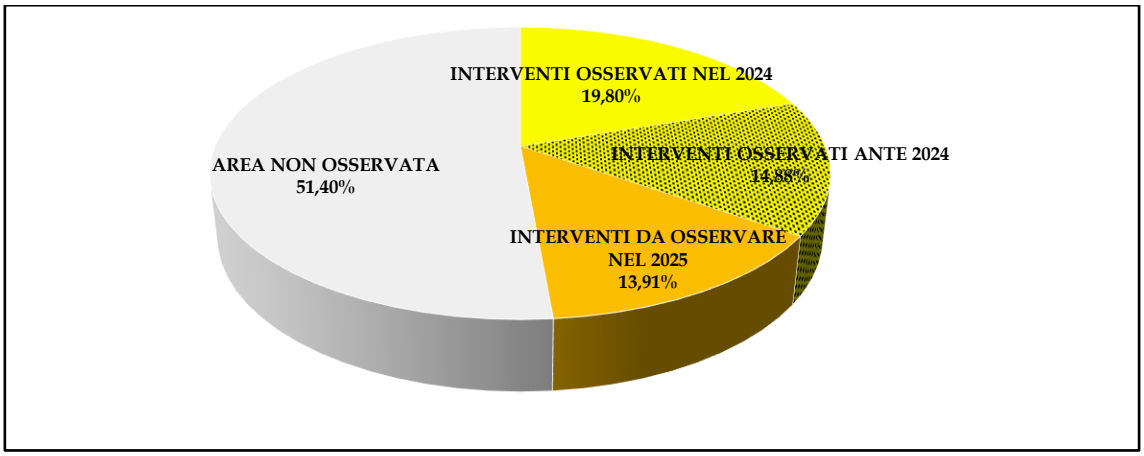
Controlli svolti nel 2024

Come precisato nel capitolo precedente, le istruttorie svolte dalla Sezione nel corso del 2024 hanno avuto ad oggetto complessivamente 34[17] misure del PNRR (tra cui una di "*RepowerEU*"), oltre a 6 programmi previsti dal PNC. In particolare, l'attività del I semestre ha riguardato investimenti soggetti ad un primo esame da parte della Sezione, al fine di rappresentarne lo stato di attuazione al 30 giugno; invece, durante il II semestre il *focus* è stato posto, oltre che sulle predette misure, anche su taluni interventi già controllati nel corso degli anni 2022 e 2023, per monitorarne ulteriormente l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale alla data del 31 dicembre.

In considerazione di quanto sopra esposto, il grafico n. 3 rappresenta l'ampiezza dei controlli eseguiti dalla Sezione nel corso del 2024, cui corrisponde un'area di osservazione pari a 44,35 miliardi di euro, equivalente al 19,80% delle risorse complessivamente previste dai Piani, come sarà meglio analizzato nei successivi paragrafi dedicati a ciascuna Missione del PNRR e del PNC. A tale porzione si affianca quella relativa alle misure osservate nelle annualità precedenti (14,88%) ed agli interventi che saranno oggetto di controlli futuri sulla base della programmazione vigente (13,91%). Infine, come già specificato nei grafici precedenti, l'area "non osservata" comprende tutte quelle iniziative al momento escluse dal novero dei controlli pianificati.

[17] Si precisa che alcune misure di PNRR sono composte da più sub-misure. Conseguentemente l'insieme delle sub-misure oggetto di controllo nel 2024 è pari a 39 (diversamente dalle 34 misure sopra richiamate).

Grafico n. 3: Area osservata dalla Sezione – incidenza degli interventi complessivamente esaminati nel 2024 rispetto al totale delle risorse previste



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS il 7 marzo 2025.

1. Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

La prima Missione, per la quale sono attualmente previste risorse complessivamente pari a 50,11 miliardi di euro, ha la finalità di rilanciare la competitività e la produttività del sistema economico italiano, basandosi sulle seguenti direttrici di azione:

- digitalizzazione e sicurezza della Pubblica Amministrazione, oltre che riduzione dei soggetti a rischio di "esclusione digitale" (Componente 1);
- transizione digitale delle imprese, sostegno ai processi di internazionalizzazione delle filiere industriali più innovative e strategiche, copertura di tutto il territorio nazionale con reti *internet* a banda ultra–larga (Componente 2);
- maggiore attrattività, sicurezza ed accessibilità dei siti storici e culturali, nonché migliore ricettività delle strutture turistiche (Componente 3).

Tavola n. 1 – Importi previsti per la Missione 1 (milioni di euro)

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR	PNC	Totale
C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9.777,93	1.400,00	11.177,93
C2 – Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	24.989,86	5.880,00	30.869,86
C3 – Turismo e Cultura 4.0	6.605,00	1.455,24	8.060,24
Totale M1	**41.372,79**	**8.735,24**	**50.108,03**

Fonte: PNRR *post* revisioni dell'8 dicembre 2023 e del 14 maggio 2024 e PNC così come modificato dal d.l. n. 19/2024.

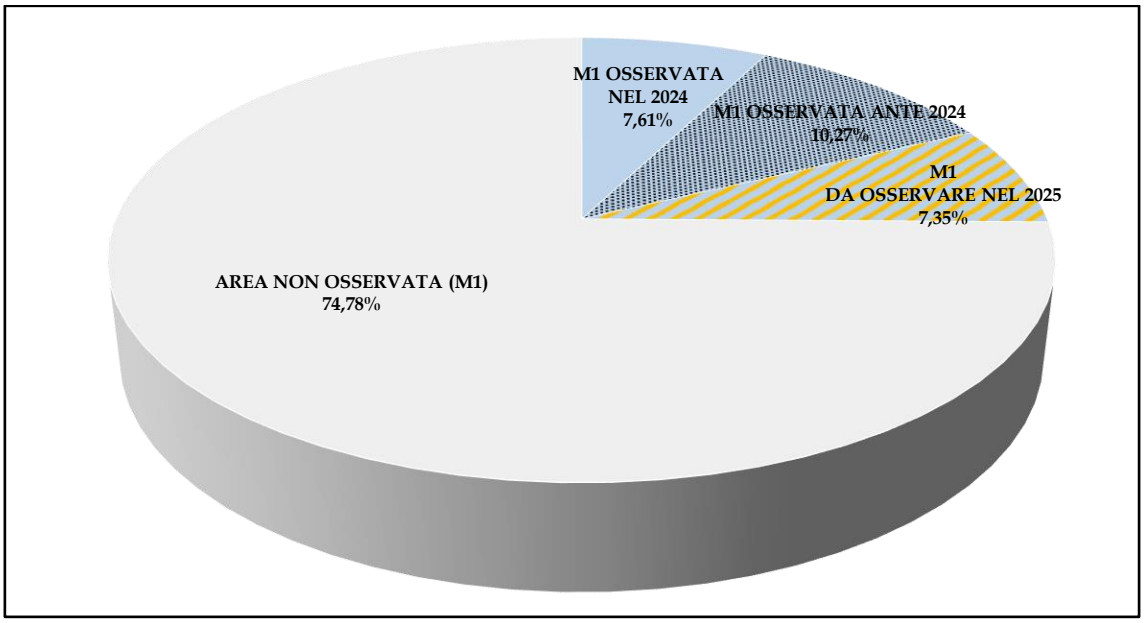
L'attività di controllo svolta dalla Sezione ha riguardato interventi per un investimento totale previsto in misura pari a 3,81 miliardi di euro, dei quali circa 3,15 miliardi relativi alla Componente 1, circa 0,06 miliardi per la Componente 2 ed i restanti 0,6 miliardi riguardanti la Componente 3.

Tabella n. 1 – Investimenti rientranti nella Missione 1 ed oggetto d'osservazione nel 2024 (milioni di euro)

PROG.	ID MISURA	DENOMINAZIONE *REPORT* DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	IMPORTO
2022	M1C1I1.3[18]	Dati e interoperabilità	PCM – Dip.to trasf. digit.	646,00
	M1C1I1.5	Agenzia della *Cybersecurity* Nazionale	PCM – Dip.to trasf. digit.	623,00
2023	M1C1I1.2	Abilitazione e facilitazione migrazione al *cloud*	PCM – Dip.to trasf. digit.	1.000,00
	M1C1I3.2	Rafforzamento dell'ufficio del processo per la giustizia amministrativa	Giustizia Amministrativa (CdS e TAR)	41,80
	M1C1IC3	*Polis* - case dei servizi di cittadinanza digitale (PNC)	MIMIT	800,00
	M1C2I3.1.5	Isole minori collegate	PCM – Dip.to trasf. digit.	60,50
2024	M1C1I1.4.6	*Mobility as a service for Italy*	PCM – Dip.to trasf. digit.	40,00
	M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MIC	600,00
Totale risorse				**3.811,30**

Fonte: elaborazione dati Cdc.

Grafico n. 4 – Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 1



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS il 7 marzo 2025.

2. Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica

La Missione 2, per la cui realizzazione sono previste risorse complessivamente pari a circa 64,06 miliardi di euro, getta le basi per la cosiddetta "rivoluzione verde", ossia una transizione verso la completa neutralità climatica e la tutela dell'ambiente, in conformità con gli obiettivi globali ed europei previsti dall'*Agenda 2030*, dall'*Accordo di Parigi* e dall'*European Green Deal*. Tale proposito è da realizzarsi mediante:

[18] Macro-misura composta dai sub-investimenti M1C1I1.3.1 ("Piattaforma Digitale Nazionale Dati" – 556 milioni di euro) e M1C1I1.3.2 ("Sportello digitale unico" – 90 milioni).

- la promozione di investimenti nell'economia circolare, il rafforzamento delle infrastrutture per la raccolta differenziata e degli impianti di gestione dei rifiuti, l'incentivazione dell'agricoltura sostenibile (Componente 1);
- la produzione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e non inquinanti, anche al fine di favorire lo sviluppo delle soluzioni di trasporto "verdi" (Componente 2);
- l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli edifici sia pubblici che privati (Componente 3);
- la mitigazione dei rischi idrogeologici, la salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità ambientale, l'eliminazione dell'inquinamento di acque e terreni, la gestione più razionale delle infrastrutture idriche (Componente 4).

Tavola n. 2 – Importi previsti per la Missione 2 (milioni di euro)

M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR	PNC	Totale
C1 – Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare	8.115,00	1.203,30	9.318,30
C2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	21.971,28	764,50	22.735,78
C3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15.567,74	6.563,61	22.131,35
C4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica	9.871,00	--	9.871,00
Totale M2	**55.525,02**	**8.531,41**	**64.056,43**

Fonte: PNRR *post* revisioni dell'8 dicembre 2023 e del 14 maggio 2024 e PNC così come modificato dal d.l. n. 19/2024.

L'ambito in esame è quello che ha maggiormente interessato i controlli della Sezione. Infatti, l'attenzione è stata focalizzata su interventi per un totale di circa 20,02 miliardi di euro, ripartiti nel modo seguente: 2,35 miliardi per la Componente 1; 11,83 miliardi relativi alla Componente 2; 3,42 miliardi riguardanti la Componente 3; 2,42 miliardi riferibili alla Componente 4.

Tabella n. 2 – Investimenti rientranti nella Missione 2 ed oggetto d'osservazione nel 2024 (milioni di euro)

PROG.	ID MISURA	DENOMINAZIONE *REPORT* DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	IMPORTO
2022	M2C3IC1	Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica (PNC)	MIT	2.000,00
	M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	MIT	1.924,00
2023	M2C2I1.2	Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	MASE	2.200,00
	M2C2I2.1[19]	Rafforzamento *smart-grid*	MASE	3.610,00
	M2C3I1.1	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	MIM	1.006,00
2024	M2C1I2.2	Parco Agrisolare	MASAF	2.350,00
	M2C2I4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa	MIT	3.600,00
	M2C2I4.3	Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	MASE	741,32
	M2C2I5.1[20]	Rinnovabili e batterie	MIMIT	1.000,00
	M2C2I5.2	Idrogeno	MASE	450,00

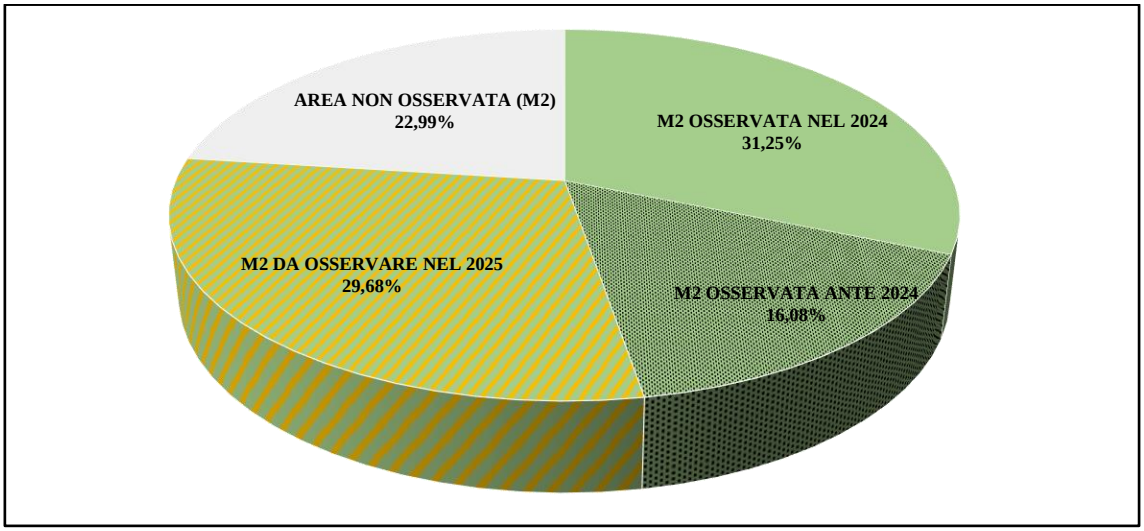
[19] Misura ulteriormente rafforzata da M7C1I1.1.

[20] Macro-misura composta dai sub-investimenti M2C2I5.1.3 ("Industria delle batterie" – 500 milioni di euro) e M2C2I5.1.4 ("Capacità produttiva delle rinnovabili" – 500 milioni), quest'ultima sostitutiva delle iniziative M2C2I5.1.1 e M2C2I5.1.2, espunte dal PNRR per effetto della modifica datata 8 dicembre 2023.

PROG.	ID MISURA	DENOMINAZIONE *REPORT* DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	IMPORTO
	M2C2IC2	Rinnovo flotte bus, treni e navi verdi - navi (PNC)	MIT	224,50
	M2C3I1.2	Efficientamento degli edifici giudiziari	Min. Giustizia	411,74
	M2C4I3.2[21]	Digitalizzazione dei parchi nazionali	MASE	100,00
	M2C4I3.5	Ripristino e tutela dei fondali e degli *habitat* marini	MASE	400,00
Totale risorse				**20.017,56**

Fonte: elaborazione dati Cdc.

Grafico n. 5 – Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 2



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS il 7 marzo 2025.

3. Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La Missione 3, alla quale sono complessivamente destinati 30,10 miliardi di euro, mira a rendere l'infrastruttura dei trasporti italiana più moderna, digitale e sostenibile sul piano ambientale. Gran parte delle risorse, infatti, sono previste per il potenziamento del trasporto "su ferro" di passeggeri e merci a livello nazionale e regionale, nonché per il miglioramento della resilienza climatica e sismica di ponti e viadotti (Componente 1). A tali interventi si affianca l'ammodernamento e la digitalizzazione della logistica portuale ed aeroportuale, al fine di promuovere un sistema intermodale (Componente 2).

[21] La Macro-misura consta di 3 sub-investimenti: M2C4I.3.2.A ("Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico" – 82 milioni di euro); M2C4I.3.2.B ("Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette" – 14 milioni); M2C4I.3.2.C ("Semplificazione amministrativa - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai parchi e dalle aree marine protette – 4 milioni).

Tavola n. 3 – Importi previsti per la Missione 3 (milioni di euro)

M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR	PNC	Totale
C1 – Investimenti sulla rete ferroviaria	22.791,42	3.200,00	25.991,42
C2 – Intermodalità e logistica integrata	954,00	3.160,00	4.114,00
Totale M3	**23.745,42**	**6.360,00**	**30.105,42**

Fonte: PNRR *post* revisioni dell'8 dicembre 2023 e del 14 maggio 2024 e PNC così come modificato dal d.l. n. 19/2024.

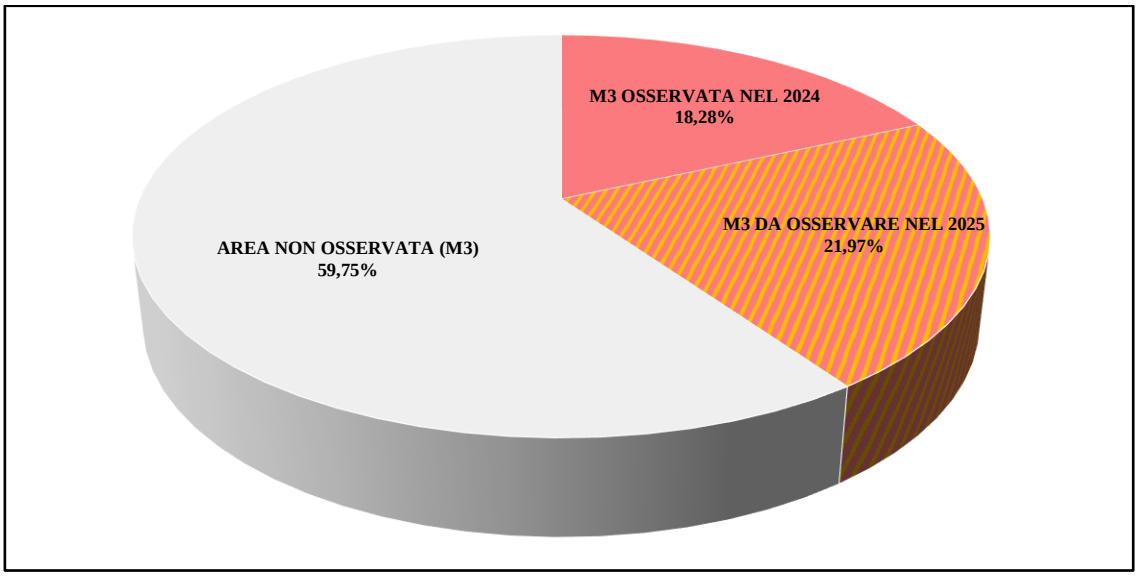
L'attività della Sezione ha riguardato tutti gli investimenti già oggetto di un primo controllo nel corso del 2023, oltre a quelli previsti come nuove attività nel 2024, per un ammontare complessivo pari a 5,50 miliardi di euro. Segnatamente, l'attenzione è stata posta su risorse per 2,97 miliardi relative alla Componente 1, oltre che su interventi complessivamente pari a 2,53 miliardi della Componente 2.

Tabella n. 3 – Investimenti rientranti nella Missione 3 ed oggetto d'osservazione nel 2024 (milioni di euro)

PROG.	ID MISURA	DENOMINAZIONE *REPORT* DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	IMPORTO
2023	M3C2I2.2[22]	Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	MIT	34,00
	M3C2IC4	Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici (PNC)	MIT	1.800,00
2024	M3C1I1.5	Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	MIT	2.970,42
	M3C2IC3	Elettrificazione delle banchine (*cold ironing*) - (PNC)	MIT	700,00
Totale risorse				**5.504,42**

Fonte: elaborazione dati Cdc.

Grafico n. 6 - Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 3



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS il 7 marzo 2025.

[22] Macro-misura composta dai sub-investimenti M3C2I2.2.1 ("Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici" – 18 milioni di euro) e M3C2I2.2.1 ("Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT" – 16 milioni).

4. Missione 4 – Istruzione e ricerca

Le risorse previste per la Missione 4 ammontano ad un totale di 31,55 miliardi di euro e mirano a risolvere le criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca italiano, favorendo lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza. Tali finalità sono perseguite mediante:

- il potenziamento dei servizi relativi a tutti i gradi di istruzione, rafforzando l'offerta formativa e migliorando il reclutamento del corpo docente, potenziando le infrastrutture e gli strumenti tecnologici a disposizione della didattica nonché sostenendo ed ampliando i dottorati di ricerca (Componente 1);
- il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo (di base ed applicata) ed ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico anche mediante sinergie tra università ed imprese (Componente 2).

Tavola n. 4 – Importi previsti per la Missione 4 (milioni di euro)

M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR	PNC	Totale
C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	19.084,75	--	19.084,75
C2 – Dalla ricerca all'impresa	10.964,87	1.500,00	12.464,87
Totale M4	**30.049,62**	**1.500,00**	**31.549,62**

Fonte: PNRR *post* revisioni dell'8 dicembre 2023 e del 14 maggio 2024 e PNC così come modificato dal d.l. n. 19/2024.

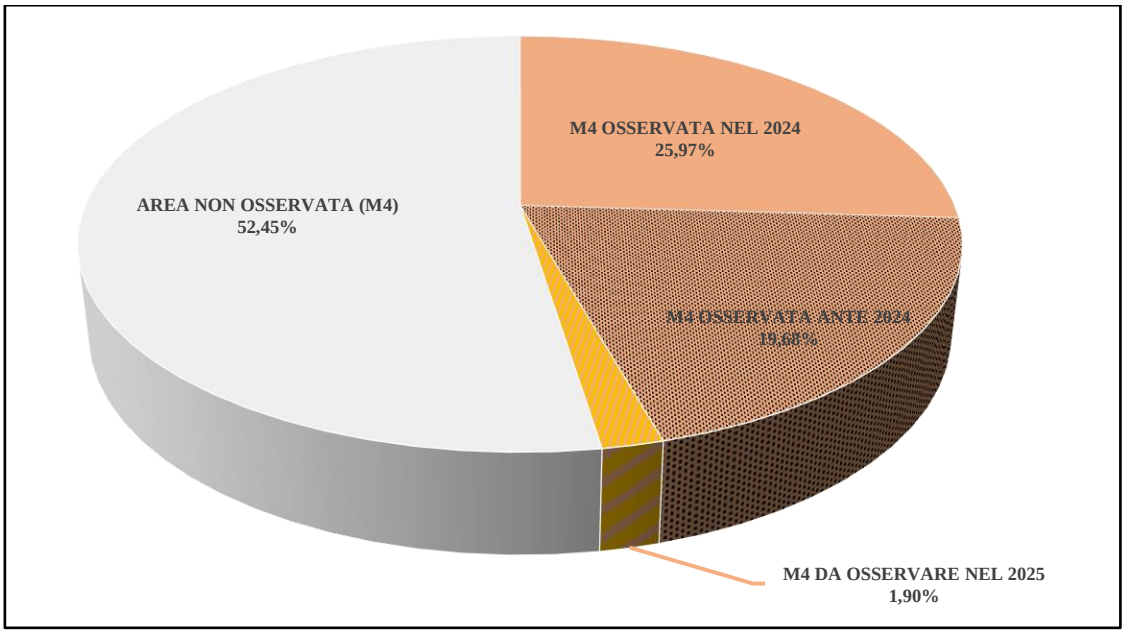
L'ambito maggiormente interessato dall'attività della Sezione è stato la Componente 1, per la quale gli interventi oggetto di esame ammontano a 6,58 miliardi di euro. L'analisi della Componente 2, invece, ha riguardato risorse pari a 1,61 miliardi. Gli investimenti complessivamente osservati nel 2024 ammontano a 8,19 miliardi.

Tabella n. 4 - Investimenti rientranti nella Missione 4 ed oggetto d'osservazione nel 2024 (milioni di euro)

PROG.	ID MISURA	DENOMINAZIONE *REPORT* DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	IMPORTO
2023	M4C2I1.3	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca	MUR	1.610,00
2024	M4C1I1.2	Piano per l'estensione del tempo pieno e mense	MIM	1.074,75
	M4C1I1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	MIM	1.500,00
	M4C1I1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	MUR	808,00
	M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	MIM	1.100,00
	M4C1I3.2	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	MIM	2.100,00
Totale risorse				**8.192,75**

Fonte: elaborazione dati Cdc.

Grafico n. 7 – Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 4



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS il 7 marzo 2025.

5. Missione 5 – inclusione e coesione

Le risorse attualmente previste per la Missione 5 ammontano complessivamente a 19,59 miliardi di euro e sono destinate al perseguimento di obiettivi trasversali rispetto all'attuazione dei Piani, come l'*empowerment* femminile e la parità di genere, l'incremento delle prospettive di lavoro per le future generazioni nonché il riequilibrio economico-sociale territoriale (con particolare riferimento al Mezzogiorno). Il conseguimento di tali finalità si basa su direttrici quali:

- politiche attive per il lavoro ed il rafforzamento dei centri per l'impiego (Componente 1);
- sostegno ai soggetti economicamente e socialmente più vulnerabili, prevedendo specifiche misure a beneficio delle persone con disabilità e degli anziani, nonché interventi nella rigenerazione urbana (Componente 2);
- investimenti miranti alla coesione territoriale (Componente 3), con particolare riguardo alle Zone Economiche Speciali.

Tavola n. 5 – Importi previsti per la Missione 5 (milioni di euro)

M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR	PNC	Totale
C1 – Politiche per il lavoro	7.714,00	--	7.714,00
C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	8.322,10	342,90	8.665,00
C3 – Interventi speciali per la coesione territoriale	883,50	2.324,25	3.207,75
Totale M5	**16.919,60**	**2.667,15**	**19.586,75**

Fonte: PNRR *post* revisioni dell'8 dicembre 2023 e del 14 maggio 2024 e PNC così come modificato dal d.l. n. 19/2024.

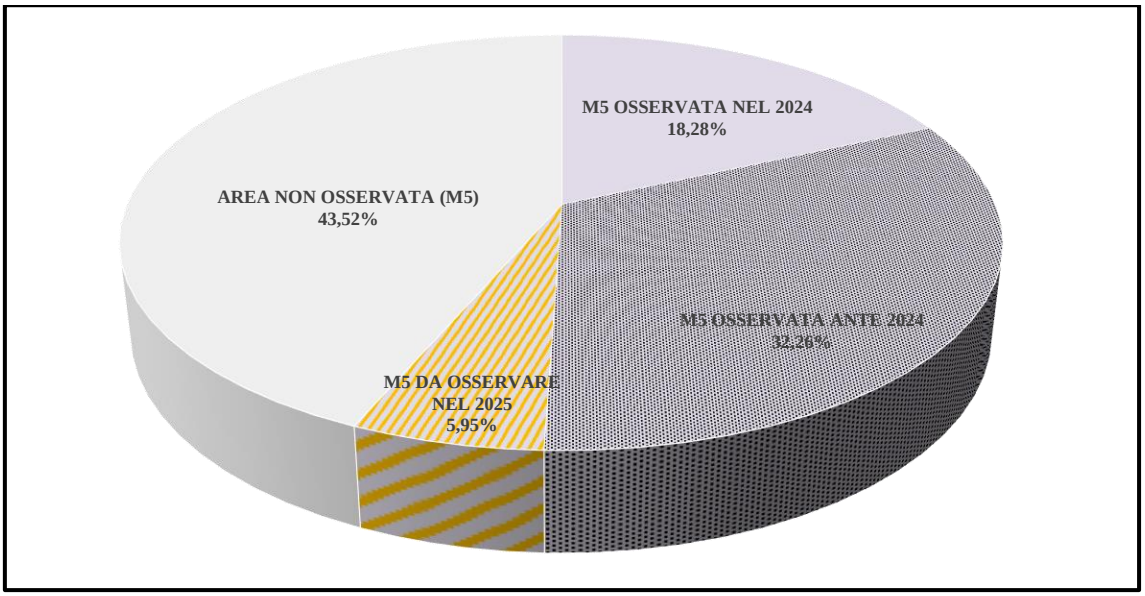
La Sezione ha verificato l'avanzamento di interventi per un ammontare complessivamente pari a 3,58 miliardi di euro, dei quali 1,8 miliardi relativi alla Componente 2 ed i restanti 1,78 miliardi riferibili alla Componente 3.

Tabella n. 5 – Investimenti rientranti nella Missione 5 ed oggetto d'osservazione nel 2024 (milioni di euro)

PROG.	ID MISURA	DENOMINAZIONE *REPORT* DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	IMPORTO
2022	M5C2I3.1	Sport e inclusione sociale	PCM – Dip.to per lo sport	700,00
2023	M5C2I2.2.C	Piani urbani integrati (*General Project*)	MINT	900,00
2024	M5C2I2.2.A	Piani urbani integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	MLPS	200,00
	M5C3IC.B	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016 (PNC)	PCM – Comm. straord. "Sisma 2016" e Strutt. Missione "Sisma 2019".	1.780,00
Totale risorse				**3.580,00**

Fonte: elaborazione dati Cdc.

Grafico n. 8 - Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 5



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS il 7 marzo 2025.

6. Missione 6 – salute

Le problematiche strutturali del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) emerse soprattutto durante la pandemia da Covid–19, quali le disparità territoriali nell'erogazione dei servizi, i lunghi tempi di attesa per la fruizione di alcune prestazioni da parte dell'utenza, l'incapacità di definire efficaci strategie di risposta ai rischi ambientali, climatici e sanitari, hanno risaltato la necessità di sviluppare adeguate competenze digitali, professionali e manageriali, oltre a un migliore collegamento tra prestazioni/cure e la ricerca in materia di salute.

Ciò premesso, la strategia d'azione prevista dalla Missione 6, le cui risorse ad oggi ammontano complessivamente a 17,34 miliardi di euro, consta di due linee di intervento, finalizzate a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche per l'assistenza sanitaria territoriale (Componente 1), nonché a promuovere la ricerca scientifica ed il potenziamento delle competenze professionali, l'innovazione e la digitalizzazione del SSN (Componente 2).

Tavola n. 6 – Importi previsti per la Missione 6 (milioni di euro)

M6. SALUTE	PNRR	PNC	Totale
C1 – Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	7.750,00	465,31	8.215,31
C2 – Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario	7.875,54	1.244,84	9.120,38
Totale M6	**15.625,54**	**1.710,15**	**17.335,69**

Fonte: PNRR *post* revisioni dell'8 dicembre 2023 e del 14 maggio 2024 e PNC così come modificato dal d.l. n. 19/2024.

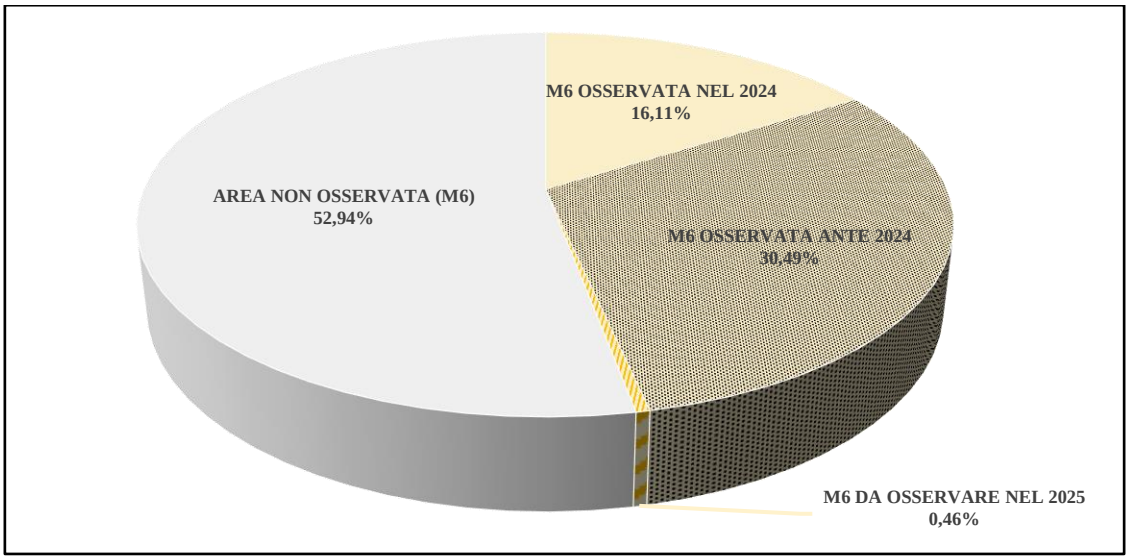
Relativamente a tale ambito, la Sezione non ha effettuato nuovi controlli nel corso del 2024, tuttavia l'attenzione è stata posta su interventi esaminati nel corso degli anni 2022 e 2023, esaminando l'attuazione di investimenti rientranti nella Componente 2, di ammontare pari a 2,79 miliardi di euro.

Tabella n. 6 – Investimenti rientranti nella Missione 6 ed oggetto d'osservazione nel 2024 (milioni di euro)

PROG.	ID MISURA	DENOMINAZIONE *REPORT* DI CONTROLLO	AMM. TITOLARE	IMPORTO
2022	M6C2I2.1	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	MSAL	524,14
2023	M6C2I1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	MSAL	888,85
	M6C2I1.3.1	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Fascicolo sanitario elettronico)	MSAL	1.379,99
Totale risorse				**2.792,98**

Fonte: elaborazione dati Cdc.

Grafico n. 9 - Incidenza degli investimenti oggetto d'osservazione nel 2024 rispetto all'ammontare complessivo della Missione 6



Fonte: elaborazione Cdc su dati estratti dalla banca dati ReGiS il 7 marzo 2025.

7. Missione 7 – *RepowerEU*

In data 8 dicembre 2023 il Consiglio europeo ha approvato un'importante modifica del PNRR, proposta dal Governo italiano, ai sensi degli articoli 21 (paragrafo 1) e 21–*quater*[23] del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, a causa della presenza di circostanze oggettive[24] che hanno impedito la realizzazione totale o parziale di numerose misure. Pertanto, è stato inserito nel Piano il capitolo "*REPowerEU*", ossia un'ulteriore Missione (M7) cui è stata assegnata (nel contesto del rifinanziamento complessivo del Piano) una dotazione finanziaria pari a 11,18 miliardi di euro.

Il "*REPowerEU*" è finalizzato alla resilienza, sicurezza e sostenibilità del sistema energetico dell'Unione europea, mediante una minore dipendenza dai combustibili di origine fossile, ossia diversificando le fonti di approvvigionamento e potenziando il ricorso a quelle rinnovabili, nonché favorendo l'efficientamento energetico e le capacità di stoccaggio. Tali obiettivi saranno perseguiti dal PNRR italiano mediante la previsione di nuove riforme ed investimenti e/o il rafforzamento di iniziative già previste.

Per quanto concerne i controlli eseguiti dalla Sezione nel corso del 2024, è opportuno rappresentare che l'interesse è stato posto sulla misura rafforzata M7C1I1.1 del valore di 450 milioni di euro, poiché strettamente collegata all'iniziativa M2C2I2.1 – "Rafforzamento *smart grid*" (anch'essa oggetto di esame), avendone incrementato il *Target* finale.

[23] Comma inserito dal regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio.
[24] Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 3 marzo 2023 sono stati pubblicati alcuni chiarimenti da parte della Commissione in merito alle modifiche dei Piani per la ripresa e la resilienza nel contesto del "*RepowerEU*". In particolare, tra le circostanze oggettive che consentono l'applicazione dell'articolo 21 del regolamento (UE) 2021/241, è stato specificamente previsto l'aumento dei prezzi dell'energia e dei materiali da costruzione conseguenti al conflitto bellico russo–ucraino.

CAPITOLO III
INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E DEL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE OGGETTO DI CONTROLLO NEL 2024

Sommario: Premessa – 1. Abilitazione e facilitazione migrazione al *cloud* – 2. Dati e interoperabilità – 3. *Mobility as a Service for Italy* – 4. Agenzia della *cybersecurity* nazionale – 5. Rafforzamento dell'ufficio del processo per la giustizia amministrativa – 6. *Polis*–case dei servizi di cittadinanza digitale – 7. Collegamento isole minori – 8. Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale – 9. Parco Agrisolare – 10. Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo – 11. Rafforzamento *smart-grid* – 12. Sviluppo trasporto rapido di massa – 13. Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica – 14. Gli interventi su rinnovabili e batterie nel PNRR – 15. Idrogeno – 16. Rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi–navi – 17. Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici – 18. Efficientamento degli edifici giudiziari – 19. Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica – 20. Digitalizzazione dei parchi nazionali – 21. Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini – 22. Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti 23. Rafforzamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave – 24. Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali – 25. Elettrificazione delle banchine (*cold ironing*) – 26. Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici – 27. Piano per l'estensione del tempo pieno e mense – 28. Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) – 29. Borse di studio per l'accesso all' università – 30. Nuove competenze e nuovi linguaggi – 31. Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori – 32. Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca – 33. Piani urbani integrati-superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura – 34. Piani urbani integrati (*general project*) – 35. Sport e inclusione sociale – 36. Verso un ospedale sicuro e sostenibile – 37. Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Fascicolo Sanitario Elettronico) – 38. Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN – 39. Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016.

Premessa

Gli interventi oggetto di indagine sono stati selezionati dalla Sezione tenendo conto della loro rilevanza socio-economica, nonché della tempistica di svolgimento dei singoli programmi attuativi, con particolare attenzione ai profili di innovazione.

Nei paragrafi successivi sono riportate, ordinate per ognuno degli ambiti previsti dal PNRR (e dal correlato PNC)[25], le sintesi delle relazioni approvate a conclusione delle istruttorie, contenenti l'aggiornamento sullo stato di avanzamento per ciascuna misura esaminata. In particolare, per ciascuno intervento è stata indicata la denominazione, l'Amministrazione titolare, l'importo complessivamente previsto per tutta la durata dei Piani, il codice identificativo, una breve descrizione dell'investimento, oltre che dei traguardi intermedi e degli obiettivi raggiunti (o in fase di conseguimento).

[25] L'elencazione segue l'ordine di ciascuna Missione e Componente dei Piani.

1. DELIB. N. 17/2025/G – II/23. ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL *CLOUD* – PCM Dipartimento per la trasformazione digitale – € 1.000.000.000 (M1-C1-I1.2)

L'investimento, complementare rispetto al precedente investimento 1.1 "*Infrastrutture digitali*", è teso ad accompagnare la migrazione delle Amministrazioni pubbliche locali al *cloud* attraverso un programma di supporto e incentivo per trasferire basi dati e applicazioni.

Per come la Sezione ha già significato nelle proprie delibere 63/2023/G e 41/2024/G, obiettivo dell'investimento, gestito dalla P.C.M., che a propria volta si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale, è quello di aiutare – in consonanza con una logica di "*migration as a service*" – le Amministrazioni che aderiranno al programma di trasformazione nella fase di analisi tecnica e definizione delle priorità, con risorse specializzate nella gestione amministrativa, nella contrattazione del supporto tecnico esterno necessario all'attuazione e nell'attività complessiva di *project management* per tutta la durata della trasformazione.

L'implementazione dell'intervento risulta, allo stato, coerente con gli obiettivi del Piano.

2. DELIB. N. 16/2025/G – II/22. DATI E INTEROPERABILITÀ – PCM Dipartimento per la trasformazione digitale – € 646.000.000 (M1-C1-I1.3)

L'investimento 1.3 "*Dati e interoperabilità*" è teso a promuovere le modalità di interconnessione tra le basi dati delle Amministrazioni, onde creare una "*Piattaforma Digitale Nazionale Dati*" (PDND), e a favorire la digitalizzazione di un insieme di procedure di particolari rilevanza e impatto.

Obiettivo dell'investimento, gestito dalla P.C.M. – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), che a propria volta si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale, è quello di ridurre il "*gap* digitale" della pubblica amministrazione italiana, accelerando quella trasformazione digitale che alimenta, insieme ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, il canone di buona amministrazione di cui all'articolo 41 della Carta di Nizza-Strasburgo.

L'implementazione dell'intervento risulta, allo stato, coerente con gli obiettivi del Piano.

3. DELIB. N. 14/2025/G – I/24. *MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY* – PCM Dipartimento per la trasformazione digitale – € 40.000.000 (M1-C1-I1.4.6)

Il sub-investimento PNRR M1C11.4.6 ("Mobilità come servizio per l'Italia" – MaaS4Italy) ammonta a 40 milioni di euro, cui si aggiungono 16,9 milioni a valere sul PNC.

La misura, che ha precipuo carattere sperimentale, mira a creare basi infrastrutturali e conoscitive per futuri servizi innovativi di mobilità, inclusi i pagamenti, in linea con la normativa europea sulla condivisione dei dati statici e dinamici relativi alla mobilità.

Il programma si articola in tre linee: creazione di una piattaforma aperta per i dati di mobilità, sperimentazione del MaaS in città pilota e territori più vasti, potenziamento della digitalizzazione del trasporto (dalla scelta del viaggio, alla prenotazione e al pagamento).

La piattaforma DSRM (Data and Services Repository for Maas) è stata già realizzata e continua a evolvere grazie alle sperimentazioni in corso di svolgimento in città metropolitane avanzate (Roma, Napoli e Milano, finanziate dal PNRR), cui si sono affiancate altre città pilota (Torino, Firenze e Bari, finanziate dal PNC) oltre ai territori "follower" (Bolzano, Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia e Veneto, anch'essi finanziati dal PNRR).

Con la stessa misura sono stati anche attivati due "Living Lab" a Milano e Torino per sperimentare soluzioni innovative come le auto a guida autonoma. La pianificazione non richiede variazioni radicali e l'attuazione prosegue senza significative deviazioni, continuando a generare valore in termini di conoscenza e sviluppo.

Il comitato tecnico e il gruppo di lavoro stanno efficacemente presidiando il progetto e governando le attività, uniformandosi alle raccomandazioni del comitato scientifico, monitorando costantemente il progetto e attuando tempestivamente le misure correttive del caso.

Non si rilevano particolari criticità e la *milestone* prevista per marzo 2025, concernente la sperimentazione nei sette territori "follower", appare conseguibile.

4. DELIB. N. 8/2025/G – VI/22. AGENZIA DELLA *CYBERSECURITY* NAZIONALE – PCM Dipartimento per la trasformazione digitale – € 623.000.000 (M1-C1-I1.5)

Il Report mira a fornire un aggiornamento delle attività svolte dall'Agenzia nel corso dell'anno 2024, in continuità con il processo di maturazione intrapreso dalla stessa Agenzia ai fini del raggiungimento degli obiettivi sottesi a tale investimento volti alla tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza.

L'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) è l'Autorità nazionale per la cybersicurezza, istituita ai sensi del decreto-legge n. 82 del 14 giugno 2021, che ha ridefinito l'architettura nazionale di cybersicurezza, con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare il sistema di competenze esistenti a livello nazionale, valorizzando ulteriormente gli aspetti di sicurezza e resilienza cibernetiche, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico. L'Agenzia, tra le sue varie attribuzioni, svolge il compito di garantire la sicurezza e la resilienza nello spazio cibernetico, nonché di prevenire e mitigare il maggior numero di attacchi cibernetici e di favorire il raggiungimento dell'autonomia tecnologica.

Nel corso del 2024 il quadro normativo e regolamentare dell'Agenzia per la cybersicurezza è stato in costante evoluzione, sia per rispondere alle sollecitazioni dell'Unione Europea nel realizzare un sistema coordinato di potenziamento del sistema cyber del Paese, con il recepimento della Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS 2) per mezzo del decreto legislativo 4 settembre 2024 n. 138, nonché per consentire una maggiore operatività della stessa Agenzia in ordine agli aspetti strumentali e funzionali per la realizzazione delle attività strettamente legate alla difesa informatica del Paese.

Le attività dell'Agenzia, inoltre, nel corso del 2024, sono state finalizzate alla costruzione di un sistema di protezione sempre più allargato nei settori strategici pubblici e privati per consentire risposte adeguate in materia di cybersicurezza. In particolare, il 26 novembre 2024 è stata firmata dal Direttore dell'ACN la prima determina attuativa relativa gli obblighi della NIS2, con la quale è stata stabilita la creazione di una piattaforma digitale per la registrazione dei "soggetti NIS" (enti pubblici e privati tenuti a registrarsi entro il 28 febbraio 2025) attraverso un "punto di contatto", ovvero una persona fisica designata responsabile delle comunicazioni e degli adempimenti per ciascun ente. Inoltre, è stata prevista una finestra di implementazione

differenziata: 9 mesi per le notifiche e 18 mesi per le misure di sicurezza, che decorreranno dalla data di consolidamento dell'elenco dei soggetti NIS (fine marzo 2025).

Anche il ruolo di monitoraggio e supporto affidato all'Agenzia verso le pubbliche amministrazioni prevede una costante implementazione nei rapporti, in particolare nello scambio di informazioni e di accordi di collaborazione. Ciò, è stato di rilevante importanza a fronte di un ritardo che si riscontra nelle pubbliche amministrazioni nel dotarsi di sistemi informatici e di sviluppo digitale resilienti e sicuri da attacchi informatici finalizzati a mettere in crisi i servizi operativi necessari allo svolgimento corretto e sicuro dei servizi pubblici essenziali.

Sempre nel corso del 2024, l'Agenzia ha acquisito le necessarie risorse umane ampliando, nel rispetto delle disposizioni legislative, la propria dotazione organica utilizzando anche lo strumento della mobilità con l'inserimento nei propri ruoli del personale già comandato dalle pubbliche amministrazioni nella prima fase attuativa.

Quanto alle attività di approvvigionamento di beni e servizi informatici, si sottolinea il fondamentale ruolo della stazione appaltante, che dovrà tenere conto degli elementi delle offerte, affinché le stesse assicurino che il bene o servizio offerto posseggano gli "elementi essenziali di cybersicurezza" di cui all'art. 14, della legge 28 giugno 2024, n. 90. Inoltre, nel corso delle predette attività di approvvigionamento dovranno essere previsti criteri di premialità per le proposte o per le offerte che contemplino l'uso di tecnologie di cybersicurezza italiane o di Paesi appartenenti all'Unione europea o di Paesi aderenti all'Alleanza atlantica (NATO) o di Paesi terzi che sono parte di accordi di collaborazione con l'Unione europea o con la NATO.

Da rilevare, anche, l'aggiornamento del Piano Operativo aggiuntivo all'Accordo sottoscritto in data 28 marzo 2024, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016, in sostituzione del precedente sottoscritto in data 14 dicembre 2021, tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e l'ACN. Tale Piano mira a realizzare l'investimento 1.5 – per la Cybersecurity e, in particolare, a rinforzare le difese cibernetiche, aumentando il grado di resilienza del Paese, con particolare attenzione alla Pubblica Amministrazione, anche per fronteggiare con maggiore efficacia la continua evoluzione della minaccia cyber.

Dalla documentazione prodotta dal Dipartimento per la trasformazione digitale si evince che, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva dell'Investimento 1.5 - Cybersecurity pari a euro 623.000.000,00, alla data del 24 dicembre 2024, sono state trasferite risorse per un totale di euro 207.334.385,07.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle milestone e dei target relativi all'Investimento 1.5, nel periodo preso in esame, dalla consultazione dell'applicativo Regis, componente "Avanzamento M&T", è stato possibile verificare il raggiungimento dei traguardi relativi ad un target e alle 3 milestone ampiamente descritte in Relazione, così come anche confermato in corso di istruttoria dagli Enti competenti.

Dalla disamina sullo stato di avanzamento dei progetti in corso è emerso, dalle informazioni generali estrapolate dal sistema REGIS e confermate dalla documentazione prodotta dall'Agenzia, che il numero complessivo dei progetti in corso è pari a 154, dei quali 152 risultano in corso e solamente 2 conclusi.

Altro dato emerso nel corso del monitoraggio sull'avanzamento dei progetti e sugli scostamenti di cui si è fatto cenno nei capitoli precedenti riguarda un disallineamento tra il cronoprogramma dei progetti e lo stato di realizzazione degli stessi nel periodo preso in esame (anno 2024). Disallineamento emerso anche dal confronto con i dati inseriti nell'applicativo Regis.

A tal riguardo, gli enti competenti hanno fornito elementi di approfondimenti sui progetti in ritardo e sui relativi avvisi oggetto di richiesta di specifiche proroghe in ordine alla loro conclusione, evidenziando le determine con cui sono state autorizzate tali proroghe e a seguito delle quali i cronoprogrammi dei progetti da modificare sono ancora oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia e non sono ancora visibili dal sistema Regis.

In ragione di quanto rappresentato, si raccomanda agli Enti competenti di monitorare sullo stato di realizzazione dei progetti sottesi alla misura in esame, affinché siano poste in essere tutte le misure organizzative e funzionali per recuperare il predetto disallineamento entro il 2025, e comunque entro i termini fissati dai rispettivi cronoprogrammi, sottolineando parimenti che comunque non emergono difficoltà sostanziali e criticità nel raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Agenzia.

Si apprende, infine, che, rispetto alla dotazione finanziaria complessiva dell'investimento, pari a 623.000.000 euro, allo stato si registrano impegni attivi per un totale di circa 613 milioni. Di questi, circa 207 milioni riguardano attività a titolarità e circa 406 milioni riguardano attività a regia, mentre le spese già sostenute risultano pari, a decorrere dal 2022, complessivamente a circa 140 milioni.

Inoltre, le spese sostenute nel 2024 ammontano a euro 86.832.911, 46, mentre nell'anno 2023 erano stati spesi, così come risulta dalla precedente deliberazione di questa sezione, 40.063.048 milioni.

Se ne ricava, pertanto, che nell'ambito degli interventi sottesi all'investimento in esame, nell'arco di tempo preso in considerazione, non tutte le risorse disponibili risultano impiegate nell'ambito delle finalità proprie dell'Agenzia, così come era stato notato nella pregressa deliberazione, tenendo sempre ben presente che la realizzazione dei progetti in esame copre un arco temporale ampio, con scadenze ricadenti fino al 2026.

5. DELIB. N. 12/2025/G – VI/23. RAFFORZAMENTO DELL'UFFICIO DEL PROCESSO PER LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA – Giustizia Amministrativa (Consiglio di Stato e T.A.R.) – € 41.800.000 (M1-C1-I3.2)

L'intervento individua due distinte linee di azione. Da un lato prevede il rafforzamento dell'Ufficio del processo per il Consiglio di Stato e per alcuni Tribunali amministrativi regionali tramite procedure di assunzione di personale con contratti a tempo determinato e, dall'altro, prevede la riduzione dell'arretrato pendente presso di essi al 31 dicembre 2019.

Con riguardo alle procedure assunzionali, l'investimento individua due target, il secondo dei quali è stato oggetto di una recente rimodulazione. È infatti prevista l'assunzione a tempo determinato di almeno n. 168 unità di personale entro il 30 giugno 2022 (target M1C1–33) e di almeno n. 158 unità entro il 30 giugno 2024 (target M1C1–40). Sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, entrambi i target risultano raggiunti, pur evidenziandosi difficoltà nel mantenimento del numero dei dipendenti, in considerazione della costante presentazione di dimissioni da parte del personale assunto, con la connessa esigenza di un continuo monitoraggio della situazione assunzionale.

Con riferimento alla riduzione dell'arretrato, sono individuati due obiettivi intermedi, con la riduzione, alla data del 30 giugno 2024, dello stock dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2019 dinanzi ai TAR del 25 per cento (target M1C1–41) e dinanzi al Consiglio di Stato del 35 per cento (target M1C1–42). È altresì previsto un obiettivo finale con la riduzione, alla data del 30 giugno 2026, del medesimo stock nella misura del 70

per cento sia dinanzi ai TAR (target M1C1–49), sia dinanzi al Consiglio di Stato (target M1C1–50). Tali obiettivi, inclusi quelli finali, risultano allo stato anticipatamente raggiunti, con il proseguimento dell'attività di smaltimento dell'arretrato nell'ottica del suo totale abbattimento e della maggiore efficacia dell'azione giudiziaria. Al riguardo l'Amministrazione ha comunicato che, in considerazione del conseguimento anticipato di tali obiettivi, sono attualmente in corso trattative con la Commissione europea per l'eventuale definizione di nuovi target di smaltimento. La Sezione resta quindi in attesa di conoscere gli esiti di tali trattative.

Per l'attuazione dell'investimento sono previste risorse, oggetto di sovvenzione, pari a 41,8 milioni di euro. Allo stato, l'Amministrazione ha ricevuto risorse PNRR a titolo di anticipazione e rimborso per complessivi euro 22.552.801,92, pari al 54 per cento del totale dell'investimento.

6. DELIB. N. 15/2025/G – I/23. *POLIS*–CASE DEI SERVIZI DI CITTADINANZA DIGITALE – Ministero delle imprese e del *made in Italy* – € 800.000.000 (M1-C1-IC3)

La misura M1C1IC3, finanziata a valere sul PNC, mira a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei piccoli centri urbani e nelle aree interne del Paese, riqualificando gli uffici postali dei comuni più piccoli, cioè "a fallimento di mercato" (con meno di 15.000 abitanti). Prevede la realizzazione, presso di essi, di uno "Sportello Unico" di prossimità, offrendo accesso ai servizi pubblici digitali tramite un unico punto di accesso alla piattaforma multicanale di Poste Italiane. Inoltre, sono previsti 250 spazi comuni ("Spazi per l'Italia") per attività di co-working e servizi avanzati, di cui 80 ricadenti in comuni minori e quindi finanziati.

L'importo della misura è di 800 milioni di euro; ad essi si aggiungono 440 milioni di euro investiti da Poste Italiane.

Al 31 dicembre 2024, risultano avviati 3.496 e conclusi 2.918 interventi per lo "Sportello Unico", nonché avviati 120 e conclusi 81 interventi per gli "Spazi per l'Italia". Sono state stipulate convenzioni con INPS, Ministero della Giustizia e Ministero dell'Interno per l'erogazione di servizi presso le nuove strutture (ad esempio: cedolini pensionistici; richiesta di passaporti).

Alla fine del 2024 erano state conteggiate oltre 33.000 pratiche presso gli Sportelli, cui se ne sono aggiunte 7.000 nelle prime tre settimane del 2025.

Il portale pubblico per il monitoraggio del progetto è stato attivato e migliorato nel corso degli ultimi due anni.

Sul piano finanziario non si ravvisano criticità; i lavori procedono secondo il cronoprogramma.

È cruciale, per il successo dell'iniziativa, proseguire nella definizione e attivazione dei servizi da erogare presso lo Sportello Unico, in linea con il principio "digital first" e il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Il previsto Comitato ministeriale di indirizzo e valutazione deve avviare le proprie attività quanto prima; la Presidenza del Consiglio dei ministri può, altresì, svolgere un ruolo fondamentale nel coordinamento e nella valorizzazione dell'investimento, in considerazione delle altre coesistenti iniziative di accesso ai servizi digitali e di recupero del divario digitale.

Infine, nella stipula delle convenzioni è necessario bilanciare l'interesse alla redditività di Poste Italiane con l'interesse pubblico a beneficiare dei risparmi derivanti dai progetti di innovazione digitale.

7. DELIB. N. 9/2025/G – VI/23. ISOLE MINORI COLLEGATE– PCM Dipartimento per la trasformazione digitale – € 60.500.000 (M1-C2-I3.1.5)

La misura di cui qui si tratta rientra nel più ampio investimento 3.1. "*Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)*", che ha l'obiettivo di garantire entro il 2026 una connettività a 1 Gbps a circa 8,5 milioni di famiglie, imprese ed enti nelle aree periferiche e comprende cinque Sub-investimenti (o Piani) tra i quali il "Collegamento isole minori".

L'investimento dispone di risorse per un importo complessivo di € 60.500.000,00, coperto con risorse nazionali provenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione.

Attualmente titolare è il Ministro per l'innovazione e la transizione digitale - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), ma fino all'aprile 2022 titolare era il Ministero per lo sviluppo economico.

Obiettivo del piano è fornire connettività adeguata a 21 isole minori selezionate (Capraia, Favignana, Lipari, Stromboli, Alicudi, Panarea, Filicudi, Salina, Lampedusa, Linosa, Pantelleria, Ustica, Ponza, Ventotene, Asinara, Isole Tremiti, Isole Pelagie, isole Sulcitane), prive di adeguati collegamenti con il continente.

Si tratta dunque di realizzare 21 collegamenti con un totale di 860 chilometri di cavi sottomarini.

Il DTD ha individuato la modalità c.d. "a "regia" al fine di dare attuazione al sub investimento in esame, conferendo a Infratel S.p.A. (interamente partecipata da Invitalia S.p.A.), in qualità di società *in house*, il ruolo di Soggetto attuatore quale stazione appaltante.

Conseguito il primo traguardo europeo (M1C2-16 (M) del 30 giugno 2022, con la stipula, il 7 giugno 2022, del contratto tra Infratel Italia S.p.A. e la società Elettra TLC S.p.A. per il valore di euro 45.641.645.

Il successivo Target europeo (M1C2-19) previsto dal PNRR, aveva scadenza al 31 dicembre 2023 e prevedeva di portare la connettività a banda ultra-larga ad un minimo di 18 isole tra quelle sopra individuate. Il Consiglio Europeo, in data 8 dicembre 2023, ha adottato le decisioni di esecuzione che approvano le modifiche al PNRR italiano, ivi compreso lo slittamento del target M1C2-19 al T4-2024. Pertanto, per la realizzazione dell'investimento è stato concesso un ulteriore anno.

Il Target europeo, M1C2-19, prorogato al 31 dicembre 2024, prevedeva di portare la connettività a banda ultra-larga a un minimo di 18 isole prive di collegamenti in fibra ottica con il continente (nel frattempo sono previste dal cronoprogramma alcune scadenze nazionali intermedie).

Dalle evidenze acquisite risulta che la concreta realizzazione dell'intervento sia stata completata. L'obiettivo T4-2024 è stato conseguito in data 12.12.2024 con l'emissione degli ultimi certificati, CUIR e CUP, delle sotto-tratte terrestri e marine del collegamento insulare Palermo - Ustica. Oltre alle 18 tratte previste dall'obiettivo T4-2024, sono state completate e connesse tre ulteriori tratte per un totale di 21 collegamenti insulari.

Certamente alcune difficoltà iniziali, legate alla realizzazione dei cavi e alla disponibilità sul mercato delle navi specializzate nella loro posa sottomarina sono ormai superate. Occorre ora in particolare che l'Amministrazione segua con attenzione le procedure per l'attività di monitoraggio ambientale sottomarino prescritta dagli Enti in fase di rilascio delle autorizzazioni e oggetto di una variante del contratto ai sensi dell'art. 106, co. 1, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016 sottoscritta il 28.08.2024 ed i collaudi parziali relativi alle singole sotto-tratte terrestri e marine, propedeutici al collaudo finale.

8. DELIB. N. 33/2025/G – II/24. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE – Ministero della cultura – € 600.000.000 (M1-C3-I2.2)

L'intervento è suddiviso in due distinte linee di azione: la prima ha ad oggetto il recupero conservativo e funzionale di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti ed edifici storici rurali, coltura agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale; la seconda prevede il completamento del censimento del patrimonio costruito rurale e l'attuazione di strumenti informativi nazionali e regionali volti a raccogliere conoscenze su architettura e paesaggio rurale, metodi e tecniche di intervento, trasferimento di buone pratiche e cultura del riuso.

L'investimento ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale (Componente 1), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (Componente 2).

Il PNRR associa all'investimento due traguardi:

a) la Milestone M1C3-13, che richiedeva, entro il secondo trimestre del 2022, l'entrata in vigore del decreto del Ministero della cultura per l'assegnazione delle risorse per la tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, che è stata raggiunta con l'emanazione del D.M. 107/2022 (successivamente rimodulato con D.M. 92/2024);
b) b) il Target M1C3-17, da conseguirsi entro il quarto trimestre del 2025: l'obiettivo indica il numero complessivo (N. 3000) di beni oggetto di interventi ultimati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche l'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale (con certificazione dell'inizio dei lavori).

Il raggiungimento del target finale è presieduto con target italiani. Entro settembre 2024 si prevede l'avvio dei lavori di almeno 3050 beni (target italiano M1C3-17-ITA-1), mentre entro settembre 2025 ci si aspetta venga completato il censimento e l'implementazione dei sistemi informativi relativi alle strutture dell'architettura e del paesaggio rurale (milestone italiana M1C3-00-ITA-17).

La prima linea di azione si presenta assai articolata sia dal punto di vista dei contenuti, stante l'ampia gamma di interventi finanziabili, sia per la concorrenza di diversi livelli di attuazione e il coinvolgimento di un elevato numero di beneficiari finali, conseguente alla limitazione della misura del finanziamento ammissibile per ciascun intervento (euro 150.000,00).

I riflessi che da tali peculiarità derivano sul piano gestionale sono evidenti, rendendosi necessario un complesso sistema di monitoraggio, per così dire "derivato", in quanto i dati sono implementati dai flussi che provengono dai Soggetti Attuatori (Regioni e Province Autonome), che deve tenere conto di una pluralità di condizionalità. Allo stato risulta conseguita la milestone europea relativa al riparto delle risorse, pari a 590.000.000,00 euro (avvenuto con il D.M. 107/22 successivamente rettificato con il D.M. 92/24), nonché la scadenza (italiana) del target T3/24, con l'avvio di interventi su almeno 3050 beni.

In relazione a tale aspetto dai dati di monitoraggio sono emersi due profili di possibili criticità relativamente alle rinunce/revoche (che incidono sul numero di

interventi da avviare) e le rimodulazioni (che possono incidere sulle tempistiche di avviamento).

L'avanzamento della misura sul piano finanziario risultano impegnati, alla data del 31 dicembre 2024, 468.545.833,94 euro (dei 534.986.570,05 assegnati con il D.M. 92/24), ma erogati ai Soggetti Attuatori euro 98.180.113,79 e da questi ai soggetti beneficiari euro 36.286.082,54, con uno scostamento rispetto alle relative previsioni.

In relazione alla Componente 2, relativa al completamento della catalogazione dei beni dell'architettura rurale, l'avanzamento procedurale dell'intervento ha visto completata, entro il 2023, la fase di aggiudicazione degli appalti per il servizio, suddiviso in otto lotti e nel corso del 2024 sono stati stipulati i relativi contratti.

Rispetto all'importo di gara, pari a complessivi euro 7.100.000,00, si è registrato un ribasso medio del 7,04% (importo complessivo delle aggiudicazioni euro 6.568.255,00).

L'avanzamento della spesa è pari, alla data di chiusura del rapporto, a circa il 12% delle risorse impegnate, anche in considerazione del fatto che i relativi contratti sono stati tutti stipulati nei primi mesi del 2024.

9. DELIB. N. 10/2025/G – III/24. PARCO AGRISOLARE - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – € 2.350.000.000 (M2-C1-I2.2)

L'investimento ricade nella "Missione 2" del PNRR dedicata alla "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", e, più nello specifico, nella sua "Componente C1", inerente all' "Economia circolare ed Agricoltura sostenibile" M2C1I.2.2.

La misura disponeva inizialmente di risorse finanziarie per 1.500.000 mln che, a seguito della rimodulazione del PNRR, sono state aumentate di 850 mln, per un totale di 2.350 mln.

Amministrazione titolare è il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF. La gestione della Misura è affidata al Gestore dei Servizi Energetici S.p.a.

L'investimento mira a raggiungere gli obiettivi di ammodernamento e utilizzo di tetti di edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale per la produzione di energia rinnovabile tramite l'installazione di impianti fotovoltaici. Tra gli interventi accessori della misura la rimozione di amianto e la realizzazione di nuove coperture con coibentazione, isolamento termico ed areazione.

Con riferimento agli obiettivi dell'investimento, i relativi target sono stati oggetto di rimodulazione e, in un caso, di anticipazione. Nello specifico, nel II semestre, entro il 31 dicembre 2024, è prevista l'identificazione dei beneficiari per il 100 per cento delle risorse finanziarie della misura.

L'obiettivo finale al 30 giugno 2026 prevede l'incremento della produzione di energia fotovoltaica di almeno 1.383.000 kW, con un incremento del target finale originariamente previsto di oltre 1 GW.

Il target M2C1-6 bis T4 da conseguire entro il 31 dicembre 2024, prevedeva l'"Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 100 per cento delle ulteriori risorse finanziarie supplementari assegnate all'investimento" (dotazione complessiva di 2.350 milioni di euro), ed è stato oggetto di rendicontazione nell'ambito della VII richiesta di pagamento inoltrata alla Commissione europea il 30 dicembre 2024. L'ammontare delle risorse rendicontate alla Commissione Europea è stato pari ad euro 2.239.904.569,07 equivalenti al 95,28 per cento della dotazione PNRR complessiva dell'intervento. Tale scostamento, rispetto all'obiettivo di rendicontazione del 100 per cento, rientra nel limite di tolleranza del 5 per cento previsto dalla

Comunicazione della Commissione europea del 21 marzo 2023 (COM(2023) 99 final, Allegato 1, paragrafo 2) per ritenere raggiunto in maniera sufficiente un obiettivo. L'Amministrazione prevede di recuperare lo scostamento all'assegnazione di contributi per l'intero importo di 2.350.000,000 (ossia il 100 per cento delle risorse assegnate) entro la fase di *assesment* del target M2C1-6bis.

Ha aiutato al fine della piena realizzazione dell'investimento il fatto che sia stato rimosso il divieto, originariamente previsto, a cedere in rete l'energia prodotta in eccesso rispetto a quella utilizzata all'interno dell'azienda agricola beneficiaria.

Rimane ora da conseguire, entro il mese di giugno 2026, l'ultimo obiettivo M2C1-9: raggiungimento di nuova capacità di generazione di energia solare pari ad almeno 1.383.000 kW.

10. DELIB. N. 20/2025/G – XII/23. PROMOZIONE RINNOVABILI PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE E L'AUTO-CONSUMO – Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – € 2.200.000.000 (M2-C2-I1.2)

L'intervento in esame si colloca nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", Componente 2 (M2C2), il cui obiettivo è quello di contribuire al raggiungimento dei target strategici di decarbonizzazione. In particolare, nella prima linea, il cui scopo è quello di incrementare, la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, risulta incluso l'intervento oggetto di analisi 1.2 – che ha come finalità programmata, alla luce della decisione di esecuzione del Consiglio (COM(2021) 344), come modificata dalla decisione Ecofin 1291 dell'8 dicembre 2023, la diffusione della sperimentazione dell'auto-produzione di energie rinnovabili, sostenendo le configurazioni di autoconsumo per la condivisione di energia rinnovabile (CACER) e le comunità energetiche rinnovabili (CER), situate nel territorio dei comuni, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, in cui sono ubicati gli impianti di produzione.

Nell'ambito della revisione del Pnrr, approvata con l'anzidetta CID dell'8 dicembre 2023, anche l'intervento in esame ha visto rimodulati gli obiettivi originariamente programmati e, in particolare, quello di fornire sostegno allo scopo di consentire l'installazione di almeno 1.730 MW di capacità aggiuntiva da fonti rinnovabili rispetto all'originario target di 2.000 MW. È stato eliminato il riferimento alla produzione indicativa di 2.500 GWh/anno, accoppiati a sistemi di stoccaggio dell'energia. Infine, il meccanismo di incentivazione, pur rimanendo destinato allo stesso target (CER e configurazioni di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili ubicati in comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti), tuttavia, ha cambiato natura, passando da prestito (100 % delle spese ammissibili) a contributo a fondo perduto (40 % delle spese ammissibili).

L'analisi ha preso le mosse dagli esiti della deliberazione della Sezione 12 febbraio 2024, n. 35, ed è stata svolta sulla base degli elementi informativi raccolti in fase preistruttoria e di quelli forniti dall'Amministrazione nel corso dell'istruttoria.

In merito alle risorse umane utilizzate per l'attuazione dell'intervento considerato, alla luce delle informazioni fornite dal Mase in sede di istruttoria, è emerso l'impegno profuso per migliorare la situazione precedentemente acclarata di grave carenza di professionalità per la realizzazione di un intervento come quello oggetto di analisi, ad elevata componente tecnologica. Al riguardo, la Convenzione, sottoscritta con Sogesid, nell'agosto del 2023, ha comportato un deciso miglioramento della situazione delle risorse a disposizione anche in termini di esperti del settore. Tuttavia, non può non sottolinearsi l'elevato costo dell'anzidetta Convenzione per quanto riguarda proprio

l'immissione a tempo determinato di esperti della materia nell'organico dell'Amministrazione, oltre che di personale avente specifiche competenze di tipo finanziario-contabile. Nell'atto integrativo, successivamente intervenuto, a fronte di un costo complessivo della Convenzione, prorogata fino ad ottobre 2026, nettamente incrementato, la specifica voce di spesa dovrebbe essere ridotta come riportato nel nuovo piano dei conti 2024/2025.

In ordine all'avvenuto rispetto delle scadenze, si rammenta che il termine del 30 settembre 2023, previsto dal cronoprogramma interno, non è stato rispettato in ragione della lunga fase di "trattativa" con la Commissione europea che l'Amministrazione ha dovuto affrontare in fase di notifica, ai sensi della vigente disciplina in materia di aiuti di Stato. La stesura definitiva del decreto ministeriale è stata licenziata dagli Uffici della Commissione il 28 novembre 2023 per essere sottoscritta dal Ministro in data 6 dicembre 2023 e successivamente inoltrata ai competenti Uffici per essere sottoposta ai controlli di legittimità previsti dalla vigente disciplina. Dall'entrata in vigore del decreto in parola (24 gennaio 2024) sono decorsi i termini per l'adozione, su proposta del GSE e previa verifica dell'Arera, delle regole operative per l'accesso agli incentivi (scad. 23 febbraio 2024). La scadenza è stata rispettata con l'adozione del d. d. 22 febbraio 2024, n. 22. Entro quarantacinque (45) giorni dall'entrata in vigore del predetto decreto, ovvero entro l'8 aprile 2024, era previsto l'avvio da parte di GSE della Piattaforma per la presentazione delle domande di accesso ai contributi, sulla base della Convenzione sottoscritta con il Mase. Anche questa scadenza è stata rispettata e la Piattaforma è stata aperta alle ore 17,00 del giorno 8 aprile 2024, per chiudersi il 31 marzo del 2025.

Risultano, invece, ancora di là da venire le scadenze rappresentate da Milestone e Target dello specifico intervento, che si collocano rispettivamente al 31 dicembre 2025 ed al 30 giugno 2026, ma il cui rispetto, appare strettamente connesso al rispetto degli steps individuati dal suddetto cronoprogramma operativo.

Per quanto concerne il citato decreto ministeriale, entrato in vigore a far data dal 24 gennaio 2024, predisposto, anche, allo scopo di perseguire gli obiettivi di decarbonizzazione fissati dal nostro Paese al 2030, è bene rammentare quanto già sottolineato in precedenza, ovvero che esso reca la disciplina sia delle modalità di incentivazione per sostenere l'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili, in configurazioni di autoconsumo, di cui al d.lgs. n. 199/2021 e sia delle modalità di concessione dei contributi a fondo perduto previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2. del PNRR. Oltre a ciò, non può non rimarcarsi che la compresenza nello stesso provvedimento di disposizioni eterogenee ha contribuito, in modo significativo, a rallentare le operazioni di attuazione dell'intervento PNRR che non avrebbe avuto necessità di essere sottoposto alla notifica alla Commissione europea, in ossequio alla disciplina in materia di aiuti di Stato.

Oltre a quanto sopra, si rammenta la necessità da parte dell'Amministrazione titolare dell'intervento di tenere monitorate le criticità del sistema di agevolazioni, così come individuato, allo scopo di cercare eventuali soluzioni regolamentari che rendano più fruibile la misura in esame che si rivolge, come noto, a realtà locali non particolarmente strutturate.

Per quanto riguarda il funzionamento della Piattaforma e le attività di vaglio delle domande pervenute fino ad ora, l'Amministrazione ha reso noto che nei mesi da aprile a dicembre 2024 sono state presentate 1.180 domande e di queste, al 31 dicembre 2024, 580 erano già state dichiarate ammissibili, 479 erano in corso di valutazione e 114 annullate. Il trend di afflusso delle istanze alla Piattaforma nel periodo osservato ha mostrato un andamento crescente, anche se contenuto, e le domande giornaliere sono

triplicate dai primi mesi (passando dalle 3 di aprile alle 9 di dicembre 2024). Le istanze presentate hanno sviluppato, sino alla data del 31 dicembre 2024, una potenza teorica aggiuntiva pari a 103.989 KW, quantitativamente molto lontana dal target da conseguire entro il 30 giugno 2026, pari a 1.730 MW. Per quanto riguarda le risorse corrispondenti, esse assommano a 44.983.473 euro, risultando nel complesso molto contenute, a fronte del totale delle risorse a disposizione per l'investimento pari a 2.200 mln di euro.

I dati non appaiono certo confortanti, soprattutto, ove si consideri che le 1.180 domande corrispondono a sette dei dieci mesi di apertura della piattaforma GSE. Le Regioni che hanno formulato il numero più elevato di domande sono state: il Piemonte (238) ed il Veneto (173) seguite dalla Lombardia (163) e dalla Sicilia (100). Le Regioni che, potenzialmente, con le proposte formulate dai soggetti attuatori ricadenti nel loro territorio, sviluppano il valore più elevato di potenza energetica aggiuntiva sono il Veneto ed il Piemonte. Interessante il dato della Regione Abruzzo che fra le Regioni dell'Area del Mezzogiorno ha fatto registrare 60 domande e una corrispondente quota di contributi potenzialmente attribuibili pari a 4.886.712 euro, con un incremento di potenza pari a 11.500 KW. Il dato spicca maggiormente ove posto a confronto con altre Regioni di più ampia dimensione, come il Lazio, che ha fatto registrare un numero complessivo di domande pari a 22 corrispondente ad un potenziamento di produzione energetica pari a 2.089 KW e 727.764 euro di contributi

Infine, si ritiene necessario sottolineare la questione del rispetto della quota Sud del 40 per cento degli investimenti finanziati. Al riguardo, pur prendendosi atto delle argomentazioni fornite dall'Amministrazione, in sede istruttoria, che rinviano alle disposizioni recate dall'art. 2 c. 6 *bis* del d. l. n. 77/2021, che fanno salve specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR, fra cui rientrerebbe la destinazione dell'investimento in favore dei comuni con meno di 5.000 ab., alla luce dei dati al momento disponibili, che mostrano un numero di istanze ammontante a 413 pari al 35 per cento delle complessive 1.180 domande presentate, non può non evidenziarsi che l'obiettivo della quota Sud non appare conseguito.

11. DELIB. N. 37/2025/G – XV/23. RAFFORZAMENTO *SMART-GRID* – Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – € 3.610.000.000 (M2-C2-I2.1)

Alla data del 31 dicembre 2024, lo stato di attuazione dell'investimento relativo al "*Rafforzamento Smart Grid*" consta del conseguito del Target intermedio M2C2-9. L'obiettivo prevedeva l'incremento di almeno 1.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile.

I due soggetti attuatori dell'investimento, E-Distribuzione e Unareti, hanno trasmesso al Ministero le relazioni sugli interventi effettuati, attestando un aumento della capacità di rete pari a 1.812 MW.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 3 maggio 2024, ha assegnato nuove risorse per l'investimento.

Con decreto n. 64 del 3 settembre 2024, la Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari ha approvato lo scorrimento della graduatoria per i progetti parzialmente ammessi al finanziamento, per un totale di 58,84 milioni di euro. Tra questi:

- 603.772,70 euro destinati al progetto di rafforzamento Smart Grid per la Regione Lazio
- 56,24 milioni di euro per la Regione Calabria

Il MASE ha quindi chiesto a E-Distribuzione di confermare la permanenza dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso Pubblico n. 119/2022; l'interesse alla realizzazione dei progetti precedentemente parzialmente finanziati e l'impegno sugli obiettivi legati all'elettrificazione dei consumi

Il 25 giugno 2024, E-Distribuzione ha manifestato interesse alla realizzazione dei progetti "Smart Grid Lazio" e "Smart Grid Calabria", parzialmente ammessi al contributo con il D.D. n. 426/2022. Conseguentemente, il 3 settembre 2024 è stato adottato il D.D. n. 64, che ha concesso un contributo aggiuntivo di 56,84 milioni di euro per la realizzazione dei ridetti progetti per il Lazio e la Calabria.

Inoltre, il Decreto n. 64/2024 ha destinato 393,16 milioni di euro per la selezione di nuovi investimenti su reti a media e bassa tensione da assegnare ai concessionari del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica, con l'obiettivo di elettrificare i consumi di almeno 230.000 abitanti in più rispetto alla misura iniziale. Tali risorse saranno assegnate con priorità alle aree del Mezzogiorno con l'obbligo per i beneficiari del rispetto dei target ambientali e dei vincoli comunitari sul divieto di doppio finanziamento.

Il 6 dicembre 2024, sono stati adottati i decreti n. 268 e 269, con cui è stato incrementato il contributo concesso per i progetti "Smart Grid Lazio" e "Smart Grid Calabria", registrati dalla Corte dei conti il 2 gennaio 2025.

Come è noto, la nuova versione del PNRR Italia ha introdotto la Missione 7, con l'obiettivo di incrementare il finanziamento di investimenti già previsti nelle altre Missioni. In particolare, l'Investimento 1 della Missione 7 amplia l'Investimento 2.1 della Missione 2, Componente 2, con un incremento di risorse pari a 450 milioni di euro, portando la dotazione complessiva a 4,06 miliardi di euro.

L'obiettivo è quello di potenziare le reti a media e bassa tensione per supportare l'elettrificazione dei consumi di almeno 1.730.000 abitanti entro giugno 2026, rispetto ai 1.500.000 inizialmente previsti.

Dunque, il MASE, il 21 novembre 2024 ha pubblicato l'Avviso pubblico n. 223, volto alla selezione di progetti per l'aumento della capacità e della potenza delle reti a media e bassa tensione, finanziati nell'ambito del PNRR - Missione 7, RepowerEU, Investimento 1 - *Scale up* dell'Investimento 2.1.

I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti il 7 gennaio 2025 e scadranno il 31 gennaio 2025, salvo il raggiungimento anticipato del 150% della dotazione finanziaria disponibile.

In conclusione, nel secondo semestre del 2024, l'attuazione dell'Investimento 2.1 "*Rafforzamento Smart Grid*" ha prodotto risultati significativi, confermando l'efficacia delle azioni intraprese nel quadro del PNRR. Il superamento del Target intermedio M2C2-9, con un aumento della capacità della rete di 1.812 MW rafforza la transizione energetica e il rispetto degli impegni del NextGenerationEU.

Ulteriori passi avanti sono stati fatti con l'approvazione di finanziamenti aggiuntivi per i progetti "Smart Grid Lazio" e "Smart Grid Calabria" e con la pubblicazione dell'Avviso pubblico n. 223 del 21 novembre 2024, destinato a selezionare nuovi interventi per aumentare la capacità delle reti elettriche e favorire l'elettrificazione di 230.000 abitanti in più.

L'aggiornamento al 31 dicembre 2024 evidenzia il superamento degli obiettivi e l'allocazione di risorse nelle aree del Mezzogiorno testimonia inoltre un approccio inclusivo volto a ridurre le disuguaglianze territoriali.

In sintesi, il semestre ha visto il consolidarsi dell'obiettivo intermedio M2C2-9 previsto dal cronoprogramma procedurale.

12. DELIB. N. 35/2025/G – IV/24. SVILUPPO TRASPORTO RAPIDO DI MASSA – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – € 3.600.000.000 (M2-C2-I4.2)

L'intervento è finalizzato a ridurre le problematiche legate al trasporto su auto tramite sviluppo di sistemi di trasporto rapido di massa che spostino la domanda di mobilità dalle auto private e prevedeva originariamente la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km), principalmente nelle aree metropolitane delle maggiori città italiane, al fine di ridurre il traffico su auto private, spostandolo verso il sistema di trasporto pubblico nelle principali aree metropolitane.
L'Amministrazione titolare dell'intervento è il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Direzione per il Trasporto Pubblico Locale.

La dotazione finanziaria complessiva, pari a euro 3.600 mln, è ripartita tra "nuovi interventi" per un totale di euro 2.200 milioni, e "interventi a legislazione vigente" per i restanti euro 1.400 mln.

Le risorse finanziarie sono state assegnate ai soggetti attuatori sulla base dapprima del D.M. n.448 del 16.11.2021 e, poi, del D.M. 345 del 23.12.2023, a seguito della rimodulazione del Piano approvata con decisione Ecofin dell'8 dicembre 2023.

Recentemente il decreto 334 del 23 dicembre 2024 ha ulteriormente rimodulato la misura M2C2 I4.2, tanto in relazione agli interventi inseriti tra i "nuovi progetti", quanto a quelli "a legislazione vigente".

L'individuazione dei progetti da finanziare è avvenuta sulla base delle istanze precedentemente presentate in relazione a due distinti inviti a manifestare interesse, nell'ambito di una programmazione di ampio respiro che il MIT aveva già posto in essere precedentemente al supporto finanziario fornito dal PNRR, a valere sulle risorse stanziate con le leggi di bilancio 2018 e 2019.

L'obiettivo della misura è, a seguito delle citate rimodulazioni, la realizzazione di nuove linee di trasporto rapido di massa e l' estensione di quelle esistenti per un totale di almeno 231 km, di cui almeno 96 km di linee di metropolitana o tram e almeno 135 km di filovie o funivie; l'ammodernamento delle infrastrutture del trasporto rapido di massa (delle stazioni e dei binari delle metropolitane, dei sistemi di segnalamento della rete ferroviaria o tramviaria e dei depositi dei mezzi pubblici) ed infine di acquistare materiale rotabile a emissioni zero per il trasporto rapido di massa.

Il programma di realizzazione dell'intervento prevedeva una prima scadenza (milestone T4/23) al 31 dicembre 2023, data entro la quale dovevano essere aggiudicati tutti gli appalti relativi agli interventi infrastrutturali (26) e la relativa milestone è stata conseguita.

Entro il 30 settembre 2024 (T3/24) dovevano, invece, essere aggiudicati gli appalti relativi ad almeno cinque degli interventi di upgrading e quelli relativi alla fornitura di almeno 85 unità di materiale rotabile ed è stata anch'essa conseguita.
I target da conseguire entro la scadenza del 30 giugno 2026 (T2/26) sono la realizzazione di almeno 231 Km di nuove reti infrastrutturali per il TRM, il completamento di almeno 5 interventi di ammodernamento di reti esistenti e la fornitura di almeno 85 unità di materiale rotabile ad emissioni zero.

L'attività di monitoraggio sull'attuazione della misura è svolta dal Ministero delle Infrastrutture, all'interno del quale è stata istituita l'Unità di Missione PNRR, con compiti di coordinamento e verifica, con il supporto tecnico-operativo di Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. (in attuazione dell'Accordo Quadro stipulato tra MEF-Dipartimento della

Ragioneria dello Stato e Cassa Depositi e Prestiti il 27 dicembre 2021 e del successivo Piano delle Azioni approvato dal MEF il 24 maggio 2022) e la consulenza di specifiche professionalità esterne.

Il monitoraggio, avvalendosi di plurimi strumenti programmatori e organizzatori (cronoprogramma con fissazione di monitoring step, piano dei costi, verifica del 100% della documentazione relativa all'intervento) consente il costante controllo dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei singoli progetti e ha assunto un ruolo cruciale nell'individuare gli elementi di criticità che, in prospettiva, potrebbero compromettere il raggiungimento dei target europei, tanto da richiedere interventi di rimodulazione che hanno riguardato sia la corretta determinazione degli interventi ammessi ed ammissibili, sia l'utilizzo efficiente delle risorse messe a disposizione dal PNRR.

L'avanzamento della spesa, ancora piuttosto lento, è condizionato principalmente (al netto di specifici profili di criticità) dalle caratteristiche e dallo stato di attuazione dell'intervento (i quadri economici di riferimento, infatti, vengono definitivi sulla base dei progetti definitivi approvati e per 7 dei 26 interventi infrastrutturali, pari al 26,92%, l'affidamento è avvenuto in occasione della milestone T4/23, mentre per i restanti interventi la scadenza per l'aggiudicazione era al 30 settembre 2024).

La spesa complessivamente erogata ammonta a euro 945.883.094,22, di cui euro 590.258.643,69 per i "nuovi progetti" e 355.624.450,53 euro per progetti "a legislazione vigente", pari al 26,27% delle risorse disponibili, con uno scostamento del 15% circa rispetto al budget.

13. DELIB. N. 36/2025/G – XVIII/24. SVILUPPO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA – Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – € 741.320.000 (M2-C2-I4.3)

L'Investimento prevede lo sviluppo di infrastrutture di ricarica elettrica per veicoli, con l'obiettivo di installare:

- 9.055 punti di ricarica rapida (90 kW) in centri urbani;
- 7.500 punti di ricarica rapida (175 kW) in strade extraurbane.

Il raggiungimento di questi target è stato vincolato alla Milestone M2C2-28, che richiedeva l'aggiudicazione degli appalti per l'installazione dei punti di ricarica entro la data del 31 dicembre 2024.

Nel 2024, il MASE ha aggiornato la normativa sui criteri di concessione dei contributi con i Decreti Ministeriali n. 109 e n. 110 del 18 marzo 2024, sostituendo integralmente la normativa emanata nel gennaio 2023. Le principali innovazioni introdotte hanno riguardato: la ridefinizione dei lotti territoriali, al fine aumentare la partecipazione degli operatori; la semplificazione delle procedure di accesso ai contributi, riducendo i requisiti amministrativi per la presentazione delle domande; l'adeguamento agli standard europei previsti dal Regolamento UE 2023/1804 (AFIR) e dal Regolamento UE 2023/1315, migliorando l'integrazione con il sistema infrastrutturale adottato dagli altri Stati membri.

A seguito dell'emanazione dei D.M. n. 109 e n. 110, il 28 giugno 2024 il MASE ha pubblicato due Avvisi pubblici per la realizzazione di infrastrutture di ricarica:

1. D.D.G. n. 105 (centri urbani): 58 ambiti messi a bando, con l'approvazione di 36 progetti per 1.711 stazioni di ricarica (3.422 punti di ricarica).
2. D.D.G. n. 106 (strade extraurbane): 166 macrolotti messi a bando, con 64 progetti approvati per 625 stazioni (1.250 punti di ricarica).

Tuttavia, a causa di riscontrate difficoltà tecniche, urbanistiche e ambientali che hanno inciso sulla partecipazione degli operatori economici, il MASE ha prorogato i termini con nuovi avvisi pubblici (n. 142 e n. 143 del 14 ottobre 2024), stabilendo il termine finale per la presentazione delle istanze di partecipazione al 13 novembre 2024.

Le nuove selezioni si sono concluse il 13 dicembre 2024, con l'approvazione definitiva di:

- 64 progetti nei centri urbani (D.D. n. 309/2024) → 1.055 stazioni di ricarica (2.110 punti di ricarica);
- 106 progetti su strade extraurbane (D.D. n. 310/2024) → 455 stazioni di ricarica (910 punti di ricarica).

Al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi il MASE ha sottoscritto un accordo con ANAS S.p.A. e RFI S.p.A., per la realizzazione di 4.055 punti di ricarica aggiuntivi nei centri urbani e di 6.500 punti di ricarica aggiuntivi sulle strade extraurbane.

Questa operazione ha permesso di raggiungere un totale di: 14.486 punti di ricarica rapida nei centri urbani (con un aumento del 60% rispetto al target iniziale di 9.055) e 8.660 punti di ricarica rapida sulle strade extraurbane (con un aumento 15% rispetto al target iniziale di 7.500).

In conclusione, nel secondo semestre del 2024, l'Amministrazione titolare dell'Investimento 4.3 ha concentrato la propria attività sul superamento delle criticità riscontrate, in linea con le raccomandazioni della deliberazione n. 68 del 19 luglio 2024.

Le misure correttive adottate hanno incluso la riduzione delle dimensioni territoriali delle aree di gara per incentivare una maggiore partecipazione degli operatori, l'introduzione dei concetti di "modulo d'ambito" e "macrolotto" per rendere le procedure più efficienti e la riallocazione delle risorse finanziarie non assegnate nel 2023. Questo ha permesso di aumentare i fondi disponibili per il 2024, portandoli a 98,95 milioni di euro per le aree urbane e 196,96 milioni di euro per le strade extraurbane.

Nonostante il ritardo iniziale e le difficoltà amministrative, le modifiche introdotte hanno dato nuovo impulso all'investimento, consentendo di raggiungere la Milestone M2C2-27 nel primo semestre e la Milestone M2C2-28 nel secondo semestre del 2024. Registrati tali progressi, resta fondamentale garantire che i soggetti attuatori carichino regolarmente i cronoprogrammi e lo stato di avanzamento dei lavori per evitare disallineamenti tra pianificazione e attuazione e migliorare il coordinamento tra amministrazioni centrali e locali: un sistema di monitoraggio integrato con il coinvolgimento degli enti locali e la creazione di cabine di regia, anche regionali potrebbe supportare l'attuazione degli interventi, soprattutto nelle aree più svantaggiate.

Resta ferma la costante necessità di consultazioni periodiche con operatori del settore e istituzioni, al fine di ottimizzare ulteriormente le procedure.

14. DELIB. N. 31/2025/G – V/24. RINNOVABILI E BATTERIE - Ministero delle imprese e del made in *Italy* - € 1.000.000.000 (M2-C2-I5.1)

L'investimento rientra fra i numerosi progetti rivolti al processo per la transizione verde e digitale, funzionali al raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei in materia di energia e clima entro il 2030.

All'investimento preso in considerazione, sono state destinate risorse pari ad un miliardo di euro, da ripartire tra due interventi finalizzati ad incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per sostenere lo sviluppo di una catena

del valore della catena delle rinnovabili e delle batterie attraverso sovvenzioni non rimborsabili, prestiti agevolati e abbuoni di interessi, direttamente al settore privato da attuarsi con due distinte linee di intervento la prima relativa al sostegno alla produzione di tecnologie fotovoltaiche o eoliche, la seconda incentrata sulla produzione di batterie.

Titolare della misura è il Ministero delle imprese e del made in Italy, coadiuvato da Invitalia; gli interventi sono da realizzarsi mediante la sottoscrizione di contratti di sviluppo, strumento dedicato a programmi di investimento strategici ed innovativi di grandi dimensioni.

Le difficoltà incontrate riguardanti la realizzabilità della pianificazione nei tempi inizialmente previsti, ovvero al dicembre 2024 ed al dicembre 2025, ha indotto l'amministrazione all'utilizzo dello strumento della facility che, più realisticamente, dovrebbe consentire il raggiungimento dei previsti target e milestone. anche se, data la situazione, la massima attenzione dovrà essere posta, in via governativa, nella propria azione di impulso, coordinamento e controllo.

L'avvenuta revisione della progettualità, secondo una valutazione largamente approssimativa, colloca ora il raggiungimento dei descritti obiettivi di *capability* e di empowerment in campo energetico fra il 2028 ed il 2029.

Nel corso dell'anno sono stati raggiunti i previsti obiettivi riguardanti l'adozione ed approvazione dell'atto aggiuntivo e dell'accordo attuativo, necessari a definire le modalità di attuazione ed utilizzo dei fondi disponibili per la realizzazione degli interventi; tuttavia, va notato che non risultano ancora trasferiti ad Invitalia i fondi necessari alla loro attuazione. Inoltre, risultano ancora ingenti i fondi disponibili per un terzo avviso senza che vi siano, al momento, nuove richieste di agevolazione.

Risultano, inoltre, ancora ingenti i fondi a disposizione del terzo avviso, anche per effetto della conclusione, con esito negativo, dell'istruttoria riguardante il progetto presentato da Una solar Italia batterie che ha conseguentemente liberato ulteriori risorse che dovrebbero essere riprogrammate con successivo decreto e per le quali non sono note, al momento, ulteriori richieste di agevolazione.

Infine, l'atteggiamento estremamente cauto di Automotive Cells Company (ACC), *joint venture* per la produzione di batterie tra Stellantis, Mercedes-Benz e TotalEnergies, destinataria di agevolazioni per oltre 256 milioni di euro nel settore delle batterie, pone dubbi sulle possibilità di attuazione del progetto per la realizzazione di una *gigafactory* a Termoli, stante le difficoltà e le necessità di approfondimenti più volte rappresentate dalla società. La progettualità esaminata si trova, in sostanza, in una fase interlocutoria che rende quanto mai opportuna la prosecuzione di un attento monitoraggio dei suoi sviluppi nel corso del 2025.

Circa i progetti riguardanti i settori eolico e fotovoltaico, infine, non sembra, al momento, che siano mutati i livelli di interesse agli incentivi rispetto a quanto emerso nel I semestre.

Una nota a parte è costituita dalla rilevata estrema complessità di utilizzo dell'applicativo Regis, che rende molto laboriosa la consultazione dei dati, spesso contenuti all'interno di maschere con una nomenclatura non sempre intuibile.

15. DELIB. N. 26/2025/G – VI/24. IDROGENO – Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – € 450.000.000 (M2-C2-I5.2)

L'intervento ha l'obiettivo di espandere il mercato dell'idrogeno realizzando in Italia un grande impianto industriale per la produzione di elettrolizzatori, al fine di

raggiungere circa 1 GW di capacità di elettrolisi entro il 2026, consolidando competenze proprietarie e partecipando alla catena europea di produzione e utilizzo di "H2".

In riferimento agli aggiornamenti richiesti da questa Sezione dal mese di luglio u.s al 31 dicembre 2024, l'Amministrazione in data 13 gennaio 2025, con nota prot. Cdc n.90, ha fornito risposta sullo stato di avanzamento della misura, sulle criticità riscontrate e sullo stato di attuazione delle linee facenti parte dell'investimento, in relazione al conseguimento del *target* finale.

Le risorse PNRR dell'intervento 5.2 sono state ripartite con decreto ministeriale tra le diverse linee progettuali individuate per la realizzazione di impianti per la produzione di elettrolizzatori, i macchinari che consentono di scomporre le molecole di acqua in ossigeno e idrogeno, utilizzando energia pulita da fonti rinnovabili e sono destinate a tre linee di intervento:

A) per l'ammontare di 250 milioni, diretta a sostenere la realizzazione degli importanti progetti di comune interesse europeo di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'unione europea, nell'ambito dell'intervento strategico «Tecnologie e sistemi ad idrogeno» e specificatamente riferiti alla realizzazione di stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori;
B) per l'ammontare di 100 milioni diretta alla produzione di "elettrolizzatori", strumenti fondamentali per la produzione di idrogeno rinnovabile attraverso il processo di elettrolisi dell'acqua;
C) per l'ammontare di 100 milioni diretta alla "filiera idrogeno", al fine di sostenere piani d'investimento produttivi per lo sviluppo della filiera di componenti necessari alla produzione di idrogeno rinnovabile;

Per la linea B, all'esito dei lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati, con decreto direttoriale n. 138 del 10 ottobre 2024 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi; di conseguenza sono stati emanati i pertinenti decreti di concessione per i quali sono in fase di finalizzazione gli accordi di finanziamento.

Con riferimento alla linea C, in seguito alla riapertura dello sportello di presentazione delle domande fino al 13 maggio 2024, sono pervenute n. 15 proposte progettuali per un totale di 78.216.081 di agevolazione richiesta. Allo stato attuale per n. 5 progetti è stato comunicato l'esito negativo della valutazione degli stessi, per n. 3 progetti i soggetti proponenti hanno presentato richiesta di rinuncia, i restanti sono in corso di valutazione.

Con riferimento allo stato di attuazione della linea A, comportante la realizzazione di stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori in data 10 ottobre 2023 il Ministero delle Imprese e del *made* in *Italy* ha comunicato alla commissione europea le modifiche al progetto "*Turnkey electrochemical plants for 112 production*", incluso nel predetto *IPCEI*, nate dalla necessità di un aggiornamento tecnologico del progetto e ha posto il quesito se tali modifiche comportano una modifica della decisione di autorizzazione dell'aiuto di stato oppure no: in data 4 ottobre 2024 la Commissione europea ha fornito il proprio riscontro positivo alla richiesta di parere preliminare, demandando ad ulteriori verifiche da parte del MIMIT. Con nota del 10 ottobre 2024 il MIMIT ha comunicato ad Ansaldo *Green Tech* S.p.A. l'approvazione da parte della Commissione europea della variante progettuale proposta e contestualmente ha disposto il riavvio delle procedure interne per la concessione del finanziamento, sulla base dei nuovi documenti progettuali autorizzati e dei relativi valori di aiuto rivisti dalla Commissione. In data 11 ottobre 2024 la società ha presentato nuova istanza di accesso al Fondo a valere sul richiamato Avviso pubblico del 13 ottobre 2022. L'Amministrazione ha riferito che la valutazione di

ammissibilità formale dell'istanza si è conclusa positivamente e i relativi esiti sono stati comunicati ad Ansaldo *Green Tech* S.p.A. con nota del 4 novembre 2024. L'8 novembre 2024 la struttura competente del MIMIT ha adottato il decreto direttoriale di concessione n. 1888. Con l'Accordo n. 6 del 7 agosto 2024 tra il MASE ed il MIMIT quest'ultimo Ministero è stato individuato come soggetto attuatore delegato (Organismo Intermedio) con deleghe anche in materia di controllo sui due progetti cofinanziati.

Il progetto è in linea con la programmazione e non vi sono raccomandazioni specifiche.

L'efficacia dell'intervento risulterà complessivamente valutabile in relazione alle strategie sinergiche di sviluppo complessivo del sistema di produzione energetica nazionale.

16. DELIB. N. 32/2025/G – XIX/24. RINNOVO FLOTTE, BUS, TRENI E NAVI VERDI-NAVI – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 224.500.000 (M2-C2-IC2)

La misura, divisa in tre azioni distinte, si pone l'obiettivo di effettuare, entro il 2026, il rinnovo e l'efficientamento della flotta navale per limitare le emissioni atmosferiche ed aumentare la disponibilità di combustibili marini a basso impatto ambientale (Gas naturale liquefatto - GNL).

L'investimento "Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – navi", di cui è proponente e attuatore il MIT, è inserito nel PNC come complementare alla misura del PNRR M2C2. ed è suddiviso in tre sub-investimenti; ha l'obiettivo di effettuare, entro il 2026, il rinnovo e l'efficientamento della flotta navale (sub I, euro 500 mln.), con un investimento specifico al rinnovo della flotta destinata a servire lo stretto di Messina (sub II, euro 80 mln.).

La misura del PNC.(2.1.) ha l'obiettivo di rinnovare la flotta navale con unità altamente performanti, dotate di sistemi di propulsione di ultima generazione, soluzioni ibride e innovative e sistemi di controllo digitale, in adesione agli obblighi di riduzione progressiva di emissioni assunti dall'Italia, da ultimo nel 2011, in sede IMO (Organizzazione marittima internazionale); per cui l'indice di efficenza energetica (EEDI) deve registrare una progressiva riduzione di emissione di CO2 (grammi di CO2 per tonnellata-miglio) del 10 per cento entro il 2020, del 20 per cento entro il 2025 e del 30 per cento entro il 2030; la percentuale di riduzione è calcolata, per ogni tipo di nave, sulla base di un valore di riferimento, calcolato sulle navi costruite tra il 2000 e il 2010, tenendo presente che tutte le navi costruite prima del 2010 non sono conformi a queste norme.

La misura, divisa in tre azioni distinte, ha l'obiettivo di effettuare entro il 2026 il rinnovo e l'efficientamento della flotta navale (sub. I), con un investimento specifico destinato a servire lo stretto di Messina (sub. II) e aumento della disponibilità di combustibili marini alternativi (GNL) (sub. III).

Per i sub-investimenti I-III il soggetto attuatore è il MIT - Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne; per il sub-investimento II il soggetto attuatore è Rete Ferroviaria Italiana (RFI) su delega del MIT.

Il Sub-investimento I ha due obiettivi: il primo, l'upgrading di nuove navi (CEEAG 1 e GBER 1); il secondo, interventi di *refitting* di navi esistenti (CEEAG 2 e GBER 2).
In relazione all'obiettivo *Upgrading* nuove navi, (identificati dalle graduatorie CEEAG 1 e GBER 1), risultano un totale di n. 13 nuove costruzioni.

Per quel che riguarda i pagamenti dei SAL, sulla base di apposita rendicontazione, all'uopo verificata, dopo aver acquisito il parere favorevole della Commissione di valutazione, di cui all'art. 11 del d.m. n. 290/2022, sono stati conseguentemente emessi sei provvedimenti di liquidazione delle rate di contributo (SAL).

Attualmente sono in corso le istruttorie relative al pagamento dei SAL di due interventi e alla liquidazione del saldo di cinque interventi già conclusi, che una volta completate, dovranno essere approvate, come previsto, dalla apposita Commissione di valutazione.

Sono state valutate e accolte dalla DG sette richieste di proroga del termine di realizzazione dell'intervento a seguito di presentazione da parte dei beneficiari di apposita istanza, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del d.m. n. 290/2022.

In relazione all'obiettivo *Retrofit* Navi esistenti (identificati dalle graduatorie CEEAG 2 e GBER 2), risultano un totale di 25 interventi.

Per quel che riguarda i pagamenti dei saldi, a seguito di completamento dei lavori, sulla base di apposita rendicontazione, all'uopo verificata, dopo aver acquisito il parere favorevole della Commissione di valutazione, di cui all'art. 11 del d.m. n. 290/2022, sono stati conseguentemente emessi quattro provvedimenti di liquidazione del saldo del contributo. Risultano conclusi i lavori per dieci interventi.

A seguito di presentazione da parte dei beneficiari di apposita istanza, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del d.m. n. 290/2022, sono state valutate tre richieste di proroga del termine di realizzazione dell'intervento e, su conforme proposta della Commissione di valutazione, la Direzione ha proceduto al loro accoglimento.

Nel periodo di riferimento sono, infine, pervenute alla Direzione istanze di rinuncia ai contributi per cinque interventi, a seguito delle quali il beneficiario ha restituito l'importo percepito a titolo di anticipazione maggiorato degli interessi di legge ai sensi dell'art. 17 del decreto 21 settembre 2022, n. 290. Si è pertanto proceduto alla emissione dei relativi decreti di revoca.

La Direzione Generale ha provveduto alla emissione di n. 15 nuovi decreti di variazione dell'impegno pluriennale con imputazione sul capitolo 7605 residui di lettera F anno 2023 - PG 1 - dello stato di previsione della spesa del Ministero, operazione necessaria al fine di poter assicurare l'erogazione dei contributi già concessi. Tali provvedimenti hanno già, in parte, superato il controllo preventivo di regolarità amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente con esito positivo e risultano essere stati registrati dal competente Ufficio Centrale del Bilancio.

Riguardo al Sub-investimento III, la DG ha proceduto alla liquidazione dei contributi per sei beneficiari (IVI Petrolifera S.P.A., GNL Italia S.P.A., Greenture S.P.A., Ham Italia S.R.L., Gnl Med S.R.L., ATI -G&H Shipping S.R.L.).

Per quanto concerne il Sub-investimento II, gli interventi di cui trattasi sono stati influenzati da mutamenti del contesto di riferimento derivanti principalmente dalla decisione di annullare, con decreto n. 253 del 14 dicembre 2022 dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, la prevista realizzazione del deposito di gas naturale liquefatto nelle aree dello Stretto di Messina. Tale mutamento di contesto ha causato le seguenti conseguenze rispetto al Sub-investimento II.

a. Rinnovo flotta mezzi veloci Blue Jet

A seguito dell'esito negativo della gara per la fornitura dei mezzi navali veloci passeggeri, a propulsione GNL/Elettrica, ad uso della Società Blujet, il soggetto attuatore RFI nel novembre 2023 ha chiesto la modifica della scheda di gara per l'approvvigionamento di tre unità navali, con modifica della propulsione alla tipologia *diesel*/elettrica in luogo della precedente GNL/elettrica; la Direzione Generale per il

trasporto e le infrastrutture ferroviarie ha istruito la richiesta che è al vaglio del Ministero.

RFI nell'agosto 2024 ha richiesto alla Direzione lo stralcio dell'intervento relativo all'acquisto delle tre unità navali veloci (60 mln. di euro) dal PNC stante il silenzio del ministero circa la richiesta di modifica della scheda di Progetto circa la propulsione; la Direzione nell'ottobre 2024 ha istruito la richiesta circa la sussistenza dei motivi ed è in attesa di riscontro da parte del Gabinetto del Ministero.

RFI ha comunicato l'intenzione di acquistare n. 1 Unità Veloce per 23 mln. di euro a valere sulle risorse statali disponibili sul più ampio intervento A1008 del Contratto di Programma – Investimenti 2022- 2026 tra MIT e RFI, al fine di garantire alla controllata Blujet di RFI di poter svolgere i servizi di continuità territoriale attraverso lo stretto di Messina.

b. Ibridizzazione flotta esistente per le navi RFI adibite a traghettamento ferroviario attraverso lo Stretto di Messina

L'ibridizzazione di nave Iginia tramite installazione di un sistema di batterie e motori elettrici è stata completata da RFI nel luglio 2023, in linea con le tempistiche previste dalla scheda progetto.

L'ibridizzazione della seconda nave Messina, fissata nella scheda progetto al 31 dicembre 2024, nell'agosto 2024 è stata rimodulata dal soggetto attuatore RFI al 30 giugno 2026.

La terza iniziativa, che prevedeva l'installazione di motori GNL *dual fuel* su una nave di nuova costruzione, è stata stralciata dal soggetto attuatore RFI nell'agosto 2024; la Direzione Generale ha istruito la richiesta e nell'ottobre 2024 l'ha formalizzata al competente ufficio di Gabinetto del Ministero in data 21 ottobre 2024, ed è tuttora in attesa del relativo riscontro.

In relazione alla quarta iniziativa progettuale del Sub-investimento II lettera b) (la realizzazione di sistema di collegamento a terra, da utilizzarsi durante le soste in invasatura delle navi ibride, tramite realizzazione di impianti fotovoltaici nelle ampie aree disponibili) RFI ha incrementato la potenza installata da 350 KW a 2000 KW.

La Direzione Generale nell'ottobre 2024 ha sottoposto all'Ufficio di Gabinetto del Ministero la proposta di rimodulazione del progetto con revisione della relativa scheda Progetto: a) Rinnovo flotta mezzi veloci *Blue Jet*, stralcio completo dell'intervento dal PNC con riduzione dell'importo da 60 mln. di euro a 0 mln. di euro; b) Ibridizzazione flotta esistente per le navi RFI adibite a traghettamento ferroviario attraverso lo Stretto di Messina: riduzione del numero di iniziative da tre a due, per le sole Navi Iginia (7 mln. di euro) e Messina (3 mln. di euro) con rimodulazione della data dell'obiettivo finale di completamento (ibridizzazione Nave Messina) a giugno 2026; modifica della potenza dell'impianto di ricarica a terra da 350 KW a 2000 KW (1 mln. di euro); stralcio dell'intervento di ibridizzazione della nuova nave (da 9 mln. a 0 mln. di euro). La Direzione è tuttora in attesa della decisione circa tale proposta di rimodulazione.

La Direzione nel dicembre 2024 ha trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio un decreto di impegno e pagamento della somma complessiva di euro 6.411.828,64 a favore di RFI, a fronte dell'attestazione da parte di RFI del consuntivo per lavori effettuati di pari importo a tutto il 31 ottobre 2024. Il suddetto pagamento è stato eseguito in data 20 dicembre 2024.

Come ampiamente ed approfonditamente analizzato nel precedente referto, l'investimento principale sub.I è molto innovativo perché la tecnologia verde di riconversione della propulsione, di fatto, non è ancora effettivamente disponibile (matura), è scarsa e pertanto molto costosa; inoltre è complessa la disciplina regolatoria

dell'intervento, per la tipologia e i parametri tecnici degli interventi ammessi a finanziamento, l'entità del contributo riconoscibile, per ciascuna delle tipologie di intervento, le modalità e le condizioni di erogazione dei contributi, le modalità ed i requisiti necessari per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi.

Nel dicembre 2022 era stata approvata una graduatoria mediante procedura a sportello (in ordine cronologico) che su 90 domande ne aveva ammesso a beneficio 88 pari ad euro 163.395.152,75 rispetto allo stanziamento di 500 milioni.

Su 88 domande ammesse solo 38 sono divenute progetti (dotati di CUP) pari a 47 milioni di contributi; sono stati pagati 23 milioni ed altrettanti dovranno esserlo. Sulle motivazioni di tale *gap* (38 domande finanziate per 47 milioni su 88 domande ammesse per 163 milioni a fronte di uno stanziamento di 500 milioni) ha inciso in modo determinante la complessità di contesto esterno già rappresentata; a ciò si è aggiunto – elemento non trascurabile – l'elevato costo di riconversione della propulsione sul mercato europeo rispetto a quello asiatico *(dumping*); per cui gli originari accorrenti hanno preferito rinunciare alla domanda appena hanno realizzato che il contributo corrisposto, anche nel massimo importo, comunque non avrebbe consentito di recuperare il margine di *dumping* dei minori costi di riconversione, senza alcun contributo pubblico, sul mercato asiatico.

In tale articolato e complesso contesto, si rappresenta il dato molto positivo di attuazione del sub.I proprio in relazione alla complessità del quadro regolatorio, ulteriormente complicato - inoltre - dall'intervenuto mutamento ed aggiornamento della disciplina dei due distinti regimi di aiuti di stato applicabili (GIBER-CEAG) in relazione alla tipologia degli interventi ammessi a contributo.

Come già riferito nel primo referto, l'investimento sub-III. per cui sono stati stanziati 220 milioni consiste in 6 progetti (unità navali per il bunkeraggio, messa in esercizio dei liquefattori e dei punti di rifornimento) il cui sviluppo è stato condizionato dal mutato quadro macroeconomico nazionale ed internazionale relativamente al GNL.

I 6 progetti ammessi sono stati finanziati per circa 60 milioni di impegni e sono stati liquidati per circa 13,6 milioni.

La Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie ha analiticamente motivato le richieste di modifica della scheda dei progetti inseriti nel sub.II. che porterebbe il valore del programma da 80 a 11 milioni a causa dello stralcio dell'acquisto delle navi a propulsione verde (a. rinnovo flotta veloce 60 milioni) e lo stralcio dell'ibridizzazione della nuova nave (b. 9 milioni).

Alle considerazioni già rassegnate circa la (imm)maturità (indisponibilità effettiva ed alti costi) della tecnologia di propulsione verde, che ha fortemente condizionato l'esito del sub.I, ma soprattutto del sub.II-let.a), si aggiunge la difficoltà di contesto ambientale esterno (tensioni sul mercato energetico) che ha condizionato l'attuazione del sub.III, la realizzazione di impianti di liquefazione di gas naturale e di punti di rifornimento di gas naturale liquefatto (GNL) e Bio-GNL in ambito portuale nonché l'acquisto di unità navali necessarie alle attività di bunkeraggio.

Si conferma che entrambe le Direzioni del ministero stanno continuando ad esercitare una stretta attività di *governance* relativamente all'attuazione dei rispettivi sub.investimenti di competenza.

In particolare la DG per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, responsabile del sub.II, ha istruito ed accolto la richiesta di RFI, quale soggetto attuatore, di stralcio del progetto a) Rinnovo flotta mezzi veloci Blue Jet pari a 60 milioni che prevedeva l'acquisto di n. 3 nuovi mezzi ibridi a basse emissioni per l'attraversamento dello stretto di Messina; per il progetto b) Ibridizzazione flotta esistente per le navi RFI adibite a

traghettamento ferroviario attraverso lo Stretto di Messina ha istruito ed accolto lo stralcio del sotto-progetto di ibridizzazione della nuova nave (pari a 9 milioni) con riduzione del valore del progetto da 20 a 11 milioni. Correttamente la Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nell'ottobre 2024 ha formulato una proposta di revisione complessiva del sub.2 al Gabinetto del ministero.

In relazione all'investimento sub.II, si raccomanda al Ministero di dare risposta alla richiesta di revisione complessiva del Sub.II formulata dalla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie nell'ottobre 2024 che dovrà essere contenuta in un decreto ricognitivo, specifico per la misura in oggetto o complessivo per tutto il PNC.

17. DELIB. N. 7/2025/G – XXXI/23. COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DI EDIFICI – Ministero dell'istruzione e del merito – € 1.005.999.114 (M2-C3-I1.1)

L'obiettivo sotteso a tale investimento, come già profusamente rappresentato nelle deliberazioni precedenti, è orientato a sostituire parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con strutture sicure, moderne, inclusive e sostenibili. Il presupposto di tale investimento poggia sui dati raccolti dall'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, dai quali è stato possibile rilevare che gli interventi necessari per l'adeguamento o il miglioramento degli edifici scolastici implicano necessariamente, in termini di convenienza e di fattibilità, un processo di demolizione e ricostruzione delle strutture esistenti, in special modo per quanto concerne le costruzioni particolarmente obsolete.
Per l'investimento di che trattasi sono state inizialmente stanziate risorse comunitarie per un ammontano di 800 milioni di euro, con un obiettivo finale fissato al 30 giugno 2026, prevedendo una progressiva sostituzione di 195 edifici, per un totale di almeno 410.000 metri quadrati.

In ordine alla misura oggetto di esame di questo report, giova ricordare che in sede di revisione del PNRR effettuata nel dicembre del 2023, il numero di edifici su cui intervenire è stato ridotto da 195 a 166, mentre il totale di metri quadri è stato ridotto da 410 mila a 400 mila. Si aggiunga, altresì, che le risorse stanziate sono state invece incrementate, rispetto al valore previsto originariamente, di 206 milioni di euro. Secondo poi la Quarta relazione sull'attuazione del PNRR trasmessa dal Governo al Parlamento, tale incremento è "motivato dall'aumento dei costi nel settore costruzioni e dalla necessità di costruire edifici ad alta efficienza energetica".

L'aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'intervento in relazione al cronoprogramma di attuazione delle milestones e dei target connessi all'intervento in esame ha dimostrato che allo stato attuale il quadro generale è coerente con le tempistiche dettate dall'unità di missione. Inoltre, è stato sottolineato che, essendo i lavori in corso di realizzazione, ritardi o criticità che possano emergere dalla conclusione delle attività potranno essere rilevati concretamente all'esito dei controlli sostanziali a campione attualmente in corso di verifica o in occasione delle verifiche in loco che potranno essere calendarizzate nel corso dell'anno 2025.

Dall'analisi dei cronoprogrammi attuativi sul sistema Regis, è stato rilevato che a fronte dei 210 interventi complessivi, di cui tutti in corso, 4 progetti presentano un ritardo del cronoprogramma procedurale, in ordine alla fase di esecuzione dei lavori. A tal riguardo, si è preso atto che il Ministero ha sottolineato che per gli interventi in ritardo si stia svolgendo un'analisi puntuale, e che le principali motivazioni siano dovute a un incremento dei costi, ovvero a problemi con le ditte aggiudicatarie dei lavori. Pertanto,

è stato formulato un invito all'Amministrazione competente a svolgere uno stretto monitoraggio dei lavori in essere.

Identica raccomandazione è stata formulata in ordine a tutti gli altri progetti che, pur formalmente rispettando i termini del cronoprogramma, dovranno però essere monitorati e valutati alla scadenza del periodo di riferimento.

Infine, dal punto di vista finanziario, dalla consultazione del sistema SICR e dalla documentazione fornita dal Ministero competente, è stato possibile rilevare come sia complessivamente migliorata la capacità di spesa relativa all'investimento di che trattasi.

Le erogazioni complessive effettuate nel 2024 a valere sulle somme liquidate sia in contabilità speciale che in contabilità ordinaria ammontano ad oltre euro 123.810.000.

18. DELIB. N. 11/2025/G – VII/24. EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI GIUDIZIARI – Ministero della giustizia – € 411.739.000 (M2-C3-I1.2)

L'intervento mira a ristrutturare e riqualificare le strutture inadeguate dell'Amministrazione della giustizia, a garantire l'utilizzo di materiali sostenibili e l'uso di energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili, nonché l'adeguamento sismico degli edifici e la riduzione dei consumi energetici.

Titolare dell'investimento è il Ministero della giustizia. Sulla base di apposite convenzioni, i progetti sono realizzati da Soggetti attuatori individuati nei Provveditorati alle Opere pubbliche, nell'Agenzia del Demanio e nel Comune di Venezia.

L'investimento prevede entro il 31 dicembre 2023 il conseguimento della prima milestone, con la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione degli interventi. Sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione, risulta che la milestone è stata conseguita, con lo svolgimento in corso dei relativi controlli.

Prevede altresì, entro il 31 marzo 2026, il conseguimento del target avente ad oggetto la "costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia", di almeno 289.000 metri quadrati. L'Amministrazione ha rappresentato che a tale riguardo sono attualmente in corso di realizzazione n. 61 interventi, con la previsione di tempistiche di conclusione coerenti con il cronoprogramma.

Allo stato, non sono emerse criticità tali da pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi programmati. Resta ferma la necessità che il Ministero titolare prosegua nel costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività in corso di realizzazione e del conseguimento di tutti gli obiettivi e condizionalità previsti, con particolare riguardo a quelli per i quali la previsione di conclusione delle fasi procedurali coincide o è prossima alla data di scadenza, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità e di assicurare l'adozione delle iniziative necessarie a garantire il rispetto delle scadenze temporali fissate.

Per l'attuazione della misura, tenuto conto degli aggiornamenti derivanti dagli atti aggiuntivi alle convenzioni stipulati dal Ministero della giustizia nel secondo semestre 2024, sono previste risorse per un totale complessivo di euro 598.729.156,21, di cui risorse finanziarie PNRR, oggetto di prestito, pari a euro 411.739.000,00 e risorse costituite da fondi non PNRR pari a euro 186.990.156,21.

Attualmente, risultano erogati fondi PNRR pari a euro 197.337.864,13, corrispondenti al 47,93 per cento del totale delle risorse previste, di cui euro 123.521.700,00, a titolo di anticipazione ed euro 73.816.164,13, a titolo di rimborso.

19. DELIB. N. 34/2025/G – XIII/22. SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e PCM Dipartimento Casa Italia – € 2.000.000.000 (M2-C3-IC1)

Obiettivo dell'Intervento, di cui è titolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) unitamente al Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è quello di migliorarne l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica del patrimonio edilizio residenziale pubblico, elevando la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

Con il DPCM (15 settembre 2021) sono stati individuati gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse assegnate, pari a 2.800 mln di euro, ai sensi del comma 2, lettera c), punto 13, dell'articolo 1 del D.L. 59/2021, nonché le modalità e dei termini di ammissione a finanziamento degli interventi a valere su tali risorse e di disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti, nell'ambito della dotazione finanziaria destinata al Programma, che costituiva l' obiettivo del terzo trimestre 2021.

Entro il 31 dicembre 2021, poi, risultano pubblicati i bandi regionali per l'ammissione degli interventi al Programma (obiettivo del quarto trimestre 2021) e con Decreto Direttoriale n. 52 del 2022 è stato approvato il Piano degli interventi sulla base della programmazione regionale trasmessa all'Amministrazione entro il previsto termine del 15 gennaio 2022, con ciò raggiungendo in termini anche l'obiettivo del primo trimestre 2022.

In relazione al raggiungimento dell'obiettivo posto per il secondo trimestre 2022 e, cioè, l'affidamento, da parte delle stazioni appaltanti, della progettazione, l'Amministrazione, alla data di chiusura del primo rapporto (7 luglio 2022: Delibera n. 35/2022) non è stata in grado di fornire i dati completi, mancando quelli di due regioni, Basilicata e Abruzzo.

Con la successiva delibera n. 31/2023 la Sezione, partendo dalle conclusioni a cui era pervenuta nel precedente rapporto, ha preso in esame le attività del secondo trimestre 2022 (affidamento della progettazione e pagamento dell'anticipo del 15% ai soggetti attuatori) le cui scadenze risultano essere state rispettate in misura prossima al 100% (anche in ragione dell'intervenuta proroga), completando, nel contempo, l'analisi dei dati relativi alla scadenza al 30.6.2022 non ancora disponibili al 7 luglio 2022.

La delibera n. 54/2024 ha, invece, esaminato l'avanzamento del Programma al 31 dicembre 2023 in relazione alle scadenze del quarto trimestre 2022 (Pubblicazione da parte delle stazioni appaltanti dei bandi di gara per la realizzazione dell'opera/esecuzione dei lavori) e del primo e secondo trimestre 2023 (rispettivamente "aggiudicazione dei contratti da parte delle stazioni appaltanti" e "Consegna/Avvio dei lavori").

Sebbene gli obiettivi siano stati raggiunti con una elevata percentuale (oltre il 92%) è stata rilevata la permanenza di profili di criticità -già oggetto di rilievo prognostico- in relazione al rallentato avvio dei lavori (con qualche isolata eccezione), progressivamente emergente nel corso del 2023: l'esame dei dati di monitoraggio evidenzia percentuali elevate di avanzamento in corrispondenza di interventi il cui livello di cantierabilità era già avanzato all'atto dell'inclusione nel Piano (costituiva, peraltro, un criterio di preferenza). Questi ultimi, tuttavia, nella maggior parte dei casi, non hanno avuto la forza trainante per consentire il superamento della soglia limite (20% degli investimenti)

per l'erogazione alle Regioni della tranche del 30% di finanziamento successive alla prima anticipazione erogata nel corso del 2022.

Un secondo aspetto di significativo rilievo è stato l'elevato numero di rimodulazioni (che hanno interessato oltre la metà delle regioni) dei Piani di intervento, che sono risultate, in molti casi, essere motivo di ritardo negli adempimenti procedurali.

Oggetto del rapporto è la verifica dello stato di avanzamento al 31 dicembre 2024, che costituisce anche l'ultima scadenza intermedia (realizzazione del 50% dei lavori) rispetto al completamento del programma, con la scadenza del primo trimestre 2026 per l'ultimazione del residuo 50% dei lavori e quella del quarto trimestre 2026 per la verifica del raggiungimento degli obiettivi finali.

La scadenza risulta essere stata, con riferimento all'intero programma, rispettata (la percentuale si assesta oltre il 65%), anche se si registrano livelli di realizzazione diversi tra regioni (in quattro casi non è stata raggiunta la soglia obiettivo) e, all'interno dei piani degli interventi regionali, tra i singoli interventi, permanendo, a 15 mesi dalla scadenza di ultimazione dei lavori, ancora 40 interventi non avviati e registrandosi un significativo numero di criticità in fase esecutiva (risoluzione degli affidamenti in danno, sospensione dei lavori, impedimenti nella liberazione degli alloggi oggetto di intervento, contenziosi). Nel corso del 2024 sono stati oggetto di rimodulazione i piani degli interventi di due regioni (Veneto e Campania) ed altre tre richieste sono ancora in fase istruttoria.

Il programma non è stato interessato dalle rimodulazioni (sul piano finanziario e della tempistica di attuazione) apportate al Piano nazionale complementare dal D.L. n. 19 del 2 marzo 2024, rimanendo invariate le scadenze del cronoprogramma e gli stanziamenti per gli esercizi 2025 (350 mln di euro) e 2026 (350 mln di euro).

20. DELIB. N. 21/2025/G – VIII/24. DIGITALIZZAZIONE DEI PARCHI NAZIONALI – Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – € 100.000.000 (M2-C4-I3.2)

Per l'Investimento è stato introdotto un nuovo obiettivo target M2C4-6bis da conseguire entro giugno 2026 che prevede il completamento di quattro interventi: due relativi alla semplificazione amministrativa (per alcune nuove funzionalità dell'App VisitNaturaItalia e del Portale NaturaItalia si è provveduto al collaudo) e due relativi alla conservazione della natura e al monitoraggio delle risorse naturali (interventi svolti in linea con i cronoprogrammi previsti - alcune gare risultano concluse altre sono in corso di perfezionamento).

L'intera tranche di 8,7 miliardi di euro (sesta domanda di pagamento) è stata trasferita il 23 dicembre 2024.

Le attività di formazione presso gli enti gestori sull'uso delle nuove tecnologie e metodologie di monitoraggio previste nell'Accordo n.91/2023 tra MASE e ISPRA si sono svolte con regolarità.

Gli importi erogati nel corso del secondo semestre 2024 per il sub investimento 3.2 a) Conservazione della natura è stato pari a 1.581.537,38 euro; per il 3.2 b) Servizi digitali ai visitatori pari a 42.678,43 euro e per il 3.2 c) Semplificazione amministrativa pari a 28.445,91 euro per un importo complessivo pari a 1.652.661,72 euro.

21. DELIB. N. 25/2025/G – IX/24. RIPRISTINO E TUTELA DEI FONDALI E DEGLI *HABITAT* MARINI - Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – € 400.000.000 (M2-C4-I3.5)

Il Progetto *Marine Ecosystem Restoration* di cui alla Missione 2, *Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*, Componente 4, *Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*, Investimento 3.5, è il più grande progetto marino del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Con un finanziamento di 400 milioni di euro per il periodo 2022-2026, l'intervento M2C4I3.5 è attuato da ISPRA e monitorato attivamente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Il MER, in particolare, mira a ripristinare e proteggere i fondali e gli *habitat* marini, contribuendo così alla conservazione della biodiversità e alla salute degli ecosistemi marini.

Per raggiungere questi obiettivi, il progetto prevede diverse linee di intervento. Innanzitutto, punta al rafforzamento del sistema di osservazione degli ecosistemi marini e costieri (cd. Mappatura). Questo sistema permetterà di monitorare in modo più accurato le condizioni ambientali, fornendo dati preziosi per la pianificazione di interventi mirati. Inoltre, verranno mappati gli *habitat* costieri e marini di interesse conservazionistico.

L'intervento M2C4I3.5, benché non sia stato oggetto di sostanziale riforma in sede di riprogrammazione del PNRR, ha comunque registrato un mutamento della descrizione dell'investimento e dallo stesso dovrebbe conseguire anche la rimodulazione dei target e della milestone nazionali - per allinearli al nuovo testo della Decisione di esecuzione del 7 maggio 2024 (CID) – in quanto, allo stato, formalmente, non risultano raggiunti o conseguiti nei tempi previsti.

All'esito dell'istruttoria emerge, infatti, che i target e la milestone nazionali sono stati, in fase di previsione, ancorati alla realizzazione ed all'avanzamento della mappatura degli *habitat* sensibili nelle acque marine italiane come, peraltro, previsto in n. 7 delle n. 37 attività in cui si articola l'intervento. D'altra parte, il target europeo, a prescindere dall'ultimazione dell'attività di mappatura, contempla il completamento di almeno n. 22 delle restanti n. 30 attività.

Tanto premesso, il target europeo dovrà essere raggiunto entro il 30 giugno 2025 e, nel complesso, nonostante l'intensificazione delle attività registrate nel corso del secondo semestre 2024, deve osservarsi che i termini residui sebbene tecnicamente ancora sufficienti, risultano ancora particolarmente ristretti.

22. DELIB. N. 28/2025/G – XV/22. RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – € 1.924.000.000 (M2-C4-I4.2)

L'investimento ha l'obiettivo, riformulato a seguito di rimodulazione del Piano, di realizzare almeno 45.000 km di nuove reti per la distribuzione dell'acqua potabile e ridurre le perdite idriche, soprattutto nel Mezzogiorno, introducendo sistemi di controllo avanzati e digitalizzati che permettano una gestione ottimale delle risorse, riducendo gli sprechi e limitando le inefficienze.

In riferimento agli aggiornamenti richiesti da questa Sezione riferiti a tutto il 2024, l'Amministrazione in data 13 gennaio 2025 ha fornito risposta sullo stato di

avanzamento della misura, sulle criticità riscontrate e sul conseguimento del *Target* M2C4-31.

Come posto in evidenza il *target* M2C4-31 - 3.5 - Conclusione degli Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti per almeno 9.000 km di rete idrica, come inizialmente previsto, è stato oggetto di rimodulazione per effetto della modifica al PNRR, approvata con Decisione ECOFIN dell'8 dicembre 2023 ed ha comportato anche un aggiornamento del *target* intermedio M2C4-31 al 31 dicembre 2024 - consistente nella realizzazione di almeno 14.000 nuovi km di rete distrettualizzata entro il 31 dicembre 2024 - e del *target* finale M2C4-32 al 31 marzo 2026, relativo alla realizzazione di almeno 45.000 nuovi km di rete distrettualizzata .

Allo stato, risultano attuati 33 interventi, finanziati a valere delle risorse della linea d'investimento, e l'Amministrazione ha riscontrato che, alla data dell'8 luglio 2024, 24 interventi non presentavano criticità, mentre per 9 interventi sono emersi ritardi in merito al conseguimento del *target* M2C4-31 per i quali, al fine di verificare quanto dichiarato dai rispettivi Soggetti attuatori di I e II livello, è stato previsto un monitoraggio rinforzato.

Il monitoraggio effettuato su 15 interventi ha consentito di accertare l'avvenuta realizzazione di digitalizzazione e monitoraggio delle reti per 19.455,06 km. consentendo, pertanto, di conseguire e superare il *target* M2C4-31.

Si osserva, tuttavia, che il risultato registrato si riferisce in via pressoché esclusiva ad interventi concentrati nelle aree geografiche del Centro-Nord: risulterà, pertanto, necessario adottare le iniziative ritenute più opportune volte a colmare l'evidente *gap* che interessa la realizzazione degli interventi nelle aree territoriali indicate anche in vista del conseguimento del *target* M2C4-32 fissato nel 31.03.2026.

A fronte di tale stato dei fatti si prende atto dell'impossibilità di raggiungere l'obiettivo complessivo della misura attraverso gli strumenti ordinari e di dover attuare poteri sostitutivi, soprattutto nei territori del Mezzogiorno. Si rende necessario conoscere le oggettive difficoltà che rendono opportuna l'attivazione delle suddette misure.

23. DELIB. N. 27/2025/G – X/24. RAFFORZAMENTO DEI NODI FERROVIARI METROPOLITANI E DEI COLLEGAMENTI NAZIONALI CHIAVE – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – € 2.970.422.501 (M3-C1-I1.5)

L'investimento ha l'obiettivo di migliorare la mobilità nelle grandi città e nelle aree urbane di medie dimensioni attraverso servizi di viaggio a medio raggio caratterizzati da velocità e comfort, anche grazie alla creazione di collegamenti "regionali veloci", mediante potenziamento di 1.280 chilometri di tratte ferroviarie di linee riqualificate e migliorate.

In seguito al processo di revisione del Piano ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento (UE) 2021/241, culminato nella Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 e da ultimo nella Decisione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024, il perimetro dei collegamenti è stato parzialmente rimodulato.

L'intervento, si inserisce nell'ambito della Componente 1 Missione 3 "Investimenti sulla rete ferroviaria" che, di concerto con la Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", la cui Componente 2 è dedicata a "Transizione energetica e mobilità sostenibile, con la Missione 5 "Inclusione e coesione" e con la nuova Missione 7 - istituita col recepimento del capitolo *RePowerEU* nella rimodulazione del PNRR approvata a

dicembre 2023 - ha l'obiettivo di decarbonizzare e di ridurre le emissioni attraverso lo spostamento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia al fine di rendere il trasporto su rotaia più conveniente rispetto all'uso dell'auto privata, aumentando l'accessibilità e l'interscambio tra le stazioni ferroviarie e le metropolitane.

Gli interventi di potenziamento dei collegamenti nazionali sono già identificati e riguardano diverse zone del Paese, soprattutto le aree di confine, le dorsali centrali e l'accesso ai porti, in particolare nelle Regioni del Sud.

Lo stato di attuazione dell'investimento è in linea con gli obiettivi prefissati: risulta conseguito il *target* M3C1-15 - che prevede la realizzazione lavori per l'implementazione per il miglioramento delle tratte ferroviarie (700 km) entro il 31.12.2024 - con l'effettuazione degli interventi su 716 km di tratte e linee.

L'intervento risulta in linea con la programmazione prevista e non vi sono raccomandazioni specifiche.

24. DELIB. N. 3/2025/G – XXII/23. INNOVAZIONE DIGITALE DEI SISTEMI AEROPORTUALI – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – € 34.000.000 (M3-C2-I2.2)

L'intervento "*Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali*", finanziato mediante le risorse del PNRR di cui al d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, si propone di potenziare l'infrastruttura digitale del trasporto aereo.

Le risorse in un primo momento assegnate alla misura nel periodo 2021-2026 pari a 110 milioni di euro, a seguito dell'accoglimento della proposta di rimodulazione del PNRR italiano da parte del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023, sono state attualmente ridotte a 34 milioni.

L'obiettivo dell'investimento ridenominato "*Digitalizzazione della gestione del traffico aereo*" mira, da un lato, a sviluppare nuovi strumenti di digitalizzazione dell'informazione aeronautica al fine di consentire un miglioramento sequenziale degli aerei, sia nello spazio aereo in rotta sia nell'avvicinamento agli aeroporti, con conseguente ottimizzazione – riduzione del consumo di carburante, e, dall'altro, a promuovere nuove piattaforme, servizi di aerei senza pilota e la definizione di un nuovo modello manutentivo.

Attualmente i progetti oggetto di finanziamento comunitario sono rispettivamente:

- "Sviluppo piattaforma e connettività sistema UTM";
- "Digitalizzazione informazioni aeronautiche";
- "Nuovo modello manutentivo".

Il *controllo* operato dalla Sezione ha riguardato lo stato di attuazione della misura, in considerazione del cronoprogramma procedurale previsto per il periodo 2021–2024.

Il *Ministero* delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha affidato l'attuazione dell'investimento ad alcune società del gruppo ENAV attraverso la sottoscrizione di appositi atti convenzionali. Tuttavia, a seguito della citata rimodulazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la misura oggetto del presente *report* è attualmente definita in alcune convenzioni con società del gruppo ENAV atteso che quelle relative ai progetti stralciati, sebbene precedentemente sottoscritte, sono state dichiarate decadute dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il recente Decreto direttoriale 19 novembre 2024, n. 81.

Le azioni adottate dall'Amministrazione titolare (MIT) nel periodo di riferimento sono risultate allineate con il cronoprogramma ante revisione dell'investimento, il quale aveva previsto, tra l'altro, la predisposizione e sottoscrizione del Decreto ministeriale 29 novembre 2021 prot. n. 477, la sottoscrizione delle richiamate Convenzioni con le società del gruppo ENAV, la trasmissione e approvazione dei cronoprogrammi dell'intervento con Decreto ministeriale 14 aprile 2022 prot. n. 31.

La precedente *milestone* del 31 dicembre 2022 del *sub*-investimento – "*digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici*", che prevedeva l'avvio delle procedure per l'acquisizione della fornitura e per l'erogazione dei servizi per la realizzazione del sistema di gestione del traffico aereo in almeno 13 siti, come segnalato anche nella precedente relazione della Sezione, è stata oggetto di avvio.

L'obiettivo previsto, invece, per il trimestre T4/2023 (consistente nella digitalizzazione del sistema di gestione del traffico aereo di almeno 13 siti aeroportuali, enti di controllo di avvicinamento e centri di controllo di area), non è più considerabile attuale a seguito dello stralcio del relativo intervento, attesa la presenza di criticità in cinque progetti su otto dell'investimento.

Per quanto concerne gli obiettivi di rilevanza comunitaria, l'intervento rimodulato prevede una *milestone* (M3C2-6-UE) nel trimestre T1/2026 concernente nell'entrata in esercizio rispettivamente del: *a*) Centro operativo tecnico (TOC) e almeno due sistemi di gestione del traffico aereo; *b*) Informazioni aeronautiche digitalizzate; *c*) Sistema di gestione del traffico senza equipaggio e connettività (UMTS).

Tuttavia, al fine di verificare lo stato di avanzamento - intermedio - dell'intervento, è stata prevista nel periodo T4/2025, una apposita *milestone* nazionale di controllo.

La Sezione, come in precedenza, prende atto della revisione del PNRR italiano approvata in sede comunitaria, con conseguente modifica dell'intervento *de quo*, senza esprimere valutazioni in merito, atteso che la modifica proposta dal Governo italiano attiene all'esercizio di funzioni di c.d. "*alta amministrazione*" dirette a prevenire ritardi e/o disservizi nel raggiungimento degli obiettivi originariamente concordati.

Ciò premesso, così come emerge dal sistema informativo ReGiS, per quanto concerne lo stato di avanzamento del rinominato intervento "*digitalizzazione della gestione del traffico aereo*" e più in particolare per quanto concerne il sub-intervento "*Sviluppo piattaforma e connettività sistema UTM*" risultano essere state liquidate risorse per complessivi euro 3.565.652,46, mentre sono attualmente presenti altre richieste di erogazione/o rimborso presentate dai soggetti attuatori dei tre sub-investimenti in corso di lavorazione da parte dell'Amministrazione.

Tutto ciò premesso, alla luce dello stato di avanzamento fisico – procedurale aggiornato alla data del 31 dicembre 2024 prodotto dai soggetti attuatori che si attesta su una percentuale superiore al 60 per cento, questa Sezione segnala l'importanza della capacità delle strutture amministrative competenti di dare seguito a tutte le attività necessarie affinché i restanti progetti dell'intervento in oggetto, finanziati dal PNRR, possano essere completati nel rispetto dei *target*/*milestone* previsti e concordati con le istituzioni comunitarie.

Questa Sezione auspica, inoltre, che l'Amministrazione, nel suo complesso, prosegua l'attività di monitoraggio in merito ai progetti affidati ai soggetti attuatori, compresi quelli oggetto di definanziamento dal PNRR che risultano tuttora in corso di realizzazione da parte degli stessi attraverso fonti di finanziamento sostitutive derivanti dai proventi delle tariffe corrisposte dalle compagnie aeree a fronte dei servizi erogati dall'ENAV S.p.A. nell'ambito del controllo del traffico aereo.

Da ultimo, si chiede di proseguire nel controllo e nella "*sollecitazione*" dei soggetti attuatori affinché questi assicurino le corrette risorse per completare nei termini l'intervento ed inseriscano tempestivamente i dati all'interno della piattaforma ReGiS anche per gli interventi oggetto di stralcio dal PNRR per lo meno fino a conclusione dell'iter amministrativo propedeutico all'espulsione degli stessi dalla piattaforma informatica.

25. DELIB. N. 38/2025/G – XX/24. ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE (*COLD IRONING*) – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – € 700.000.000 (M3-C2-IC3)

Il progetto si pone l'obiettivo di elettrificare le banchine al fine di ridurre la dipendenza dal petrolio e diminuire l'impatto ambientale nel settore dei trasporti, in linea con la Direttiva 2014/94/UE (Direttiva DAFI) che richiede la realizzazione di una rete di fornitura di energia elettrica lungo le coste e della relativa infrastruttura di connessione alla rete nazionale di trasmissione, con l'obiettivo di completarla entro il 31 dicembre 2025.

Il traguardo T3 2024 M3C2-7 prevede la pubblicazione del bando di gara e l'aggiudicazione di tutti i contratti per la costruzione di almeno 15 impianti di *Cold ironing* che forniscano energia elettrica in almeno 10 porti (scadenza al 30 settembre 2024) che contribuisce alla VII rata del PNRR da presentare entro il 31 dicembre 2024.

L'Obiettivo T1 2026 M3C2-12 prevede l'entrata in funzione di almeno 15 infrastrutture di *Cold ironing* che forniscano energia elettrica in almeno 10 porti (scadenza al 31 marzo 2026), che contribuirà alla X rata del PNRR da presentare nel giugno 2026.

Per l'investimento vengono assegnati 400 milioni di euro, suddivisi in 178,13 milioni di euro per progetti in essere e 221,87 milioni di euro per nuovi progetti. A livello di misura, l'ammontare totale di risorse allocabili è risultato pari a circa 305,6 milioni di euro per n. 21 interventi livello di CUP che realizzano 24 impianti di *Cold ironing* in 16 porti. Sono in corso le attività di rendicontazione alla Commissione europea della milestone M3C2-7 relativa all'aggiudicazione degli appalti per la costruzione di almeno 15 impianti di *Cold ironing* in almeno 10 porti. Tale *milestone* risulta conseguita con la stipula dei contratti o l'efficacia dell'aggiudicazione relativa a 20 impianti di *Cold ironing* in 13 porti.

Con decreto del ministro dei trasporti del dicembre 2024 (n. 321 in data 13 dicembre 2024) le risorse dell'intervento *Cold iron* del PNRR sono state ripartite alle Autorità di Sistema portuale per singoli progetti individuati per codice di progetto (CUP).

Le risorse sono ripartite tra gli interventi e assegnate ai soggetti attuatori per l'importo totale di euro 305.590.639,26, di cui euro 186.520.639,26 a valere sulle nuove risorse PNRR ed euro 119.070.000,00 di progetti in essere.

La misura "PNC.11" "Elettrificazione delle banchine – *Cold Ironing*" prevede risorse per complessivi 700 milioni di euro, ripartiti in annualità come segue: 80 milioni di euro per l'anno 2021, 150 milioni di euro per l'anno 2022, 160 milioni di euro per l'anno 2023, 140 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 10 milioni di euro per l'anno 2026, tutte impegnate a favore dei soggetti beneficiari, sul pertinente capitolo di bilancio n. 7258 p.g. 10, a seguito della sottoscrizione ed approvazione di appositi Accordi procedimentali.

L'investimento, in linea con gli obiettivi nazionali di decarbonizzazione stabiliti nel PNIEC in termini di efficienza energetica nei trasporti, è rivolto a 34 porti, di cui 32

appartenenti alla rete TEN-T. Esso consiste nella realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l'utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l'autoproduzione dell'energia elettrica necessaria, riducendo sensibilmente emissioni di CO2, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l'impatto acustico. I soggetti attuatori sono le Autorità di Sistema Portuale e le Regioni, con priorità ai porti che servono il mercato delle navi da crociera, considerato il maggior impatto ambientale di queste ultime e il fatto che molte di esse sono già predisposte per connettersi alla rete elettrica terrestre, consentendo così di realizzare rapidamente l'iniziativa.

All'attualità risultano erogate risorse pari a complessivi euro 438.850.702,31, al netto delle quote di finanziamento per le quali è stata disposta la riduzione della relativa autorizzazione di spesa ex d.l. n. 19 del 2 marzo 2024.

Nel settembre 2024 la Direzione ha richiesto la riassegnazione delle risorse disimpegnate dal d.l. n. 113/2024, pari a complessivi euro 52.158.848, sul capitolo di bilancio n. 7258, p.g. 6, 8 e 10, per essere successivamente reimpegnate a favore dei soggetti beneficiari, dando priorità agli interventi maggiormente incisi dai provvedimenti di disimpegno, individuato, per quanto di interesse nel CUP J39J21006710005 - Porto di Civitavecchia *cold ironing*. Sono state reimpegnate le risorse erroneamente accantonate in eccedenza pari a euro 1.149.297,00.

Dal rapporto di monitoraggio di CDP al 30 dicembre 2024 su 49 interventi (46 CUP) per complessivi 700 milioni, per 7 interventi pari a 93 milioni non erano ancora avviati i lavori.

Con i decreti ministeriali n. 330 del 13 agosto 2020 e n. 101 del 13 aprile 2023, l'Amministrazione ha ripartito le risorse assegnate a n. 15 Autorità di sistema portuale e n. 3 Regioni per la realizzazione di n. 46 interventi di elettrificazione delle banchine portuali. In punto di attuazione degli interventi finanziati, la Direzione Generale ha rappresentato che sono state aggiudicate tutte le procedure di gara previste per la realizzazione degli impianti di *Cold ironing*. Tenuto conto del delicato contesto normativo relativo alle assegnazioni finanziarie causato dall'art. 1, comma 8, lettera a, punto 14) del citato decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19, convertito in legge 29 aprile 2024 n. 56, sono state disposte talune riduzioni alle autorizzazioni di spesa. Per quanto di specifico interesse dell'investimento PNC 11 di "Elettrificazione delle banchine" sono state quantificate in 90 milioni di euro l'annualità 2024 e in 80 milioni di euro l'annualità 2025. Contestualmente, il medesimo decreto-legge, al comma 6, lettera c, punto 6), ha provveduto a ripristinare le risorse in questione incrementando le autorizzazioni di spesa dei successivi anni 2027 e 2028, rispettivamente, per 90 milioni di euro ed 80 milioni di euro.

L'attuazione dell'intervento del PNRR è appena iniziata nel dicembre 2024 relativamente ai nuovi progetti indicati nel decreto che ha assegnato le risorse del PNRR fra le Autorità di sistema portuale ripartendole direttamente ai singoli progetti indicati con CUP; mentre procede per gli interventi in essere, quelli in fase di attuazione nel PNC e poi inseriti nel PNRR. La competente Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità nel novembre 2024 ha istruito i progetti in essere del PNC idonei per essere poi inseriti nel PNRR, con contestuale definanziamento del PNC.

Il PNRR, nel marzo 2021, con la Missione 3 "infrastrutture per una mobilità sostenibile" mira a rendere, entro il 2026, il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile e in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione, e pone, tra gli altri, l'obiettivo specifico di rafforzare e garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti. I progetti del PNC approvati nel maggio

2021 (d.l. n. 59 del 6 maggio 2021), sono dichiarati coerenti al PNRR nell'agosto 2021 (decreto n. 330 in data 13 agosto 2021 del Ministro per la mobilità ed infrastrutture sostenibili) ancorché antecedenti al PNRR e coerenti con la strategia nazionale sulla mobilità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), come delineata nel documento di programmazione "Italia Veloce" allegato al DEF 2020, anch'esso anteriore al PNRR.

Il decreto di ripartizione delle risorse del dicembre 2024, tuttavia, pur evidenziando che i progetti PNRR concorrono al 100 per cento all'obiettivo climatico, non evidenzia che i progetti in essere del PNC, inseriti nel PNRR, sono conformi alla Direttiva 2014/94/UE (Direttiva DAFI) sugli obiettivi nazionali di decarbonizzazione stabiliti nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), in termini di efficienza energetica nei trasporti.

Si raccomanda alla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità ed alla competente unità di missione di dare evidenza della coerenza dei progetti del PNC inseriti nel PNRR rispetto ai specifici vincoli della Direttiva DAFI in conformità agli obiettivi nazionali di decarbonizzazione stabiliti nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), in termini di efficienza energetica nei trasporti, tenuto conto che i progetti del PNRR concorrono al 100 per cento all'obiettivo climatico.

26. DELIB. N. 39/2025/G – XXI/23. SVILUPPO DELL'ACCESSIBILITÀ MARITTIMA E DELLA RESILIENZA DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI – Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - € 1.800.000.000 (M3-C2-IC4)

L'obiettivo dell'investimento PNC è il miglioramento dell'accessibilità marittima, principalmente attraverso interventi di rafforzamento e consolidamento su dighe, moli e banchine, anche per consentire l'adeguamento al crescente tonnellaggio delle navi e contrastare la perdita di quote di mercato subita negli ultimi anni dal sistema portuale italiano.

L'intervento condivide con il progetto di PNRR *Green Ports*, il cui obiettivo è la sostenibilità e compatibilità ambientale del sistema portuale e l'efficientamento e riduzione dei consumi energetici in ambito portuale, i soggetti attuatori destinatari della spesa (le autorità di sistema portuale).

I progetti *Green Ports* sono in fase di finanziamento, mentre quelli dell'intervento di PNC in esame sono in fase di esecuzione anche perché, molti, anteriori al PNRR. La proposta di modifica del PNRR italiano ha riqualificato il criterio di adempimento ed il termine finale di conclusione dei progetti *Green Ports*, fissato in origine al 31 dicembre 2025, e posticipato ora al 30 giugno 2026.

L'investimento 1.1. "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)" (M3C2.1) del PNRR è inserito nell'ambito "Sviluppo del sistema portuale" (1) con una dotazione a carico del PNRR di 270 mln. di euro all'interno della componente (C2) "Intermodalità e logistica integrata" e della missione (M3) "Infrastrutture per una mobilità sostenibile". La Direzione generale Tutela della biodiversità e del mare, DGTBM, è l'amministrazione centrale responsabile dell'attuazione dell'investimento M3C2-1.1. Il Progetto *Green Ports* ha come soggetti attuatori le nove Autorità di sistema portuale (Adsp) del Centro Nord, più quella della Sardegna.

Allo stato relativamente al *Target* PNRR M3C2-9, (*Completamento di almeno 75 progetti per le autorità portuali. Almeno il 79 % dell'investimento totale sostenuto dall'RRF deve essere destinato ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui*

all'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241") risultano 62 progetti, sono state richieste anticipazioni di fondi per un importo complessivo erogato pari a euro 10.764.158,05, di cui euro 3.330.041,09 nel 2024. Tenendo conto anche dei rendiconti di progetto presentati, le risorse complessivamente erogate sulla Misura PNRR in parola ammontano ad euro 10.831.331,32.

In relazione all'intervento n. 4 previsto dall'Avviso pubblico presentato dal MASE in data 25 agosto 2021, con un *budget* riservato alle ADSP per i terminalisti di 45 milioni di euro, nel corso del 2024 è stato monitorato lo stato del bando rivolto a concessionari e terminalisti operativi nella zona portuale; ciascun progetto è dotato di un codice CUP, utile al raggiungimento della soglia dei 75 progetti completati entro il 30 giugno 2026.

Nel mese di ottobre 2024, la DGTBM, supportata dall'Unità di Missione PNRR, ha predisposto una modifica dell'Avviso *Green Ports* originario e in particolare dell'Allegato 4 relativo al bando terminalisti. La DGTBM, con il supporto del DiAG e dell'Unità di Missione, avendo anche sondato con Assoporti l'interesse da parte delle AdSP in tal senso, ha deciso di riaprire i termini dell'Avviso, il cui decreto sta seguendo il normale *iter* di controllo.

Con riferimento all'investimento di PNC, su un totale di 28 progetti del valore di 1,470 miliardi, risultano erogati finanziamenti per 26 progetti pari a complessivi euro 1.161.561.238, pari alla totalità delle risorse previste per le prime quattro annualità al netto della quota di finanziamento per le quali è stata disposta la riduzione della relativa autorizzazione di spesa e al netto della quota di finanziamento assentita all'intervento dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, individuato con CUP D51B20001160006. Sulla base di quanto comunicato dal Capo di Gabinetto del MEF nel dicembre 2024 sono in corso le procedure per il re-impegno contabile della somma di euro 411.551,00.

Il rapporto di monitoraggio di CDP a novembre 2024 evidenziava 118 milioni di lavori non ancora avviati relativi a 4 CUP.

Come analizzato nel precedente referto, l'intervento *Green Ports* è fortemente condizionato sia dalla modifica dei regimi di aiuto applicabili, sia dalla costante interlocuzione del Mase con le AdSP, ciascuna portatrice di peculiarità specifiche, in un contesto ordinativo particolarmente articolato e complesso. Come già approfonditamente analizzato ed evidenziato nel precedente referto, il Mase esercita una corretta governance nei confronti delle Adsp che sono soggetti attuatori dei progetti di spesa.

L'intervento di PNC è in avanzata fase di attuazione; su un totale di 28 progetti del valore di 1,470 miliardi, risultano erogati finanziamenti a 26 progetti per complessivi euro 1.161.561.238.

Per l'intervento di PNRR allo stato risultano 62 progetti, sono state richieste anticipazioni di fondi per un importo complessivo erogato pari a euro 10.831.331,32.

27. DELIB. N. 5/2025/G – XI/24. PIANO PER L'ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE - Ministero dell'istruzione e del merito – € 1.074.752.187 (M4-C1-I1.2)

Con l'Intervento attuativo del PNRR XI/24 "Piano per l'estensione del tempo pieno e mense" (M4 - C1 - 1.2) assegnato al Ministero dell'istruzione e del merito con importo finanziabile di euro 1.074.752.187, che ha visto risorse effettivamente assegnate pari ad euro 960.000.000, vuol realizzare l'estensione del tempo pieno scolastico per ampliare l'offerta formativa delle scuole e rendere le stesse aperte al territorio anche oltre l'orario scolastico, mediante la costruzione o la ristrutturazione, entro il 2026, degli spazi

delle mense per almeno 1.000 edifici, con un impatto positivo atteso anche in termini di lotta all'abbandono scolastico.

Per l'Investimento in questione è stato previsto un primo stanziamento di 400 milioni di euro ripartito su base regionale tenendo conto del numero studenti delle scuole statali, con una ponderazione del 60%, e del *gap* infrastrutturale, con una ponderazione del 40%, e l'individuazione dei soggetti attuatori negli enti locali (comuni, province e città metropolitane), proprietari degli edifici adibiti ad uso scolastico, all'interno dei quali ristrutturare o realizzare gli spazi destinati a mense.

Successivamente è stato emanato il primo Avviso pubblico del 2 dicembre 2021 a seguito del quale a fronte di 1.050 interventi finanziati risultavano sottoscritti tutti gli accordi di concessione con i soggetti attuatori. A seguito di rinunce e decadenze alla data del 31 dicembre 2024 gli interventi presenti in ReGiS nello stato "concluso" o "in corso" risultano pari a 956. Dei finanziamenti previsti per tali interventi ben oltre il 40% (43,18%), risulta destinato alle regioni del Mezzogiorno, ai sensi dell'art.2 comma 6-bis, del decreto-legge 77/2021.

Accertata la disponibilità residua di euro 360.000.000 rispetto agli stanziamenti complessivi iniziali e a seguito di rinunce e decadenze relative al primo Avviso le risorse utili per il raggiungimento del *target* finale dell'investimento si elevavano ad euro 515.481.082,75 e, in conseguenza, veniva pubblicato in data 29 luglio 2024 un secondo Avviso pubblico.

Dopo l'istruttoria, è stata pubblicata la graduatoria che prevede 890 interventi ammessi, di cui 114 con riserva in attesa di ulteriore istruttoria, per un importo di euro 514.928.585,58 e con una percentuale del 63,11% a favore degli enti locali delle regioni del Mezzogiorno.

Evidenzia l'Amministrazione che gli enti ammessi a finanziamento stanno sottoscrivendo gli accordi di concessione e che il termine e la Milestone originari sono fissati al 31 marzo 2025 per l'aggiudicazione dei lavori e, al 30 aprile 2025 per la consegna dei lavori.

Va, peraltro evidenziato che ove si concludano positivamente gli iter realizzativi di tale ulteriori interventi, la Milestone sarà abbondantemente conseguita ove si consideri che agli attuali 956 interventi del primo Avviso andranno sommati gli 890 ammessi a finanziamento con il secondo Avviso che eleverebbero, salvo una percentuale possibile di decadenze, rinunce ecc., il numero complessivo di mense scolastiche da realizzarsi a circa 1.846.

Relativamente al primo Avviso, dai controlli effettuati non sono emerse criticità sul rispetto delle tempistiche dettate dal cronoprogramma procedurale e sulla base delle specifiche richieste dei soggetti attuatori, sono state erogate per 920 progetti le risorse a titolo di acconto per euro 110.721.618,65.

E in corso il monitoraggio sia per quanto riguarda la parte procedurale, sia per quanto riguarda la parte finanziaria e, sul punto, si raccomanda di verificare, che il cronoprogramma procedurale sia completo e in linea con milestone e target PNRR anche attraverso le dichiarazioni dei RUP, e lo stato di avanzamento delle opere, anche mediante forme di campionamento "sostanziali".

28. DELIB. N. 1/2025/G – XII/24. SVILUPPO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TERZIARIA (ITS) – Ministero dell'istruzione e del merito – € 1.500.000.000 (M4-C1-I1.5)

Le origini degli ITS risalgono al D.P.C.M. 25 gennaio 2008, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 631, della legge 296/2006, con il quale sono state adottate le "*Linee guida per la riorganizzazione del sistema e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori*" (ITS). Nati su ispirazione a modelli già ben consolidati in altri Paesi europei come Germania e Francia, sono scuole ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi formativi riferiti alle aree tecnologiche considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese. Le aree definite a livello nazionale (di recente riviste dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 203 del 20.10.2023) erano le seguenti: 1. Efficienza energetica; 2. Mobilità sostenibile; 3. Nuove Tecnologie della vita (- Sistema agroalimentare - Sistema casa - Sistema meccanica - Sistema moda - Servizi alle imprese); 4. Nuove tecnologie per il made in Italy; 5. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali; 6. Tecnologie della informazione e della comunicazione.

Nel panorama italiano, essi rappresentano la prima esperienza di offerta formativa terziaria professionalizzante legata al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro, e costituiscono una opportunità di assoluto rilievo in quanto espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro con le politiche industriali, con l'obiettivo di sostenere gli interventi destinati ai settori produttivi, con particolare riferimento ai fabbisogni di innovazione e di trasferimento tecnologico delle piccole e medie imprese.

In considerazione dell'importanza strategica a livello nazionale, la legge 15 luglio 2022, n. 99 (Riforma M4C1R1.2 del PNRR), ha riorganizzato gli ITS, istituendo il *Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*, di cui gli ITS costituiscono parte integrante, assumendo la denominazione di Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy). Ad essi viene attribuito il compito prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecniche professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica.

Costituisce priorità strategica degli ITS Academy la formazione professionalizzante di tecnici superiori per soddisfare i fabbisogni formativi in relazione alla transizione digitale, anche ai fini dell'espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché alle infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Nel corso dell'attività istruttoria è stata acquisita specifica relazione con relativi allegati, ed è stata condotta altresì l'audizione formale del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Sono state tenute in debita considerazione anche le segnalazioni pervenute dal Ministero in vista della redazione conclusiva del presente referto.

Per quanto attiene al II semestre del 2024 questa Sezione ha accertato il raggiungimento delle milestone previste, quali: *Milestone 3.2* al 31 dicembre 2024:

monitoraggio delle reti attraverso la piattaforma indire; *Milestone 3.3.* al 31 dicembre 2024: a) creazione di nuovi its per ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro; b) un sistema digitale per il monitoraggio degli ITS e la governance nazionale.

29. DELIB. N. 18/2025/G – XIII/24. BORSE DI STUDIO PER L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ – Ministero dell'università e della ricerca – € 808.000.000 (M4-C1-I1.7)

L'intervento oggetto di analisi è identificato come "Borse di studio per l'accesso all'Università" (M4C1 I 1.7) e risulta inserito nella Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università" della Missione 4 "Istruzione e ricerca". Esso persegue la finalità di garantire la parità di accesso agli studi, agevolando, in particolare, l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socio-economiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati, a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro, con nuove borse di studio, che, da una parte vedano incrementato l'importo, fino a un valore medio di 4.000 euro per studente, e, dall'altra parte, nel complesso determinino una riduzione del gap esistente fra la percentuale di studenti che beneficiano di una borsa di studio in Italia (12%) e la percentuale media rilevata negli altri Paesi Ue (25%).

Il suddetto intervento ha subito una rimodulazione che ha comportato un incremento delle risorse ad esso destinate ammontanti attualmente a 808 mln di euro (erano pari a 500 mln di euro) e sono costituite da sovvenzioni. Contestualmente, la nuova CID dell'8 dicembre 2023 ha visto una modifica del numero delle borse di studio, inizialmente individuato, in modo non corretto in 636.000 (in quanto riferito a tutte le fonti di finanziamento delle borse di studio per studenti universitari, comprensive dei fondi nazionali FIS, di quelli dei bilanci regionali e degli introiti da tasse universitarie, di quelli PON Asse IV Azione IV.3). L'attuale *target*, suddiviso in tre annualità, prevede un ammontare complessivo di borse di studio finanziate con risorse PNRR pari a 165.000 (55.000 per ciascuno degli anni 2023-2025), con contestuale incremento del valore *pro-capite* da un minimo di 700 ad un massimo di 4.000 euro.

L'analisi condotta in merito all'attuazione dell'intervento ha preso le mosse dalle risultanze della deliberazione della Sezione n. 67/2024 e dalle osservazioni riguardanti l'attività posta in essere dall'Amministrazione titolare (Ministero dell'università e della ricerca) e dai soggetti attuatori a livello regionale (enti ed organismi per la promozione del diritto allo studio universitario) nonché dalle misure adottate consequenzialmente alle osservazioni formulate. Alla luce dell'istruttoria condotta con l'Amministrazione, sia formalmente (con otto note istruttorie) che informalmente (audizione con i rappresentanti delle diverse strutture ministeriali deputate all'attuazione dell'intervento), è emerso lo stato di avanzamento dell'intervento, che non coincide perfettamente con quanto asseverato nel sistema ReGis, interpellato in fase preistruttoria. Sul punto, la Sezione ha nuovamente sottolineato la centralità del ruolo dell'Amministrazione titolare dell'intervento per assicurare il perfetto funzionamento del meccanismo di interoperabilità fra i diversi soggetti attuatori ed il sistema ReGis, che, oltre a rendere più agevole l'inserimento dei dati della rendicontazione, sveltendo i tempi di aggiornamento del sistema e riducendo, al minimo, le possibilità di errore, consentirà di svolgere, in modo più efficace, le attività di monitoraggio.

Il rapporto ha ribadito, altresì, l'importanza dell'attività di monitoraggio affidata all'Amministrazione, in qualità di titolare dell'intervento PNRR in esame, allo scopo di assicurare il rispetto delle scadenze indicate nel cronoprogramma, che la vedono

interessata, in prima persona, nell'adozione dei decreti di riparto annuale alle regioni delle risorse, giacché la pubblicazione del bando per l'assegnazione dei benefici per il diritto allo studio e l'erogazione delle borse di studio fanno riferimento, come dalla stessa rammentato, a fasi procedurali di competenza dei soggetti attuatori (gli enti del diritto allo studio), che, secondo quanto assicurato, sono state in parte espletate per l'anno accademico 2024/2025, con la pubblicazione dei bandi e l'erogazione delle prime quote delle borse di studio relative a tale annualità. Sul punto, è stato confermato quanto già osservato in merito alle precedenti annualità circa l'adozione del provvedimento di riparto delle risorse PNRR per l'anno accademico 2024/2025 in data successiva (12 novembre 2024) a quella fissata per l'adempimento (30 settembre).

Prendendosi atto, al contempo, di quanto asseverato dall'Amministrazione in sede di controdeduzioni finali, la Sezione ha evidenziato la necessità di un attento monitoraggio circa il rispetto dei tempi fissati nel cronoprogramma, ed ha sottolineato come in una gestione del genere considerato, *cd. a regia*, il ruolo dell'Amministrazione titolare dell'intervento, pur nel rispetto della divisione, costituzionalmente sancita, di funzioni e compiti fra i diversi livelli di Governo, resti quello di assicurare il conseguimento degli obiettivi posti dal Piano.

A proposito degli obiettivi posti dal Piano e della loro rimodulazione in sede di CID dell'8 dicembre 2023, la Sezione ha sottolineato come l'Amministrazione abbia fornito assicurazioni, in più occasioni e anche da ultimo, in sede istruttoria, circa l'invarianza, a fronte dell'avvenuta rimodulazione dell'intervento, del volume complessivo di studenti interessati dai benefici del diritto allo studio, oltre che dell'impegno finanziario del MUR e delle Regioni.

Deve rammentarsi, al contempo, che le relative risorse, stanziate per l'intervento e destinate all'erogazione di borse di studio gli studenti universitari, risultano finalizzate sia all'incremento del loro valore, da un minimo di 700 ad un massimo di 4.000 euro, che all'incremento del numero complessivo delle borse erogate, in vista del miglioramento della percentuale di studenti beneficiari, che, in Italia, si assesta al 12 per cento, a fronte di una media europea pari al 25 per cento. L'incremento realizzato finora della percentuale di borse di studio erogate sembrerebbe non potersi dirigere in modo inequivoco verso il conseguimento dell'auspicato 20 per cento rispetto alla media europea.

Allo stato attuale, è possibile riconoscere che il valore delle borse di studio risulta incrementato, fino ad un massimo di circa 7.000 euro per i cd. "studenti indipendenti", mentre il valore medio è passato da 4.476,66 euro dell'a.a. 2022/2023 a 4.819,37 euro per l'a.a. 2023/2024.

Sulla scorta dei dati consolidati, inoltre, è stato possibile riassumere il numero delle borse finanziate esclusivamente con risorse PNRR per l'a.a. 2023/2024 pari a 61.213, in incremento rispetto a quello registrato per l'a.a. 2022/2023 pari a 60.429. Con le ulteriori risorse destinate all'erogazione di borse di studio per gli studenti universitari, l'Amministrazione ha asseverato che il numero di borse erogate negli anni accademici sopra indicati sarebbe incrementato da 246.484 a 271.229, in linea con un trend in crescita (+14%) anche rispetto all'annualità precedente in cui non erano presenti le risorse RRF.

Al riguardo, l'analisi ha rammentato che le risorse a disposizione per l'erogazione delle borse di studio agli studenti universitari aventi i requisiti richiesti, comprensive di ulteriori voci di fonte europea, di quelle nazionali ovvero le risorse del Fondo Integrativo Statale (FIS) e delle risorse proprie a carico dei bilanci regionali, oltre agli introiti delle tasse universitarie, avevano, già prima dell'avvento del PNRR, la finalità di

coprire il fabbisogno regionale di borse di studio definito sulla scorta dei criteri individuati.

Appare evidente che l'impatto della misura sarà verificabile solo dopo il conseguimento dell'ultimo target, in scadenza al 31 dicembre 2025, ma è altrettanto chiaro che, a prescindere dagli altri numeri del fenomeno, il conseguimento dell'obiettivo avrà riguardo proprio alla finalità sottesa, che prescinde dall'elemento dato del fabbisogno finanziario regionale, da calcolare sulla base di criteri predefiniti a livello nazionale e anno per anno, in quanto fa riferimento ad una natura aggiuntiva delle risorse del Piano e ad una conseguente natura aggiuntiva delle borse di studio da erogare con quelle risorse che non dovrebbero rappresentare *un di cui* dell'ammontare totale, quanto piuttosto un *plus*. Le risorse del PNRR si inquadrano in un'ottica di integrazione dei servizi alla collettività rispetto a quelli già forniti dalle Istituzioni competenti per materia, in vista del conseguimento degli obiettivi programmati.

30. DELIB. N. 22/2025/G – XIV/24. NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI – Ministero dell'istruzione e del merito – € 1.100.000.000 (M4-C1-I3.1)

Per l'investimento sono stati erogate anticipazioni per un importo complessivo pari a 414.875.378,08 euro.

È stata sottoscritta la convenzione fra il MIM e l'INDIRE per l'ampliamento dei beneficiari del programma Erasmus+ e le attività di animazione connesse con un investimento totale pari a 121.333.986,00 euro, di cui:

a. 110.602.035,00 euro, destinati a finanziare le mobilità attraverso lo "scorrimento" delle graduatorie 2023 e 2024 (in relazione alle richieste pervenute);
b. 10.731.951,00 euro, per la copertura dei costi connessi alla Gestione del Programma di mobilità.

Circa il Target M4C1-16 (almeno 8.000 sedi scolastiche che abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM entro il 30 giugno 2025) sono in corso di svolgimento n. 8.601 progetti.

Percorsi STEM registrati a sistema:

a) n. 82.828 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione in corso di realizzazione, di cui 26.337 già conclusi;
b) n. 6.697 percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, di cui 1.760 già conclusi.

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti:

a) n. 37.741 percorsi, di cui 10.300 già conclusi;
b) 2.490.689 studenti partecipanti ai percorsi attivi.

Circa il Target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025) presenti in piattaforma n. 20.952 percorsi formativi.

Per la partecipazione a laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale (investimento di 30.000.000,00 euro) sono pervenute n. 463 manifestazioni di interesse; ammesse 234.

31. DELIB. N. 13/2025/G – XV/24. SCUOLA 4.0–SCUOLE INNOVATIVE, NUOVE AULE DIDATTICHE E LABORATORI – Ministero dell'istruzione e del merito – € 2.100.000.000 (M4-C1-I3.2)

L'investimento "*Scuola 4.0: Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori*" è teso a promuovere la riqualificazione degli spazi scolastici, affinché diventino "*connected learning environments*" adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato a lavoro.

Obiettivo dell'investimento, gestito dal Ministero dell'istruzione e del merito, è quello di ridurre il "*gap* digitale" della pubblica amministrazione italiana, accelerando la trasformazione digitale nello specifico contesto della Scuola e incidendo sugli spazi dell'istruzione e sulle stesse modalità di apprendimento.

L'*iter* di attuazione risulta, allo stato, in linea con i tempi delineati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, non emergendo, ai lumi di un vaglio prognostico, criticità tali da ostare al raggiungimento degli obiettivi.

32. DELIB. N. 2/2025/G – XXIV/23. PARTENARIATI ESTESI A UNIVERSITÀ, CENTRI DI RICERCA, IMPRESE E FINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA – Ministero dell'università e della ricerca – € 1.610.000.000 (M4-C2-I1.3)

L'investimento in oggetto intende affrontare la criticità insita nella scarsa produzione di brevetti e *spin-off* del sistema di ricerca e universitario italiano, finanziando fino a un massimo di 15 programmi di ricerca, realizzati da reti allargate di soggetti pubblici e privati, nella prospettiva di un rafforzamento delle catene tecnologiche nazionali e di una maggior partecipazione alle catene del valore strategiche europee e globali.

L'Amministrazione titolare, per tramite della Direzione generale dell'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, ha rappresentato che, con Decreto Direttoriale del 15 marzo 2022, n. 341, è stato pubblicato il bando per la selezione e il finanziamento dei Partenariati estesi e previsto il termine di presentazione delle candidature entro il 13 maggio 2022.

Nel II Semestre, si è proceduto all'attività di valutazione che, ai sensi dell'art. 11, c. 4 del predetto Avviso n. 341 del 2022, consta di due fasi. La prima si è conclusa con l'adozione del Decreto Direttoriale del 2 agosto 2022, n. 1243, per mezzo del quale sono state individuate le 14 proposte progettuali ammesse alla seconda fase, c.d. negoziale.

All'esito della fase negoziale, si è proceduto alla concessione dei finanziamenti a favore delle 14 proposte progettuali, rispettivamente con i Decreti Direttoriali del 11 ottobre 2022 nn. 1549, 1550, 1551, 1552,1553, 1554, 1555, 1556, 1557, 1558, 1559, 1560, 1561, 1564.

L'attività di controllo sulla misura in analisi è espletata a vario titolo dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dai Soggetti Attuatori.

Il Ministero effettua il controllo su due livelli: un primo livello di controllo è affidato all'Unità di Controllo costituita presso la Direzione Generale responsabile della misura. Tale Unità effettua un controllo sui rendiconti periodici di spesa presentati dai Soggetti Attuatori, anche con l'ausilio di strutture di supporto esterne. I medesimi soggetti, laddove opportuno, possono operare una verifica a campione sulle spese contenute all'interno dei rendiconti, sulla base di una metodologia preventivamente condivisa con l'Unità di Missione.

Il controllo esercitato dalla predetta Unità è espletato nel rispetto dei requisiti di terzietà ed indipendenza dell'organo stesso nei confronti dei soggetti responsabili del processo attuativo degli interventi, come indicato nel *Si.Ge.Co.*

Un'ulteriore attività di controllo in fase di attuazione progettuale è espletata da organi di valutazione scientifica, composti da Esperti Tecnico Scientifici (ETS) di elevata specializzazione, appositamente selezionati.

All'esito dell'esame del I Semestre del 2023 è risultato che l'attuazione degli interventi contenuti nella misura in esame ha concorso al soddisfacimento della *Milestone* di livello europeo (M4C2-8), che prevede "*Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private*" , mentre per raggiungere la *Milestone* (ITA) del 30 giugno 2023, relativa alla Pubblicazione del secondo avviso pubblico per finanziare programmi di ricerca ed innovazione realizzati da reti di soggetti pubblici e privati, il Ministero ha proceduto tramite la pubblicazione dell'unico Avviso, sopra indicato, per l'intera dotazione finanziaria riferita all'investimento M4C2.

All'esito del controllo relativo al II Semestre del 2023 è stata accertata la riprogrammazione dell'investimento nel più ampio quadro di revisione generale del PNRR, che si è concluso con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023 (16051/23) di modifica della Decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 (10160/21), relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia.

In occasione di tale riprogrammazione, è stata definita una nuova formulazione del target M4C2-8, in scadenza al 30 giugno 2025, il quale prevede l'assunzione di almeno 1.400 nuovi ricercatori a tempo determinato, ovvero almeno 100 per ciascuno dei 14 partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private, secondo il prospetto di seguito riportato.

Quanto alle attività di monitoraggio previsto nel I e II Semestre del 2024, queste appaiono perseguite.

33. DELIB. N. 30/2025/G – XVI/24. PIANI URBANI INTEGRATI–SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA – Ministero del lavoro e delle politiche sociali – € 200.000.000 (M5-C2-I2.2.A)

Con questo intervento, si è inteso finanziare con 200 milioni di euro, progetti specifici in 11 Regioni per il superamento degli insediamenti abusivi nel settore agricolo, sostenendo le amministrazioni locali nella creazione di piani d'azione per superare gli insediamenti abusivi e fornire soluzioni abitative dignitose ai lavoratori del settore agricolo.

Alla luce delle difficoltà emerse, tali da causare lo stallo dell'iniziativa il cui termine di realizzazione era fissato al marzo 2025, il Governo ha nominato un Commissario straordinario.

Tale autorità, con riferimento alla propria iniziale azione durante il II semestre 2024, ha riferito che le verifiche effettuate per esaminare la quasi totalità dei luoghi prescelti e incontrare, attraverso la rete delle Prefetture, i soggetti interessati al fenomeno e alle sue soluzioni, hanno fatto nuovamente emergere numerose criticità in merito alla realizzazione dei previsti 37 progetti. I dati trasmessi dal Commissario, evidenziano, oggettivamente, una situazione di complessa e diversificata frammentazione delle fattispecie riscontrate; per tali ragioni costui ha reso noto di aver elaborato un diverso

programma delle attività che, secondo le proprie valutazioni, consentirebbe il raggiungimento dell'obiettivo, ma soltanto a fronte di una proroga del target finale al 30 giugno 2026, con uno slittamento del termine attuale (marzo 2025) di circa un anno e tre mesi.

A tal fine ha suggerito la necessità di un diretto coinvolgimento delle Regioni in supporto alle amministrazioni comunali per una maggiore uniformità nell'attuazione del cronoprogramma delle attività; la necessità di una selezione degli interventi da realizzare che tenga conto della attuale disponibilità dei terreni o immobili da ristrutturare velocemente in capo al soggetto attuatore; l'avvio di procedure di acquisto centralizzate di moduli abitativi *standard* attraverso la stipulazione di accordi quadro con soggetti particolarmente qualificati nel settore di riferimento (Consip o Invitalia).

Quale condizione importante è stata indicata quella di poter sottoscrivere entro la fine dell'anno (2024) le prime convenzioni di rinnovata *governance* (allargata alle Regioni), nonché l'eventuale erogazione dei primi anticipi delle somme disponibili per almeno cinque soggetti attuatori dimostratesi idonei ed impegnatesi a rispettare le future proroghe annunciate dalla Commissione.

Riguardo il nuovo piano prospettato dal Commissario, non risultano emerse indicazioni circa formali adesione dei Comuni al nuovo modello attuativo e di *governance*, né circa gli accordi quadro e le convenzioni multilaterali ivi previste entro il 2024.

In conclusione, il Commissario, dopo una lunga attività svolta nel corso della quale ha effettuato numerosi incontri sul territorio e che gli ha permesso- finalmente- di fare chiarezza sulla situazione venuta a determinarsi, ha rappresentato perché non risulti possibile sviluppare il progetto nei tempi (30 marzo 2025) e nei modi inizialmente stabiliti. Le sue proposte, infatti richiedono, un prolungamento dei tempi di realizzazione di almeno 15 mesi, consistenti modifiche agli accordi vigenti in sede europea e, verosimilmente, alcuni coordinamenti normativi in sede nazionale.

Al riguardo il Ministero, sollecitato in fase istruttoria ad esprimersi riguardo a quanto ora emerso, ha riferito di aver indicato l'opportunità di procedere allo sviluppo del progetto concentrando le risorse sui soggetti attuatori più efficienti, e non si è in alcun modo espresso in termini difformi rispetto alle proposizioni commissariali riguardanti i dilatati profili temporali del progetto. Tale posizione, dunque, risulta consolidata ed esprime, secondo la valutazione della Sezione, anche la conclamata impossibilità a realizzare il progetto nei termini attualmente previsti.

Circa la rimodulazione richiesta alla Commissione europea, questa Sezione non ha ricevuto sin qui notizie di formali esiti di condivisione; qualora la Commissione dovesse accedere alla nuova prospettazione si tratterà, comunque, di dover prendere atto, nella sostanza ed al di là della tralaticia formula della proroga, dell'insufficiente sviluppo del progetto, così come varato e asfitticamente sviluppato fino al giugno 2024.

34. DELIB. N. 29/2025/G – XXVI/23. PIANI URBANI INTEGRATI (*GENERAL PROJECT*) – Ministero dell'interno – € 900.000.000 (M5-C2-I2.2.C)

L'investimento prevede una progettazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di rigenerare, rivitalizzare e valorizzare grandi aree urbane degradate, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi a disposizione della cittadinanza e alla riqualificazione dell'accessibilità dei servizi stessi e della dotazione infrastrutturale, trasformando così i territori più vulnerabili in *smart cities* e realtà sostenibili. Gli interventi, a tal fine, perseguono le finalità di favorire una migliore inclusione sociale

riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale; di promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, l'efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione finalizzate alla riduzione dell'impermeabilizzazione del suolo già consumato con modifica di sagome e impianti urbanistici; di sostenere progetti legati alle *smart cities*, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico.

A seguito della rimodulazione del PNRR, approvata dal Consiglio UE l'8 dicembre 2023, la dotazione finanziaria dell'investimento, a fronte degli originari 2,7 miliardi di euro, risulta attualmente pari a 900 milioni di euro.

Il target finale è stato oggetto di modifica, e prevede che entro il secondo quadrimestre del 2026, vengano completati almeno 300 progetti di pianificazione integrata in tutte le 14 città metropolitane in almeno una delle tre dimensioni: manutenzione per il riutilizzo e la riattivazione di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione di edifici pubblici; miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane attraverso il supporto alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2.

Il conseguimento del proposito dipende anche dal raggiungimento di un obiettivo secondario: completare le azioni di pianificazione integrata su una superficie di almeno tre milioni di metri quadrati complessivi da parte di tutte le 14 città metropolitane.

Per dare attuazione alla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023 è stato adottato il DL n. 19 del 2 marzo 2024, il quale all'art. 34 riporta in rubrica "Disposizioni urgenti in materia di Piani urbani integrati".

Sono state avanzate da parte dei soggetti attuatori, per il tramite delle Città Metropolitane di riferimento, secondo l'attestazione predisposta dall'Amministrazione titolare, n. 561 istanze di anticipo.

Per quanto concerne lo stato d'avanzamento in rapporto ai pagamenti censiti in ReGiS, per ultimo l'Amministrazione ha comunicato che la richiesta è stata accolta, anche in assenza di un esito positivo al primo e secondo criterio, in presenza di pagamenti registrati in ReGiS "sezione gestione spese" con importo pari o superiore all'importo già erogato e trasferito a titolo di anticipo (quota pari al 10 per cento del costo ammesso).

Per i progetti positivamente esitati (cioè rispondenti ad almeno 1 dei 3 esposti criteri di controllo), l'Amministrazione ha proceduto all'attivazione del circuito di pagamento per l'integrazione dell'acconto, già erogato nella misura del 20 per cento a concorrenza del limite massimo del 30 per cento, mediante uno o più ordinativi: per la quota parte a valere sul conto prestiti sul sistema ReGiS (per un importo pari a 131.574.901,49 di euro) e, per le restanti parti (quota PNC, per un importo di 22.073.506,50 di euro, e quota nazionale ex art. 34 D.L. n. 19/2024, per un importo di 168.747.933,09 di euro), mediante la contabilità ordinaria sui capitoli di spesa dell' Amministrazione.

Per i progetti non positivamente esitati (non riscontro ad almeno n. 1 dei 3 citati criteri di controllo), l'Amministrazione ha provveduto a inviare apposite richieste di integrazione ai soggetti attuatori.

L'Amministrazione, rispetto ai n. 608 progetti finanziati nell'ambito della misura di cui trattasi, ha segnalato aggiudicazioni per oltre 450 interventi, pari a circa il 75 per cento del totale.

I metri quadrati fin qui realizzati corrispondano ad un totale di 6.230, a fronte del valore ben più alto fissato dal relativo *target*. A tal proposito il Ministero ha sottolineato

che il dato potrebbe essere conseguenza delle difficoltà che incontrano gli attuatori ad inserire le informazioni pertinenti e che sta operando per risolvere tale discrasia.

I pagamenti complessivi, effettuati al 30 novembre 2024, risultano pari a circa 1 miliardo e 300 milioni di euro (di cui circa 700 milioni di fondi PNRR), corrispondenti, in approssimazione, a circa il 50 per cento del totale delle risorse nel complesso rese disponibili.

Le indicazioni ed i dati forniti dal Dicastero responsabile, nonché le procedure applicate, configurano, nel loro insieme, una situazione positivamente orientata.

Il numero dei progetti concretamente avviati, e sin qui sviluppati, infatti, supera ampiamente il *target* di riferimento, pari a 300, ad un anno e cinque mesi dallo scadere del termine previsto del giugno 2026. Ciò sembra in parte dovuto anche alla tempestività con cui sono state gestite le varianti conseguenti alla modifica della progettualità subentrata al termine del 2023.

Non altrettanto può dirsi per lo stato di conoscenza di realizzazione dell'obiettivo secondario, ma pur rilevante, dei metri quadri acquisiti alla medesima progettualità. Ciò richiede, certamente un potenziamento del relativo monitoraggio e, in premessa, un chiarimento circa la definizione dei parametri da applicare al prefato indicatore.

La Sezione ritiene, quindi, di poter raccomandare lo sviluppo di azioni in tal senso, unitamente alle predisposizioni necessarie a dare una pronta ed efficace applicazione al recente decreto applicativo di cui al citato art. 18 *quinquies,* del D.L. n. 113 del 2024, finalizzato a rendere possibili anticipi (intermedi) fino al 90 per cento, che risulta adesso fondamentale per assicurare un regolare flusso delle maggiori anticipazioni finanziarie, previste a sostegno e incremento delle attività in corso.

35. DELIB. N. 19/2025/G – XXV/22. SPORT E INCLUSIONE SOCIALE – PCM Dipartimento per lo sport – € 700.000.000 (M5-C2-I3.1)

Il rapporto concerne gli esiti dell'analisi condotta in merito all'intervento, ricompreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, identificato come M5C2 Investimento 3.1. e denominato "Sport e inclusione sociale", che prevede finanziamenti finalizzati al recupero delle aree urbane, puntando sugli impianti sportivi e la realizzazione di parchi urbani attrezzati, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto, nelle zone più degradate e con particolare attenzione alle persone svantaggiate.

L'analisi condotta ha preso le mosse dalle misure consequenziali alla deliberazione della Sezione n. 49/2024/G del 13 febbraio 2024, adottata nell'ambito dell'attività di controllo, svolta ai sensi dell'art. 7, c. 7 del d. l. 31 maggio 2021, n. 77. La finalità perseguita è stata quella di aggiornare *ad horas* il quadro informativo ricostruito nel precedente rapporto e verificare, non solo, lo stato di attuazione di milestone e target dello specifico intervento, ma anche, le modalità attuative utilizzate, in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, oltre che di segnalare gli elementi di criticità emersi e potenzialmente in grado di mettere in forse il conseguimento degli obiettivi programmati, oltre che il rispetto degli step del cronoprogramma.

Alla luce dell'istruttoria nei confronti dell'Amministrazione titolare dell'intervento, ovvero il Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, condotta attraverso l'utilizzo di note (otto) istruttorie e audizioni informali, nel presente rapporto sono state formulate alcune considerazioni conclusive, osservazioni e raccomandazioni.

L'analisi ha confermato, per il periodo di osservazione relativo all'annualità 2024, il progresso delle attività tese alla realizzazione dell'intervento in senso sufficientemente coerente con i documenti programmatici e con gli indirizzi del Piano, già evidenziato nel precedente Rapporto, allorquando era stato dato atto dell'avvenuto conseguimento, asseverato anche dall'Unità di Missione della Ragioneria Generale dello Stato, della milestone, che fissava al 31 marzo 2023 la notifica dell'aggiudicazione di tutte le procedure oggetto di finanziamento comprese quelle della III Linea.

Quest'ultima Linea di attività concorre a dare attuazione ad una delle finalità principali dell'intervento in esame, che ha l'obiettivo (COM 2021, 344), fra l'altro, di sviluppare la capacità di resilienza dei più vulnerabili, attraverso la diffusione della cultura dello sport e la realizzazione di infrastrutture sportive, attraverso la creazione di parchi urbani, dove le attività sportive possono essere combinate con attività di intrattenimento a beneficio della comunità. Non essendo stata prevista inizialmente nel Piano di attività, come segnalato dalla Sezione nella delibera n. 22/2022/G, è stata recuperata in fase avanzata, attraverso il ricorso a procedure di selezione più snelle e destinate ai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno, sprovvisti di playground.

La Società Sport e salute, a termini della Convenzione, entrata in vigore a partire dal marzo del 2022, ha messo a disposizione per la realizzazione dell'intervento un Portale, già esistente ed utilizzato per la gestione del Fondo sport e periferie, originariamente ideato per consentire il caricamento dei progetti, degli stati di avanzamento dei lavori e, soprattutto, per la verifica della corrispondenza delle dichiarazioni di avanzamento lavori da parte dei Comuni, finalizzate all'erogazione delle risorse. L'anzidetto Portale, in un successivo momento, è stato soppiantato, avendo l'Amministrazione titolare dell'intervento ritenuto preferibile che tutta la documentazione, ricevuta via Pec, in fase di selezione delle manifestazioni di interesse, fosse inserita dai soggetti attuatori direttamente nel sistema ReGis.

A quest'ultimo proposito vale la pena evidenziare che l'istruttoria condotta per la stesura del presente rapporto ha rappresentato l'occasione per portare in emersione alcuni disallineamenti fra i dati inseriti in ReGis e quelli in possesso dell'Amministrazione, in ragione delle attività gestionali condotte e delle relazioni di rendicontazione presentate dai soggetti attuatori.

Con la collaborazione di Cassa Depositi e prestiti, che è legata al Dipartimento per lo Sport da una Convenzione stipulata nel 2023, riguardante le attività di monitoraggio centralizzato della misura, attraverso la costituzione di una *task force,* con compiti di impulso e supporto tecnico nei confronti dei soggetti attuatori, nonché di verifica dello stato di avanzamento dei progetti e, nello stesso tempo, di controllo della qualità dei dati inseriti a sistema ReGis, è stato approntato un meccanismo avente la finalità di consentire allo stesso Dipartimento di provvedere a sanare le eventuali incongruenze e le criticità emerse dal monitoraggio.

Alla luce dei dati di monitoraggio, resi noti dall'Amministrazione nel corso dell'istruttoria, deve registrarsi che i pagamenti effettuati, che assommano, per il triennio considerato e per i tre Cluster e la III linea di intervento, a 165.711.956,71 euro, rispetto al totale delle risorse destinate all'intervento in esame, pari a 699.981.342,38, rappresentano una quota del 23,67 per cento.

Il grado di realizzazione dei progetti finanziati nell'ambito dell'intervento appare non particolarmente elevato, sebbene sia ancora disponibile un lasso di tempo (fino a giugno 2026), teoricamente sufficiente e che, in ogni caso, allo stato attuale, vede, a fronte dei pochi progetti conclusi, una gran parte di progetti avviati e una piccola parte, che

costituisce una criticità alla quale l'Amministrazione dovrà rivolgere la propria attenzione nei prossimi mesi, ancora da avviare. Su questo specifico aspetto, si prende atto di quanto riferito dal Dipartimento in ordine alle potenzialità sviluppate ed in fase di implementazione del procedimento di monitoraggio seguito dal Gruppo di lavoro della Cassa depositi e prestiti, che tuttavia, per stessa ammissione dell'Amministrazione, necessita di un'ulteriore messa a punto, soprattutto, per assicurare la bontà dei dati che affluiscono al sistema ReGis e che alimentano i cruscotti di monitoraggio.

Altro aspetto al quale l'Amministrazione dovrà prestare attenzione, in prosieguo di tempo, è quello del rischio del doppio finanziamento, derivante dalla compresenza di una pluralità di fonti di finanziamento sia a livello locale che nazionale ed euro-unitario destinate alla stessa finalità ed aventi come target la stessa categoria di soggetti attuatori.

Infine, deve ribadirsi la necessità di trovare tutte le risorse utili anche in termini di collaborazioni con le altre Istituzioni sul territorio per lo svolgimento di controlli non solo *on desk* ma anche *in loco* dei cantieri, soprattutto per i lavori comportanti i finanziamenti più elevati e per quelli che hanno presentato rilevanti criticità nei controlli da remoto.

36. DELIB. N. 23/2025/G – XXVIII/23. VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE – Ministero della salute – € 888.851.084 (M6-C2-I1.2)

L'investimento prevede la realizzazione di 117 interventi per un importo complessivo pari a 638.851.083,58 euro. Il target minimo - previsto al T2 2026 – è di almeno 84 interventi.

A fronte di un totale di n. 117 interventi caricati su ReGiS, si sono affidati ai servizi centralizzati di Invitalia per oltre il 50% dei casi.

Sono stati avviati i cantieri per 59 interventi, corrispondente al 70% degli interventi previsti dal Target finale.

Nel secondo semestre del 2024 sono state presentate n. 8 rimodulazioni; le Regioni Emilia-Romagna, Lazio e Calabria hanno presentato proposte di un maggior numero di interventi (130 rispetto al target minimo di 84) all'interno della programmazione senza ulteriori risorse finanziarie

Le anticipazioni erogate sono state pari a 109.962.375,14 euro e sono stati controllati rendiconti per un importo complessivo pari a 7.633.856,33 euro, corrispondente a circa il 6,9% delle risorse trasferite a titolo di anticipazione.

Sono stati registrati su ReGiS pagamenti per circa 58 milioni di euro

37. DELIB. N. 24/2025/G – XIX/23. RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO) – Ministero della salute – € 1.379.990.000 (M6-C2-I1.3.1)

La misura di investimento 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)" con risorse assegnate pari ad € 1.379. 989.999,93, punta a realizzare il "nuovo" Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) si intende migliorare l'efficienza e la qualità dell'assistenza sanitaria, sia nei confronti del singolo cittadino/paziente che nel suo complesso, consentendo ai singoli utenti professionisti della salute di accedere in modo rapido e completo ai dati medici riferiti a singoli pazienti o a dati aggregati. In tal modo, lungi dal costituire un mero contenitore digitale dei dati, il FSE diverrà uno "sportello unico" di servizi sanitari e informazioni cliniche fornite sia agli operatori sanitari che ai cittadini.

Il raggiungimento di tale obiettivo richiede, anzitutto, che il FSE diventi un ambiente alimentato completamente da dati di tipo nativo-digitale e, quindi, omogeneo, coerente e portabile in tutto il territorio nazionale.

Già nei precedenti rapporti semestrali per l'anno 2023 di cui alle Deliberazioni 20 luglio 2023, n. 59/2023/G e 13 febbraio 2024 n. 44/2024/G di questa Sezione di controllo era stata evidenziata la stretta interdipendenza tra gli avanzamenti sul piano normativo e quello tecnologico nonché l'importanza di un approccio sinergico dei diversi attori istituzionali e dei diversi livelli di governo.

Nel rapporto dedicato al monitoraggio dell'investimento per il 2024 detta interdipendenza ha trovato ulteriore conferma negli adempimenti resisi necessari per adeguare l'infrastruttura alla normativa vigente e, al contempo, per approntare una regolamentazione in grado di garantire una progressiva attuazione dell'intervento.

La gestione dell'investimento ha richiesto la modifica delle milestone nazionali M6C2-00-ITA-12 e milestone M6C2-00-ITA-14 e lo spostamento in avanti di un semestre ciascuna. Secondo l'Amministrazione, detti mutamenti non incideranno sul raggiungimento dei target europei che avverrà comunque nei tempi previsti.

Alla luce dello stato di avanzamento fisico – procedurale aggiornato alla data del 31 dicembre 2024 prodotto dai soggetti attuatori, questa Sezione segnala l'importanza della capacità delle strutture amministrative competenti di dare seguito a tutte le attività necessarie affinché le restanti fasi dell'intervento possano essere completate nel rispetto dei target/milestone previsti e concordati con le istituzioni comunitarie. Sul punto un ruolo cruciale dovrà essere svolto da tutte le Regioni e Province autonome coinvolte in quanto i ritardi o le inadempienze, di anche una sola di esse, rischiano di vulnerare gravemente l'efficace implementazione di un progetto fondamentale a tutela dei propri cittadini.

38. DELIB. N. 4/2025/G – XXX/22. RAFFORZAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN – Ministero della salute – € 524.140.000 (M6-C2-I2.1)

L'Intervento attuativo "Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN", che rientra nella Missione 6, Componente C2 del PNRR concernente l'innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, mira allo sviluppo di una sanità pubblica che valorizzi gli investimenti nel sistema salute in termini di risorse umane, digitali, strutturali, strumentali e tecnologiche, puntando anche al rafforzamento della ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Per quanto attiene alla verifica del raggiungimento dei Target e delle Milestone, tenendo presente che nel precedente Rapporto si era accertato il conseguimento del target italiano M6C2-2-ITA-1 – per il quale era prevista una soglia minima di 50 progetti di ricerca nel campo delle malattie rare e dei tumori rari che avessero ricevuto una prima tranche di finanziamento (con termine nel quarto trimestre 2023) - in base alla documentazione pervenuta emerge:

- la milestone nazionale M6C2-00-ITA-21, da conseguire entro il quarto trimestre 2022 che contemplava la pubblicazione di una procedura di selezione biennale per l'assegnazione di voucher per progetti "Proof of Concept" e la stipula di convenzioni di progetti di ricerca su tumori e malattie rare e progetti di ricerca ad alto impatto sulla salute, è stata conseguita mediante l'indizione del primo bando e la stipula delle convenzioni con i destinatari istituzionali dei progetti selezionati;

- la milestone M6C2-00-ITA-22, la cui scadenza è fissata al quarto trimestre 2024, è già raggiunta, tenuto conto dell'avvenuta comunicazione che i 334 progetti afferenti al secondo bando, sono stati oggetto di positiva registrazione delle convenzioni da parte degli organi di controllo, nonché della inizializzazione degli stessi all'interno del Sistema ReGiS;
- il Target europeo M6C2-3, nel campo delle malattie croniche non trasmissibili ad alto impatto sui SSN (malattie altamente invalidanti), che prevede entro il quarto trimestre 2025 che almeno 324 progetti di ricerca debbano aver ricevuto una prima tranche di finanziamenti è in corso di conseguimento atteso che il Ministero della salute sta attivando le procedure per l'erogazione degli anticipi del finanziamento assentito per ogni progetto, per un importo pari ad euro 123.464.123,16 corrispondente al 40% della somma totale delle risorse riconosciute ai singoli progetti, per complessivi euro 308.660.307,91, di cui alla graduatoria approvata relativa al secondo Bando.

Alla luce delle risultanze istruttorie finora acquisite e agli esiti del contraddittorio, emerge che il Ministero della salute stia svolgendo il previsto monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati a seguito del primo bando, emanato e concluso nei termini stabiliti dal PNRR e si sia attivato, sempre nel rispetto del cronoprogramma previsto, per quanto attiene la gestione delle procedure relative al secondo bando. Si raccomanda di acquisire costantemente lo stato di avanzamento dei dati finanziari, nonché di quello relativo alla realizzazione fisica e procedurale degli investimenti collegati al conseguimento delle Milestone e dei singoli Target.

Relativamente, poi, alla riforma riguardante la revisione e l'aggiornamento dell'assetto regolamentare e del regime giuridico degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), appare necessario che l'Amministrazione continui a monitorare puntualmente, come è dato evincersi dalla documentazione attualmente pervenuta in sede istruttoria, l'attuazione delle disposizioni del d.lgs 23 dicembre 2022 n. 200.

39. DELIB. N. 6/2025/G – XVII/24. INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E DEL 2016 – Commissario straordinario del Governo per sisma 24 agosto 2016 e Struttura di missione sisma 2009 – € 1.780.000.000 (PNC-B.1)

L'obiettivo sotteso a tale progetto, destinato a tutte le aree del Centro Italia colpite dai più recenti eventi sismici, consiste in un ampio e variegato ventaglio di misure specificamente dedicate alla ricostruzione sicura e sostenibile, garantendo un processo di riattivazione economica, ambientale e sociale dei territori.

Il programma è stato articolato in due macro-misure:

A. "Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi", con una dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro, destinata a opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all'efficientamento energetico, alla mobilità e alla rigenerazione urbana;
B. "Rilancio economico e sociale", la cui dotazione ammonta a 700 milioni di euro, e destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali, il cui scopo è volto a favorire la nascita di nuove imprese, il consolidamento di quelle esistenti, la ripresa delle attività che operavano al momento del sisma, l'innovazione, lo sviluppo e, infine, la crescita occupazionale. Il pacchetto punta a sostenere investimenti produttivi e

innovativi, ma anche progetti per l'inclusione sociale, il turismo, la cultura, lo sport e l'economia circolare.

L'auspicata ripresa di questi territori è possibile soprattutto se si combinano opportunamente i diversi interventi, che vanno visti in modo del tutto complementare, in quanto il fattore di spinta e di rigenerazione può realizzarsi solo attraverso la connessione tra gli investimenti e le ricadute sul tessuto sociale e produttivo.

In occasione dell'analisi del programma unitario, la Sezione ha già avuto modo di richiamare l'attenzione dei soggetti responsabili ed attuatori sul rischio che proprio in tale, non facile, coordinamento delle diverse anime protagoniste dell'organizzazione della intera attività connessa alla ricostruzione ed al rilancio economico sociale delle aree colpite dal sisma (oltre che nel corretto utilizzo delle risorse disponibili), possano annidarsi le potenziali criticità.

A tal riguardo, la stessa Sezione non aveva mancato di evidenziare la carenza di un quadro normativo e regolamentare che, in generale, potesse astrattamente essere preso in considerazione a fronte di eventi ripetitivi e ben conosciuti, nell'ambito della gestione nazionale delle emergenze e come, in tale contesto, la normazione secondaria fosse lasciata all'iniziativa del Commissario straordinario, costretto ad operare attraverso il proprio potere di ordinanza in maniera minuta e non sempre coordinata.

Nell'auspicio che gli operatori del settore possano presto disporre di una disciplina generale dell'emergenza sismica, la Sezione ha effettuato l'analisi delle attività realizzate nel secondo semestre del 2024, a seguito di quanto osservato e raccomandato nella deliberazione 25 luglio 2024, n. 78/2024/G. La Struttura Commissariale Sisma 2026 e quella di Missione Sisma 2009, in qualità di soggetti attuatori dell'Intervento PNC B.1 in esame, chiamati a ragguagliare la Sezione sullo stato di attuazione di tali interventi apparsi, al termine del secondo trimestre (T2) 2024, in ritardo rispetto ai tempi preordinati (nello specifico la Sezione rilevava, per entrambe le Macromisure, un valore dell'indicatore di realizzazione inferiore a quello atteso), nella nota n. 1372 relativa alle Misure conseguenziali e trasmessa alla Corte in data 16 gennaio 2025 hanno inteso evidenziare le numerose criticità di carattere operativo che gli attuatori degli interventi del Fondo complementare hanno dovuto affrontare nel corso dell'anno appena conclusosi. In particolare, quelle conseguenti all'entrata in vigore del nuovo impianto normativo codicistico connesse all'applicazione delle disposizioni del d.Lgs. n. 36 del 2023 agli interventi pubblici finanziati sia con il PNRR che, per l'appunto, con il PNC.

Per farvi fronte, il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", ha consentito la rimodulazione dei cronoprogrammi finanziari con aggiornamento delle autorizzazioni di spesa dilazionandoli fino al 2028. A tale scopo è stata emanata l'ordinanza n. 106 del 23 dicembre 2024, adottata ai sensi dell'articolo 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, e recante "Disposizioni esecutive relative alle annualità 2025 e 2026 delle Macromisure A e B degli interventi previsti per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016 finanziati con il Fondo PNC", con cui veniva disposta la rimodulazione del relativo cronoprogramma (previsto dall'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021) con riguardo a tutti gli interventi inclusi nelle due Macro-misure A e B, con i seguenti termini, a decorrere dal quarto trimestre 2024 incluso:

- quarto trimestre 2026 - Macro-misura A - conclusione dei lavori-collaudo per tutti gli interventi individuati;

- quarto trimestre 2026 - Macro-misura B - relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti la realizzazione del 100% dei progetti/iniziative individuati.

I riscontri effettuati dalla Sezione hanno evidenziato le numerose ordinanze adottate nel corso del 2024 (alle 94 emanate dal Commissario straordinario nel primo semestre dell'anno in esame si sono aggiunte le 15 del secondo semestre, per complessive n. 109 ordinanze) a riprova dell'importanza dell'attività di raccordo e coordinamento svolta con i soggetti responsabili degli interventi e che ha portato ad un significativo avanzamento dello stato delle erogazioni strettamente correlato allo stato di attuazione degli interventi. Giova evidenziare, a tal proposito, come le liquidazioni ed i trasferimenti effettuati nel corso dell'anno 2024 siano conseguenza del reale avanzamento degli interventi e non frutto di anticipazioni concesse al fine di avviare le attività (in coerenza con quanto previsto dall'ordinanza n. 17/PNC del 14 aprile 2022).

Relativamente alla MacroMisura A - A - Città e paesi sicuri sostenibili e connessi - dai riscontri effettuati si evince uno stato di attuazione, al 31 dicembre 2024, che sfiora il 60 per cento mentre quella relativa alla Macromisura B - B - Rilancio Economico e Sociale – non raggiunge il 37 per cento, una percentuale ancora bassa a conferma della necessità di rimodulare tali interventi e, in particolare, ridefinirne le tempistiche di realizzazione. In corrispondenza dell'attuazione fisica degli interventi, si sono registrate, al termine del 2024, erogazioni per 627.226.043,80 (Macromisura A, a fronte di un importo finanziato pari a euro 1.079.999.887,60), importo che include circa 24,9 milioni di euro la cui liquidazione in favore dei soggetti responsabili sarà effettuata successivamente, e per 222.724.025,57 (Macromisura B, a fronte di un importo finanziato pari a euro 612.038.740,10).

Appare importante evidenziare anche le peculiarità di tali erogazioni: quelle operate dalla Struttura Commissariale Sisma 2016 avvengano mediante contabilità speciale mentre, per quanto di competenza della Struttura di Missione 2009, le stesse vengono effettuate per mezzo della contabilità ordinaria.

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano generale delle attività e dei costi, la Struttura Commissariale Sisma 2016 garantisce un costante monitoraggio fisico, procedurale e finanziario per la tempestiva individuazione delle criticità e la conseguente attivazione delle opportune misure correttive; monitoraggio che, attesa la riformulazione del cronoprogramma e della relativa tempistica delle autorizzazioni di spesa, appare ancora più importante, da realizzare nella maniera più attenta e puntuale possibile, migliorando il coordinamento fra gli enti responsabili con la struttura commissariale, per un preciso e costante richiamo ai vari operatori sui tempi e le modalità da rispettare.

La Sezione ritiene, a tal riguardo, necessario fronteggiare i sostanziali ritardi accumulati per buona parte del 2024 (così come già evidenziato in precedenza con la delibera 78 del 25 luglio 2024) ed incrementare il livello dello stadio di attuazione degli interventi apparso ancora troppo basso; in questo senso, la stessa Sezione considera apprezzabile il ricorso al partenariato pubblico privato che può soccorrere sia dal punto di vista della dotazione finanziaria che da quello dei fabbisogni della ricostruzione.

CAPITOLO IV
SINTESI CONCLUSIVA

Il presente rapporto, realizzato nell'ambito delle analisi sugli interventi PNRR e PNC operate dalla Sezione centrale di controllo della Corte dei conti sulla gestione delle Amministrazioni centrali dello Stato, fornisce un quadro di sintesi delle indagini svolte nel corso del 2024 relative agli interventi esaminati (34 investimenti del PNRR oltre a 6 programmi previsti dal PNC), evidenziandone il complessivo stato di attuazione e i profili di criticità rilevati dalla Sezione stessa o, eventualmente, segnalati dalle Amministrazioni titolari degli interventi.

Sotto il profilo cronologico l'attività di controllo si è articolata come segue:

- nel corso del I semestre sono state esaminate misure oggetto di un primo controllo da parte della Sezione, onde verificarne lo stato di attuazione al 30 giugno. Gli esiti di tali attività, oltre ad essere oggetto di specifici rapporti, sono confluiti nell'ambito della relazione di cui alla delibera n. 86/2024/G;
- durante il II semestre l'attenzione è stata posta, oltre che sulle iniziative sopra indicate, anche su taluni interventi oggetto di precedenti controlli nel corso degli anni 2022 e 2023, allo scopo di monitorarne ulteriormente l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale al 31 dicembre, con particolare riferimento ai rispettivi *Milestone e Target*.

Va in proposito evidenziato che a tutto il 2024 emerge un'area di osservazione pari a 77,67 miliardi di euro (al netto delle iniziative totalmente "stralciate" dal PNRR), ossia il 34,68% delle risorse complessive.

Considerando invece anche il 2025, che afferisce ai futuri *report* su investimenti e riforme, va considerata una ulteriore area "da osservare" pari al 13,91% per un totale complessivo pari al 48,60% del totale.

Con riferimento alla struttura del Piano ed alla sua suddivisione in Missioni, il quadro degli accertamenti condotti, alla luce di una verifica effettuata a partire dalla misura in cui gli interventi sono stati attuati, per passare poi alle relative modalità, ai tempi di realizzazione ed all'esame degli effetti concretamente prodotti rispetto agli obiettivi agli stessi correlati, ha evidenziato i seguenti elementi.

MISSIONE 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

L'attività di controllo svolta dalla Sezione ha riguardato interventi per un investimento totale previsto in misura pari a 3,81 miliardi di euro, dei quali circa 3,15 miliardi relativi alla Componente 1 (Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA), circa 0,06 miliardi per la Componente 2 (Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo) ed i restanti 0,6 miliardi riguardanti la Componente 3 (Turismo e Cultura 4.0).

MISSIONE 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica

Nel 2024 l'attenzione è stata focalizzata su interventi per un totale di circa 20,02 miliardi di euro, ripartiti nel modo seguente: 2,35 miliardi per la Componente 1 (Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare); 11,83 miliardi relativi alla Componente 2 (Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile); 3,42 miliardi riguardanti la Componente 3 (Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici); 2,42 miliardi riferibili alla Componente 4 (Tutela del territorio e della risorsa idrica).

MISSIONE 3 – infrastrutture per una mobilità sostenibile

Nel corso del 2024 l'attività della Sezione ha riguardato tutti gli investimenti già oggetto di un primo controllo nel corso del 2023, oltre a quelli previsti come nuove attività nel 2024, per un ammontare complessivo pari a 5,50 miliardi di euro. Segnatamente, l'attenzione è stata posta su risorse per 2,97 miliardi relative alla Componente 1 (Investimenti sulla rete ferroviaria), oltre che su interventi complessivamente pari a 2,53 miliardi della Componente 2 (Intermodalità e logistica integrata).

MISSIONE 4 – istruzione e ricerca

L'ambito maggiormente interessato dall'attività della Sezione è stato la Componente 1 (Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università), per la quale gli interventi oggetto di esame ammontano a 6,58 miliardi di euro. L'analisi della Componente 2 (Dalla ricerca all'impresa), invece, ha riguardato risorse pari a 1,61 miliardi. Gli investimenti complessivamente osservati nel 2024 ammontano a 8,19 miliardi.

MISSIONE 5 – inclusione e coesione

Nel corso del 2024 la Sezione ha verificato l'avanzamento di interventi per un ammontare complessivamente pari a 3,58 miliardi di euro, dei quali 1,8 miliardi relativi alla Componente 2 (Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore) ed i restanti 1,78 miliardi riferibili alla Componente 3 (Interventi speciali per la coesione territoriale).

MISSIONE 6 – salute

La strategia d'azione prevista dalla Missione 6, le cui risorse ad oggi ammontano complessivamente a 17,34 miliardi di euro, consta di due linee di intervento, finalizzate a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche per l'assistenza sanitaria territoriale (Componente 1), nonché a promuovere la ricerca scientifica ed il potenziamento delle competenze professionali, l'innovazione e la digitalizzazione del SSN (Componente 2).

Relativamente a tale ambito, la Sezione non ha effettuato nuovi controlli nel corso del 2024, tuttavia l'attenzione è stata posta su interventi esaminati nel corso degli anni 2022 e 2023, esaminando l'attuazione di investimenti rientranti nella Componente 2, di ammontare pari a 2,79 miliardi di euro.

MISSIONE 7 – *REPowerEU*

Il "*REPowerEU*" è finalizzato alla resilienza, sicurezza e sostenibilità del sistema energetico dell'Unione europea, mediante una minore dipendenza dai combustibili di origine fossile, ossia diversificando le fonti di approvvigionamento e potenziando il ricorso a quelle rinnovabili, nonché favorendo l'efficientamento energetico e le capacità di stoccaggio. Tali obiettivi saranno perseguiti dal PNRR italiano mediante la previsione di nuove riforme ed investimenti e/o il rafforzamento di iniziative già previste. Per quanto concerne i controlli eseguiti dalla Sezione nel corso del 2024, è opportuno rappresentare che l'interesse è stato posto sulla misura rafforzata M7C1I1.1 del valore di 450 milioni di euro, poiché strettamente collegata all'iniziativa M2C2I2.1 –

"Rafforzamento *smart grid*" (anch'essa oggetto di esame), avendone incrementato il *Target* finale.

****

Sotto il profilo strettamente finanziario, nel corso del 2024 la Sezione ha svolto controlli sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, relativamente a 34 misure del PNRR (tra cui una di "*RepowerEU*") e 6 programmi relativi al PNC.

Con particolare riferimento agli interventi di PNRR, l'ammontare totale delle risorse previste dal 2020 al 2026 ammonta a 37.044,51 milioni di euro (dei 194.415,95 milioni complessivamente previsi dal Piano), ripartite tra prestiti a tasso d'interesse agevolato (24.993,50 milioni) e sovvenzioni a fondo perduto (12.051,01 milioni), nonché tra le rispettive missioni.

La maggior parte degli investimenti osservati sono stati interessati dalle richieste di erogazione ex articolo 2, comma 2, del Decreto emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 11 ottobre 2021, per un ammontare complessivo di 9.378,82 milioni di euro; tale importo è costituito da 3.405,46 milioni a titolo di sovvenzioni a fondo perduto e 5.973,37 milioni riguardanti i prestiti, rispettivamente pari al 31,36% ed al 24,54% delle relative risorse. Inoltre, il totale delle richieste di erogazione considerate rappresenta il 26,64% dell'importo complessivamente previsto dal Piano per gli interventi oggetto di controllo (pari a 35.203,19 milioni)[26].

La Missione 2 ha registrato – in milioni di euro - il volume di erogazioni più elevato (17.793,06 milioni), seguita dalla Missione 4 (8.192,75 milioni), dalla Missione 1 (3.011,30 milioni), dalla Missione 3 (3.001,42 milioni), dalla Missione 6 (2.792,40 milioni), dalla Missione 5 (1.800,00 milioni) e dalla Missione 7 (450.000 milioni).

Al fine, inoltre, di delineare complessivamente lo stato di progressione della spesa di tutto il PNRR, si rappresenta che alla data del 31 dicembre 2024 esso era pari al 71,45% delle risorse relative al periodo 2020-2024 ed al 32,34% di quelle previste per l'intera durata del Piano. Per quanto concerne i programmi del PNC, l'ammontare totale delle risorse previste per gli interventi oggetto di controllo nel 2024 ammonta a 7.304,50 milioni di euro (rispetto ai 29.503,50 milioni attualmente previsti dal Piano).

In merito alla gestione finanziaria del PNRR, si rammenta anche che la legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021") ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU*–Italia[27], allo scopo di anticipare alle Amministrazioni pubbliche titolari degli interventi e/o soggetti attuatori l'erogazione delle contribuzioni comunitarie, stante la natura *performance based* del Piano, ossia la corresponsione delle tranche di sovvenzioni a fondo perduto e prestiti a tasso d'interesse agevolato da parte della Commissione europea subordinatamente al conseguimento di *Milestone & Target*.

A tal proposito, si segnala che le risorse del Fondo di rotazione sono state destinate nel corso del 2024 al finanziamento delle misure di PNRR per un ammontare

[26] Per velocizzare le erogazioni il governo è intervenuto con un decreto-legge, il 113/2024. In sintesi, al fine di garantire ai soggetti attuatori la liquidità necessaria alla realizzazione degli interventi, le amministrazioni titolari sono autorizzate a erogare fino al 90% del costo dell'intervento a carico del PNRR entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta. Le verifiche e i controlli sulla documentazione giustificativa sono concentrati nella fase finale della procedura, prima dell'erogazione del saldo.

[27] Il Fondo in questione sarà oggetto di ulteriori stanziamenti, per effetto di quanto previsto dal d.l. n. 19/2024, finalizzato, tra l'altro, ad individuare ulteriori risorse finanziarie necessarie a dare piena operatività al Piano modificato dalla Decisione di esecuzione del Consiglio europeo dell'8 dicembre 2023, che ha introdotto il nuovo capitolo "*REPowerEU*".

complessivo pari a circa 17.478,68 milioni di euro (3.732,25 milioni per sovvenzioni e 13.746,43 milioni relativi a prestiti). Nel corso del 2024 si è registrato un notevole incremento dei pagamenti disposti fra il I e II semestre (+3.877,37 milioni di euro ca.) dovuto anche alle maggiori anticipazioni richieste dai soggetti coinvolti nella realizzazione del Piano, per effetto della novità introdotta dall'articolo 11 del d.l. n. 19/2024.

****

Quali le considerazioni sullo stato complessivo di esecuzione degli interventi in esame e, più in generale, dell'intero Piano?

Dai dati disponibili e desumibili in specie dalle banche dati ufficiali (innanzitutto ReGiS) il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi previsti dal Piano procede in linea con quanto concordato a livello europeo: sono in fase realizzativa la grandissima parte degli interventi monitorati che, in linea con le previsioni attuali, dovrebbero trovare conclusione negli ultimi due anni del Piano, al netto di eventuali interventi strutturali sullo stesso che potrebbero intervenire nel corrente biennio 2025/2026. Resta comunque sullo sfondo la scadenza di giugno 2026 quale momento più critico. Il numero di scadenze previste in questo semestre, infatti, è rimasto invariato tra 2023 e 2024 ma è comunque molto significativo trattandosi di oltre 170 adempimenti.

In base ai dati presenti sul sistema ReGiS, l'ulteriore slittamento in avanti di una parte delle spese precedentemente previste per il biennio 2023-2024 per un totale di circa 2,4 miliardi di euro, proietta la spesa verso un incremento di circa 1,2 miliardi nel 2025 e 680 milioni nel 2026.

Confrontando questa nuova programmazione con quella originaria emerge come nel biennio 2023-2024 la spesa ipotizzata inizialmente sia stata rivista al ribasso in maniera sensibile con una riduzione di quella prevista sui fondi PNRR per oltre 12,5 miliardi di euro.

Attenzione desta poi in particolare il tema della sostenibilità segnatamente per la spesa corrente alla luce della scadenza del Piano. Elemento questo che, come si dirà più avanti, interessa in particolare gli enti locali ma che permea e si riflette sulla necessità di dover assicurare continuità e sostenibilità alle opere realizzate e in corso di realizzazione attraverso un adeguato supporto finanziario esteso ben oltre il 2026.

Considerando la nuova programmazione 20-24, sono gli investimenti contenuti nella Missione 3 (dedicata alle infrastrutture e alla mobilità) quelli che fanno registrare il tasso di avanzamento più elevato. Si tratta dell'87% di fondi già erogati a fronte di quanto programmato. Dato che sale al 92% se consideriamo gli investimenti ferroviari raccolti nella componente 2. Si deve però rilevare come, a livello complessivo, la spesa sostenuta rappresenti appena il 37% rispetto al totale delle risorse assegnate per questo tipo di interventi.

Sempre con riferimento alla programmazione 20-24, risultano in stato particolarmente avanzato anche la prima Missione dedicata a digitalizzazione,

innovazione, competitività e cultura (70%) e la seconda dedicata alla transizione ecologica (68%). Nel primo caso a trainare la spesa sono stati principalmente gli investimenti della componente 2 (Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo) con un tasso di avanzamento del 77%. Nel secondo caso invece risulta particolarmente elevata la spesa per gli investimenti della componente 3 (efficienza energetica e riqualificazione degli edifici) che raggiunge addirittura il 97%.

A incidere particolarmente su questi dati sono i fondi erogati attraverso i crediti d'imposta, come Superbonus e Transizione 4.0. Se si escludessero dal conteggio queste due misure la percentuale di completamento per la Missione 1 scenderebbe al 40% mentre per la Missione 2 al 37%.

Gli investimenti contenuti nella Missione 5 (Inclusione e coesione) sono quelli che presentano lo scostamento più significativo rispetto al cronoprogramma 20-24. Si tratta di una spesa sostenuta pari al 27% rispetto a quanto previsto per l'anno corrente. Percentuale che scende all'11% considerando l'importo totale delle risorse disponibili. Le Missioni 4 (Istruzione e ricerca) e 6 (Salute) hanno un livello di allineamento rispettivamente del 60% e del 68%. In entrambi i casi, tuttavia, parliamo di dati particolarmente bassi rispetto alla dotazione finanziaria totale. Si tratta rispettivamente del 25% e del 14%.

Anche se per tutti gli interventi il comune denominatore è l'attivazione di controlli formali e controlli sostanziali, vale la considerazione che appare necessario l'incessante coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni, da sottoporre periodicamente a monitoraggio.

Per alcuni interventi si osserva l'esigenza di una maggiore pubblicità delle iniziative in campo, una maggiore diffusione delle informazioni relative ai progetti onde favorire l'incentivazione. (es. Parco Agrisolare, ma anche il progetto "*Mobility AS a service for Italy*", che nonostante presenti un carattere precipuamente sperimentale ed un approccio pragmatico da parte dell'amministrazione, nonché un'efficace *governance*, è caratterizzato da un'elevata complessità ed anche incertezza che richiede una risposta da parte del mercato da utenti e operatori).

Per quanto riguarda il processo di revisione del PNRR, esso, come noto, ha riguardato anche la rimodulazione di interventi diversi già finanziati, sia in termini di variazioni di obiettivi quantitativi o delle loro scadenze, sia in termini di modifica delle risorse finanziarie assegnate. Condiviso con la Commissione europea, ha inciso anche su alcuni interventi sottoposti a monitoraggio. Complessivamente, all'aumento degli investimenti per le imprese e per la transizione verso un'economia verde, sembra contrapporsi una riduzione delle misure sociali e di quelle destinate agli enti locali. Ciò ha indotto la Sezione a programmare per il 2025 un approfondimento sullo stato degli investimenti per i quali il quadro di riferimento appare essere mutato all'interno del Piano attraverso definanziamenti parziali o totali.

Ulteriore, ma non nuovo elemento, è costituito dal rapporto tra risorse disponibili e spesa effettiva che, per quanto in miglioramento assoluto, desta ancora attenzione ove si tenga conto dell'attuale quadro temporale del Piano. Inoltre, la concentrazione di una

attività di spesa ancora sensibilmente elevata negli ultimi due anni previsti dalla programmazione europea, cui deve aggiungersi il richiamato recupero della residua capacità di spesa a tutto il 2024, potrebbe preludere ad una difficoltà legata all'effettivo conseguimento finale degli obiettivi nel 2026.

Ciò naturalmente al netto di ulteriori prospettate revisioni del Piano, che potrebbero ovviamente portare ad una redistribuzione delle risorse disponibili con diverso conseguente impiego del *budget* a disposizione delle amministrazioni e dei singoli centri di spesa.

Necessario corollario è costituito da quanto denunciato in particolare dagli enti territoriali in ordine alla rilevanza sempre maggiore che sta assumendo la sostenibilità della spesa corrente in ottica conclusione del Piano. Ciò che nella sostanza desta preoccupazione, soprattutto presso i Comuni, è che alla fine del 2026 gli Enti locali si trovino con opere per le quali non vi siano più risorse finanziarie ed umane sufficienti per far funzionare i servizi che gli Enti stessi hanno avviato con il PNRR. È quindi necessario un fermo richiamo sul tema della sostenibilità dei servizi, evidente criticità del Piano nello stato attuale. Ciò inoltre va collegato alla politica di bilancio che vorrà essere adottata dopo la scadenza del 2026, che dovrà porre particolare attenzione al problema, soprattutto ove si scelga di ricorrere al sistema dei tagli lineari.

Una ulteriore annotazione va fatta in tema di rendicontazione delle spese. A livello di Amministrazioni titolari continuano a riscontrarsi risultati molto disomogenei, anche influenzati dal numero di rendiconti di competenza. A tale elemento si associa uno scarso livello di adeguatezza compilativa. Anche l'eterogeneità dei soggetti attuatori coinvolti (che può variare da strutture interne ai ministeri a società pubbliche e private, a enti locali e organizzazioni *profit* e *no profit*) ostacola la celerità dei controlli soprattutto nella fase iniziale. Le amministrazioni consultate hanno poi sottolineato il fatto che i soggetti attuatori spesso presentano rendiconti con importi molto ridotti (spezzettando quindi le richieste anziché presentarne una univoca), aggravando ulteriormente il lavoro delle strutture preposte al controllo.

Altro fattore che incide negativamente sulla capacità di gestire le attività di verifica delle spese è la forte carenza di personale. Tutte le amministrazioni in esame hanno infatti evidenziato penuria di organico negli uffici di rendicontazione e controllo, con conseguente allungamento delle tempistiche.

Infine, occorre tornare sul fatto che non da tutte le Amministrazioni titolari degli interventi è stata prestata un'attenzione specifica all'aggiornamento dei dati sulla Piattaforma ReGiS, per quanto attiene gli adempimenti previsti in capo alle stesse o ai soggetti attuatori, con frequenza di disallineamenti fra i dati gestionali in possesso dell'Amministrazione e quelli presenti su ReGiS.

Tali adempimenti sono necessari e devono essere tempestivi, anche alla luce della rinnovata attenzione che il Legislatore ha riservato agli stessi, da ultimo con l'articolo 2 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56 che detta disposizioni in materia di responsabilità per il conseguimento degli obiettivi del PNRR.

Legenda

Cdc: Corte dei conti
Cds: Consiglio di Stato
d.d.: decreto direttoriale
d.l.: decreto-legge
d.lgs.: decreto legislativo
d.m.: decreto ministeriale
d.p.c.m.: decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
l.: legge
M&T: *Milestone e Target*
Mef: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Mlps: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Mit: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Mimit: Ministero delle Imprese e del *made in Italy*
Masaf: Ministero dell'Agricoltura e della sovranità alimentare
Mase: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica
Mic: Ministero della cultura
Mim: Ministero dell'Istruzione e del Merito
MSal: Ministero della Salute
Mur: Ministero dell'Università e della Ricerca
PA: Pubblica Amministrazione
PCM: Presidenza del Consiglio dei ministri
PNC: Piano Nazionale complementare
PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Regolamento (U.E.) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
REGIS : Sistema informativo di cui alla Circolare M.E.F. 14 dicembre 2021, n. 31 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Sicr: Sistema Informativo Controllo e Referto
TAR: Tribunale Amministrativo Regionale

ALLEGATI

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M1-C1-I1.2 ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL *CLOUD* PCM – Dip.to trasf. digit. € 1.000.000.000	Raggiungimento della Milestone intermedia (31.3.2023), inerente all'aggiudicazione dei bandi pubblici per l'abilitazione al cloud per le gare di appalto dell'Amministrazione locale. Conseguimento del Target M1C1-139, inerente alla migrazione, entro settembre 2024, di 4.083 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati.	
M1-C1-I1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ PCM – Dip.to trasf. digit. € 646.000.000	Raggiungimento della Milestone del 31 dicembre 2022. Attuazione, al 31 dicembre 2023, del "Single Digital Gateway". Numero di 3.482 API presenti sulla Piattaforma.	
M1-C1-I1.4.6 *MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY* PCM – Dip.to trasf. digit. € 40.000.000	M1C1-13 (4° trimestre 2023) Realizzazione di tre progetti pilota, utilizzati ognuno da almeno 1.000 utenti, per testare soluzioni Maas. Obiettivo raggiunto con la produzione di un documento di analisi delle attività svolte durante la prima fase di sperimentazione nei tre comuni pilota di Milano, Napoli e Roma conclusesi a novembre 2023.	La prossima Milestone è la M1C1-23 (marzo 2025) che prevede la conclusione della sperimentazione in ulteriori sette territori.
M1-C1-I1.5 AGENZIA DELLA *CYBERSECURITY* NAZIONALE PCM – Dip.to trasf. digit. € 623.000.000	L'azione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale è volta a contribuire in modo rilevante all'opera di potenziamento cyber del sistema Paese, per far fronte alle sfide del mondo digitale rispetto ai tre obiettivi fondamentali di protezione, risposta e sviluppo digitale del Paese, sottesi alla Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026. L'Agenzia, tra le sue varie attribuzioni, svolge il compito di garantire la sicurezza e la resilienza nello spazio cibernetico, nonché di prevenire e mitigare il maggior numero di attacchi cibernetici e di favorire il raggiungimento dell'autonomia tecnologica. Le attività dell'Agenzia, nel corso del 2024, sono state finalizzate alla costruzione di un sistema di protezione sempre più allargato nei settori strategici pubblici e privati per consentire risposte adeguate in materia di cybersicurezza. Anche il ruolo di monitoraggio e supporto affidato all'Agenzia verso le pubbliche amministrazioni prevede una costante implementazione nei rapporti, in particolare nello scambio di informazioni e di accordi di collaborazione. Ciò, è stato di rilevante importanza a fronte di un ritardo che si riscontra nelle pubbliche amministrazioni nel dotarsi di sistemi informatici e di sviluppo digitale resilienti e sicuri da attacchi informatici finalizzati a	Nell'ambito dell'investimento in esame il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, che opera ai sensi del DPCM 15 marzo 2021, risulta essere l'Amministrazione titolare delle relative risorse, mentre l'Agenzia per la Cybersicurezza nazionale è stata individuata quale soggetto attuatore. Nel corso del 2024 il quadro normativo e regolamentare dell'Agenzia per la cybersicurezza risulta in costante evoluzione, sia per rispondere alle sollecitazioni dell'Unione Europea nel realizzare un sistema coordinato di potenziamento del sistema cyber del Paese, con il recepimento della Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS 2) per mezzo del decreto legislativo 4 settembre 2024 n. 138, nonché per consentire una maggiore operatività della stessa Agenzia in ordine agli

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
	mettere in crisi i servizi operativi necessari allo svolgimento corretto e sicuro dei servizi pubblici essenziali. Quanto alle attività di approvvigionamento di beni e servizi informatici, si sottolinea il fondamentale ruolo della stazione appaltante, che dovrà tenere conto degli elementi delle offerte, affinché le stesse assicurino che il bene o servizio offerto posseggano gli "elementi essenziali di cybersicurezza" di cui all'art. 14, della legge 28 giugno 2024, n. 90. Inoltre, nel corso delle predette attività di approvvigionamento dovranno essere previsti criteri di premialità per le proposte o per le offerte che contemplino l'uso di tecnologie di cybersicurezza italiane o di Paesi appartenenti all'Unione europea o di Paesi aderenti all'Alleanza atlantica (NATO) o di Paesi terzi che sono parte di accordi di collaborazione con l'Unione europea o con la NATO. Dalla documentazione prodotta dal Dipartimento per la trasformazione digitale si evince che, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva dell'Investimento 1.5 - Cybersecurity pari a euro 623.000.000,00, alla data del 24 dicembre 2024, sono state trasferite risorse per un totale di euro 207.334.385,07. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle milestone e dei target relativi all'Investimento 1.5, nel periodo preso in esame, dalla consultazione dell'applicativo Regis, componente "Avanzamento M&T", è stato possibile verificare il raggiungimento dei traguardi relativi ad un target e alle 3 milestone. Dalla disamina sullo stato di avanzamento dei progetti in corso è emerso, dalle informazioni generali estrapolate dal sistema REGIS e confermate dalla documentazione prodotta dall'Agenzia, che il numero complessivo dei progetti in corso è pari a 154, dei quali 152 risultano in corso e solamente 2 conclusi. In tale ambito è emerso un disallineamento tra il cronoprogramma dei progetti e lo stato di realizzazione degli stessi nel periodo preso in esame (anno 2024). Disallineamento emerso anche dal confronto con i dati inseriti nell'applicativo Regis. Si apprende, infine, che, rispetto alla dotazione finanziaria complessiva dell'investimento, pari a 623.000.000 euro, allo stato si registrano impegni attivi per un totale di circa 613 milioni. Inoltre, le spese sostenute nel 2024 ammontano a euro 86.832.911, 46, mentre nell'anno 2023 erano stati spesi, così come risulta dalla precedente deliberazione di questa sezione, 40.063.048 milioni. Se ne ricava, pertanto, che nell'ambito degli interventi sottesi all'investimento in esame, nell'arco di tempo preso in considerazione, non tutte le risorse disponibili risultano impiegate nell'ambito delle finalità proprie dell'Agenzia, così come era stato notato nella pregressa deliberazione, tenendo sempre ben presente che la	aspetti strumentali e funzionali per la realizzazione delle attività strettamente legate alla difesa informatica del Paese. Inoltre, il 26 novembre 2024 è stata firmata dal Direttore dell'ACN la prima determina attuativa relativa gli obblighi della NIS2, con la quale è stata stabilita la creazione di una piattaforma digitale per la registrazione dei "soggetti NIS" (enti pubblici e privati tenuti a registrarsi entro il 28 febbraio 2025) attraverso un "punto di contatto", ovvero una persona fisica designata responsabile delle comunicazioni e degli adempimenti per ciascun ente. A tal proposito, è stata prevista una finestra di implementazione differenziata: 9 mesi per le notifiche e 18 mesi per le misure di sicurezza, che decorreranno dalla data di consolidamento dell'elenco dei soggetti NIS (fine marzo 2025). Anche il ruolo di monitoraggio e supporto affidato all'Agenzia verso le pubbliche amministrazioni prevede una costante implementazione nei rapporti, in particolare nello scambio di informazioni e di accordi di collaborazione.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
	realizzazione dei progetti in esame copre un arco temporale ampio, con scadenze ricadenti fino al 2026.	
M1-C1-I3.2 RAFFORZAMENTO DELL'UFFICIO DEL PROCESSO PER LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA Giustizia Amm.va (C.d.S. e T.A.R.) € 41.800.000	M1C1-32 – Traguardo - Entrata in vigore della legislazione speciale che disciplina le assunzioni nell'ambito del PNRR - Approvare la legislazione speciale che disciplina le assunzioni nell'ambito del PNRR con autorizzazione a pubblicare bandi e ad assumere (scadenza T4-2021).	
	M1C1-33 – Obiettivo - Avvio delle procedure di assunzione per i tribunali amministrativi - Avviare le procedure per l'assunzione di almeno 168 dipendenti per l'Ufficio per il processo e i tribunali amministrativi ed entrata in servizio di tali dipendenti. Il valore di riferimento deve essere il numero di membri del personale in servizio al 31 dicembre 2021 (scadenza T2 – 2022).	
	M1C1-40 - Obiettivo - Procedure di assunzione o di proroga dei contratti per i tribunali amministrativi - Completare le procedure di assunzione o di proroga dei contratti di almeno 158 dipendenti per l'Ufficio del processo e i tribunali amministrativi ed entrata in servizio di tali dipendenti. Ai fini del conseguimento di quest'obiettivo sono conteggiate soltanto le procedure di assunzione o di proroga dei contratti completate dopo il 1° gennaio 2022 (scadenza T2 – 2024).	
	M1C1-41 – Obiettivo - Riduzione dell'arretrato giudiziario dei tribunali amministrativi regionali - Ridurre del 25% il numero di cause pendenti nel 2019 (109.029) dinanzi ai T.A.R. (primo grado) (scadenza T2 – 2024).	
	M1C1-42 – Obiettivo - Riduzione dell'arretrato giudiziario del Consiglio di Stato - Ridurre del 35% il numero di cause pendenti nel 2019 (24.010) presso il Consiglio di Stato (secondo grado) (scadenza T2 – 2024).	
M1-C1-IC3 *POLIS*–CASE DEI SERVIZI DI CITTADINANZA DIGITALE Ministero delle imprese e del *made in Italy* € 800.000.000	Lo "Sportello Unico" ha superato gli obiettivi fissati per il 2024 e raggiunto in anticipo quelli previsti per agosto 2025, con 3.480 interventi avviati e 2.860 conclusi. Anche la linea "Spazi per l'Italia" è in linea con il Cronoprogramma, con 120 interventi avviati e 81 conclusi al 31 dicembre 2024.	La durata della misura è prevista fino a dicembre 2026. L'obiettivo finale per lo "Sportello Unico" è garantire la copertura completa dei comuni delle zone interne con meno di 15.000 abitanti. Per quanto riguarda gli "spazi", l'obiettivo prevede la trasformazione di edifici direzionali e uffici postali idonei, distribuiti in tutte le province italiane, scelti dal soggetto attuatore seguendo specifici parametri di valutazione e sotto la supervisione del responsabile; di essi, solo gli 80 "spazi" ricadenti in aree "a fallimento di mercato" sono finanziati dal PNC.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M1-C2-I3.1.5 ISOLE MINORI COLLEGATE PCM – Dip.to trasf. digit. € 60.500.000	La misura rientra tra quelle per le quali il Governo ha chiesto la rimodulazione, approvata dal Consiglio Europeo l'8 dicembre 2023 La rimodulazione ha comportato il posticipo della scadenza del target M1C2-19 (termine per il completamento dei collegamenti insulari) dal 31 dicembre 2023 (T4 2023) al 31 dicembre 2024 (T4 2024), a cui hanno fatto seguito gli aggiornamenti del termine intermedio della progettazione esecutiva e del termine per le attività di manutenzione. L'obiettivo T4-2024 è stato conseguito in data 12.12.2024 con l'emissione degli ultimi certificati, CUIR e CUP, delle sotto-tratte terrestri e marine del collegamento insulare Palermo-Ustica. Oltre alle 18 tratte previste dall'obiettivo T4-2024, sono state completate e connesse tre ulteriori tratte per un totale di 21 collegamenti insulari.	Occorre ora in particolare che l'Amministrazione segua con attenzione le procedure per l'attività di monitoraggio ambientale sottomarino prescritta dagli Enti in fase di rilascio delle autorizzazioni e oggetto di una variante del contratto nonché i collaudi parziali relativi alle singole sotto-tratte terrestri e marine, propedeutici al collaudo finale.
M1-C3-I2.2 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE Ministero della cultura € 600.000.000	M1C3 -17-ITA-1 entro il 30/09/2024 (raggiunto) Il target italiano prevede interventi avviati per 3050 per la protezione e la valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio.	30/09/2025 M1C3 00–ITA- 17 Certificato di regolare esecuzione a conclusione delle attività di proprietà del MIC censimento e realizzazione dei sistemi informativi. 31/12/2025 M1C3 - 17 Numero complessivo di beni (3000) oggetto di interventi ultimati con certificazione della regolare esecuzione dei lavori. L'avvio di altri 900 lavori di tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale con certificato inizio lavori. Completamento del censimento del patrimonio rurale edificato e realizzazione di ausili informativi nazionali e regionali.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M2-C1-I2.2 PARCO AGRISOLARE Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste € 2.350.000.000	La misura rientra tra quelle per le quali il Governo ha chiesto la rimodulazione del PNRR. A seguito di ciò, la dotazione finanziaria della è passata da 1.500.000.000 euro a 2.350.000.000 euro. All'Intervento sono associati 5 specifici obiettivi (target), di cui tre conseguiti e rendicontati negli anni 2022 e 2023 e 2024 – I semestre, mentre, nel periodo in esame rimanevano da conseguire due target: - il target M2C1-6 bis, entro il 31.12.2024: "Identificazione dei progetti beneficiari con un valore totale pari almeno al 100 per cento delle ulteriori risorse finanziarie supplementari assegnate all'investimento"; - il target M2C1-9, entro il 30.06.2026 T2: "Almeno 1.383.000 kW di capacità di generazione di energia solare installata". Il target M2C1-6bis, relativo al II semestre 2024, è stato oggetto di rendicontazione nell'ambito della VII richiesta di pagamento inoltrata alla Commissione europea il 30 dicembre 2024. L'ammontare complessivo delle risorse rendicontate alla Commissione Europea è stato di euro 2.239.904.569,07 equivalenti al 95,28 per cento della dotazione PNRR complessiva dell'intervento. Lo scostamento rientra nel limite di tolleranza del 5 per cento previsto dalla Comunicazione della Commissione europea del 21 marzo 2023 (COM(2023) 99 final, Allegato 1, paragrafo 2) per ritenere raggiunto in maniera sufficiente un obiettivo. L'Amministrazione prevede di assegnare contributi per i l 100 per cento delle risorse entro la fase di assesment del target M2C1-6bis.	Rimane da conseguire, entro il mese di giugno 2026, l'ultimo obiettivo M2C1-9: raggiungimento di nuova capacità di generazione di energia solare pari ad almeno 1.383.000 kW.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M2-C2-I1.2 PROMOZIONE RINNOVABILI PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE E L'AUTO-CONSUMO Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica € 2.200.000.000	Non previsti target europei nel periodo - Il primo target è fissato al 4° trimestre 2025.	Nell'ambito della revisione del Pnrr, approvata con decisione Ecofin n. 8086 dell'8 dicembre 2023, l'investimento in esame ha visto modificati i suoi obiettivi e cioè quello di mirare a fornire sostegno allo scopo di consentire l'installazione di almeno 1.730 MW di capacità aggiuntiva da fonti rinnovabili (in precedenza, 2.000 MW). È stato eliminato, inoltre, il riferimento alla produzione indicativa di 2.500 GWh/anno, accoppiati a sistemi di stoccaggio dell'energia. Infine, il meccanismo di incentivazione ha cambiato natura, passando da prestito (100 per cento delle spese ammissibili) a contributo a fondo perduto (40 per cento delle spese ammissibili), pur rimanendo destinato allo stesso target (CER e configurazioni di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili ubicati in comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti). Gli obietti futuri sono: - Milestone M2C2-46 che prevede la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione degli interventi entro il 31 dicembre 2025; - Target M2C2-47 che prevede l'installazione di almeno 2.000 Mw da fonti rinnovabili nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti entro il 30 giugno 2026.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M2-C2-I2.1 RAFFORZAMENTO *SMART-GRID* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica € 3.610.000.000	Il Ministero ha dato atto del completamento, alla data del 13 dicembre 2024 delle operazioni di rendicontazione di undici Milestone e Target relativi alla settima richiesta di pagamento dell'Italia all'Unione Europea, tra i quali è ricompreso il Target intermedio M2C2-9, riferito all'investimento "Rafforzamento Smart grid", che prevedeva l'aumento di almeno 1.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile.	La nuova versione del PNRR Italia, ha introdotto la Missione 7 con la previsione di alcuni investimenti di c.d. scale up, nel senso di perseguire lo scopo di incrementare la dotazione finanziaria di investimenti già previsti dalle altre Missioni del PNRR, contestualmente prevedendo un target più elevato. Nello specifico, l'Investimento 1 della Missione 7 si prefigge l'obiettivo di ampliare l'investimento 2.1. della Missione 2, Componente 2, incrementando la relativa dotazione finanziaria di 450 milioni di euro, che dunque ad oggi ammonta a 4.060.000.000 euro. L'investimento in esame si propone di attuare interventi su porzioni di rete a media e bassa tensione al fine di elettrificare il consumo energetico di almeno 1.730.000 abitanti entro il mese di giugno 2026 (in luogo dei 1.500.000 prima previsti).
M2-C2-I4.2 SVILUPPO TRASPORTO RAPIDO DI MASSA Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 3.600.000.000	M2C2 – 25 entro il 30/09/2024 (raggiunto) Notifica aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per l'acquisto di almeno 85 unità di materiale rotabile ad emissioni zero, e per almeno 5 interventi di ammodernamento delle infrastrutture del trasporto rapido di massa. Stipula contratti entro 01/12/2024 (in corso)	25/06/2026 M2C2 – 25 BIS Completamento di almeno 5 interventi per l'ammodernamento delle infrastrutture del TRM. 25/06/2026 M2C2 – 25 TER Acquisto di almeno 85 unità di materiale rotabile a emissioni zero per il trasporto rapido di massa nelle aree urbane. 30/06/2026 M2C2 – 26 Realizzazione di almeno 231 km di infrastruttura di trasporto pubblico nelle aree urbane.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M2-C2-I4.3 SVILUPPO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica € 741.320.000	Milestone intermedia M2C2-27 (Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di almeno 4.718 stazioni di ricarica (da intendersi "punti pubblici di ricarica rapida") in scadenza a giugno 2023: conseguita. Milestone M2C2-28 (Aggiudicazione degli appalti per la costruzione di 8.660 punti pubblici di ricarica rapida in strade extraurbane e almeno 14.486 in zone urbane (tutti i comuni) in scadenza a dicembre 2024. Target intermedio M2C2-29 (Entrata in funzione di almeno 2.500 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in strade extraurbane da almeno 175 kW) in scadenza a dicembre 2025. Target intermedio M2C2-29bis (Entrata in funzione di almeno 4.700 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane (tutti i comuni) da almeno 90 kW in scadenza a dicembre 2025. Target finale M2C2-30 (Entrata in funzione di almeno 7.500 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in strade extraurbane da almeno 175 kW) in scadenza a dicembre 2025. Target finale M2C2-30bis (Entrata in funzione di almeno 13.755 punti pubblici di ricarica rapida per veicoli elettrici in zone urbane da almeno 90 kW) in scadenza a dicembre 2025. Target finale M2C2-30ter (Entrata in funzione di almeno 100 stazioni di ricarica sperimentali con stoccaggio in scadenza a dicembre 2025.	Le azioni correttive messe in atto nel 2024 hanno consentito di affrontare alcune delle principali difficoltà emerse nel 2023, mostrando progressi significativi nella direzione di un sistema più inclusivo ed efficiente. Occorrerebbe introdurre strumenti normativi per ridurre i tempi e semplificare i passaggi autorizzativi, integrando processi digitali e iter unificati. Si ritiene anche che un miglior coordinamento tra amministrazioni centrali e locali sia necessario per favorire un maggiore allineamento tra il livello centrale e quello locale, anche prevedendo un sistema di monitoraggio integrato che coinvolga le amministrazioni locali.
M2-C2-I5.1 RINNOVABILI E BATTERIE Ministero delle imprese e del *made in Italy* € 1.000.000.000	Gli obiettivi da realizzare entro il 2024 ed effettivamente raggiunti, sono stati la redazione ed approvazione dell'atto aggiuntivo e dell'accordo attuativo, necessari a definire le modalità di attuazione ed utilizzo dei fondi disponibili per la realizzazione degli interventi in tema di rinnovabili e batterie. Non risulta ancora essere stato raggiunto quello del previsto trasferimento ad Invitalia dei fondi necessari all'attuazione degli interventi.	Per la misura è stato richiesto lo spostamento temporale dei target M2C2-39 e M2C2-40 al 30 giugno 2026, le cui scadenze, erano invece rispettivamente fissate al quarto trimestre 2024 e al quarto trimestre 2025. Il monitoraggio compiuto ha evidenziato la presenza di ingenti fondi ancora a disposizione per un terzo avviso per i quali non sono note, al momento, ulteriori richieste di agevolazione. L'introduzione dello strumento della facility ha fatto sì che i nuovi target e milestone si presentino realisticamente raggiungibili anche se molta attenzione, in via governativa, dovrà essere posta, nell'azione di impulso, coordinamento e controllo. La progettualità esaminata si trova, in sostanza, in una fase interlocutoria che rende quanto mai opportuna la prosecuzione di un attento monitoraggio dei suoi sviluppi nel corso del 2025.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M2-C2-I5.2 IDROGENO Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica € 450.000.000	La Milestone ITA M2C2-00-ITA-12 "Ripartizione delle risorse e individuazione delle tre linee progettuali da realizzare per attuare l'investimento." è stata raggiunta entro il 31 dicembre 2021. La Milestone UE M2C2-52"Aggiudicazione dell'appalto per costruire uno stabilimento industriale per la produzione di elettrolizzatori" è stata raggiunta entro il 30 giugno 2022.	L'amministrazione ha riferito in merito all'avanzamento delle tre linee progettuali da realizzare per attuare l'investimento: il Target UE M2C2-53, Costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di elettrolizzatori con capacità pari a 1 GW/anno, deve essere attuato entro il 30/6/2026.
M2-C2-IC2 RINNOVO FLOTTE, BUS, TRENI E NAVI VERDI - NAVI Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 224.500.000	Sottoprogramma PNC C.2.1: Rinnovo della flotta navale mediterranea con unità navali a combustibile pulito. Obiettivo C.2.1.1: upgrading nuove navi (13 nuove costruzioni).	Emessi sei provvedimenti di liquidazione delle rate di contributo (SAL).
	Sottoprogramma: PNC C.2.1 Obiettivo C.2.1.2: Retrofit navi esistenti (25 interventi. Lavori conclusi per 10 interventi).	Emessi quattro provvedimenti di liquidazione del saldo del contributo.
	Sottoprogramma PNC C.2.2: Rinnovo della flotta navale e nello Stretto di Messina per ridurre le emissioni - progetto C.2.2.1 "Acquisto navi".	RFI nell'agosto 2024 ha richiesto alla Direzione lo stralcio dell'intervento relativo all'acquisto delle tre unità navali veloci (60 mln. di euro) dal PNC.
	Sottoprogramma PNC C.2.2 - progetto C.2.2.2: Ibridizzazione navi (Nave Iginia, Nave Messina, Acquisto nuova nave). In relazione alla quarta iniziativa progettuale del Sub-investimento II lettera b) (la realizzazione di sistema di collegamento a terra, da utilizzarsi durante le soste in invasatura delle navi ibride, tramite realizzazione di impianti fotovoltaici nelle ampie aree disponibili) RFI ha incrementato la potenza installata da 350 KW a 2000 KW.	L'ibridizzazione della seconda nave Messina, fissata nella scheda progetto al 31 dicembre 2024, nell'agosto 2024 è stata rimodulata dal soggetto attuatore RFI al 30 giugno 2026. Stralcio dell'intervento di ibridizzazione della nuova nave (9 mln. di euro). La terza iniziativa, che prevedeva l'installazione di motori GNL dual fuel su una nave di nuova costruzione, è stata stralciata dal soggetto attuatore RFI nell'agosto 2024.
	Sottoprogramma PNC C.2.3: Aumentare la disponibilità di combustibili marini alternativi in Italia; progetto C.2.3.1 – Microliquefattori e progetto C.2.3.2 - Navi bunkerine (6 progetti).	I 6 progetti ammessi sono stati finanziati per circa 60 milioni di impegni e sono stati liquidati per circa 13,6 milioni.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M2-C3-I1.1 COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE LA SOSTITUZIONE DI EDIFICI Ministero dell'istruzione e del merito € 1.005.999.114	L'obiettivo sotteso a tale investimento è orientato in primo luogo a sostituire parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con strutture sicure, moderne, inclusive e sostenibili. Il presupposto di tale investimento poggia sui dati raccolti dall'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, dai quali è stato possibile rilevare che gli interventi necessari per l'adeguamento o il miglioramento degli edifici scolastici implicano necessariamente, in termini di convenienza e di fattibilità, un processo di demolizione e ricostruzione delle strutture esistenti, in special modo per quanto concerne le costruzioni particolarmente obsolete. Le risorse comunitarie inizialmente stanziate per l'investimento di che trattasi ammontano a 800 milioni di euro e l'obiettivo finale sotteso all'investimento stesso è stato fissato al 30 giugno 2026 e prevedeva, dunque, la progressiva sostituzione di 195 edifici, per un totale di almeno 410.000 metri quadrati. Le risorse stanziate dall'Unione europea per la realizzazione dell'Investimento sono state tuttavia ritenute insufficienti allo scopo di rispettare target e milestone di livello europeo e nazionale associati all'intervento. Ciò, in particolar modo in considerazione dell'aumento dei prezzi causati dalle emergenze in corso e dai relativi quadri economici presentati dagli enti locali nelle candidature. Di conseguenza, con decreto del Ministero dell'istruzione n. 111 del 5 maggio 2022, sono state individuate, a tale scopo, risorse per euro 389.326.904,94 che aggiungendosi agli 800 milioni di euro di derivazione europea, hanno consentito di elevare il totale complessivo di risorse dedicate all'investimento a euro 1.189.326.904,64, prevedendo n. 216 interventi di sostituzione di edilizia scolastica da finanziare. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano approvato il 13 luglio 2021, dal Consiglio Ecofin, è stato successivamente modificato, con Decisione di esecuzione del Consiglio approvata l'8 dicembre 2023 (16051/23), a seguito della quale il numero di edifici su cui intervenire è stato ridotto da 195 a 166, mentre il totale di metri quadri è stato ridotto da 410 mila a 400 mila. Si aggiunga, altresì, che le risorse stanziate sono state invece incrementate, rispetto al valore previsto originariamente, di 206 milioni di euro. Dalle risultanze dell'istruttoria si evince che in merito all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'intervento in relazione al cronoprogramma di attuazione delle milestones e dei target connessi all'intervento in esame, allo stato attuale il quadro generale è coerente con le tempistiche dettate dall'unità di missione. Il numero degli interventi attualmente in corso risulta essere pari a 210, a valere sui quali quattro risultano essere in ritardo sul cronoprogramma procedurale in ordine alla fase di esecuzione dei lavori. A tal riguardo, il Ministero ha sottolineato che per gli interventi in ritardo si stia svolgendo un'analisi puntuale, e che le principali motivazioni siano dovute a un incremento dei costi, ovvero a problemi con le ditte aggiudicatarie dei lavori. In ordine	In tale ambito l'Amministrazione titolare dell'investimento in esame risulta essere il Ministero dell'Istruzione e del Merito, mentre i soggetti attuatori sono gli enti locali. In merito ai progetti in essere, è stato rappresentato dall'Amministrazione competente che, nonostante i ritardi registrati, il numero di interventi autorizzato è superiore al target PNRR e, pertanto, non si ravvisano criticità ai fini del puntuale rispetto di target e milestone PNRR.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
	a tale situazione la Sezione ha formulato un invito all'Amministrazione competente a svolgere uno stretto monitoraggio dei lavori in essere. Dal punto di vista finanziario appare complessivamente migliorata la capacità di spesa relativa all'investimento di che trattasi. Le erogazioni complessive effettuate nel 2024 a valere sulle somme liquidate sia in contabilità speciale che in contabilità ordinaria ammontano ad oltre euro 123.810.000.	
M2-C3-I1.2 EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI GIUDIZIARI Ministero della giustizia € 411.739.000	Milestone M2C3-7 (Scadenza T4-2023): Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di edifici, la riqualificazione ed il rafforzamento dei beni immobiliari dell'amministrazione della giustizia.	
M2-C3-IC1 SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e PCM Dip.to Casa Italia € 2.000.000.000	M2C3 entro il 31/12/2024 (raggiunto). Realizzazione del 50% dei lavori	31/12/2026 (Milestone I trim.) Ultimazione del 50% del residuo dei lavori. Conclusione degli interventi con certificato di collaudo finale redatto dalle stazioni appaltanti

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M2-C4-I3.2 DIGITALIZZAZIONE DEI PARCHI NAZIONALI Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica € 100.000.000	Milestone M2C4-5 – entrata in vigore della semplificazione amministrativa e sviluppo dei servizi digitali per i visitatori de parchi nazionali e dele aree marine protette. Target M2C4-6 – semplificazione amministrativa e sviluppo di servizi digitali per i visitatori per almeno il 70% dei parchi nazionali e delle aree marine protette (almeno due tre: il collegamento al portala Naturaitalia.IT; il 5G/Wi-Fi o un'applicazione per la mobilità sostenibile. Il Target M2C4-6, posticipato a giugno 2024, è stato raggiunto con l'assessment della Commissione Europea del 6 dicembre 2024. L'intera tranche di 8,7 miliardi di euro (sesta domanda di pagamento) è stata trasferita il 23 dicembre 2024.	Il nuovo target M2C4-6bis - da conseguire entro giugno 2026 - ha previsto il completamento di quattro interventi: a) due relativi alla semplificazione amministrativa (avvenuto collaudo di alcune nuove funzionalità e implementazione di altre dell'App VisitNaturaItalia e del Portale NaturaItalia) b) due relativi alla conservazione della natura e al monitoraggio delle risorse naturali (interventi svolti in linea con i cronoprogrammi previsti alcune gare risultano concluse altre sono in corso di perfezionamento). Questa Corte auspica che l'attività di monitoraggio svolta dal Ministero e la valutazione dell'impatto dell'investimento siano in grado di contrastare la presenza di eventuali situazioni di criticità che potrebbero influire sull'efficacia della gestione delle risorse. Appare, inoltre, indispensabile un approccio integrato e strategico che consideri le specificità locali, la sostenibilità economica a lungo termine, la formazione del personale e la partecipazione delle comunità locali. Si raccomanda all'Amministrazione di: • comunicare la tempistica per l'inserimento in ReGiS degli strumenti di verifica e controllo per l'allineamento tra quanto dichiarato dai soggetti attuatori e quanto effettivamente sostenuto in termini di spesa; • informare costantemente e tempestivamente in ordine alle ulteriori modalità di attuazione del programma e al rispetto del cronoprogramma e degli obiettivi fissati.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M2-C4-I3.5 RIPRISTINO E TUTELA DEI FONDALI E DEGLI *HABITAT* MARINI Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica € 400.000.000	L'intervento M2C4I3.5, benché non sia stato oggetto di sostanziale riforma in sede di riprogrammazione del PNRR, ha comunque registrato un mutamento della descrizione dell'investimento e dallo stesso dovrebbe conseguire anche la rimodulazione dei target e della milestone nazionali. Tanto premesso, con riferimento ai traguardi e obiettivi nazionali, dal sistema ReGis, risulta evidente come nessuno degli obiettivi o traguardi nazionali - il cui raggiungimento era stato previsto entro il 31 dicembre 2024 - sia stato effettivamente conseguito. Al riguardo, l'Amministrazione, anche nel corso degli incontri, ha reso noto che gli indicatori che misurano i suddetti target non sono più rappresentativi dello stato attuativo degli investimenti correlati e che, pertanto, già nello scorso mese di maggio, è stata avanzata al MEF una proposta di revisione e rimodulazione degli stessi anche alla luce della complessiva riprogrammazione del Piano nella versione approvata dal Consiglio il 7 maggio 2024. M2C4-00-ITA-20 (Percentuale (15%) di habitat biogenici mappati di interesse UE o protetti da strumenti internazionali nelle acque nazionali) entro il 31/12/2022. M2C4-00-ITA-21 Percentuale (20%) di habitat biogenici mappati di interesse UE o protetti da strumenti internazionali nelle acque nazionali) entro il 30/06/2023. M2C4-00-ITA-22 (Appalti pubblici per navi da ricerca) entro il 30/06/2023. M2C4-00-ITA-23 (Percentuale (25%) di habitat biogenici mappati di interesse UE o protetti da strumenti internazionali nelle acque nazionali) entro il 31/12/2023. M2C4-00-ITA-24 (Percentuale (35%) di habitat biogenici mappati di interesse UE o protetti da strumenti internazionali nelle acque nazionali) entro il 30/06/2024.	M2C4-00-ITA-25 (Percentuale (75%) di habitat biogenici mappati di interesse UE o protetti da strumenti internazionali nelle acque nazionali) entro il 30/06/2025. M2C4-00-ITA-26 (Percentuale (85%) di habitat biogenici mappati di interesse UE o protetti da strumenti internazionali nelle acque nazionali) entro il 31/12/2025. M2C4-00-ITA-27 (Percentuale (20%) di acque nazionali protette attraverso MPA (Marine protected area – aree marine protette) o OECM (Other Effective Area-Based Conservation Measures) – altre misure di protezione spaziale)) entro il 30/06/2026. M2C4-26 (Completare almeno 22 interventi su larga scala per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini e dei sistemi di osservazione delle coste) entro il 30/06/2025.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M2-C4-I4.2 RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 1.924.000.000	La Milestone UE M2C4-30 – costituita dall'"Aggiudicazione degli appalti al 30 settembre 2023" risulta conseguita. Il Target M2C4-31 è stato aggiornato a seguito della rimodulazione del PNRR, approvata con Decisione ECOFIN dell'8 dicembre 2023, ora consistente nella realizzazione di almeno 14.000 nuovi km di rete distrettualizzata entro il 31 dicembre 2024. Tale Target risulta conseguito con l'avvenuta realizzazione di digitalizzazione e monitoraggio delle reti per 19.455,06 km.	Il Target M2C4-31 - 3.5 - Conclusione degli Interventi nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti per almeno 9.000 km di rete idrica, come inizialmente previsto, è stato oggetto di rimodulazione per effetto della modifica al PNRR, approvata con Decisione ECOFIN dell'8 dicembre 2023 ed ha comportato anche un aggiornamento del target intermedio M2C4-31 al 31 dicembre 2024 - consistente nella realizzazione di almeno 14.000 nuovi km di rete distrettualizzata entro il 31 dicembre 2024 - e del Target finale M2C4-32 al 31 marzo 2026, relativo alla realizzazione di almeno 45.000 nuovi km di rete distrettualizzata . Il monitoraggio effettuato su 15 interventi ha consentito di accertare l'avvenuta realizzazione di digitalizzazione e monitoraggio delle reti per 19.455,06 km. consentendo, pertanto, di conseguire e superare il target M2C4-31. Il raggiungimento del Target finale M2C4-32, relativo alla realizzazione di almeno 45.000 nuovi km di rete distrettualizzata è previsto per il 31 marzo 2026.
M3-C1-1.5 RAFFORZAMENTO DEI NODI FERROVIARI METROPOLITANI E DEI COLLEGAMENTI NAZIONALI CHIAVE Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 2.970.422.501	Il Target UE M3C1-15- che prevede la realizzazione lavori per l'implementazione per il miglioramento delle tratte ferroviarie (700 km) entro il 31.12.2024 - risulta conseguito con l'effettuazione degli interventi su 716 km di tratte e linee.	Lo stato di attuazione dell'investimento è in linea con gli obiettivi prefissati: il Target M3C1-15 risulta conseguito con l'effettuazione degli interventi su 716 km di tratte e linee. Il successivo Target M3C1-00-ITA-75, prevede la realizzazione di 790 km di miglioramento progressivo dei nodi e delle linee ferroviarie nazionali (nodi metropolitani e collegamenti nazionali chiave) al 31/12/2025.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M3-C2-I2.2 INNOVAZIONE DIGITALE DEI SISTEMI AEROPORTUALI Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 34.000.000	Avanzamento fisico – procedurale degli interventi oggetto di rimodulazione approvata dall'Ecofin in data 8 dicembre 2023 superiore al 60 per cento.	Intervento oggetto di rimodulazione del PNRR su richiesta del Governo italiano, approvato dal Consiglio Ecofin in data 8 dicembre 2023. Riduzione sia dei finanziamenti, sia del perimetro dell'intervento con contestuale revisione anche dei T&M. Presenza di una T&M (ITA) nel periodo T4/2025 diretta a verificare lo stato di avanzamento della misura. Presenza di T&M (UE) nel periodo T1/2026 diretta ad appurare l'entrata in esercizio dell'intervento.
M3-C2-IC3 ELETTRIFICAZIONE DELLE BANCHINE (*COLD IRONING*) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 700.000.000	Aggiudicate tutte le procedure di gara previste per la realizzazione degli impianti di Cold ironing. Avviati i lavori per 42 interventi	A dicembre 2024 non erano ancora avviati i lavori per 7 interventi pari a 93 milioni di euro (Rapporto di monitoraggio di CDP)
	T3 2024 M3C2-7 (relativo a correlato intervento di PNRR): conseguito con stipula dei contratti o l'efficacia dell'aggiudicazione relativa a 20 impianti di Cold ironing in 13 porti	T1 2026 M3C2-12 (relativo a correlato intervento di PNRR): prevede l'entrata in funzione di almeno 15 infrastrutture di Cold ironing che forniscano energia elettrica in almeno 10 porti (scadenza al 31 marzo 2026), che contribuirà alla X rata del PNRR da presentare nel giugno 2026.
M3-C2-IC4 SVILUPPO DELL'ACCESSIBILITÀ MARITTIMA E DELLA RESILIENZA DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI Ministero delle infrastrutture e dei trasporti € 1.800.000.000	26 progetti	Su un totale di 28 progetti del valore di 1,470 miliardi, risultano erogati finanziamenti per 26 progetti pari a complessivi euro 1.161.561.238.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M4-C1-I1.2 PIANO PER L' ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE Ministero dell'istruzione e del merito € 1.074.752.187	M4C1-00-ITA-6 La graduatoria è approvata con decreto del MI. Scadenza: 30/09/2022 M4C1-00-ITA-7 Il piano prevede che l'aggiudicazione delle opere da parte degli enti locali avviene entro il termine definito da uno specifico decreto Dettagli sul tipo di intervento e distribuzione territoriale forniti. Scadenza: 30/09/2023 M4C1-00-ITA-8 È stato stimato che i lavori possono iniziare entro 6 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto. Scadenza: 30/09/2023.	M4C1-00-ITA-9 Il termine per l'esecuzione delle opere è stimato alla fine dell'anno 2025. Durante l'esecuzione dei lavori, il MI procede con azioni di verifica e monitoraggio e con azioni di supporto alle autorità locali beneficiarie per la corretta esecuzione dei lavori, effettuando pagamenti sulla base dell'avanzamento dei lavori. Scadenza: 31/12/2025. M4C1-00-ITA-10: lavori dovranno essere certificati e testati entro giugno 2026 e specifici controlli saranno effettuati dal MI Scadenza: 30/06/2026. M4C1-00-ITA-11: l'apertura di mense e palestre alla comunità può coincidere con l'inizio dell'anno scolastico. Scadenza: 30/06/2026. M4C1-21: costruzione o messa in sicurezza di almeno 1.000 edifici da adibire a mensa per il tempo pieno – target UE. Al momento, il Ministero dell'istruzione e del merito è in linea con il cronoprogramma procedurale. A fronte di 1.050 interventi finanziati relativi al primo Avviso, a luglio 2024 risultavano sottoscritti tutti gli accordi di concessione con i soggetti attuatori ed erano stati erogati tutti gli acconti agli enti locali beneficiari che lo avevano formalmente richiesto. A seguito di rinunce e decadenze alla data del 31 dicembre 2024 gli interventi presenti in ReGiS nello stato "concluso" o "in corso" risultano pari a 956 per un importo di euro 427.664.229,44 e appare osservato il rispetto della "clausola del 40%" di cui all'art.2 comma 6-bis, del decreto-legge 77/2021, atteso che a

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
		tale data la percentuale di destinazione alle regioni del Mezzogiorno delle risorse dell'Investimento si attesta al 43,18% del totale dei finanziamenti ammessi. Con il decreto ministeriale 133/2024 veniva accertata la disponibilità residua di euro 360.000.000 mln di euro rispetto agli stanziamenti complessivi iniziali e, relativamente alle rinunce e alle decadenze conseguenti alla gestione del primo Avviso nonché alle economie veniva definita la disponibilità di risorse residuali pari ad euro 155.481.082,75. In conseguenza, le risorse utili per il raggiungimento del target finale dell'investimento in questione risultavano pari a complessivi euro 515.481.082,75 e, in conseguenza veniva pubblicato in data 29 luglio 2024 un secondo Avviso pubblico. Dopo l'istruttoria, la graduatoria emersa prevede 890 interventi ammessi, di cui 114 con riserva in attesa di ulteriore istruttoria, per un importo di euro 514.928.585,58 e con una percentuale del 63,11% a favore degli enti locali delle regioni del Mezzogiorno Va, peraltro evidenziato che ove si concludano positivamente gli iter realizzativi di tale ulteriori interventi, la Milestone sarà abbondantemente conseguita ove si consideri che agli attuali 956 interventi del primo Avviso andranno sommati gli 890 ammessi a finanziamento con il secondo Avviso. Pertanto, salvo una percentuale possibile di decadenze, rinunce ecc., il numero complessivo di mense scolastiche da realizzarsi si eleverebbe a circa 1.846. Al 31 dicembre 2024 le risorse RRF non utilizzate risultano esaurite con il secondo Avviso pubblico ad eccezione dell'envelope riconosciuto dalla Commissione europea nella revisione dell'8 dicembre 2023, per il quale sono in corso interlocuzioni con la Commissione europea sull'utilizzo anche a vantaggio di altri target PNRR della Missione 4.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
		Il Ministero, in relazione agli interventi di cui al primo Avviso, a seguito delle verifiche effettuate il 23 luglio 2024, sta effettuando il monitoraggio dei dati risultanti da ReGiS sia per la parte procedurale, sia per quella finanziaria anche al fine di supportare gli enti/soggetti attuatori che hanno fatto registrare alcuni scostamenti. Al momento, non si ravvisano particolari criticità rispetto al raggiungimento del target finale al 30 giugno 2026 tenuto conto dell'incremento delle mense scolastiche da realizzare per effetto dell'attuazione delle procedure relative al secondo Avviso e, sulla base delle specifiche richieste dei soggetti attuatori, risultano erogate per 920 progetti le risorse a titolo di acconto per euro 110.721.618,65, pari al 40% delle somme riconosciute.
M4-C1-I1.5 SVILUPPO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TERZIARIA (ITS) Ministero dell'istruzione e del merito € 1.500.000.000	Milestone 3.2 al 31 dicembre 2024: monitoraggio delle reti attraverso la piattaforma indire; Milestone 3.3. al 31 dicembre 2024: a) creazione di nuovi its per ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro; b) un sistema digitale per il monitoraggio degli ITS e la governance nazionale.	Il Target M4C1-20 "Numero di studenti iscritti al sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", connesso all'investimento 1.5, è relativo all'aumento del numero di studenti iscritti ogni anno al sistema di formazione professionale terziaria (ITS) del 100 % dal valore target di partenza di 11.000 al valore-obiettivo target di 22.000, da conseguire entro il quarto trimestre dell'anno 2025.
M4-C1-I1.7 BORSE DI STUDIO PER L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ Ministero dell'università e della ricerca € 808.000.000	Milestone M4C1 – 2 (4° trimestre 2021) Entrata in vigore dei decreti ministeriali per la riforma sulle borse di studio al fine di migliorare l'accesso all'istruzione terziaria. Obiettivo raggiunto con i seguenti atti, emanati a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n.152 del 6 novembre 2021, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 233 del 29 dicembre 2021: - Decreto ministeriale di attuazione n. 1320 del 17 dicembre 2021 che ha ridefinito gli importi delle borse di studio e i nuovi requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse, innalzando le soglie ISEE/ISPE di accesso ai benefici. - Circolare esplicativa ministeriale n. 13676 del 13 luglio 2022. Target M4C1-11 (4° trimestre 2023) Borse di studio per l'accesso all'università assegnate (55.000)	Nella versione originaria del PNRR, l'intervento prevedeva un incremento medio delle borse di studio pari a 700 euro per borsa di studio fino a un massimo di 4.000 euro per studente nonché il finanziamento di borse di studio per un maggior numero di studenti, riducendo in modo significativo il divario rispetto alla media UE di studenti con una borsa di studio (circa il 25% rispetto ad appena il 12% attualmente registrato in Italia). A tale intervento venivano assegnati 500 milioni di euro, suddivisi per due annualità (anni accademici 2022/2023 e 2023/2024); i due target prevedevano l'assegnazione di 300.000 borse di studio per l'a.a.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
	Target raggiunto con l'erogazione di 58.303 borse di studio per l'anno accademico 2022/2023. Target M4C1-15 (4° trimestre 2024) Borse di studio per l'accesso all'università assegnate (55.000) Target raggiunto con l'erogazione di e 61.213 borse di studio finanziate. esclusivamente dal PNRR; di queste 60.429 rispettano tutte le condizioni necessarie a traguardare il target di 55.000 borse di studio previsto per l'a.a. 2023/2024.	2022/2023 (M4C1-11 4° trimestre 2023) e di 336.000 borse di studio per l'a.a 2023/2024 (M4C1-15 4° trimestre 2024). Tali valori obiettivo prendevano in considerazione indistintamente tutte le fonti di finanziamento possibili, nazionali, regionali ed europee. In considerazione dell'impossibilità del raggiungimento del target M4C1-11 dovuta alla oggettiva assenza di 300.000 istanze presso gli organismi regionali per il diritto allo studio da parte di studenti idonei, è stata avviata una negoziazione con la CE per la revisione dei target. A seguito della decisione del consiglio dell'8 dicembre 2023 è stato riformulato il meccanismo di calcolo dei target, riguardando esclusivamente la quota parte delle borse di studio finanziate integralmente con risorse RRF; il nuovo valore obiettivo dei target è pari a 55.000 borse di studio per anno accademico. È stata concordata con la CE anche l'opportunità di prolungare l'arco temporale di attuazione della misura, facendolo coincidere con quello dello stesso PNRR; conseguentemente è stato previsto un ulteriore target, M4C1-15 bis, relativo all'anno accademico 2024-2025 e le risorse complessive sono state aumentate a 808 milioni.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M4-C1-I3.1 NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI Ministero dell'istruzione e del merito € 1.100.000.000	Sono stati erogati pagamenti connessi con le anticipazioni a favore dei soggetti attuatori per un importo complessivo pari a 414.875.378,08 euro. È stata sottoscritta la convenzione fra il MIM e l'INDIRE (Piano operativo del 6 agosto 2024, n. 109073) per le mobilità di apprendimento (con l'ampliamento complessivo dei beneficiari) non coperte dai fondi del programma Erasmus+ e le attività di animazione connesse con un investimento totale pari a 121.333.986,00 euro, di cui: a. 110.602.035,00 euro, destinati a finanziare le mobilità attraverso lo "scorrimento" delle graduatorie 2023 e 2024 (in relazione alle richieste pervenute); b. 10.731.951,00 euro, per la copertura dei costi connessi alla Gestione del Programma di mobilità. Target M4C1-16 (almeno 8.000 sedi scolastiche che abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM entro il 30 giugno 2025) sono in corso di svolgimento n. 8.601 progetti. 1) Percorsi STEM registrati a sistema: a) n. 82.828 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione in corso di realizzazione, di cui 26.337 già conclusi; b) n. 6.697 percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie, di cui 1.760 già conclusi. 2) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti: a) n. 37.741 percorsi, di cui 10.300 già conclusi; b) 2.490.689 studenti partecipanti ai percorsi attivi. Target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il 30 giugno 2025) presenti in piattaforma n. 20.952 percorsi formativi. Pubblicato l'Avviso prot. n. 184560 del 18 dicembre 2024, in attuazione del d.M. n. 258 del 17 dicembre 2024 (risorse destinate 30.000.000,00 euro) per promuovere la partecipazione delle studentesse, degli studenti e dei docenti a laboratori di orientamento sull'intelligenza artificiale. Pervenute n. 463 manifestazioni di interesse, ammesse 234 suddivise fra le regioni in misura proporzionale al numero delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo presenti nella medesima regione nell'anno scolastico 2024 -2025.	Il processo di conseguimento dei target appare essere in linea con le previsioni rispetto alle scadenze europee prefissate. Per garantire una corretta attuazione dell'Investimento questa Sezione ha precisato alcune raccomandazioni per ottimizzare il suo impatto a livello nazionale. In particolare, il Ministero deve svolgere una gestione oculata, mirata e dinamica attraverso un costante monitoraggio dell'attuazione dell'Investimento per misurare l'efficacia degli interventi, se gli obiettivi di miglioramento delle competenze digitali e linguistiche sono raggiunti e come gli studenti stanno beneficiando dell'Investimento e, conseguentemente, correggere eventuali criticità. È fondamentale che per gli esiti di tale attività di controllo ci si avvalga di report sullo stato di avanzamento dei progetti e sulla destinazione delle risorse, in modo che sia possibile verificare come vengono spesi i fondi e quali risultati sono stati raggiunti. Infine, appare indispensabile fornire continui aggiornamenti in relazione alle diverse e successive fasi di attuazione dell'Investimento, per come significato dallo stesso PNRR, che deve risultare sul sistema "REGIS", costantemente da adeguare.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M4-C1-I3.2 SCUOLA 4.0 - SCUOLE INNOVATIVE, NUOVE AULE DIDATTICHE E LABORATORI Ministero dell'istruzione e del merito € 2.100.000.000	Raggiungimento della Milestone M4C1-4 adozione del Piano "Scuola 4.0"; Target M4C1-19 in corso di conseguimento	
M4-C2-I1.3 PARTENARIATI ESTESI A UNIVERSITÀ, CENTRI DI RICERCA, IMPRESE E FINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA Ministero dell'università e della ricerca € 1.610.000.000	Target M4C2-00 – ITA 17: Finanziamento 14 programmi di ricerca e innovazione realizzati da reti di enti pubblici e privati. Altri step di monitoraggio intermedi.	È stata definita una nuova formulazione del target M4C2-8, in scadenza al 30 giugno 2025, il quale prevede l'assunzione di almeno 1.400 nuovi ricercatori a tempo determinato, ovvero almeno 100 per ciascuno dei 14 partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private, secondo il prospetto di seguito riportato.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M5-C2-I2.2.A PIANI URBANI INTEGRATI - SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA Ministero del lavoro e delle politiche sociali € 200.000.000	La Milestone italiana fissata al 31 marzo 2022 relativa all'entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse, risulta completata. La Milestone italiana fissata al 31 dicembre 2023 Firma di accordi con le amministrazioni competenti (Regione, Comune) per l'approvazione di Piani locali riguardanti almeno 2/3 delle aree identificate come insediamenti illegali, risulta non completata.	La prima e più rilevante deduzione, rispetto a quanto per ultimo appreso, è che il Commissario, dopo alcuni mesi di esercizio delle proprie funzioni, durante i quali ha progressivamente preso conoscenza della complessa tematica, anche effettuando numerosi e produttivi incontri sul territorio, ha ritenuto di formalizzare una posizione che, in re ipsa o, ancor meglio per fatti concludenti, esprime la consapevolezza di come, nella propria responsabile valutazione, non gli sia risultato possibile sviluppare il progetto come sin qui istruito, nei tempi (30 marzo 2025) e nei modi inizialmente stabiliti. Le sue proposte, infatti richiedono, come, accennato un prolungamento dei tempi di realizzazione di almeno 15 mesi, consistenti modifiche agli accordi vigenti in sede europea e, verosimilmente, alcuni coordinamenti normativi in sede nazionale. Al momento della redazione della presente relazione, nonostante i diversi riferimenti ad "accordi ed intese" con la Commissione europea, ed il preannuncio, a breve, di ufficiale accoglimento della descritta rimodulazione del progetto, questa Sezione non ha ricevuto notizie di formali esiti nel senso. Ad ogni modo, qualora l'interlocutore europeo dovesse accedere alla nuova prospettazione si tratterà, comunque, di dover prendere atto, nella sostanza ed al di là della tralaticia formula della proroga, dell'insufficiente sviluppo del progetto, così come varato e asfitticamente sviluppato fino al giugno 2024.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M5-C2-I2.2.C PIANI URBANI INTEGRATI (*GENERAL PROJECT*) Ministero dell'interno € 900.000.000	La Milestone italiana fissata al 30 settembre 2023 che prevedeva l'aggiudicazione di lavori pubblici da parte delle 14 Città Metropolitane risulta non completata. Il Target italiano relativo all'Importo delle erogazioni intermedie fissato al 31/12/2024 risulta completato.	A seguito della rimodulazione del PNRR, approvata dal Consiglio UE l'8 dicembre 2023, la dotazione finanziaria dell'investimento, a fronte degli originari 2,7 miliardi di euro, risulta attualmente pari a 900 milioni di euro. Il target finale è stato oggetto di modifica, e prevede che entro il secondo quadrimestre del 2026, vengano completati almeno 300 progetti di pianificazione integrata in tutte le 14 città metropolitane in almeno una delle tre dimensioni: manutenzione per il riutilizzo e la riattivazione di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche attraverso la ristrutturazione di edifici pubblici; miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane attraverso il supporto alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2. Per dare attuazione alla decisione del Consiglio Ecofin dell'8 dicembre 2023 è stato adottato il DL n. 19 del 2 marzo 2024, il quale all'art. 34 riporta in rubrica "Disposizioni urgenti in materia di Piani urbani integrati. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in data 04/01/2025, per dare attuazione alle previsioni dell'art. 18 quinquies della legge 7 ottobre 2024, n.143, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2024, n.113 (cd. decreto "omnibus") risulta fondamentale per assicurare un regolare flusso delle maggiori anticipazioni finanziarie, ora previste a sostegno e incremento delle attività in corso.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M5-C2-I3.1 SPORT E INCLUSIONE SOCIALE PCM Dip.to per lo sport € 700.000.000	M5C2-00-ITA-38 - 1° trimestre 2022 Definizione e avvio degli avvisi pubblici. Il bando sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento in lingua nazionale e in inglese. Obiettivo conseguito con la pubblicazione di due avvisi a manifestare interesse sul sito del Dipartimento per lo Sport nel mese di marzo 2022 M5C2-00-ITA-39– 4° trimestre 2023 Coinvolgimento di almeno 5 Federazioni Sportive Nazionali. Obiettivo conseguito con la partecipazione di 49 Federazioni sportive. M5C2-21 – 1° trimestre 2023 Notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici. Per l'attuazione della misura i progetti finanziabili sono stati divisi in tre cluster (I e II linea di interventi): Cluster 1: Realizzazione di nuovi impianti; Cluster 2: Rigenerazione impianti esistenti; Cluster 3: Realizzazione nuovi impianti o rigenerazione impianti esistenti di interesse delle federazioni sportive nazionali (FNS) e federazioni sportive paralimpiche (FSP). A questi si è aggiunta una terza linea di interventi, dedicata ai comuni del Mezzogiorno con popolazione < a 10.000 abitanti, sprovvisti di playground pubblici, per la costruzione di percorsi e parchi attrezzati nonché per l'acquisto di attrezzature. Relativamente alle prime due linee di interventi (Cluster 1, Cluster 2 e Cluster 3) a fronte di 298 progetti ammessi a finanziamento sono stati aggiudicati appalti per 286 interventi di cui 242 nel rispetto della Milestone e risultano avviati 232 progetti. Relativamente ai 1.543 progetti della terza linea di intervento risultano affidati ed avviati 1.084. Considerando la totalità dei progetti (1.837) 931 risultano conclusi e 906 in corso.	Target finali sono: - Target italiano M5C2-00-ITA-40 che prevede il coinvolgimento di almeno 10 Federazioni sportive nazionali entro il 31 dicembre 2025. - Target europeo M5C2-22 che prevede la realizzazione entro il 30.06.2026 di almeno 100 progetti di strutture sportive per una superficie di almeno 200.000 mq. (target nazionale M5C2-00-ITA-41). I progetti devono affrontare le questioni della rigenerazione delle aree urbane basata sui principi di sostenibilità e resilienza, puntando sugli impianti sportivi al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più svantaggiate d'Italia. Almeno il 50% degli investimenti deve essere destinato a nuove costruzioni, conformemente ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del regolamento (UE) 2021/241.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M6-C2-I1.2 VERSO UN OSPEDALE SICURO E SOSTENIBILE Ministero della salute € 888.851.084	A fronte di un totale di n. 117 interventi caricati su ReGiS, si sono affidati ai servizi centralizzati di Invitalia oltre il 50% dei casi. Sono stati avviati cantieri per 59 interventi, corrispondente al 70% di quelli previsti dal Target finale. Sono state presentate n. 8 rimodulazioni di interventi. Le Regioni Emilia Romagna, Lazio e Calabria hanno presentato proposte di sostituzione di interventi (con la previsione di un maggior numero tra la programmazione PNRR ed ex PNC) al fine di salvaguardare il target minimo nazionale di 109 programmi. La ridefinizione del numero di interventi ha comportato l'implementazione di un numero pari a 130 rispetto al target minimo di 84. Sono state erogate anticipazioni pari a 109.962.375,14 euro. Sono stati controllati rendiconti per un importo complessivo pari a 7.633.856,33 euro, corrispondente a circa il 6,9% delle risorse trasferite a titolo di anticipazione.	È iniziata a ottobre 2024 la ricognizione sull'avvio dei cantieri - Target M6C2-10 (entro T2 2026 - completamento di n. 84 interventi antisismici). La Sezione ha raccomandato all'Amministrazione di comunicare: • la tempistica per l'inserimento in ReGiS degli strumenti di verifica e controllo per l'allineamento tra quanto dichiarato dai Soggetti Attuatori e quanto effettivamente sostenuto in termini di spesa; • le eventuali azioni correttive adottate a garanzia della qualità dei dati riferiti all'avanzamento finanziario in ReGiS e i risultati derivati dal confronto dei CUP, tra i pagamenti in ReGiS e quelli risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali –PCC; • le eventuali azioni correttive e di verifica intraprese congiuntamente con il MEF, riguardanti le diverse sezioni ReGiS interessate dal monitoraggio; • la prosecuzione dell'attività di monitoraggio degli investimenti, al fine di verificare il corretto e tempestivo utilizzo delle risorse destinate al rinnovo e alla modernizzazione degli immobili ospedalieri; • le ulteriori modalità di attuazione del programma e il rispetto del cronoprogramma e degli obiettivi fissati.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M6-C2-I1.3.1 RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA E DEGLI STRUMENTI PER LA RACCOLTA, L'ELABORAZIONE, L'ANALISI DEI DATI E LA SIMULAZIONE (F.S.E.) Ministero della salute € 1.379.990.000	MILESTONE M6C2-00-ITA-7 (norma primaria che preveda la realizzazione dell'archivio centrale FSE - Ecosistema Dati Sanitari (EDS)), raggiunto entro marzo 2022 con la previsione dell'art. 21, comma 1, lettera q) del DL 4/2022, che ha sostituito il comma 15-quater dell'art. 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221: conseguita. MILESTONE M6C2-00-ITA-8 (definizione del piano dei fabbisogni per il supporto organizzativo, gestionale, strategico, tematico e la formazione a livello regionale e locale), raggiunto entro settembre 2022 attraverso l'attivazione da parte del soggetto attuatore DTD della procedura per la fornitura dei servizi di supporto nell'ambito dell'Accordo Quadro "Sanità Digitale ID 2202 - Lotto 6: conseguita. MILESTONE M6C2-00-ITA-12 (realizzazione, implementazione e messa in funzione delle componenti architetturali che garantiscono l'interoperabilità nazionale di documenti e dati sanitari all'interno del fascicolo sanitario elettronico) con raggiungimento previsto entro il Q4 2024 (dicembre 2024): conseguita. Questo traguardo nazionale è stato oggetto di modifica. In origine, lo stesso contemplava "la realizzazione, implementazione e messa in funzione di un registro centrale per i documenti digitali e di una piattaforma di interoperabilità e servizi, secondo lo standard Fast Healthcare Interoperability Resources - Fascicolo Sanitario Elettronico (Eletronic Health Record)" e prevedeva un raggiungimento entro il Q2 2024 (giugno 2024).	La gestione dell'investimento ha richiesto la modifica delle milestone nazionali M6C2-00-ITA-12 e MILESTONE M6C2-00-ITA-14 e lo spostamento in avanti di un semestre ciascuna. Secondo l'Amministrazione, detti mutamenti non incideranno sul raggiungimento dei target europei che avverrà comunque nei tempi previsti. MILESTONE M6C2-00-ITA-14: (data oltre la quale tutti i documenti sanitari devono essere digitalmente nativi e conformi agli standard definiti a livello nazionale) con raggiungimento previsto entro il Q2 2025 (giugno 2025). Questo traguardo nazionale è stato oggetto di modifica: in origine, lo stesso contemplava il Cutoff per digitalizzazione nativa di tutti i documenti dei FSE e prevedeva un raggiungimento entro il Q4 2024 (dicembre 2024). MILESTONE M6C2-12 (UE) (sistema della Tessera di assicurazione malattia e l'infrastruttura per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico sono pienamente operativi) da raggiungere entro giugno 2026. TARGET M6C2-11 (UE) (i medici di base alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico). Gli obiettivi indicati dal PNRR prevedono che l'85% dei medici di base alimenteranno il Fascicolo entro dicembre 2025. TARGET M6C2-13 (UE) (tutte le Regioni hanno attuato e utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico), da raggiungere entro giugno 2026.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
M6-C2-I2.1 RAFFORZAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA RICERCA BIOMEDICA DEL SSN – Ministero della salute € 524.140.000	Milestone nazionale M6C2-2-ITA-1(termine quarto trimestre 2023) soglia minima di 50 progetti di ricerca nel campo delle malattie rare e dei tumori rari. Conseguito il target italiano M6C2-2-ITA-1 – per il quale è prevista una soglia minima di 50 progetti di ricerca nel campo delle malattie rare e dei tumori rari che abbiano ricevuto una prima tranche di finanziamento (con termine nel quarto trimestre 2023) – atteso che risultano corrisposte le previste risorse (100%), a titolo di anticipazione. Milestone nazionale M6C2-00-ITA-21 "Pubblicazione di una procedura di selezione biennale per l'assegnazione di voucher per progetti PoC (Proof of Concept) e stipula di convenzioni, progetti di ricerca su tumori e malattie rare e progetti di ricerca ad alto impatto sulla salute. Primo Bando. (da conseguire entro 31 dicembre 2022). La Milestone nazionale M6C2-00-ITA-21, è stata conseguita mediante l'indizione del primo bando e la stipula delle convenzioni con i destinatari istituzionali dei progetti selezionati. Milestone nazionale M6C2-00-ITA-22 (scadenza 4 trimestre 2024) "Pubblicazione di una procedura di selezione biennale per l'assegnazione di voucher per progetti PoC (Proof of Concept) e stipula di convenzioni, progetti di ricerca su tumori e malattie rare e progetti di ricerca ad alto impatto sulla salute. Secondo Bando (da conseguire entro 31 dicembre 2024). La milestone M6C2-00-ITA-22, la cui scadenza è fissata al quarto trimestre 2024, è stata raggiunta a giugno 2024, in anticipo rispetto al cronoprogramma previsto, tenuto conto dell'avvenuta comunicazione che i 334 progetti afferenti al secondo bando sono stati oggetto di positiva registrazione delle convenzioni da parte degli organi di controllo, nonché della inizializzazione degli stessi all'interno del Sistema ReGiS. Sono pertanto in corso (al 31 dicembre 2024) gli adempimenti volti ad attivare la Richiesta di Erogazione (RDE) per il trasferimento alla Contabilità Speciale PNRR di competenza del Ministero della salute delle risorse finanziarie relative all'anticipazione dell'intervento in oggetto, per un importo pari a euro 123.464.123,16 corrispondente al 40% della somma totale, delle risorse riconosciute ai singoli progetti di cui alla graduatoria, pari a complessivi euro 308.660.307,91 (escluse le risorse relative a progetti sospesi e per i quali sono pervenute rinunce allo svolgimento degli stessi e ai relativi finanziamenti).	M6C2-2 Attribuzione di finanziamenti entro il quarto trimestre 2025, a programmi o progetti di ricerca nel campo delle malattie rare e dei tumori rari; prevede la concessione di finanziamenti per almeno 100 progetti di ricerca che devono aver ricevuto almeno una prima tranche di finanziamenti. M6C2-3 Attribuzione di finanziamenti entro il quarto trimestre 2025 a programmi/progetti di ricerca sulle malattie altamente invalidanti. Almeno 324 progetti di ricerca devono aver ricevuto una prima tranche di finanziamenti. Atteso che il Ministero della salute sta attivando le procedure per l'erogazione degli anticipi del finanziamento assentito per ogni singolo progetto per un importo pari ad euro 123.464.123,16 corrispondente al 40% della somma totale delle risorse riconosciute ai singoli progetti per complessivi euro 308.660.307,91, di cui alla graduatoria approvata relativa al secondo Bando.

INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
PNC-B.1 INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E DEL 2016 Comm. straord. per sisma 24 agosto 2016 e Strutt. di miss. sisma 2009 € 1.780.000.000	L'obiettivo sotteso all' intervento in esame, giova ricordare, ricordare, il cui stanziamento è pari a 1.780.000.000 di euro, è destinato a tutte le aree del Centro Italia colpite dai più recenti eventi sismici ed attiene ad un ampio e variegato ventaglio di misure specificamente destinate alla ricostruzione sicura e sostenibile, volte a garantire un processo di riattivazione economica, ambientale e sociale dei territori. Le risorse dedicate al programma di "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016", stanziate dal "Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza" approvato ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, si aggiungono agli interventi della ricostruzione post-sisma, per sostenere e favorire il rilancio del territorio del centro Italia coinvolgendo il tessuto produttivo e le attività economiche e sociali. Il programma di che trattasi risulta articolato in due macro-misure: A) "Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi", con una dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro, destinata a opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all'efficientamento energetico, alla mobilità e alla rigenerazione urbana; B) "Rilancio economico e sociale", la cui dotazione ammonta a 700 milioni di euro, e destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali, il cui scopo è volto a favorire la nascita di nuove imprese, il consolidamento di quelle esistenti, la ripresa delle attività che operavano al momento del sisma, l'innovazione, lo sviluppo e, infine, la crescita occupazionale. Il pacchetto punta a sostenere investimenti produttivi e innovativi, ma anche progetti per l'inclusione sociale, il turismo, la cultura, lo sport e l'economia circolare. Nell'ambito dell'istruttoria stato rappresentato che l'attuazione degli interventi del Fondo complementare al PNRR, nel corso del 2024, ha incontrato numerose criticità di carattere operativo, in ordine alle quali sono state segnalate, in particolare, quelle sottese all'entrata in vigore del nuovo impianto normativo codicistico, connesse all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 36 del 2023 agli interventi pubblici finanziati con il PNRR e il PNC. Tali difficoltà, è stato sottolineato dagli Organi interessati, hanno condotto all'adozione sia della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13 luglio 2023, avente a oggetto "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative", nonché dei pareri del Servizio Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2160 del 19 luglio 2023, aventi rispettivamente ad oggetto: "Normativa applicabile agli appalti PNRR/PNC banditi dopo il 1/07/2023" e n. 2186 del 25 luglio 2023, "D. Lgs. 36/2023: aggiudicazione del contratto finanziato con fondi PNRR". Nella nota istruttoria è stata, poi, posta l'attenzione, tra i vari interventi legislativi che nel corso del 2024 hanno inciso sul nuovo Codice degli appalti, sul decreto-legge n. 215, del 30	Per quanto concerne la contabilità speciale, l'osservazione dei dati ha evidenziato che, alla data del 31 dicembre 2024, il totale delle entrate per il conto di c.s. n. 6035 - COM. STR. GOV SISMA 24 AGO 2016 – intestato al Commissario straordinario Sisma 2016, è pari a euro 634.699.847,27 a fronte di uscite complessive pari a euro 671.698.621,11, mentre, per quanto concerne il conto n. 5731 intestato - UFF. SPEC. / L'AQUILA C CRATERE D.M. 29.10.2012 – Tesoreria 401 L'Aquila, per le attività inerenti al cratere 2009 ed intestato alla Struttura di missione sisma 2009, il totale delle entrate rilevate alla medesima data risulta pari a euro 166.841.723,54, a fronte di uscite pari a euro 224.862.698,99.

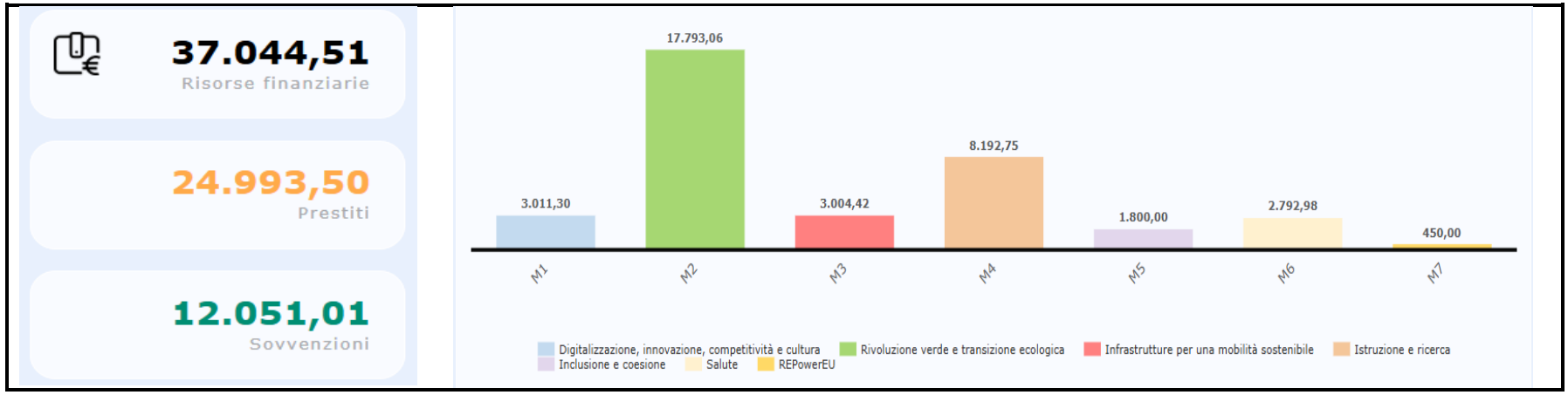
INTERVENTI PNRR/PNC - TABELLA OBIETTIVI		
***REPORT* APPROVATI DALLA SEZIONE**	**OBIETTIVI RAGGIUNTI FINO AL 31 DICEMBRE 2024**	**ANNOTAZIONI RELATIVE AGLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE NEGLI ANNI SUCCESSIVI**
	dicembre 2023. Inoltre, è stato rilevato che in considerazione del fatto che il cronoprogramma degli interventi finanziati con il PNC e previsti per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016 prevedeva dei termini in scadenza al quarto trimestre del 2024, unitamente all'intento di evitare dubbi o criticità nella prosecuzione degli iter dei singoli interventi a valle delle scadenze fissate al 31 dicembre 2024, il Commissario straordinario ha provveduto ad adottare l'ordinanza n. 106 del 23 dicembre 2024. Con tale ordinanza, pertanto, il Commissario straordinario ha ritenuto necessario procedere ad una rimodulazione dei termini del cronoprogramma degli interventi per le aree dei terremoti del 2009 e del 2016 sia della Macro-misura A che della Macro-misura B: • Quarto trimestre 2026 - Macro-misura A - conclusione dei lavori-collaudo per tutti gli interventi individuati; • Quarto trimestre 2026 - Macro-misura B - relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti la realizzazione del 100% dei progetti/iniziative individuati.	

QUADRO FINANZIARIO
DEGLI INTERVENTI DI PNRR E PNC OGGETTO DI ESAME

Nel corso del 2024 la Sezione ha svolto controlli sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale, relativamente a 34[28] misure del PNRR (tra cui una di "*RepowerEU*") e 6 programmi relativi al PNC.

Con particolare riferimento agli interventi di PNRR, l'ammontare totale delle risorse previste dal 2020 al 2026 ammonta a 37.044,51 milioni di euro (dei 194.415,95 milioni complessivamente previsi dal Piano), ripartite tra prestiti a tasso d'interesse agevolato e sovvenzioni a fondo perduto, nonché tra le rispettive Missioni, secondo gli importi indicati nella tavola seguente.

Tavola n. 7 – Riparto per tipologia di erogazione ed ambiti di intervento delle risorse complessivamente stanziate in relazione alle misure di PNRR esaminate



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

Si rileva che la maggior parte degli investimenti osservati sono stati interessati dalle richieste di erogazione (RdE) *ex* articolo 2, comma 2, del Decreto emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 11 ottobre 2021, per un ammontare complessivo di 9.378,82 milioni di euro; tale importo è costituito da 3.405,46 milioni a titolo di sovvenzioni a fondo perduto e 5.973,37 milioni riguardanti i prestiti,

[28] Si precisa che alcune iniziative del PNRR esaminate sono composte da più sub-misure. Conseguentemente l'insieme degli investimenti oggetto di controllo nel 2024 è complessivamente pari a 39.

rispettivamente pari al 31,36% ed al 24,54% delle relative risorse. Inoltre, il totale delle RdE considerate rappresenta il 26,64% dell'importo complessivamente previsto dal Piano per gli interventi oggetto di controllo (pari a 35.203,19 milioni[29]).

Le risultanze sopra esposte possono evincersi dalle tabelle successive. Al riguardo, è opportuno evidenziare che:

- nel novero delle misure viene considerato anche l'investimento denominato "Capacità produttiva delle rinnovabili" (M2C2I5.1.4), in cui sono confluite, a seguito della modifica del Piano risalente a dicembre 2023, le iniziative denominate "Tecnologia fotovoltaica" (M2C2I5.1.1) e "Industria eolica" (M2C2I5.1.2), già destinatarie di anticipazioni rispettivamente pari a 40 milioni e 10 milioni di euro;
- alla banca dati ReGiS non risulta alcuna RdE riguardo all'intervento "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo" (M2C2I1.2), tuttavia il relativo importo esposto in tabella è stato desunto dal Sistema informativo controllo e referto (Sicr) come pagamento disposto sulla contabilità speciale n. 350-25902;
- le RdE relative agli ambiti di indagine "Dati e interoperabilità" (M1C1I1.3), "Rinnovabili e batterie" (M2C2I5.1), "Digitalizzazione dei parchi nazionali" (M2C4I3.2) e "Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali" (M3C2I2.2) sono state dettagliate per i rispettivi sub-investimenti.

Tabella n. 7 – Richieste di erogazione al 31 dicembre 2024 per sovvenzioni a fondo perduto riguardanti gli interventi di PNRR esaminati

ID Misura	Titolo Misura	Ammin. resp.	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compless. Misura
M1C1I1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	PCM - Dip. trasf. digit.	Anticip.	12/07/2022	15.000.000,00 €		
			Rimb.	05/06/2023	4.250.672,56 €		
			Rimb.	14/11/2023	2.715.268,43 €		
			Anticip.	12/03/2024	40.600.000,00 €		
			Anticip.	19/06/2024	27.800.000,00 €		
			Rimb.	28/06/2024	4.089.127,00 €		
			Rimb.	01/07/2024	1.375.242,49 €		
			Rimb.	22/07/2024	2.243.581,17 €		

[29] L'importo complessivamente previsto per le misure esaminate ammonta a 37.044,51 milioni, tuttavia gli interventi denominati "Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica" (M2C2I4.3 – 741,32 milioni), "Idrogeno" (M2C2I5.2 – 450 milioni) e "Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura" (M5C2I2.2.A – 200 milioni), "Misura rafforzata: Rafforzamento *smart grid*" (M7C2I1.1 – 450 milioni), sebbene oggetto di controllo, fino al 31 dicembre 2024 non sono stati interessati da RdE (fonte: banca dati ReGiS); pertanto, i relativi importi sono stati esclusi nel computo del rapporto tra il totale delle RdE e quello delle risorse previste.

ID Misura	Titolo Misura	Ammin. resp.	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compless. Misura
			Rimb.	05/09/2024	29.302.039,00 €		
			Rimb.	11/12/2024	20.839.010,00 €		
Sub-totale M1C1I1.3.1					**148.214.940,65 €**	**556.000.000,00 €**	**26,66%**
M1C1I1.3.2	Sportello digitale unico	PCM - Dip. trasf. digit.	Anticip.	08/02/2022	9.000.000,00 €		
			Rimb.	07/11/2023	3.554.439,54 €		
			Rimb.	13/12/2023	5.374.556,82 €		
			Rimb.	21/02/2024	1.869.034,36 €		
			Rimb.	03/06/2024	6.123.891,03 €		
			Anticip.	12/06/2024	18.000.000,00 €		
			Rimb.	12/12/2024	19.267.065,98 €		
Sub-totale M1C1I1.3.2					**63.188.987,73 €**	**90.000.000,00 €**	**70,21%**
M1C1I1.4.6	Mobilità come servizio per l'Italia	PCM - Dip. trasf. digit.	Anticip.	10/11/2022	4.000.000,00 €		
			Rimb.	05/06/2023	164.728,35 €		
			Anticip.	18/10/2024	8.000.000,00 €		
Sub-totale M1C1I1.4.6					**12.164.728,35 €**	**40.000.000,00 €**	**30,41%**
M1C1I1.5	Cybersecurity	PCM - Dip. trasf. digit.	Anticip.	17/03/2022	62.300.000,00 €		
			Rimb.	24/11/2023	5.035.174,65 €		
			Rimb.	05/03/2024	15.109.929,99 €		
			Rimb.	23/04/2024	2.164.832,86 €		
			Anticip.	23/04/2024	99.680.000,00 €		
			Rimb.	19/06/2024	15.988.309,03 €		
			Rimb.	12/12/2024	7.066.138,54 €		
Sub-totale M1C1I1.5					**207.344.385,07 €**	**623.000.000,00 €**	**33,28%**
M1C1I3.2	Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	Giust. Amm.va (C.d.S. e T.A.R.)	Anticip.	01/12/2022	4.180.000,00 €		
			Rimb.	02/10/2023	7.419.652,05 €		
			Rimb.	28/08/2024	10.953.149,87 €		
Sub-totale M1C1I3.2					**22.552.801,92 €**	**41.800.000,00 €**	**53,95%**
M2C1I2.2	Parco Agrisolare	MASAF	Anticip.	14/03/2023	150.000.000,00 €		

ID Misura	Titolo Misura	Ammin. resp.	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compless. Misura
			Rimb.	20/02/2024	956.287,45 €		
			Rimb.	27/03/2024	4.590.735,01 €		
			Rimb.	23/04/2024	9.855.961,57 €		
			Rimb.	17/05/2024	2.649.700,24 €		
			Rimb.	17/05/2024	13.768.238,18 €		
			Rimb.	24/05/2024	18.007.576,74 €		
			Rimb.	28/05/2024	14.024.940,46 €		
			Rimb.	01/07/2024	13.163.267,10 €		
			Rimb.	01/07/2024	6.393.772,85 €		
			Rimb.	01/08/2024	9.615.758,25 €		
			Rimb.	10/10/2024	16.640.492,38 €		
			Rimb.	13/11/2024	11.417.910,78 €		
			Rimb.	15/11/2024	10.093.465,01 €		
			Rimb.	20/11/2024	5.738.941,09 €		
			Rimb.	25/11/2024	18.035.358,72 €		
			Rimb.	09/12/2024	23.244.462,08 €		
			Rimb.	12/12/2024	8.820.367,77 €		
			Rimb.	12/12/2024	4.276.733,74 €		
			Rimb.	19/12/2024	10.956.877,46 €		
			Rimb.	19/12/2024	16.533.070,94 €		
Sub-totale M2C1I2.2					**368.783.917,82 €**	**2.350.000.000,00 €**	**15,69%**
M2C4I3.2.B	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	MASE	Anticip.	03/08/2023	1.400.000,00 €		
			Anticip.	23/04/2024	2.800.000,00 €		
Sub-totale M2C4I3.2.B					**4.200.000,00 €**	**14.000.000,00 €**	**30,00%**
M2C4I3.2.C	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Semplificazione amministrativa - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai parchi e dalle aree marine protette	MASE	Anticip.	03/08/2023	400.000,00 €		
			Anticip.	23/04/2024	800.000,00 €		
Sub-totale M2C4I3.2.C					**1.200.000,00 €**	**4.000.000,00 €**	**30,00%**

ID Misura	Titolo Misura	Ammin. resp.	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compless. Misura
M3C2I2.2.1	Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	MIT	Rimb.	13/12/2024	**936.082,49 €**	**18.000.000,00 €**	**5,20%**
M3C2I2.2.2	Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT	MIT	Rimb.	09/02/2024	1.952.111,97 €		
			Rimb.	17/09/2024	1.613.540,49 €		
Sub-totale M3C2I2.2.2					**3.565.652,46 €**	**16.000.000,00 €**	**22,29%**
M4C1I1.2	Piano di estensione del tempo pieno	MIM	Anticip.	10/11/2022	60.000.000,00 €		
			Anticip.	18/12/2023	120.000.000,00 €		
Sub-totale M4C1I1.2					**180.000.000,00 €**	**1.074.752.186,59 €**	**16,75%**
M4C1I1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	MIM	Anticip.	22/09/2023	300.000.000,00 €		
			Anticip.	28/05/2024	150.000.000,00 €		
Sub-totale M4C1I1.5					**450.000.000,00 €**	**1.500.000.000,00 €**	**30,00%**
M4C1I1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	MUR	Anticip.	17/03/2023	250.000.000,00 €		
			Anticip.	16/04/2024	270.000.000,00 €		
Sub-totale M4C1I1.7					**520.000.000,00 €**	**808.000.000,00 €**	**64,36%**
M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	MIM	Anticip.	03/06/2024	384.063.333,08 €		
			Anticip.	05/11/2024	38.059.226,38 €		
Sub-totale M4C1I3.1					**422.122.559,46 €**	**1.100.000.000,00 €**	**38,37%**
M4C1I3.2	Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	MIM	Anticip.	20/04/2023	877.900.000,00 €		
			Rimb.	30/07/2024	37.962.525,95 €		
Sub-totale M4C1I3.2					**915.862.525,95 €**	**2.100.000.000,00 €**	**43,61%**
M6C2I2.1	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	Min. Salute	Anticip.	12/07/2023	**85.321.772,03 €**	**524.140.000,00 €**	**16,28%**
Totale RdE per sovvenzioni a fondo perduto					**3.405.458.353,93 €**	**10.859.692.186,59 €**	**31,36%**
Sub-totale per anticipazioni					**2.979.304.331,49 €**		
Sub-totale per rimborsi					**426.154.022,44 €**		

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

Tabella n. 8 – Richieste di erogazione al 31 dicembre 2024 per prestiti a tasso agevolato riguardanti gli interventi di PNRR esaminati

ID Misura	Titolo Misura	Ammin. resp.	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compless. Misura
M1C1I1.2	Abilitazione al cloud per le PA locali	PCM - Dip. trasf. digit.	Anticip.	26/10/2022	55.000.000,00 €		
			Anticip.	12/03/2024	45.000.000,00 €		
			Rimb.	05/07/2024	12.549.008,00 €		
			Rimb.	12/09/2024	50.110.397,00 €		
			Rimb.	11/12/2024	14.581.493,00 €		
Sub-totale M1C1I1.2					**177.240.898,00 €**	**1.000.000.000,00 €**	**17,72%**
M1C2I3.1.5	Collegamento isole minori	PCM - Dip. trasf. digit.	Anticip.	16/05/2023	19.395.833,00 €		
			Anticip.	18/07/2024	41.104.167,00 €		
Sub-totale M1C2I3.1.5					**60.500.000,00 €**	**60.500.000,00 €**	**100,00%**
M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MIC	Anticip.	31/03/2022	60.000.000,00 €		
			Anticip.	21/03/2024	120.000.000,00 €		
			Rimb.	24/10/2024	112.323,09 €		
			Rimb.	02/12/2024	667.794,11 €		
Sub-totale M1C3I2.2					**180.780.117,20 €**	**600.000.000,00 €**	**30,13%**
M2C2I1.2	Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo	MASE	Anticip.	04/04/2024 (data pagam.)	**660.000.000,00 €**	**2.200.000.000,00 €**	**30,00%**
M2C2I2.1	Rafforzamento smart grid	MASE	Anticip.	19/05/2023	361.000.000,00 €		
			Rimb.	28/05/2024	9.595.805,82 €		
			Anticip.	14/06/2024	722.000.000,00 €		
			Rimb.	07/08/2024	20.942.129,00 €		
			Rimb.	11/11/2024	6.845.029,50 €		
			Rimb.	18/12/2024	100.000.000,00 €		
Sub-totale M2C2I2.1					**1.220.382.964,32 €**	**3.610.000.000,00 €**	**33,81%**
M2C2I4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa	MIT	Anticip.	03/08/2022	186.828.586,34 €		
			Rimb.	09/02/2024	42.056.341,60 €		
			Anticip.	15/02/2024	123.486.272,31 €		
			Anticip.	02/08/2024	118.044.515,39 €		
			Rimb.	06/08/2024	5.467.651,25 €		
			Anticip.	13/09/2024	46.156.135,80 €		
			Anticip.	16/09/2024	77.756.570,54 €		
			Anticip.	16/12/2024	17.104.417,38 €		

ID Misura	Titolo Misura	Ammin. resp.	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compless. Misura
Sub-totale M2C2I4.2					**616.900.490,61 €**	**3.600.000.000,00 €**	**17,14%**
M2C2I5.1.3	Industria delle batterie	MIMIT	Anticip.	14/04/2023	**50.000.000,00 €**	**500.000.000,00 €**	**10,00%**
M2C2I5.1.4	Capacità produttiva delle rinnovabili ("assorbe" ex M2C2I5.1.1 e M2C2I5.1.2)	MIMIT	Anticip.	18/04/2023	40.000.000,00 €		
			Anticip.	17/04/2023	10.000.000,00 €		
Sub-totale M2C2I5.1.4					**50.000.000,00 €**	**500.000.000,00 €**	**10,00%**
M2C3I1.1	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	MIM	Anticip.	11/05/2023	160.000.000,00 €		
			Anticip.	28/05/2024	80.000.000,00 €		
Sub-totale M2C3I1.1					**240.000.000,00 €**	**1.005.999.113,93 €**	**23,86%**
M2C3I1.2	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	Min. Giustizia	Anticip.	09/12/2021	59.633,60 €		
			Anticip.	09/12/2021	290.346,74 €		
			Anticip.	13/12/2021	255.000,00 €		
			Anticip.	06/05/2022	107.081,96 €		
			Anticip.	06/05/2022	1.500.000,00 €		
			Anticip.	06/05/2022	159.500,00 €		
			Anticip.	06/05/2022	129.822,52 €		
			Anticip.	06/05/2022	971.358,04 €		
			Anticip.	18/05/2022	670.000,00 €		
			Anticip.	18/05/2022	2.878.081,00 €		
			Anticip.	26/07/2022	400.000,00 €		
			Anticip.	26/07/2022	2.999.997,85 €		
			Anticip.	26/07/2022	81.116,40 €		
			Anticip.	04/08/2022	4.443.286,77 €		
			Anticip.	05/10/2022	3.311.418,04 €		
			Anticip.	15/12/2022	6.484.906,08 €		
			Anticip.	26/04/2023	292.304,80 €		
			Anticip.	08/09/2023	16.140.046,20 €		
			Anticip.	13/11/2023	20.586.950,00 €		
			Anticip.	17/01/2024	20.586.950,00 €		
			Anticip.	28/03/2024	41.173.900,00 €		
			Rimb.	19/06/2024	463.103,73 €		
			Rimb.	14/10/2024	47.371.676,20 €		
			Rimb.	10/12/2024	25.981.384,20 €		
Sub-totale M2C3I1.2					**197.337.864,13 €**	**411.739.000,00 €**	**47,93%**

ID Misura	Titolo Misura	Ammin. resp.	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compless. Misura
M2C4I3.2.A	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e habitat e del cambiamento climatico	MASE	Anticip.	03/08/2023	**8.200.000,00 €**	**82.000.000,00 €**	**10,00%**
M2C4I3.5	Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	MASE	Anticip.	14/11/2022	40.000.000,00 €		
			Anticip.	18/04/2024	80.000.000,00 €		
Sub-totale M2C4I3.5					**120.000.000,00 €**	**400.000.000,00 €**	**30,00%**
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	MIT	Anticip.	21/12/2022	24.913.123,30 €		
			Anticip.	31/01/2023	9.027.258,29 €		
			Anticip.	20/03/2023	10.206.220,07 €		
			Anticip.	03/05/2023	3.434.530,57 €		
			Anticip.	10/07/2023	18.993.086,64 €		
			Anticip.	10/07/2023	3.644.008,22 €		
			Anticip.	10/07/2023	11.384.201,68 €		
			Anticip.	12/07/2023	5.909.355,07 €		
			Anticip.	27/11/2023	2.488.216,16 €		
			Anticip.	05/02/2024	7.990.795,10 €		
			Anticip.	05/03/2024	2.500.000,00 €		
			Rimb.	19/03/2024	2.014.438,18 €		
			Anticip.	26/03/2024	3.199.064,00 €		
			Anticip.	08/04/2024	15.903.369,80 €		
			Anticip.	30/05/2024	29.091.730,49 €		
			Anticip.	30/05/2024	45.084.259,49 €		
			Rimb.	14/06/2024	401.539,60 €		
			Rimb.	25/06/2024	6.791.351,76 €		
			Anticip.	03/07/2024	20.559.262,21 €		
			Anticip.	12/09/2024	2.500.000,00 €		
			Anticip.	20/09/2024	21.482.922,63 €		
			Anticip.	17/10/2024	10.792.892,44 €		
			Anticip.	11/11/2024	35.339.209,02 €		
			Anticip.	02/12/2024	87.054.410,26 €		
			Anticip.	02/12/2024	71.544.888,97 €		
			Rimb.	12/12/2024	18.931.196,14 €		
			Rimb.	12/12/2024	678.936,08 €		

ID Misura	Titolo Misura	Ammin. resp.	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compless. Misura
			Anticip.	13/12/2024	39.720.139,88 €		
Sub-totale M2C4I4.2					**511.580.406,05 €**	**1.924.000.000,00 €**	**26,59%**
M3C1I1.5	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	MIT	Anticip.	04/08/2022	79.818.250,08 €		
			Anticip.	24/07/2024	159.636.500,16 €		
Sub-totale M3C1I1.5					**239.454.750,24 €**	**2.970.422.500,81 €**	**8,06%**
M4C2I1.3	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	MUR	Anticip.	16/01/2023	161.000.000,00 €		
			Anticip.	05/07/2023	322.000.000,00 €		
			Rimb.	11/09/2024	224.489.081,09 €		
			Rimb.	26/11/2024	119.055.407,26 €		
Sub-totale M4C2I1.3					**826.544.488,35 €**	**1.610.000.000,00 €**	**51,34%**
M5C2I2.2.C	Piani urbani integrati - progetti generali	MINT	Anticip.	14/09/2022	249.380.000,00 €		
			Anticip.	01/08/2024	112.772.175,03 €		
			Rimb.	02/08/2024	3.340.300,88 €		
			Anticip.	31/10/2024	17.763.213,32 €		
Sub-totale M5C2I2.2.C					**383.255.689,23 €**	**900.000.000,00 €**	**42,58%**
M5C2I3.1	Progetto Sport e inclusione sociale	PCM - Dip.sport	Anticip.	15/12/2022	50.000.000,00 €		
			Anticip.	16/01/2023	20.000.000,00 €		
			Anticip.	05/12/2023	20.000.000,00 €		
			Anticip.	10/04/2024	120.000.000,00 €		
			Rimb.	28/08/2024	266.098,28 €		
			Rimb.	26/09/2024	1.350.007,73 €		
			Rimb.	31/10/2024	1.131.075,58 €		
			Rimb.	10/12/2024	635.242,74 €		
Sub-totale M5C2I3.1					**213.382.424,33 €**	**700.000.000,00 €**	**30,48%**
M6C2I1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Min. salute	Anticip.	03/08/2022	63.885.108,36 €		
			Anticip.	05/02/2024	11.717.197,18 €		
			Rimb.	13/06/2024	296.380,36 €		
			Anticip.	02/12/2024	4.808.547,62 €		
			Anticip.	11/12/2024	1.422.298,16 €		
Sub-totale M6C2I1.2					**82.129.531,68 €**	**888.851.083,58 €**	**9,24%**
M6C2I1.3.1	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	Min. salute	Anticip.	30/03/2022	20.000.000,00 €		
			Anticip.	16/08/2023	61.038.999,99 €		
			Rimb.	23/02/2024	8.722.018,26 €		

ID Misura	Titolo Misura	Ammin. resp.	Tipo RdE	Data approv. RdE	Importo RdE	Importo compless. Misura	% erog. su imp. compless. Misura
			Rimb.	16/04/2024	5.915.436,94 €		
			Anticip.	03/05/2024	40.000.000,00 €		
Sub-totale M6C2I1.3.1					**135.676.455,19 €**	**1.379.989.999,93 €**	**9,83%**
Totale RdE per prestiti					**5.973.366.079,33 €**	**24.343.501.698,25 €**	**24,54%**
Sub-totale per anticipazioni					**5.242.603.431,95 €**		
Sub-totale per rimborsi					**730.762.647,38 €**		

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

L'avanzamento sopra descritto riflette la prevalenza delle RdE presentate a titolo di anticipazione, rispetto a quelle relative ai rimborsi. Infatti, gli acconti corrisposti risultano pari ad un totale di 7.561,91 milioni di euro (dei quali 2.979,30 milioni relativi a sovvenzioni e 4.242,60 milioni per i prestiti), contro somme erogate a titolo di rimborso ammontanti a 1.156,92 milioni (di cui 426,15 milioni a titolo di sovvenzioni e 730,76 milioni afferenti a prestiti).

Ai sensi del D.m. Mef del 11 ottobre 2021, l'Ispettorato generale per il PNRR provvede ad una prima erogazione di fondi, previa attestazione di avvio degli interventi. Tale anticipazione, originariamente pari al 10% della spesa prevista, è stata innalzata al 30% dal d.l. n. 19/2024, che ha significativamente impattato sull'incremento delle RdE (vedasi tabelle seguenti)[30]. Infatti, come desumibile dalle date indicate nelle due tabelle precedenti, l'ammontare complessivo delle sovvenzioni a fondo perduto richieste nel solo 2024 è risultato pari a 1.039,80 milioni di euro, a fronte di 1.939,50 milioni del biennio 2022–2023. Analoga situazione è riscontrabile riguardo ai prestiti, per i quali le RdE del 2024 ammontano a circa 3.053,30 milioni, contro richieste relative al triennio 2021–2023 complessivamente pari a 2.189,31 milioni.

[30] Oltre a quanto stabilito dal d.l. n. 19/2024, il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 (convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143) all'articolo 18-*quinquies* ha previsto, al fine di assicurare la liquidità di cassa necessaria per i pagamenti di competenza dei soggetti attuatori, che le Amministrazioni titolari provvedano al trasferimento delle occorrenti risorse finanziarie fino al limite cumulativo del 90% del costo.

Tabella n. 9 – Richieste di erogazione al 31 dicembre 2024 per sovvenzioni a fondo perduto riguardanti gli interventi di PNRR esaminati – riparto annuale

Tipo RdE	2022	2023	2024	Totale complessivo
Anticipazioni	154.480.000,00 €	1.785.021.772,03 €	1.039.802.559,46 €	2.979.304.331,49 €
Rimborsi	- €	28.514.492,40 €	397.639.530,04 €	426.154.022,44 €
Totale	**154.480.000,00 €**	**1.813.536.264,43 €**	**1.437.442.089,50 €**	**3.405.458.353,93 €**

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

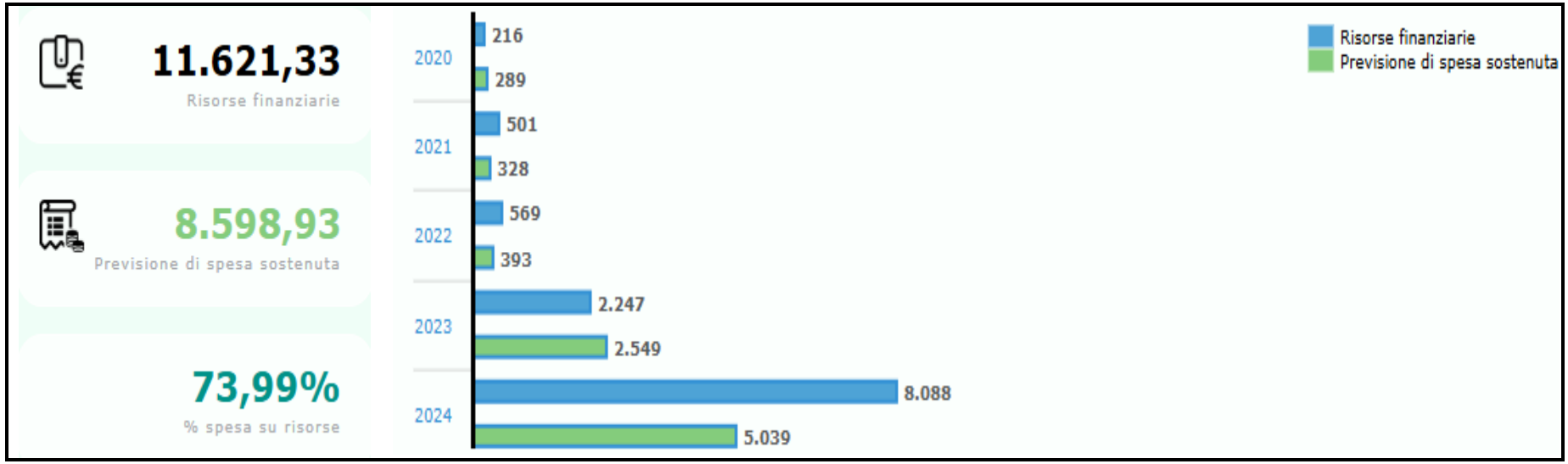
Tabella n. 10 – Richieste di erogazione al 31 dicembre 2024 per prestiti a tasso agevolato riguardanti gli interventi di PNRR esaminati – riparto annuale

Prestiti	2021	2022	2023	2024	Totale complessivo
Anticipazioni	604.980,34 €	853.961.636,74 €	1.334.741.010,69 €	3.053.295.804,18 €	5.242.603.431,95 €
Rimborsi	- €	- €	- €	730.762.647,38 €	730.762.647,38 €
Totale	**604.980,34 €**	**853.961.636,74 €**	**1.334.741.010,69 €**	**3.124.058.451,56 €**	**5.973.366.079,33 €**

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

Lo sviluppo finanziario delle iniziative esaminate è altresì illustrato dalla tavola e dalle due tabelle successive, che mettono a confronto la spesa sostenuta entro il 31 dicembre 2024 (per un totale di 8.598,93 milioni di euro) sia con il *budget* programmato dalle Amministrazioni fino a tutto il 2024 (pari a 11.621,33 milioni), sia con le risorse finanziarie complessivamente previste per l'intera durata del Piano (37.044,51 milioni). Si precisa che i valori afferenti agli ambiti di indagine "Dati e interoperabilità" (M1C1I1.3), "Rinnovabili e batterie" (M2C2I5.1), "Digitalizzazione dei parchi nazionali" (M2C4I3.2) e "Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali" (M3C2I2.2) sono stati indicati per i rispettivi sub-investimenti.

Tavola n. 8 - Raffronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2024 per gli interventi esaminati



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

Tabella n. 11 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo

ID Misura	Titolo Misura	Spesa sostenuta fino al 31/12/2024	*Budget* fino al 31/12/2024	Risorse complessivamente previste dal Piano	% Spesa su *budget* fino al 31/12/2024	% spesa su risorse complessive
M1C1I1.2	Abilitazione al cloud per le PA locali	154.254.246,00 €	177.240.898,00 €	1.000.000.000,00 €	87,03%	15,43%
M1C1I1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	100.266.000,03 €	148.214.940,65 €	556.000.000,00 €	67,65%	18,03%
M1C1I1.3.2	Sportello digitale unico	39.476.008,46 €	63.188.987,73 €	90.000.000,00 €	62,47%	43,86%
M1C1I1.4.6	Mobilità come servizio per l'Italia	4.868.749,22 €	8.332.927,79 €	40.000.000,00 €	58,43%	12,17%
M1C1I1.5	*Cybersecurity*	109.544.406,91 €	239.930.946,61 €	623.000.000,00 €	45,66%	17,58%
M1C1I3.2	Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	23.975.656,23 €	24.840.336,82 €	41.800.000,00 €	96,52%	57,36%
M1C2I3.1.5	Collegamento isole minori	26.808.009,79 €	27.123.685,79 €	60.500.000,00 €	98,84%	44,31%
M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	40.538.631,15 €	286.400.000,00 €	600.000.000,00 €	14,15%	6,76%
M2C1I2.2	Parco Agrisolare	233.783.917,82 €	556.223.388,34 €	2.350.000.000,00	42,03%	9,95%

ID Misura	Titolo Misura	Spesa sostenuta fino al 31/12/2024	*Budget* fino al 31/12/2024	Risorse complessivamente previste dal Piano	% Spesa su *budget* fino al 31/12/2024	% spesa su risorse complessive
M2C2I1.2	Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo	- €	175.124.099,17 €	2.200.000.000,00 €	0,00%	0,00%
M2C2I2.1	Rafforzamento S*mart Grid*	1.245.791.419,26 €	581.331.633,55 €	3.610.000.000,00 €	214,30%	34,51%
M2C2I4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	643.781.574,32 €	1.116.443.434,97 €	3.600.000.000,00	57,66%	17,88%
M2C2I4.3	Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica	- €	296.528.000,00 €	741.320.000,00 €	0,00%	0,00%
M2C2I5.1.3	Industria delle batterie	2.645.000,00 €	500.000.000,00 €	500.000.000,00 €	0,53%	0,53%
M2C2I5.1.4	Capacità produttiva delle rinnovabili	48.489.000,00 €	500.000.000,00 €	500.000.000,00 €	9,70%	9,70%
M2C2I5.2	Idrogeno	- €	175.000.000,00 €	450.000.000,00 €	0,00%	0,00%
M2C3I1.1	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	307.274.125,71 €	623.935.196,13 €	1.005.999.113,93 €	49,25%	30,54%
M2C3I1.2	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	115.066.998,86 €	134.120.195,73 €	411.739.000,00 €	85,79%	27,95%
M2C4I3.2.A	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e *habitat* e del cambiamento climatico	1.581.537,38 €	7.074.011,09 €	82.000.000,00 €	22,36%	1,93%
M2C4I3.2.B	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	2.448.123,74 €	3.885.227,72 €	14.000.000,00 €	63,01%	17,49%
M2C4I3.2.C	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Semplificazione amministrativa - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai parchi e dalle aree marine protette	956.862,23 €	1.104.402,36 €	4.000.000,00 €	86,64%	23,92%
M2C4I3.5	Ripristino e tutela dei fondali e degli *habitat* marini	30.144.750,21 €	114.294.927,56 €	400.000.000,00 €	26,37%	7,54%
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	263.241.549,31 €	225.176.368,09 €	1.924.000.000,00 €	116,90%	13,68%
M3C1I1.5	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	1.138.388.102,69 €	1.258.191.396,31 €	2.970.422.500,81 €	90,48%	38,32%
M3C2I2.2.1	Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	12.298.400,45 €	6.420.980,02 €	18.000.000,00 €	191,53%	68,32%

ID Misura	Titolo Misura	Spesa sostenuta fino al 31/12/2024	*Budget* fino al 31/12/2024	Risorse complessivamente previste dal Piano	% Spesa su *budget* fino al 31/12/2024	% spesa su risorse complessive
M3C2I2.2.2	Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT	16.000.000,00 €	16.000.000,00 €	16.000.000,00 €	100,00%	100,00%
M4C1I1.2	Piano di estensione del tempo pieno	134.882.950,77 €	273.197.136,76 €	1.074.752.186,59 €	49,37%	12,55%
M4C1I1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	335.302.362,65 €	490.120.087,34 €	1.500.000.000,00 €	68,41%	22,35%
M4C1I1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	516.956.328,96 €	520.000.000,00 €	808.000.000,00 €	99,41%	63,98%
M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	414.875.378,08 €	345.566.037,74 €	1.100.000.000,00 €	120,06%	37,72%
M4C1I3.2	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	1.145.183.366,54 €	500.841.025,88 €	2.100.000.000,00 €	228,65%	54,53%
M4C2I1.3	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	544.973.193,91 €	811.173.896,57 €	1.610.000.000,00 €	67,18%	33,85%
M5C2I2.2.A	Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	- €	22.334.784,30 €	200.000.000,00 €	0,00%	0,00%
M5C2I2.2.C	Piani urbani integrati - progetti generali	276.664.052,89 €	599.541.009,00 €	900.000.000,00 €	46,15%	30,74%
M5C2I3.1	Progetto Sport e inclusione sociale	174.792.443,99 €	332.951.729,35 €	700.000.000,00 €	52,50%	24,97%
M6C2I1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	166.395.156,78 €	197.528.675,82 €	888.851.083,58 €	84,24%	18,72%
M6C2I1.3.1	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	295.634.548,84 €	196.342.502,46 €	1.379.989.999,93 €	150,57%	21,42%
M6C2I2.1	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	31.649.241,95 €	57.674.120,31 €	524.140.000,00 €	54,88%	6,04%
M7C1I1.1	Misura rafforzata: rafforzamento *smart grid* (*scale-up* di M2C2I2.1)	- €	7.930.811,36 €	450.000.000,00 €	0,00%	0,00%
Totale generale		**8.598.932.095,13 €**	**11.621.327.801,32 €**	**37.044.513.884,84 €**	**73,99%**	**23,21%**

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

Tabella n. 12 – Rapporto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 e le risorse finanziarie previste per ciascuno degli interventi oggetto di controllo (dati aggregati per Missioni del PNRR)

Missione	Spesa sostenuta al fino al 31/12/2024	*Budget* fino al 31/12/2024	Risorse complessivamente previste dal Piano	% Spesa su *budget* fino al 31/12/2024	% spesa su risorse complessive
M1	499.731.707,79 €	975.272.723,39 €	3.011.300.000,00 €	51,24%	16,60%
M2	2.895.204.858,84 €	5.010.240.884,71 €	17.793.058.113,93 €	57,79%	16,27%
M3	1.166.686.503,14 €	1.280.612.376,33 €	3.004.422.500,81 €	91,10%	38,83%
M4	3.092.173.580,91 €	2.940.898.184,29 €	8.192.752.186,59 €	105,14%	37,74%
M5	451.456.496,88 €	954.827.522,65 €	1.800.000.000,00 €	47,28%	25,08%
M6	493.678.947,57 €	451.545.298,59 €	2.792.981.083,51 €	109,33%	17,68%
M7	- €	7.930.811,36 €	450.000.000,00 €	0,00%	0,00%
Totale	**8.598.932.095,13 €**	**11.621.327.801,32 €**	**37.044.513.884,84 €**	**73,99%**	**23,21%**

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

Dai prospetti che precedono si evince che, sebbene il tasso di progressione della spesa relativamente al periodo 2020[31] – 2026 sia del 23,21%, lo stesso parametro calcolato in relazione al *budget* stanziato fino al 31 dicembre 2024 è risultato pari al 73,99%.

La tabella successiva riporta gli interventi che hanno fatto registrare un incremento di spesa nel corso del 2024 rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, eccezion fatta per l'investimento "Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT" (M3C2I2.2.2) che non è stato interessato da variazione. Le seguenti misure non indicate nel prospetto, invece, presentano un valore ancora pari a zero (fonte ReGiS): "Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo" (M2C2I1.2); "Installazione di infrastrutture di ricarica elettrica" (M2C2I4.3); "Idrogeno" (M2C2I5.2); "Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura" (M5C2I2.2.A); "Misura rafforzata: rafforzamento *smart grid*" (M7C1I1.1).

[31] Come previsto dall'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, le misure avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020 sono ammissibili al finanziamento a condizione che soddisfino i requisiti previsti dal medesimo atto normativo.

Tabella n. 13 – Variazione della spesa sostenuta nel corso del 2024

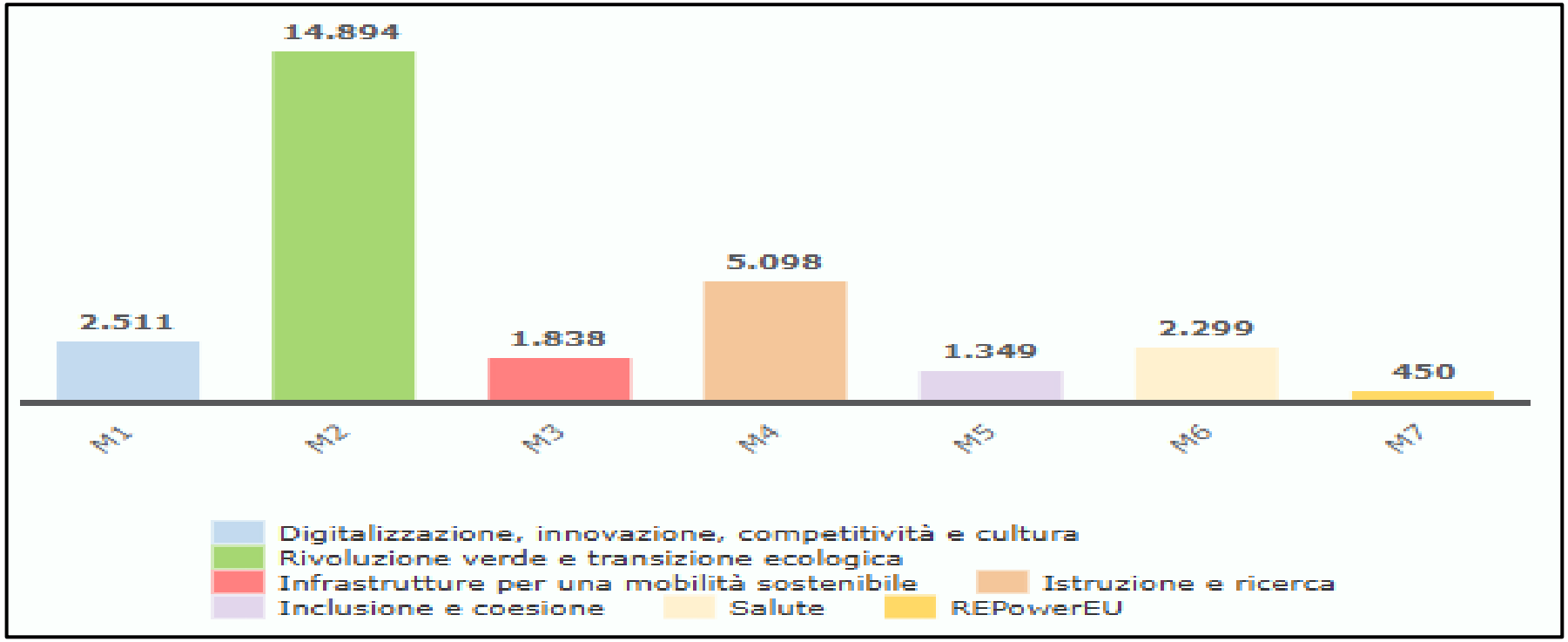
ID Misura	Titolo Misura	Spesa sostenuta al fino al 31/12/2023	Spesa sostenuta fino al 31/12/2024	Incremento della spesa	Variazione % della spesa
M1C1I1.2	Abilitazione al *cloud* per le PA locali	12.549.008,00 €	154.254.246,00 €	141.705.238,00 €	1.129,21%
M1C1I1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	15.455.825,76 €	100.266.000,03 €	84.810.174,27 €	548,73%
M1C1I1.3.2	Sportello digitale unico	10.614.094,86 €	39.476.008,46 €	28.861.913,60 €	271,92%
M1C1I1.4.6	Mobilità come servizio per l'Italia	1.915.565,03 €	4.868.749,22 €	2.953.184,19 €	154,17%
M1C1I1.5	*Cybersecurity*	51.970.323,01 €	109.544.406,91 €	57.574.083,90 €	110,78%
M1C1I3.2	Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	15.190.072,96 €	23.975.656,23 €	8.785.583,27 €	57,84%
M1C2I3.1.5	Collegamento isole minori	14.053.753,62 €	26.808.009,79 €	12.754.256,17 €	90,75%
M1C3I2.2	Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	12.037.169,45 €	40.538.631,15 €	28.501.461,70 €	236,78%
M2C1I2.2	Parco Agrisolare	4.066.388,34 €	233.783.917,82 €	229.717.529,48 €	5.649,18%
M2C2I2.1	Rafforzamento S*mart Grid*	425.819.551,33 €	1.245.791.419,26 €	819.971.867,93 €	192,56%
M2C2I4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, autobus)	256.284.525,10 €	643.781.574,32 €	387.497.049,22 €	151,20%
M2C2I5.1.3	Industria delle batterie	- €	2.645.000,00 €	2.645.000,00 €	100,00%
M2C2I5.1.4	Capacità produttiva delle rinnovabili	- €	48.489.000,00 €	48.489.000,00 €	100,00%
M2C3I1.1	Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	180.390.182,78 €	307.274.125,71 €	126.883.942,93 €	70,34%
M2C3I1.2	Costruzione di edifici, riqualificazione e rafforzamento dei beni immobili dell'amministrazione della giustizia	31.295.499,20 €	115.066.998,86 €	83.771.499,66 €	267,68%
M2C4I3.2.A	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Conservazione della natura - monitoraggio delle pressioni e delle minacce su specie e *habitat* e del cambiamento climatico	- €	1.581.537,38 €	1.581.537,38 €	100,00%
M2C4I3.2.B	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Servizi digitali ai visitatori dei parchi nazionali e delle aree marine protette	1.343.292,08 €	2.448.123,74 €	1.104.831,66 €	82,25%
M2C4I3.2.C	Digitalizzazione dei parchi nazionali. Semplificazione amministrativa - Digitalizzazione e semplificazione delle procedure per i servizi forniti dai parchi e dalle aree marine protette	239.626,30 €	956.862,23 €	717.235,93 €	299,31%
M2C4I3.5	Ripristino e tutela dei fondali e degli *habitat* marini	162.035,91 €	30.144.750,21 €	29.982.714,30 €	1.8503,75%
M2C4I4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	40.098.691,18 €	263.241.549,31 €	223.142.858,13 €	556,48%

ID Misura	Titolo Misura	Spesa sostenuta al fino al 31/12/2023	Spesa sostenuta fino al 31/12/2024	Incremento della spesa	Variazione % della spesa
M3C1I1.5	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	690.149.940,74 €	1.138.388.102,69 €	448.238.161,95 €	64,95%
M3C2I2.2.1	Digitalizzazione della manutenzione e gestione dei dati aeronautici	10.375.585,69 €	12.298.400,45 €	1.922.814,76 €	18,53%
M3C2I2.2.2	Ottimizzazione delle procedure di avvicinamento APT	16.000.000,00 €	16.000.000,00 €	- €	0,00%
M4C1I1.2	Piano di estensione del tempo pieno	92.760.736,73 €	134.882.950,77 €	42.122.214,04 €	45,41%
M4C1I1.5	Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	36.775.190,54 €	335.302.362,65 €	298.527.172,11 €	811,76%
M4C1I1.7	Borse di studio per l'accesso all'università	250.000.000,00 €	516.956.328,96 €	266.956.328,96 €	106,78%
M4C1I3.1	Nuove competenze e nuovi linguaggi	- €	414.875.378,08 €	414.875.378,08 €	100,00%
M4C1I3.2	Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	826.160.662,84 €	1.145.183.366,54 €	319.022.703,70 €	38,62%
M4C2I1.3	Partenariati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	224.526.595,82 €	544.973.193,91 €	320.446.598,09 €	142,72%
M5C2I2.2.C	Piani urbani integrati - progetti generali	72.426.009,90 €	276.664.052,89 €	204.238.042,99 €	282,00%
M5C2I3.1	Progetto Sport e inclusione sociale	56.240.459,64 €	174.792.443,99 €	118.551.984,35 €	210,79%
M6C2I1.2	Verso un ospedale sicuro e sostenibile	107.064.561,30 €	166.395.156,78 €	59.330.595,48 €	55,42%
M6C2I1.3.1	Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	96.460.318,28 €	295.634.548,84 €	199.174.230,56 €	206,48%
M6C2I2.1	Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	7.698.350,96 €	31.649.241,95 €	23.950.890,99 €	311,12%
Totale		**3.560.124.017,35 €**	**8.598.932.095,13 €**	**5.038.808.077,78 €**	**141,53%**

Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

Nella tavola che segue è altresì descritta, con riferimento alle iniziative oggetto di esame, la spesa ancora da sostenere al 31 dicembre 2024, ripartita per ciascuna Missione del PNRR.

Tavola n. 9 – Spesa residua al 31 dicembre 2024 per le misure analizzate dalla Sezione



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

Per completezza informativa, nella tavola seguente è sintetizzato il profilo finanziario complessivo dei progetti rientranti negli interventi di PNRR esaminati. Al riguardo, si evidenzia come il costo ammesso al finanziamento (32.719,61 milioni di euro) sia pari all'88,33% dei fondi complessivi (37.044,51 milioni), mentre i pagamenti (7.263,29 milioni) rappresentano il 28,80% degli impegni assunti (25.220,08 milioni), nonché il 19,61% delle risorse previste per l'intera durata del Piano.

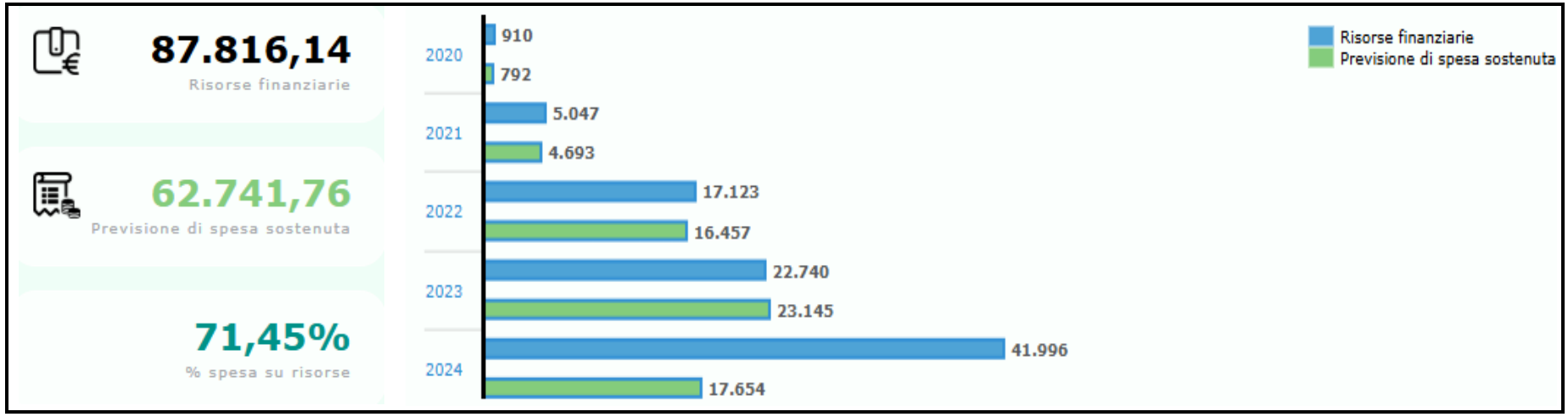
Tavola n. 10 – Profilo finanziario complessivo dei singoli progetti che compongono le misure esaminate (valori in milioni di euro)



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

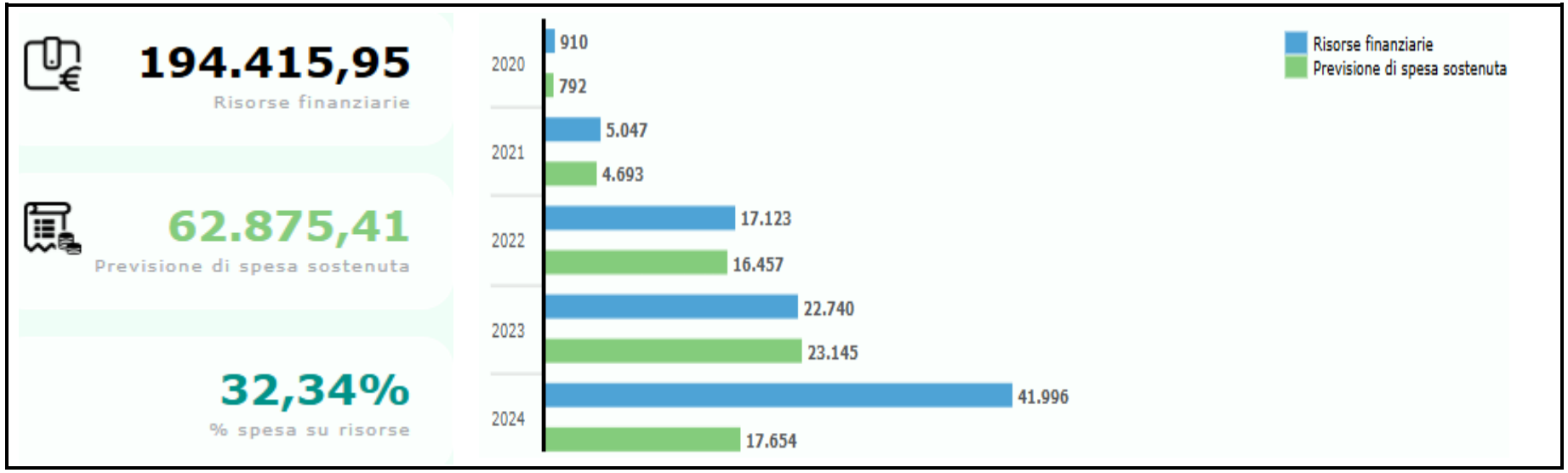
Da ultimo, al fine di delineare complessivamente lo stato di progressione della spesa di tutto il PNRR, si rappresenta che alla data del 31 dicembre 2024 esso era pari al 71,45% delle risorse relative al periodo 2020-2024 ed al 32,34% di quelle previste per l'intera durata del Piano.

Tavola n. 11 – Raffronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2024 per tutto il PNRR



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

Tavola n. 12 - Raffronto tra la spesa sostenuta al 31 dicembre 2024 e le risorse finanziarie previste con riferimento al periodo 2020 – 2026 per tutto il PNRR



Fonte: rielaborazione Cdc su dati ReGiS (in milioni di euro) estratti il 7 marzo 2025.

Per quanto concerne i programmi del PNC, l'ammontare totale delle risorse previste per gli interventi oggetto di controllo nel 2024 ammonta a 7.304,50 milioni di euro (rispetto ai 29.503,50 milioni attualmente previsti dal Piano). Di seguito è brevemente descritto il quadro finanziario per ciascuna delle iniziative esaminate.

"*Polis* - case dei servizi di cittadinanza digitale" (M1-C1-IC3 – di competenza del Ministero delle imprese e del *made in Italy*)

Gli stanziamenti relativi al quadriennio 2021-2024 ammontano a 432,62 milioni di euro (degli 800 milioni previsti per l'intera durata del PNC), pressoché interamente impegnati (circa 431,76 milioni). I pagamenti (126,06 milioni), invece, sono risultati molto inferiori rispetto alle risorse stanziate, ossia pari al 29,13%. Riguardo a quest'ultimo dato, si evidenzia che gran parte delle risorse sono state trasferite nel 2022 in favore di Poste Italiane S.p.a. (soggetto attuatore).

Tabella n. 14 – Utilizzo delle risorse stanziate per l'investimento "*Polis* - case dei servizi di cittadinanza digitale"

Cap./P.G.	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
7521/01	**432.620.000,00 €**	**431.765.180,00 €**	**126.061.219,48 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

Tabella n. 15 – Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "*Polis* - case dei servizi di cittadinanza digitale"

Beneficiari dei pagamenti	2022	2023	2024	Totale (per beneficiari)
Intellera consulting S.p.a.	- €	119.000,00 €	640.579,90 €	759.579,90 €
Poste Italiane S.p.a.	125.000.000,00 €	- €	- €	125.000.000,00 €
Tesoro dello Stato	- €	26.180,00 €	140.927,58 €	167.107,58 €
Agenzia delle Entrate – Fondi di bilancio	- €	- €	134.532,00 €	134.532,00 €
Totale complessivo	**125.000.000,00 €**	**145.180,00 €**	**916.039,48 €**	**126.061.219,48 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

"Rinnovo flotte di bus, treni e navi – Navi" (M2-C2-IC2 – di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

Gli stanziamenti 2021-2024 sui tre capitoli di spesa interessati (relativi a ciascun sub-investimento in cui si articola la misura) ammontano complessivamente a 257,70 milioni di euro, dei quali solamente 61,90 milioni (24,2%) oggetto di impegni, che hanno generato pagamenti in favore dei soggetti attuatori (RFI, imprese armatoriali e società di produzione e distribuzione di Gas Naturale Liquefatto e bio-GNL) per un

totale di circa 43,62 milioni (pari al 16,93% delle risorse allocate). Inoltre, si evidenzia che il d.l. n. 19/2024 ha disposto il parziale definanziamento della misura per 575,50 milioni a decorrere dal 2024, pertanto le risorse attualmente previste ammontano a 224,50 milioni (in luogo degli 800 milioni originariamente previsti).

Tabella n. 16 – Utilizzo delle risorse stanziate per l'investimento "Rinnovo flotte di bus, treni e navi – Navi"

Cap./P.G.	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
7505/01	90.000.000,00 €	6.800.000,00 €	6.411.828,64 €
7603/01	76.000.000,00 €	34.699.827,16 €	13.621.727,46 €
7605/01	91.700.000,00 €	20.400.381,81 €	23.583.960,30 €
Totale complessivo	**257.700.000,00 €**	**61.900.208,97 €**	**43.617.516,40 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

Tabella n. 17 – Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Rinnovo flotte di bus, treni e navi – Navi"

Capitolo	Soggetti attuatori	2023	2024	Totale complessivo
7505/01	Rete Ferroviaria Italiana	- €	6.411.828,64 €	6.411.828,64 €
7505 / 01	**Totale complessivo**			**6.411.828,64 €**
7603/01	Gnl Med S.r.l.	4.319.398,00 €	- €	4.319.398,00 €
7603/01	Ivi Petrolifera S.p.a.	144.033,43 €	432.102,29 €	576.135,72 €
7603/01	Geh Shipping S.r.l.	3.599.996,00 €	- €	3.599.996,00 €
7603/01	Ham Italia S.r.l.	132.040,00 €	517.313,74 €	649.353,74 €
7603/01	Gnl Italia S.p.a.	1.102.438,00 €	- €	1.102.438,00 €
7603/01	Greenture S.p.a.	3.374.398,00 €	- €	3.374.398,00 €
7603 / 01	**Totale complessivo**	**12.672.303,43 €**	**949.416,03 €**	**13.621.719,46 €**
7605/01	Alilauro S.p.a.	170.326,88 €	- €	170.326,88 €
7605/01	BluFerries S.r.l.	1.400.063,68 €	4.200.193,04 €	5.600.256,72 €
7605/01	Caronte e Tourist Isole Minori	- €	1.082.434,70 €	1.082.434,70 €
7605/01	Compagnia italiana di navigazione S.p.a.	- €	164.389,30 €	164.389,30 €
7605/01	Forship S.p.a.	- €	241.876,00 €	241.876,00 €
7605/01	Genova trasporti marittimi S.r.l.	1.594.496,00 €	- €	1.594.496,00 €
7605/01	Liberty lines S.p.a.	3.509.982,00 €	4.679.986,00 €	8.189.968,00 €
7605/01	Moby S.p.a.	- €	239.434,45 €	239.434,45 €

Capitolo	Soggetti attuatori	2023	2024	Totale complessivo
7605/01	Navigazione libera del golfo S.r.l.	119.065,40 €	11.924,85 €	130.990,25 €
7605/01	SNAV S.p.a.	3.495.594,00 €	2.674.194,00 €	6.169.788,00 €
7605 / 01	**Totale complessivo**	**10.289.527,96 €**	**13.294.432,34 €**	**23.583.960,30 €**
Totale erogazioni dei 3 capitoli		**22.961.831,39 €**	**20.655.677,01 €**	**43.617.508,40 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

"Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (M2-C3-IC1 – di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

Le somme stanziate in relazione al periodo 2021-2024 (pari a 1.300 milioni di euro, a fronte dei 2.000 milioni previsti per l'intera durata del PNC) risultano interamente impegnate e pagate per 958,15 milioni (73,70% delle risorse fino ad oggi allocate). Beneficiari delle erogazioni sono le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano (soggetti attuatori); al riguardo si precisa che nel 2023 solo la Regione Abruzzo è stata destinataria dei fondi stanziati.

Tabella n. 18 – Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica"

Soggetti attuatori	2021	2022	2023	2024	Totale complessivo
Provincia Autonoma di Bolzano	1.806.893,14 €	3.613.786,28 €	- €	3.162.063,00 €	8.582.742,42 €
Provincia Autonoma di Trento	1.591.441,44 €	3.182.882,87 €	- €	2.785.022,51 €	7.559.346,82 €
Regione Abruzzo	4.656.405,85 €	9.312.811,70 €	8.148.710,24	8.148.710,24 €	30.266.638,03 €
Regione Basilicata	2.608.801,26 €	5.217.602,52 €	- €	4.565.402,21 €	12.391.805,99 €
Regione Calabria	9.772.407,59 €	19.544.815,19 €	- €	17.101.713,29 €	46.418.936,07 €
Regione Campania	29.555.512,13 €	59.111.024,25 €	- €	51.722.146,22 €	140.388.682,60 €
Regione Emilia Romagna	12.381.347,15 €	24.762.694,31 €	- €	21.667.357,52 €	58.811.398,98 €
Regione Friuli Venezia Giulia	6.187.585,12 €	12.375.170,23 €	- €	10.828.273,96 €	29.391.029,31 €
Regione Lazio	24.016.959,11 €	48.033.918,22 €	- €	42.029.678,44 €	114.080.555,77 €
Regione Liguria	3.534.190,96 €	7.068.381,91 €	- €	6.184.834,17 €	16.787.407,04 €
Regione Lombardia	25.293.724,53 €	50.587.449,06 €	- €	44.264.017,93 €	120.145.191,52 €

Soggetti attuatori	2021	2022	2023	2024	Totale complessivo
Regione Marche	6.276.914,47 €	12.553.828,94 €	- €	10.984.600,32 €	29.815.343,73 €
Regione Molise	1.402.726,13 €	2.805.452,25 €	- €	2.454.770,72 €	6.662.949,10 €
Regione Piemonte	8.542.707,73 €	17.085.415,46 €	- €	14.949.738,52 €	40.577.861,71 €
Regione Puglia	11.266.084,41 €	22.532.168,82 €	- €	19.715.647,72 €	53.513.900,95 €
Regione Sardegna	4.518.832,35 €	9.037.664,71 €	- €	7.907.956,62 €	21.464.453,68 €
Regione Siciliana	23.334.733,63 €	46.669.467,27 €	- €	40.835.783,86 €	110.839.984,76 €
Regione Toscana	9.346.635,36 €	18.693.270,72 €	- €	16.356.611,88 €	44.396.517,96 €
Regione Umbria	3.665.159,17 €	7.330.318,33 €	- €	6.414.028,54 €	17.409.506,04 €
Regione Valle d'Aosta	270.365,74 €	540.731,49 €	- €	473.140,05 €	1.284.237,28 €
Regione Veneto	9.970.572,73 €	19.941.145,47 €	- €	17.448.502,28 €	47.360.220,48 €
Totale complessivo	**200.000.000,00** €	**400.000.000,00** €	**8.148.710,24** €	**350.000.000,00** €	**958.148.710,24** €

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

"Elettrificazione delle banchine (*Cold Ironing*)" (M3-C2-IC3 – di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

Le risorse relative al quadriennio 2021-2024 (pari a 440 milioni di euro, contro uno stanziamento complessivo di 700 milioni per l'intera durata del Piano) sono state impegnate per 438,85 milioni (99,74%) e pagate alle Autorità portuali interessate dagli interventi. Inoltre, si evidenzia che il d.l. n. 19/2024 ha disposto il parziale de-finanziamento della misura per 170 milioni con riferimento agli anni 2024 e 2025, posticipando lo stanziamento di tale importo al 2027 (90 milioni) e 2028 (80 milioni).

Tabella n. 19 – Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Elettrificazione delle banchine (*cold ironing*)"

Soggetti attuatori	2021	2022	2023	2024	Totale complessivo
Aut. Sist. Port. Mar Ligure Orient.	2.072.136,07 €	3.885.258,65 €	4.144.276,16 €	3.626.241,13 €	13.727.912,01 €
Aut. Sist. Port. Mar Tirreno Centr.	4.736.316,18 €	8.880.596,33 €	9.472.636,35 €	8.288.556,31 €	31.378.105,17 €
Aut. Sist. Port. Mar Tirreno Sett.	9.176.612,34 €	17.206.155,13 €	18.353.232,68 €	9.946.266,36 €	54.682.266,51 €
Aut. Sist. Port. Mare Sicilia Orient.	10.550.149,19 €	19.781.533,23 €	21.100.302,39 €	- €	51.431.984,81 €

Soggetti attuatori	2021	2022	2023	2024	Totale complessivo
Autorità Portuale di Civitavecchia	9.472.638,35 €	17.761.198,66 €	18.945.278,70 €	- €	46.179.115,71 €
Autorità Portuale di Cagliari	8.386.824,95 €	15.725.309,03 €	16.773.663,89 €	3.346.498,22 €	44.232.296,09 €
Autorità Portuale di Ancona	1.302.476,04 €	2.442.153,09 €	2.604.964,08 €	828.846,03 €	7.178.439,24 €
Autorità Portuale di Gioia Tauro	236.814,01 €	444.028,02 €	473.630,02 €	414.426,02 €	1.568.898,07 €
Autorità Portuale di Palermo	5.565.168,21 €	10.434.697,38 €	11.130.344,41 €	3.108.204,12 €	30.238.414,12 €
Autorità Portuale di Ravenna	4.144.278,15 €	7.770.523,29 €	8.288.558,31 €	- €	20.203.359,75 €
Autorità Portuale di Taranto	6.512.434,24 €	12.210.819,46 €	13.024.874,49 €	- €	31.748.128,19 €
Autorità Portuale di Trieste	3.670.638,15 €	6.882.455,26 €	7.341.286,28 €	6.423.624,23 €	24.318.003,92 €
Autorità Portuale di Venezia	10.633.034,79 €	19.936.943,73 €	21.266.073,58 €	6.672.289,05 €	58.508.341,15 €
Regione Friuli-Venezia Giulia	876.217,23 €	1.642.909,06 €	1.752.436,46 €	1.533.381,66 €	5.804.944,41 €
Regione Siciliana	2.308.952,09 €	4.329.288,66 €	4.617.908,17 €	4.040.669,15 €	15.296.818,07 €
Regione Veneto	355.222,01 €	666.043,02 €	710.446,03 €	621.640,02 €	2.353.351,08 €
Tesoro dello Stato	88,00 €	88,00 €	88,00 €	60,00 €	324,00 €
Totale complessivo	**80.000.000,00** €	**150.000.000,00** €	**160.000.000,00** €	**48.850.702,30** €	**438.850.702,30** €

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

"Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici" (M3-C2-IC4 – di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

Gli stanziamenti relativi al quadriennio 2021-2024 ammontano a 1.220 milioni di euro, dei quali impegnati per 1.219,59 milioni (99,96%), mentre i pagamenti alle Autorità portuali interessate dagli interventi sono risultati pari a 1.211,56 milioni (99,31% circa).

Analogamente alla misura precedentemente descritta, l'intervento è stato oggetto di rifinanziamento ad opera del d.l. n. 19/2024, che ha disposto una riduzione di risorse per il 2024 (-70 milioni) ed il 2025 (-30 milioni) e l'aumento delle stesse riguardo a 2026 (+50 milioni), 2027 (+210 milioni) e 2028 (+170 milioni), per un incremento complessivo pari a 330 milioni. Conseguentemente, le risorse previste sono state modificate da 1.470 milioni a 1.800 milioni.

Tabella n. 20 – Utilizzo delle risorse stanziate per l'investimento "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici"

Cap./P.G.	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
7258/06	**1.220.000.000,00** €	**1.219.588.448,98** €	**1.211.561.238,09** €

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

Tabella n. 21 – Erogazioni finanziarie per l'attuazione dell'intervento "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici"

Soggetti attuatori	2021	2022	2023	2024	Totale complessivo
Agenzia delle Entrate-Fondi di bilancio	- €	- €	- €	50.000.000,00 €	50.000.000,00 €
Aut. Sist. Port. Sicilia Occid.	29.183.663,47 €	38.911.554,64 €	31.129.241,69 €	26.265.296,12 €	125.489.755,92 €
Aut. Sist. Port. Adriatico Merid.	34.285.706,28 €	45.714.277,72 €	36.571.420,58 €	30.857.134,86 €	147.428.539,44 €
Aut. Sist. Port. Mar Ligure Occid.	9.183.671,47 €	12.244.895,96 €	9.795.916,37 €	8.265.304,12 €	39.489.787,92 €
Aut. Sist. Port. Mar Ligure Orient.	2.071.424,57 €	2.761.900,76 €	2.209.519,82 €	1.575.181,67 €	8.618.026,82 €
Aut. Sist. Port. Mar Tirreno Centr.	55.306.112,46 €	73.741.486,59 €	58.993.187,27 €	22.224.481,80 €	210.265.268,12 €
Aut. Sist. Port. Mare Sicilia Orient.	14.285.712,29 €	19.047.617,05 €	15.238.093,24 €	12.857.140,86 €	61.428.563,44 €
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure	102.040.814,33 €	136.054.419,77 €	108.843.535,41 €	- €	346.938.769,51 €
Autorità Port.le Civitavecchia	14.214.281,71 €	18.952.376,95 €	15.161.900,76 €	12.792.853,14 €	61.121.412,56 €
Autorità Portuale di Ravenna	26.530.610,24 €	35.374.147,66 €	28.299.317,73 €	23.877.549,02 €	114.081.624,65 €
Autorità Portuale di Taranto	7.285.710,28 €	9.714.281,71 €	3.417.685,08 €	2.883.671,47 €	23.301.348,54 €
Autorità ortuale di Venezia	5.612.240,90 €	7.482.989,19 €	5.986.390,55 €	4.316.324,53 €	23.397.945,17 €
Tesoro dello Stato	52,00 €	52,00 €	50,00 €	42,00 €	196,00 €
Totale complessivo	**300.000.000,00** €	**400.000.000,00** €	**315.646.258,50** €	**195.914.979,59** €	**1.211.561.238,09** €

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

"Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016" (PNC-B.1 – di competenza del Commissario straordinario per il sisma 24 agosto 2016 e della Struttura di missione per il sisma del 6 aprile 2009)

Le risorse stanziate per il quadriennio 2021-2024, pari a 1.390 milioni di euro (dei 1.780 milioni complessivamente previsti), sono state impegnate e trasferite ai soggetti attuatori per circa 900,97 milioni (64,82%). Anche riguardo a tale misura si evidenziano le rimodulazioni apportate dal d.l. n. 19/2024, che ha disposto il definanziamento per il 2024 ed il 2025 nella misura (rispettivamente) di 150 milioni e 100 milioni, importi rinviati agli anni 2027 e 2028.

Tabella n. 22– Utilizzo delle risorse stanziate per l'investimento "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016"

Cap./P.G.	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
8008/01	**1.390.000.000,00** €	**900.966.093,89** €	**900.966.093,89** €

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

QUADRO FINANZIARIO DEL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL *NEXT GENERATION EU*–ITALIA

La legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Legge di Bilancio 2021") ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU*–Italia, allo scopo di anticipare alle Amministrazioni pubbliche titolari degli interventi del PNRR e/o ai soggetti attuatori l'erogazione delle contribuzioni europee, stante la natura *performance based* del Piano, ossia la corresponsione delle *tranche* di sovvenzioni a fondo perduto e prestiti a tasso d'interesse agevolato da parte della Commissione europea subordinatamente al conseguimento di *Milestone* & *Target*.

L'articolo 1, comma 1037, della "Legge di Bilancio 2021" ha stanziato, nel capitolo 8003 (piano di gestione unico) dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, risorse per gli anni 2021, 2022 e 2023, rispettivamente pari a 32.766,6 milioni, 40.307,4 milioni e 44.573 milioni di euro. Inoltre, l'articolo 1, comma 628, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("Legge di Bilancio 2022") ha previsto una maggiore dotazione di 10.000 milioni per il 2022 e di 9.050 milioni riguardo al 2023, innalzando i relativi importi a 50.307,4 e 53.623 milioni. Da ultimo, il suddetto capitolo di spesa è stato oggetto di ulteriori stanziamenti ad opera dell'art. 1, co. 1, d.l. n. 19/2024, che ha previsto il rifinanziamento del Fondo di rotazione con riferimento alle annualità 2024, 2025 e 2026 (rispettivamente) per 2.911 milioni, 3.973 milioni e 2.536 milioni[32].

Le risorse relative al periodo 2021–2024 sono state interamente impegnate e versate, ai sensi dell'articolo 1, comma 1038, della "Legge di Bilancio 2021", su due conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, ossia il n. 350–25091 relativo alle iniziative di PNRR da sovvenzionare a fondo perduto ed il n. 350–25092 dedicato alle misure destinatarie di prestiti agevolati.

In applicazione dell'articolo 1, comma 1042, della "Legge di Bilancio 2021", è stato emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze il decreto datato 11 ottobre 2021, mediante il quale sono state definite le procedure amministrativo–contabili concernenti la gestione del Fondo in questione. A riguardo, è opportuno rappresentare che:

- i versamenti sui conti corrente n. 350–25091 e n. 350–25092 riguardano sia le anticipazioni nazionali afferenti al *Next Generation EU*–Italia, che le risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) destinate al PNRR (articolo 1);

[32] Dalla rimodulazione del PNRR datata 8 dicembre 2023 è conseguita una differenza tra aumento dei costi complessivi e maggiore disponibilità di risorse pari a 12,32 miliardi di euro. Tale fabbisogno è alimentato per 2,90 miliardi dai contributi aggiuntivi a fondo perduto assegnati all'Italia per l'iniziativa *"RepowerEU"* (2,76 miliardi) e l'adeguamento della dotazione finanziaria del Piano dovuta alla rivalutazione del PIL (0,14 miliardi), mentre il restante importo di 9,42 miliardi è coperto mediante l'incremento del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU*–Italia.

- le risorse disponibili sono erogate dall'Ispettorato generale per il PNRR a richiesta delle Amministrazioni pubbliche coinvolte nella realizzazione del Piano[33], previa attestazione dello stato di avanzamento finanziario e del grado di conseguimento degli *M&T* previsti per gli interventi gestiti. In particolare, è prevista a) un'anticipazione di quanto assegnato a ciascuna misura, a condizione che la stessa sia stata avviata, o intraprese le procedure propedeutiche alla sua operatività; b) una o più *tranche* intermedie fino al 90% dell'importo, a titolo di rimborso dei costi effettivamente sostenuti e risultanti da apposite rendicontazioni; c) un saldo finale pari al 10% della spesa, una volta dimostrati la completa realizzazione dell'intervento ed il raggiungimento dei relativi obiettivi (articolo 2);
- le rate di finanziamento corrisposte dalla Commissione europea per il raggiungimento degli obiettivi periodici sono versate sul conto corrente di Tesoreria centrale n. 350–23211 e da quest'ultimo trasferite sui conti nn. 350–25091 e 350–25092 per il successivo riversamento all'entrata del bilancio dello Stato (articolo 5).

Inoltre, al fine di consentire la tempestiva realizzazione degli interventi previsti dal Piano, l'articolo 11 del d.l. n. 19/2024 ha innalzato l'ammontare delle anticipazioni iniziali al 30% della spesa prevista (commi 1 e 2), rispetto al limite del 10% originariamente stabilito dal decreto Mef dell'11 ottobre 2021.

In considerazione di quanto sopra esposto, nella tabella sinottica che segue viene rappresentato l'andamento per l'anno 2024 dei suddetti conti correnti infruttiferi. Si evidenzia che i saldi al 31 dicembre ammontano rispettivamente a 42.634,59 milioni e 70.923,53 milioni di euro, facendo registrare entrambi una riduzione rispetto al saldo del 31 dicembre 2023.

Tabella n. 23 – C/C infruttiferi relativi alla gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU*–Italia

Conto	Giacenza al 01/01/2024	Totale entrate al 31/12/2024	Totale uscite al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2024	Variazione saldo
25091 - contributi a fondo perduto	44.054.413.559,65 €	7.480.677.911,19 €	8.900.499.453,90 €	42.634.592.016,94 €	-1.419.821.542,71 €
25092 - prestiti a tasso agevolato	79.265.433.870,29 €	27.727.419.660,71 €	36.069.318.697,75 €	70.923.534.833,25 €	-8.341.899.037,04 €
Totali	**123.319.847.429,94 €**	**35.208.097.571,90 €**	**44.969.818.151,65 €**	**113.558.126.850,19 €**	**-9.761.720.579,75 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

[33] Le risorse del Fondo di rotazione sono erogate alle Amministrazioni titolari degli interventi, con versamento su contabilità speciali appositamente istituite presso la Tesoreria centrale dello Stato, oppure direttamente ai soggetti attuatori di singole iniziative, mediante trasferimenti su conti di Tesoreria unica, contabilità speciali, conti correnti bancari o postali.

Circa la dinamica del conto corrente n. 350–25091, si rileva che:

- l'importo complessivo delle entrate (7.480,68 milioni) è costituito per 5.168,25 milioni dalle *tranche* di contribuzioni comunitarie (IV e V rata del PNRR), 551,17 milioni relativi al prefinanziamento del "*REPowerEU*", 1.047,09 milioni di nuove risorse nazionali stanziate (sul capitolo 8003) per il 2024, 589,85 milioni derivanti dal FSC, mentre i restanti 124,32 milioni consistono nella restituzione di somme precedentemente erogate ad Amministrazioni pubbliche interessate dal Piano (dei quali 63,87 milioni per interventi de-finanziati);
- il totale delle uscite (8.900,50 milioni circa) comprende, oltre a 5.168,25 milioni di risorse europee riversate all'Erario, 3.732,25 milioni trasferiti ai soggetti titolari e/o attuatori delle iniziative, ripartiti tra Missioni e Componenti del Piano come da tabella successivamente riportata.

Tabella n. 24 – Riparto per Missioni e Componenti di PNRR dei pagamenti disposti nel 2024 sul conto corrente n. 350–25091

Missione	Componente	Sovvenzioni
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo	C1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	1.039.803.268,38 €
	C2 – digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	7.471.484,70 €
	C3 – turismo e cultura 4.0	314.635.834,74 €
	Totale M1	**1.361.910.587,82 €**
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1 – agricoltura sostenibile ed economia circolare	288.250.846,88 €
	C2 – transizione energetica e mobilità sostenibile	22.169.325,36 €
	C3 – agricoltura sostenibile ed economia circolare	10.318.502,01 €
	C4 – tutela del territorio e della risorsa idrica	3.600.000,00 €
	Totale M2	**324.338.674,25 €**
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	C1 – rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure	- €
	C2 – intermodalità e logistica integrata	17.127.470,23 €
	Totale M3	**17.127.470,23 €**
M4 - Istruzione e ricerca	C1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	1.788.473.280,64 €
	C2 – dalla ricerca all'impresa	- €
	Totale M4	**1.788.473.280,64 €**
M5 - Inclusione e coesione	C1 – politiche per il lavoro	181.797.781,81 €
	C2 – infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	19.000.000,00 €
	C3 – interventi speciali per la coesione territoriale	5.676.718,15 €
	Totale M5	**206.474.499,96 €**
M6 - Salute	C1 – reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	- €

Missione	Componente	Sovvenzioni
	C2 – innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN	- €
	Totale M6	**- €**
M7 – "*REPowerEU*"	**Totale M7**	**33.930.000,00 €**
Totale complessivo		**3.732.254.512,90 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

Analogamente, con riferimento all'andamento del conto corrente n. 350–25092, si rappresenta che:

- le entrate complessive (27.727,42 milioni) includono 22.308,58 milioni di erogazioni comunitarie (IV e V rata del PNRR), 1.863,91 milioni di nuovi stanziamenti nazionali (sul capitolo 8003) per il 2024, 3.391,04 milioni derivanti dal FSC, ulteriori 163,89 milioni circa a titolo di ulteriori trasferimenti (tra i quali 146,57 milioni come restituzioni di anticipazioni precedentemente erogate);
- il totale delle uscite (36.069,32 milioni circa) include riversamenti all'Erario per un totale di 22.322,89 milioni (dei quali 22.308,58 milioni afferenti alle suddette *tranche* di fondi PNRR), nonché 13.746,43 milioni trasferiti alle Amministrazioni titolari e/o soggetti attuatori delle iniziative, ripartiti tra Missioni e Componenti del Piano come di seguito indicato.

Tabella n. 25 – Riparto per Missioni e Componenti di PNRR dei pagamenti disposti nel 2024 sul conto corrente n. 350–25092

Missione	Componente	Prestiti
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo	C1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.	691.389.884,19 €
	C2 – digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	619.254.617,23 €
	C3 – turismo e cultura 4.0	754.066.798,88 €
	Totale M1	**2.064.711.300,30 €**
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	C1 – agricoltura sostenibile ed economia circolare	2.005.400.890,24 €
	C2 – transizione energetica e mobilità sostenibile	2.874.626.663,59 €
	C3 – agricoltura sostenibile ed economia circolare	200.002.094,99 €
	C4 – tutela del territorio e della risorsa idrica	1.236.314.849,53 €
	Totale M2	**6.316.344.498,35 €**
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	C1 – rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure	2.121.572.500,16 €
	C2 – intermodalità e logistica integrata	7.811.397,20 €
	Totale M3	**2.129.383.897,36 €**
M4 - Istruzione e ricerca	C1 – potenz. dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	- €
	C2 – dalla ricerca all'impresa	1.684.009.771,73 €
	Totale M4	**1.684.009.771,73 €**

Missione	Componente	Prestiti
M5 - Inclusione e coesione	C1 – politiche per il lavoro	68.264.237,38 €
	C2 – infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	556.044.671,27 €
	C3 – interventi speciali per la coesione territoriale	64.739.368,95 €
	Totale M5	**689.048.277,60 €**
M6 - Salute	C1 – reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	353.649.291,52 €
	C2 – innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN	133.279.631,65 €
	Totale M6	**486.928.923,17 €**
M7 – *"REPowerEU"*	**Totale M7**	**376.000.000,00 €**
Totale complessivo		**13.746.426.668,51 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

Come si evince dalle due tabelle precedenti, le risorse del Fondo di rotazione sono state destinate nel corso del 2024 al finanziamento delle misure di PNRR per un ammontare complessivo pari a circa 17.478,68 milioni di euro (3.732,25 milioni per sovvenzioni e 13.746,43 milioni relativi a prestiti). Nella tabella seguente sono indicati i destinatari di tali erogazioni.

Tabella n. 26 – Destinazione dei trasferimenti disposti sui conti correnti n. 350–25091 e n. 350–25092

Beneficiari (cc.ss. tesoreria n. 348)	Sovvenzioni	Prestiti	Totale complessivo
000006284 - PNRR-MINISTERO TURISMO	59.102.801,01 €	210.452.191,16 €	269.554.992,17 €
000006285 - PNRR-MINISTERO CULTURA	255.533.033,73 €	539.123.080,90 €	794.656.114,63 €
000006286 - PNRR-MINISTERO GIUSTIZIA	0,00 €	61.760.850,00 €	61.760.850,00 €
000006287 - PNRR-MIN SVILUPPO ECONOMICO (ora MIMIT)	7.471.484,70 €	705.024.245,19 €	712.495.729,89 €
000006288 - PNRR-DIP TRANSIZIONE DIGITALE	488.591.878,70 €	859.584.451,79 €	1.348.176.330,49 €
000006289 - PNRR-MIN TRANSIZIONE ECOLOGICA (ora MASE)	24.600.000,00 €	2.612.930.536,22 €	2.637.530.536,22 €
000006290 - PNRR-PCM DIP FUNZIONE PUBBLICA	117.721.012,65 €	0,00 €	117.721.012,65 €
000006292 - PNRR-PCM DIP AFFARI REGIONALI	0,00 €	22.252.541,39 €	22.252.541,39 €
000006293 - PNRR-PCM DIP PARI OPPORTUNITÀ	1.797.781,81 €	0,00 €	1.797.781,81 €
000006295 - PNRR-PCM DIP SUD	5.676.718,15 €	0,00 €	5.676.718,15 €
000006297 - PNRR-PCM DIP SPORT	0,00 €	123.552.474,33 €	123.552.474,33 €
000006298 - PNRR-MIN INFR MOBILITÀ SOST (ora MIT)	58.226.795,59 €	3.316.727.793,02 €	3.374.954.588,61 €
000006299 - PNRR-MIN POLITICHE AGRICOLE (ora MASAF)	282.250.846,88 €	2.023.678.898,00 €	2.305.929.744,88 €
000006300 - PNRR-MIN INTERNO	0,00 €	84.800.000,00 €	84.800.000,00 €

Beneficiari (cc.ss. tesoreria n. 348)	Sovvenzioni	Prestiti	Totale complessivo
000006301 - PNRR-MINISTERO ISTRUZIONE (ora MIM)	1.251.195.085,41 €	80.000.000,00 €	1.331.195.085,41 €
000006302 - PNRR-MIN UNIVERSITÀ RICERCA	520.737.161,21 €	1.420.277.019,65 €	1.941.014.180,86 €
000006303 - PNRR-MINISTERO LAVORO	199.000.000,00 €	0,00 €	199.000.000,00 €
000006304 - PNRR-MINISTERO SALUTE	0,00 €	446.928.923,17 €	446.928.923,17 €
000006318 - PNRR-MAECI	0,00 €	200.000.000,00 €	200.000.000,00 €
000006320 - PNRR-MAECI-ITAL.EST.POL.MIGR.	0,00 €	4.491.526,82 €	4.491.526,82 €
Altri trasferimenti verso Amministrazioni titolari o soggetti attuatori	460.349.913,06 €	1.034.842.136,87 €	1.495.192.049,93 €
Totali	**3.732.254.512,90 €**	**13.746.426.668,51 €**	**17.478.681.181,41 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti il 7 marzo 2025. Le contabilità speciali di destinazione dei fondi sono indicate con le denominazioni dei relativi provvedimenti di istituzione.

Inoltre, le tabelle successive riepilogano periodicamente i pagamenti disposti nel corso dell'anno. L'incremento complessivamente registrato tra I e II semestre (+ 3.877,37 milioni circa) è dovuto anche alle maggiori anticipazioni richieste dai soggetti coinvolti nella realizzazione del Piano, per effetto della novità introdotta dall'articolo 11 del d.l. n. 19/2024, precedentemente menzionata. L'effetto della "novella" è visibile soprattutto con riferimento alla variazione tra primo e secondo trimestre del 2024, atteso che la norma è entrata in vigore il 2 marzo.

Tabella n. 27 – Trasferimenti complessivamente disposti nel I e II trimestre 2024 sui conti correnti n. 350–25091 e n. 350–25092 per il finanziamento degli interventi di PNRR

Conto	I trimestre	II trimestre	Totale	Variazione trimestrale
25091 - contributi a fondo perduto	325.821.815,23 €	1.545.822.220,49 €	1.871.644.035,72 €	+ 1.220.000.405,26 €
25092 - prestiti a tasso agevolato	1.538.255.444,26 €	3.390.755.164,66 €	4.929.010.608,92 €	+ 1.852.499.720,40 €
Totali	**1.864.077.259,49 €**	**4.936.577.385,15 €**	**6.800.654.644,64 €**	**+ 3.072.500.125,66 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

Tabella n. 28 – Trasferimenti complessivamente disposti nel III e IV trimestre 2024 sui conti correnti n. 350–25091 e n. 350–25092 per il finanziamento degli interventi di PNRR

Conto	III trimestre	IV trimestre	Totale	Variazione trimestrale
25091 - contributi a fondo perduto	491.728.547,09 €	1.368.881.930,09 €	1.860.610.477,18 €	+ 877.153.383,00 €
25092 - prestiti a tasso agevolato	4.289.452.301,57 €	4.527.963.758,02 €	8.817.416.059,59 €	+ 238.511.456,45 €
Totali	**4.781.180.848,66 €**	**5.896.845.688,11 €**	**10.678.026.536,77 €**	**+ 1.115.664.839,45 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

Tabella n. 29 – Trasferimenti complessivamente disposti nel I e II semestre 2024 sui conti correnti n. 350–25091 e n. 350–25092 per il finanziamento degli interventi di PNRR

Conto	I semestre	II semestre	Totale	Variazione semestrale
25091 - contributi a fondo perduto	1.871.644.035,72 €	1.860.610.477,18 €	3.732.254.512,90 €	- 11.033.558,54 €
25092 - prestiti a tasso agevolato	4.929.010.608,92 €	8.817.416.059,59 €	13.746.426.668,51 €	+ 3.888.405.450,67 €
Totali	**6.800.654.644,64 €**	**10.678.026.536,77 €**	**17.478.681.181,41 €**	**+ 3.877.371.892,13 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati estratti in data 7 marzo 2025.

Per completezza di informazioni, è opportuno rilevare l'attivazione di 41 contabilità speciali *ex* articolo 2, comma 3, del decreto Mef 11 ottobre 2021 (gruppo 286 – "Gestione finanziaria interventi PNRR"), movimentate principalmente per effetto delle richieste di erogazione presentate all'Ispettorato generale per il PNRR a titolo di anticipazione o rimborso fondi previa rendicontazione, nonché dei trasferimenti effettuati dalle Amministrazioni intestatarie a beneficio dei soggetti attuatori di specifici interventi.

Di seguito sono indicati, per ciascuna delle contabilità speciali in questione, i saldi al 31 dicembre 2024. Come si evince dalla tabella, risultano disponibili risorse finanziarie per un importo complessivo pari a 5.133,85 milioni di euro.

Tabella n. 30 – Contabilità speciali attivate per la gestione finanziaria degli interventi di PNRR (tesoreria n. 348)

N. conto	Denominazione	Data di attivazione	Saldo al 31/12/2024
000006284	PNRR-MINISTERO TURISMO	22/10/2021	96.759.497,94 €
000006285	PNRR-MINISTERO CULTURA	22/10/2021	462.889.910,43 €
000006286	PNRR-MINISTERO GIUSTIZIA	22/10/2021	11.809.029,40 €
000006287	PNRR-MIN SVILUPPO ECONOMICO	22/10/2021	267.899.277,43 €

N. conto	Denominazione	Data di attivazione	Saldo al 31/12/2024
000006288	PNRR-DIP TRANSIZIONE DIGITALE	22/10/2021	447.108.147,86 €
000006289	PNRR-MIN TRANSIZIONE ECOLOGICA	22/10/2021	1.612.248.754,88 €
000006290	PNRR-PCM DIP FUNZIONE PUBBLICA	22/10/2021	31.591.397,61 €
000006291	PNRR-PCM DIP PROTEZIONE CIVILE	22/10/2021	- €
000006292	PNRR-PCM DIP AFFARI REGIONALI	22/10/2021	2.209.148,16 €
000006293	PNRR-PCM DIP PARI OPPORTUNITA'	22/10/2021	66.898,90 €
000006294	PNRR-PCM DIP POL GIOVANILI	22/10/2021	179.566,75 €
000006295	PNRR-PCM DIP SUD	22/10/2021	22.177.812,70 €
000006296	PNRR-PCM DIP DISABILITA'	22/10/2021	- €
000006297	PNRR-PCM DIP SPORT	22/10/2021	47.579.117,58 €
000006298	PNRR-MIN INFR MOBILITA SOST	22/10/2021	103.565.327,72 €
000006299	PNRR-MIN POLITICHE AGRICOLE	22/10/2021	266.542.263,44 €
000006300	PNRR-MINISTERO INTERNO	22/10/2021	15.934.915,57 €
000006301	PNRR-MINISTERO ISTRUZIONE	22/10/2021	409.534.163,04 €
000006302	PNRR-MIN UNIVERSITA RICERCA	22/10/2021	781.679.443,55 €
000006303	PNRR-MINISTERO LAVORO	22/10/2021	135.293.766,84 €
000006304	PNRR-MINISTERO SALUTE	22/10/2021	352.613.182,63 €
000006305	PNRR-PROVVEDIT OOPP PI VDA LI	22/10/2021	7.508.941,51 €
000006306	PNRR-PROVVEDIT OOPP VE TR FVG	22/10/2021	676.169,96 €
000006307	PNRR-PROVVEDITOR OOPP LO EM	22/10/2021	3.049.746,64 €
000006308	PNRR-PROVVEDIT OOPP TO MAR UM	22/10/2021	325.812,02 €
000006309	PNRR-PROVVEDITOR OOPP LA AB SA	22/10/2021	17.512.909,61 €
000006310	PNRR-PROVVED OOPP CA MO PU BA	22/10/2021	3.948.841,87 €
000006311	PNRR-PROVVEDITOR OOPP SI CA	22/10/2021	3.611.791,35 €
000006317	PNRR-GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA	23/11/2021	1.315.150,82 €
000006318	PNRR-MAECI	24/11/2021	- €
000006320	PNRR-MAECI-ITAL.EST.POL.MIGR.	22/12/2021	680.646,69 €

N. conto	Denominazione	Data di attivazione	Saldo al 31/12/2024
000006326	PNRR-MIN-INTERNO-ATTUATORE	28/01/2022	12.307.765,15 €
000006330	PNRR-GDF-ATTUATORE	25/02/2022	3.064.648,02 €
000006358	PNRR-MIN.DIFESA-ATTUATORE	20/04/2022	11.260.932,03 €
000006388	PNRR-SABAP-RM-RI-ATTUATORE	13/01/2023	898.408,75 €
000006389	PNRR-SABAP-FR-LT-ATTUATORE	13/01/2023	- €
000006390	PNRR-SABAP-VT-ETR-ATTUATORE	13/01/2023	- €
000006392	PNRR-ARMACARABINIERI-ATTUATORE	25/01/2023	6.337,93 €
000006415	PNRR-MEF-TESORO	27/07/2023	- €
000006432	PNRR-MEF-DAG-ATTUATORE	10/07/2024	- €
000006435	PNRR-PCM-DIP-SERV-STRUMENTALI	19/02/2024	- €
Totale			**5.133.849.724,78 €**

Fonte: Sistema informativo controllo e referto – rielaborazione Cdc su dati RGS estratti il 7 marzo 2025.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

